ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLXXX**
n. **1**

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA, SUL BILANCIO E SUL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DEL CENTRO DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE EUROPEA (CIDE – GEIE)

(23 giugno 2000 – 22 giugno 2002)

(Articolo 1, comma 5, della legge 23 giugno 2000, n. 178, e successive modificazioni)

Presentata dal Ministro per le politiche comunitarie

(BUTTIGLIONE)

Trasmessa alla Presidenza il 4 settembre 2002

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

1. Premessa ..... *Pag.* 5

2. I Centri nazionali di documentazione nell'Unione europea ..... » 5

3. I lavori preparatori e l'istituzione del Cide ..... » 6
3.1. Il disegno di legge governativo ..... » 6
3.2. L'intesa tra il Governo e la Commissione europea ..... » 6
3.3. Il contratto di G.E.I.E. ..... » 7
3.4. Gli adempimenti procedurali ..... » 7
3.5. La prima e la seconda Assemblea generale ..... » 7

4. I compiti del Cide ..... » 8

5. Il finanziamento del Cide ..... » 10

6. Gli organi del Cide ..... » 12
6.1. L'Assemblea generale ..... » 12
6.2. L'Amministratore unico ..... » 13
6.2.1. Il primo Amministratore ..... » 13
6.2.2. Il secondo Amministratore ..... » 14
6.3. Il Comitato consultivo ..... » 14
6.4. Il Comitato di sorveglianza ..... » 15

7. La sede del Cide ..... » 15
7.1. La sede definitiva ..... » 15
7.2. La sede provvisoria ..... » 16
7.3. La prima struttura logistica ..... » 16

8. L'organico del Cide ..... » 17
8.1. Il personale del Cide ..... » 17
8.2. Il personale della Rappresentanza in Italia in regime di messa a disposizione temporanea ..... » 17
8.3. Il regime di distacco presso il Cide del personale della pubblica amministrazione italiana e di funzionari della Commissione europea ..... » 18

9. Le attività del Cide ..... » 18
9.1. Attività dal 23 giugno 2000 al 22 giugno 2001 ..... » 18
9.2. Attività dal 23 giugno 2001 al 22 giugno 2002 ..... » 18
9.2.1. Il portale del Cide ..... » 19
9.2.2. La documentazione ..... » 20
9.2.3. L'informazione ..... » 20
9.2.4. La formazione ..... » 21

1. PREMESSA

Il Centro nazionale di informazione e documentazione europea (Cide), è stato previsto dalla **Legge 23 giugno 2000, n. 178**, Gazzetta ufficiale, 3 luglio 2001, n. 153 (*allegato 1*). L'articolo 1, n. 5, ultima frase, dispone che il Ministro per le politiche comunitarie presenti annualmente alle commissioni parlamentari competenti per gli affari comunitari, una relazione sull'attività svolta, sul bilancio e sul programma di attività del Centro.

L'effettivo inizio delle attività del Centro, secondo le previsioni della legge 178/2000, è dipeso da un complesso *iter*: stipulazione di un'intesa tra il Governo e la Commissione europea, previo parere delle commissioni parlamentari competenti per gli affari comunitari; conclusione del contratto istitutivo del Centro sotto forma di Gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.); formalità procedurali; nomina del primo Amministratore; approvazione del bilancio preventivo 2001, etc. Il detto *iter*, sostanzialmente, ha avuto termine nel mese di giugno 2001 (v. *amplius*, par. 3).

Inoltre, anche in relazione alle elezioni politiche generali del maggio 2001 ed alla formazione del nuovo Governo, con conseguente modifica dei partecipanti italiani all'Assemblea generale del G.E.I.E, si è ritenuto che non vi fossero, al 23 giugno 2001, fatti significativi da sottoporre alla valutazione delle commissioni parlamentari.

Pertanto, la presente è la prima relazione annuale relativa al Centro, e copre, ovviamente, il periodo 23 giugno 2000 – 22 giugno 2002.

2. I CENTRI NAZIONALI DI DOCUMENTAZIONE NELL'UNIONE EUROPEA

Nell'Unione europea, sulla base di accordi fra la Commissione europea e i Governi di alcuni Stati membri, sono stati costituiti e sono in funzione da parecchi anni **centri omologhi al Cide**. A Parigi è attivo, dal 1992, il Centro "*Sources d'Europe*", http://www.info-europe.fr/sde/index.htm e a Lisbona opera, dal 1994, il Centro "*Jacques Delors*", http://www.cijdelors.pt/.

Inoltre, come si evince dalla Comunicazione della Commissione europea in materia di informazione e comunicazione nell'Unione europea del 27 giugno 2001, sono stati istituiti altri Centri in Europa per valorizzare le regioni considerate "prioritarie" dal punto di vista socio-economico o per la loro posizione geografica o geopolitica. La Commissione non ha responsabilità di gestione in questi Centri, ma si assicura che gli obiettivi siano perseguiti attraverso contatti regolari con i suoi uffici di rappresentanza nei diversi Stati membri e con gli uffici della Commissione europea a Bruxelles. A Berlino è attivo dal 1996 il centro "*Jean Monnet House*" e a Salonicco, dal 1999, il "*Centro Thessaloniki*".

3. I LAVORI PREPARATORI E LA COSTITUZIONE DEL Cide

3.1 Il disegno di legge governativo

Conviene ricordare che il Governo presentò il 17 settembre 1996 un disegno di legge (atto Senato 1280) per l'istituzione del Centro. Dopo un lento cammino parlamentare, è stata approvata la legge 178/2000, che ha autorizzato il Governo italiano a stipulare un'intesa con la Commissione delle Comunità europee per la costituzione del Cide, previo parere delle commissioni parlamentari competenti per gli affari comunitari.

La XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea della Camera dei deputati, chiamata a dare il proprio parere sullo schema dell'intesa nella seduta del **17 gennaio 2001**, si espresse favorevolmente ribadendo l'importanza della nascita in Italia di un Centro di informazione e documentazione sull'Unione europea. Stessa valutazione fu espressa dalla Giunta per gli affari europei del Senato, riunitasi per esaminare lo schema dell'Intesa nelle sedute del **18 e 24 gennaio 2001**.

3.2 L'intesa tra il Governo e la Commissione europea

L'intesa fra il Governo e la Commissione europea è stata conclusa con scambio di lettere del **28 novembre 2000,** a firma del Presidente della Commissione

europea Romano Prodi, e del **23 febbraio 2001,** a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuliano Amato (*allegato 2*).

3.3 Il contratto di G.E.I.E.

Secondo le previsioni della legge 178/2000 e dell'intesa, è stato specificato che il Cide dovesse essere costituito nella forma giuridica di Gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.), ai sensi del regolamento (CEE) n. 2137/85 del Consiglio del 25 luglio 1985 e del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.
Il contratto, concluso il **29 marzo 2001** tra la Repubblica italiana e la Comunità europea, ha appunto costituito il Cide nella forma di G.E.I.E. Il contratto definisce, fra l'altro, l'oggetto del Cide, la sua durata, le risorse economiche e gli organi direttivi del gruppo (*allegato 3*).

3.4 Gli adempimenti procedurali

Nel periodo **aprile-maggio 2001**, si è inoltre provveduto a ottemperare ai seguenti adempimenti procedurali:

- atti costitutivi del GEIE;
- deposito di copia originale dell'atto costitutivo presso il notaio;
- apertura Partita IVA presso l'Ufficio delle Entrate Roma 1;
- iscrizione alla sezione ordinaria della Camera di Commercio di Roma;
- vidimazione dei libri sociali e contabili;
- pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'estratto dell'atto costitutivo;
- variazione dei dati presso la Camera di commercio e presso l'Ufficio delle Entrate Roma 1, a seguito dell'accettazione della carica da parte del primo amministratore e della definizione della sede legale;
- pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana della nomina del primo Amministratore.

3.5 La prima e la seconda Assemblea generale

Il **19 aprile 2001** si è tenuta, su iniziativa congiunta dei membri fondatori, la prima Assemblea generale del Cide. Nel corso di questa Assemblea si è provveduto alla nomina del primo Amministratore, al conferimento di un

mandato per i primi adempimenti civilistici, fiscali ed amministrativi, alla proposta di modifica al contratto costitutivo e alla proposta di istituzione di un Comitato consultivo (*allegato 4*).

La seconda Assemblea generale del Cide - GEIE si è tenuta il **1°** e **5 giugno 2001**. L'Assemblea ha preso atto dell'accettazione della nomina da parte del primo Amministratore; ha deliberato di prescegliere come sede operativa del Cide i locali di via IV Novembre in cui è situato il Centro di documentazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e ha dato mandato all'Amministratore di stipulare un accordo per la sublocazione dei suddetti locali; ha approvato il bilancio preventivo dell'esercizio 2001 e ha determinato i contributi dovuti al Cide dai membri fondatori; ha approvato un programma di massima delle attività per l'anno 2001; ha approvato il primo organigramma del Cide e i collegati parametri funzionali e remunerativi per l'anno 2001; ha deliberato sull'istituzione di un comitato consultivo ed ha approvato il relativo regolamento (*allegato 5*).

4. I COMPITI DEL Cide

La **missione del Cide** è quella di promuovere la creazione di un sistema italiano integrato di documentazione e di informazione europea come stabilito, segnatamente, dall'articolo 2 della legge n.178/2000, dal punto 4 dell'intesa tra il Governo italiano e la Commissione europea, nonché dall'articolo 3 del contratto di G.E.I.E.

In particolare il Cide opera con l'obiettivo:

a) di realizzare, anche attraverso le possibilità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione, programmi sistematici di diffusione dell'informazione e documentazione europea destinati, sia direttamente, sia attraverso sportelli decentrati, ai cittadini e a determinate categorie di utenti;

b) di formare il personale per la diffusione e la gestione della documentazione comunitaria;

c) di coordinare e razionalizzare le attività di documentazione, elaborazione e studio già esistenti attraverso una serie di convenzioni con altri centri di studio e documentazione con sede in Italia o negli altri Stati membri dell'Unione europea.

Il Cide ha, dunque, il compito di realizzare un'attività di comunicazione istituzionale intesa a fornire al grande pubblico gli strumenti per la conoscenza delle strutture, del funzionamento e delle politiche dell'Unione europea. Un'attenzione particolare è rivolta a settori di utenti specifici, quali il mondo della scuola e dell'università, la pubblica amministrazione, l'impresa, la società civile.

Inoltre, attraverso un'attività di informazione specializzata, il Cide è impegnato anche a favorire la conoscenza dei programmi specifici finanziati dal bilancio comunitario e le procedure di partecipazione a tali programmi con servizi rivolti ad un'ampia gamma di utenti tra cui le imprese e gli operatori finanziari e commerciali.

Il Cide si pone, dunque, l'obiettivo prioritario di accrescere la visibilità e la trasparenza della realtà politico-istituzionale dell'Unione europea, favorendo l'avvicinamento dei cittadini - in particolar modo i giovani - alle istituzioni e alle politiche dell'Unione e la consapevolezza della comune cittadinanza europea. Nell'espletamento della propria missione, il Centro si avvarrà delle nuove tecnologie della comunicazione e dei programmi sistematici di diffusione dell'informazione e documentazione europea, destinati, sia direttamente sia attraverso sportelli decentrati, ai cittadini e a determinate categorie di utenti. Le nuove tecnologie saranno utilizzate anche per coordinare, razionalizzare e integrare le attività di documentazione, ricerca, elaborazione e studio, messe in atto anche grazie ad una serie di convenzioni con altri centri di informazione, studio e documentazione con sede in Italia o nell'Unione europea.

Obiettivo del Cide è quello di promuovere rapporti di collaborazione con altre istituzioni comunitarie, e di coordinamento delle numerose sedi e iniziative a livello nazionale regionale e locale (Governo, autonomie locali, reti di informazione comunitaria) che hanno compiti di diffusione dell'informazione sull'attività dell'Unione europea. Una delle priorità del Cide è anche quella di

aggiornare il personale addetto alla diffusione e alla gestione della documentazione comunitaria, mediante programmi di formazione.

A seguito della conclusione, in data 22 maggio 2002, di un accordo con la Commissione europea che stabilisce la messa a disposizione temporanea, per il periodo di un anno, presso il Cide di talune unità di personale, già assegnato al centro di documentazione della Rappresentanza in Italia, nonchè il trasferimento delle relative competenze (v. *infra*, allegato 12), rientrano espressamente nella competenza del Cide i seguenti compiti relativi al centro documentazione: la gestione del servizio di accoglienza al pubblico ed, in specie, la diffusione di opuscoli di informazione e la effettuazione di ricerche sulla base dei dossiers tematici; la gestione del Call center telefonico; l'alimentazione della banca data Euroinfo; la gestione del fondo documentario ed, in specie, la selezione, la classificazione e la catalogazione di documenti, l'inserimento dei documenti nei dossiers tematici e la catalogazione dei periodici; l'elaborazione del Bollettino delle nuove pubblicazioni; la gestione delle pubblicazioni a diffusione gratuita ed, in specie, la gestione dei quantitativi; il seguito delle pubblicazioni inclusa la diffusione alle reti; l'invio degli opuscoli di informazione sulle politiche comunitarie.

Si rammenta, inoltre, che, al fine di razionalizzare la fase di informazione e comunicazione al Parlamento e alle Regioni dei documenti e delle proposte di atti normativi relativi alla cosiddetta "fase ascendente" della normativa comunitaria, è stato deciso che il Cide assumerà tale compito, dedicando un apposito spazio *Intranet* del proprio Portale, accessibile soltanto con *password* riservata.

5. IL FINANZIAMENTO DEL Cide

La legge 23 giugno 2000, n. 178, come modificata al punto 6, prima, dall'art. 26 della legge 29 dicembre 2000, n. 422 (legge comunitaria 2000) e, poi, dall'art. 24 della legge 1° marzo 2002 n. 39 (legge comunitaria 2001), prevede che il Cide sia finanziato dalla Commissione delle Comunità europee e dallo Stato italiano, quali soci fondatori del G.E.I.E. La legge 178/2000, come

modificata, prevede una dotazione annua di 2000 milioni di lire per l'anno 2000 ed una dotazione annua massima di 1.500 milioni di lire a decorrere dal 2001. Inoltre, la legge n. 422/2000 ha previsto un contributo straordinario di 500 milioni di lire per specifiche iniziative di informazione, comunicazione, studio, ricerca, documentazione e cultura.

Secondo l'articolo 6 del contratto di GEIE i contributi dei membri fondatori sono fatti su base paritaria e consentono di sostenere gli impegni previsti dal bilancio preventivo annuale del gruppo.

I membri fondatori sono tenuti a versare i loro contributi annualmente nei modi e nei limiti stabiliti all'atto di approvazione del bilancio preventivo. La quantificazione dei contributi è determinata annualmente dall'Assemblea generale, nel rispetto delle dotazioni autorizzate dalle competenti autorità di bilancio dei membri fondatori. Tale quantificazione è deliberata su proposta dell'Amministratore e sulla base del programma annuale di attività e del bilancio preventivo, presentati per l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Le risorse del gruppo potranno anche provenire da versamenti volontari dei suoi membri, da sovvenzioni pubbliche o private che potranno essergli allocate, da apporti in natura, dal prodotto delle sue attività, dalle rendite dei suoi beni, anche con riferimento, per quanto attiene alla sede, alle disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 11 luglio 1986, n. 390.

L'Assemblea generale del 1° - 5 giugno 2001 ha deliberato i contributi dei membri fondatori fissandoli in Euro 1.150.000 - di cui 400.000 per il 2000 e 750.000 per il 2001 -, a carico, rispettivamente, della Repubblica italiana e della Comunità europea, per un totale di Euro 2.300.000.

Nell'Assemblea generale del 9 aprile 2002, tenuto conto dell'eccezionalità del periodo di avvio dell'attività del Cide e della necessità di assicurare al Centro alcuni investimenti *una tantum;* la Commissione europea ha deliberato, a titolo eccezionale, l'utilizzazione nel 2002 di stanziamenti previsti nei bilanci preventivi 2000 e 2001 non utilizzati a causa difficoltà verificatesi nei primi mesi di attività del Cide. Analogo impegno è stato assunto dal Governo italiano. Pertanto, l'Assemblea ha preso atto che, per l'esercizio 2002, le risorse del Cide ammontano ad Euro 3.419.169 (*allegato 6*).

La Repubblica italiana ha provveduto al versamento del suo contributo per il 2001 in data 10 aprile 2001. La Commissione europea si è impegnata, nell'Assemblea generale del 9 aprile 2002, a corrispondere il 50% delle spese effettivamente sostenute dal Centro nel 2001.

Inoltre, la Commissione europea si è impegnata a versare, a titolo di anticipo sul suo contributo al bilancio 2002 del Cide, il 50% dell'importo globale del contributo stesso, immediatamente esigibile una volta assunta la delibera di approvazione del bilancio preventivo 2002 da parte dell'Assemblea e su richiesta dell'Amministratore. La Repubblica italiana si è impegnata a versare la sua parte di contributo secondo modalità analoghe a quelle indicate dalla Comunità europea.

6. GLI ORGANI DEL Cide

6.1 L'Assemblea generale

L'articolo 9 del contratto di G.E.I.E. prevede fra gli organi del gruppo l'Assemblea generale. Essa delibera su tutte le questioni inerenti al funzionamento del Cide ed, in particolare, sulla nomina, revoca ed incompatibilità dell'Amministratore, sull'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo di esercizio, sulla determinazione dei contributi annuali a carico dei membri. E' composta da tutti membri che fanno parte del gruppo. In particolare, la Repubblica italiana è rappresentata dai seguenti quattro rappresentanti o loro delegati:

- il Presidente del Consiglio dei Ministri
- il Ministro delegato incaricato delle politiche comunitarie
- il Capo del Dipartimento per le politiche comunitarie
- il Direttore generale per l'integrazione europea del Ministero degli Affari esteri

La Comunità europea è rappresentata dai seguenti quattro rappresentanti o da loro delegati:

- il Presidente della Commissione europea
- il Membro della Commissione responsabile per l'Istruzione e la Cultura,

- il Direttore generale competente per l'Istruzione e la Cultura,
- il Direttore incaricato della Cittadinanza e della Gioventù.

In relazione al mutato riparto dei compiti in seno alla Commissione europea, l'Assemblea generale del 9 aprile 2002 ha preso atto della decisione della Commissione europea che suoi rappresentanti divengano in seguito:

- il Presidente della Commissione europea
- il Membro della Commissione incaricato di coordinare, all'interno della Commissione, la politica dell'informazione destinata al grande pubblico
- il Direttore generale della Direzione generale Stampa e Comunicazione,
- il Direttore della Rappresentanza della Commissione in Italia.

Tale modifica del contratto di G.E.I.E., approvata dall'Assemblea generale del 9 aprile 2002, sarà formalizzata nella prossima Assemblea generale, prevista per l'autunno 2002, che comporterà una parte straordinaria.

Nel periodo in esame hanno avuto luogo tre Assemblee generali: 19 aprile 2001, 1° e 5 giugno 2001, 9 aprile 2002 (per i verbali v. *allegati 4,5,6*).

6.2 L'Amministratore unico

L'articolo 10 del Contratto di G.E.I.E. prevede che il Gruppo sia guidato da un Amministratore, nominato dall'Assemblea generale con un mandato di tre anni, rinnovabile. L'Amministratore è incaricato di amministrare, rappresentare il gruppo nel rispetto delle decisioni prese dall'Assemblea generale e, inoltre, di tenere una contabilità delle operazioni effettuate dal gruppo, conformemente alle leggi in vigore. Egli ha anche il compito di fornire al Comitato di sorveglianza le informazioni richieste e ai membri fondatori, su loro richiesta, gli elementi qualitativi e quantitativi relativi all'attività svolta, ai bilanci e al programma di attività del Cide. Riceve una remunerazione alle condizioni fissate dall'Assemblea generale.

6.2.1 Il primo Amministratore

L'Assemblea generale del 19 aprile 2001 nominò il primo Amministratore unico del Cide, nella persona del Min. plen. Roberto Rossi. La nomina, a seguito dell'accettazione da parte del designato, che ha dovuto rimuovere una situazione di incompatibilità, è diventata efficace il 23 maggio 2001. L'Assemblea generale del 1° - 5 giugno 2001 ne ha preso atto.

Il Min. plen. Rossi è stato capo di gabinetto dei Ministri per le politiche comunitarie nei governi Prodi, D'Alema e Amato II e, precedentemente, rappresentante permanente aggiunto dell'Italia presso l'Unione europea.
Il Min. plen. Roberto Rossi si è dimesso dall'incarico, per sopraggiunti impegni professionali, nel corso dell'Assemblea generale del 9 aprile 2002.

6.2.2 Il secondo Amministratore

La medesima Assemblea generale del 9 aprile 2002, per assicurare la continuità di gestione, ha provveduto alla nomina del nuovo Amministratore unico del Cide, nella persona del professor Carlo Curti Gialdino (*allegato 7*).
Il professor Curti Gialdino, consigliere giuridico del Ministro per le politiche comunitarie, è docente di diritto internazionale e di diritto processuale comunitario nella facoltà di Giurisprudenza della Libera Università Mediterranea (LUM) di Casamassima (Ba). E' stato capo di gabinetto dei Ministro per le pari opportunità nel Governo Berlusconi II e consigliere giuridico del Ministro per le politiche comunitarie nel Governo Amato II. Dal 1982 al 2000 è stato referendario della Corte di giustizia delle Comunità europee in Lussemburgo ed, in tale qualità, ha diretto il Gabinetto di G. Federico Mancini, avvocato generale dal 1982 al 1988 e giudice dal 1988 al 1999.

6.3 Il Comitato consultivo

Il Comitato consultivo è previsto dall'articolo 13 del contratto costitutivo del G.E.I.E. L'Assemblea generale del 19 aprile 2001 ha deliberato l'istituzione di detto Comitato e l'Assemblea del 1° e 5 giugno 2001 ha proceduto alla designazione dei suoi componenti e all'approvazione del regolamento interno (*allegato 8*). I membri designati sono:

- Franco Chiriaco, Segretario generale CGIL-FLAI;
- Pier Virgilio Dastoli, Portavoce del Forum permanente europeo della Società civile
- Paolo De Castro, Presidente di Nomisma
- Andrea Manzella, Senatore
- Emma Marcegaglia, Confindustria – Consigliere incaricato per l'Europa
- Gianni Francesco Mattioli, Professore nell'Università "La Sapienza" di Roma, già Ministro per le Politiche comunitarie nel Governo Amato II

- Filippo Maria Pandolfi, già vice-presidente della Commissione europea e Ministro della Repubblica
- Irene Pivetti, Deputato, già presidente della Camera dei deputati nella XII Legislatura

Degli otto membri designati dalla suddetta Assemblea generale, sei hanno accettato l'incarico, mentre due, Emma Marcegaglia e Filippo Maria Pandolfi, hanno rinunciato.

6.4 Il Comitato di sorveglianza

L'articolo 11 del Contratto di G.E.I.E. prevede che l'Assemblea generale nomini un Comitato di sorveglianza composto da un Presidente, da due membri effettivi e da due supplenti scelti tra i candidati proposti dai membri fondatori. I componenti del Comitato, di cui uno deve avere la funzione di revisore ufficiale dei conti, devono possedere competenze qualificate in materia di revisione contabile. L'Assemblea generale del 9 aprile 2002 ha deliberato che, in caso di appartenenza alle Amministrazioni dei membri fondatori, i componenti del comitato di sorveglianza diano ampia garanzia di indipendenza e terzietà. Detta Assemblea ha inoltre deliberato che la presidenza del Comitato sia affidata ad un Magistrato della Corte dei Conti italiana. La nomina dei componenti del Comitato di sorveglianza sarà effettuata per procedura scritta e ratificata dalla prossima Assemblea generale.

7. LA SEDE DEL Cide

7.1 La sede definitiva

La legge 178/2000, stabilisce all'articolo 1, punto 4, che "in favore del Centro trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 1 luglio 1986, n. 390". In forza di tali disposizioni le concessioni o locazioni di beni immobili demaniali o patrimoniali dello Stato "sono rispettivamente assentite o stipulate per un canone ricognitivo annuo non inferiore a lire centomila e non superiore al 10% di quello definito, sentito il competente Ufficio tecnico erariale, sulla base dei valori comuni in commercio. Il richiamo delle

disposizioni della legge 390/1986 figura, altresì, nell'intesa tra il Governo italiano e la Commissione europea, nonché nel contratto di G.E.I.E. A seguito della presa d'atto di tali disposizioni, l'Assemblea del 9 aprile 2002, ha deliberato che il Cide dovrà avere la propria sede definitiva in un immobile demaniale che consenta alla struttura di ospitare le numerose attività e le iniziative che il Centro ha in programma di realizzare. Risulta, pertanto, superata la decisione assunta dall'Assemblea generale del 1° e 5 giugno 2001 di collocare, in via definitiva, il Cide nei locali di via IV Novembre 149. Il nuovo Amministratore e il Governo italiano sono attualmente impegnati nella ricerca di una sede demaniale.

7.2 La sede provvisoria

Conformemente alle decisioni dell'Assemblea generale del 9 aprile 2002, l'Amministratore del Cide ha concluso con la Commissione europea un accordo sulla sede provvisoria del Centro, punto di partenza fondamentale per l'inizio concreto delle attività (*allegato 9*). L'accordo, sottoscritto il 7 giugno 2002, prevede che il Cide utilizzi, in sublocazione dalla Commissione europea, i locali del piano terreno e del piano ammezzato dello stabile in via IV Novembre 149 ove ha sede, altresì, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e l'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo. Sono stati immediatamente intrapresi i lavori di ristrutturazione, allestimento e di adeguamento alla legge 626/94 (relativa alle misure di prevenzione e protezione degli ambienti di lavoro), dei locali che ospiteranno la sede provvisoria del Cide.

7.3 La prima struttura logistica

Va ricordato, inoltre, che nel periodo ottobre 2001 - aprile 2002, in attesa della convocazione, più volte rimandata, dell'Assemblea generale, poi tenutasi il 9 aprile 2002, la sede del Cide è stata ubicata in una struttura situata a Roma in via Leone XIII 95, avente carattere di assoluta provvisorietà (*allegato 10*).

8. L'ORGANICO DEL CIDE

8.1 Il personale del Cide

L'Assemblea generale del 1° e 5 giugno 2001 ha autorizzato un organico di diciassette persone ripartite in due aree principali: Area sviluppo e cooperazione e Area Biblioteca, informazione e documentazione. Dette aree si presentano articolate nei seguenti Servizi: Raccordo con il territorio, Formazione, Produzione pubblicazioni, Comunicazione la prima area; Documentazione, Informazione a distanza, Monitoraggio della legislazione, Stoccaggio e diffusione la seconda. Tale quadro è completato da due ulteriori Servizi, la gestione del Sistema telematico e l'Economato, e dal personale di segreteria (*allegato 11*).

L'Assemblea generale del 9 aprile 2002 ha autorizzato l'Amministratore a rivedere l'organigramma e a proporre, eventualmente, una riorganizzazione dei servizi, da sottoporre all'intesa scritta dei membri fondatori. La stessa Assemblea ha deciso, inoltre, con riferimento ai criteri di selezione del personale, che l'Amministratore dovrà attenersi a procedure improntate ad un'assoluta trasparenza e ad una verifica oggettiva delle professionalità da impiegare, soprattutto per quanto concerne la copertura dei posti di funzione.

Attualmente l'organico del Cide è composto da n. 5 unità di personale: quattro con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, ed un funzionario direttivo di VIII qualifica del Ministero per i Beni e le attività culturali.

8.2 Il personale della Rappresentanza in Italia in regime di messa a disposizione temporanea

Il 22 maggio 2002 l'Amministratore del Cide, conformemente alla decisione dell'Assemblea generale del 9 aprile 2002, ha sottoscritto un accordo con la Commissione europea per la messa a disposizione temporanea, per il periodo di un anno, presso il Cide di talune unità di personale, già assegnato al centro di documentazione della Rappresentanza in Italia, nonchè per il trasferimento delle relative competenze (*allegato 12*).

8.3 Il regime di distacco presso il Cide del personale della pubblica amministrazione italiana e di funzionari della Commissione europea

Secondo le disposizioni del contratto collettivo nazionale relativo ai funzionari dell'Amministrazione italiana, in caso di distacco è l'Ente di destinazione ad assumersi interamente l'onere della retribuzione del funzionario distaccato. Pertanto, l'eventuale distacco sarebbe a carico del bilancio del Cide. Diversamente, secondo le disposizioni dello statuto del personale comunitario e le altre regolamentazioni d'applicazione, in caso di distacco di un funzionario o altro agente comunitario, l'onere resta interamente a carico dell'Istituzione di provenienza.

L'Assemblea generale del 9 aprile 2002 ha deliberato che è necessario rispettare un criterio di reciprocità tra i membri fondatori sia riguardo al numero dei distaccati, sia riguardo alle conseguenze finanziarie sul contributo annuale di ciascun membro fondatore, ivi comprese le eventuali indennità che l'Assemblea dovesse riconoscere ai funzionari nazionali distaccati. Ha, inoltre, invitato l'Amministratore a presentare all'Assemblea generale un progetto di disciplina degli eventuali distacchi e delle conseguenze sia per il bilancio del Cide, sia per i contributi dei membri fondatori.

9. LE ATTIVITÀ DEL Cide

9.1 Attività dal 23 giugno 2000 al 22 giugno 2001

Nel corso di questo anno sono stati portati a termine i lavori preparatori necessari all'istituzione del Cide, a seguito dell'approvazione della legge 178/2000 (*supra,* par. 1). Inoltre, l'Assemblea generale del 1° - 5 giugno ha nominato il primo Amministratore unico, in carica a decorrere dal 23 maggio 2001.

9.2 Attività dal 23 giugno 2001 al 23 giugno 2002

La fase di avvio delle attività del Cide ha risentito della mancanza di una sede operativa e dell'organigramma non al completo. Tuttavia, nel rispetto dei

parametri e degli obiettivi fissati dall'Orientamento triennale generale approvato dalla seconda Assemblea generale del 1° - 5 giugno 2001, il Centro ha comunque svolto azioni di preparazione e di monitoraggio dell'attività nei settori di interesse. Ha avviato rapporti con la reti di informazione comunitaria in Italia, ha formulato modelli formativi diretti a queste realtà e alle istituzioni e ha partecipato alle iniziative pubbliche organizzate dal Dipartimento per le politiche comunitarie e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Inoltre, ha provveduto all'ordinaria amministrazione del Centro effettuando la compilazione dei libri contabili, secondo le prescrizioni delle leggi in vigore, e curando la preparazione di tutto il materiale di supporto all'Assemblea generale del 9 aprile 2002.

A seguito di detta Assemblea è stato nominato un nuovo Amministratore unico ed è stato concluso con la Commissione europea un accordo sul prestito di talune unità di personale impiegato presso la sua Rappresentanza in Italia (*allegato 13*), nonché un accordo sulla sede provvisoria del Cide (*allegato 9*). Si è dato, inoltre, avvio alle attività di seguito illustrate.

9.2.1 Il Portale del Cide

Il Cide, ritenendo fondamentale l'attività di diffusione in rete delle informazioni e delle attività del Cide, sta predisponendo il progetto logico occupandosi di mettere a punto le caratteristiche del **Portale del Cide,** che sarà collegato alla rete della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Portale rappresenterà, non solo uno strumento di lavoro per gli operatori del Centro utile a sistematizzare, aggiornare e rendere fruibili le attività del Cide, ma soprattutto uno strumento di comunicazione interattiva indispensabile per raggiungere l'utenza sull'intero territorio nazionale. Costituirà, infatti, una piattaforma tecnologica innovativa per la gestione delle relazioni - sul terreno della legislazione, della giurisprudenza e delle politiche comunitarie - tra le istituzioni nazionali e comunitarie, gli enti territoriali, gli operatori pubblici e privati, le reti per l'informazione comunitaria e il grande pubblico. Il Cide soddisferà, in tal modo, l'esigenza – particolarmente sentita in Italia – di un portale, dedicato all'Unione europea, che abbia la duplice valenza di strumento di lavoro per gli operatori pubblici e privati e di strumento informativo-divulgativo per il grande pubblico.

E' previsto che la rete Intranet del detto Portale contenga, tra l'altro, informazioni sulla fase discendente e ascendente del diritto comunitario, con particolare attenzione alle esigenze del Governo, del Parlamento e delle Regioni, in considerazione anche del loro maggiore coinvolgimento a seguito delle modifiche alla legge 86/89 - detta "legge La Pergola" – discusse nel Consiglio dei Ministri del 3 maggio 2002, nonché delle disposizioni di attuazione, in corso di elaborazione, del nuovo titolo V della Costituzione.
Sono attualmente in corso le attività preparatorie, propedeutiche alla gara ad evidenza pubblica europea.

9.2.2 La documentazione

Presso i locali del Cide è presente il fondo documentale del centro di documentazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. E' in corso di elaborazione un accordo tra il Cide e la Commissione europea per la cessione del detto fondo documentale.
Il Cide sta realizzando una **guida di accesso ai documenti comunitari**, che sarà disponibile in formato cartaceo ed elettronico, in grado di coprire le esigenze dell'utenza generica e specializzata in materia di informazione comunitaria e consentire l'accesso facile e trasparente alle informazioni che provengono dall'Unione europea.

9.2.3 L'informazione

Nel quadro dei rapporti di collaborazione con le reti di informazione comunitaria presenti in Italia (CDE, Carrefour, Info Point Europa), l'Amministratore ha incontrato il 10 maggio 2002 a Sassari, la dottoressa Pilia, coordinatrice nazionale dei **CDE** ed ha partecipato, il 13 e il 14 maggio 2002 a Legnaro (Pd), alla riunione dei **Carrefour** rurali.
Inoltre, il 17 e il 18 maggio 2002, l'Amministratore ha partecipato a Cosenza alla riunione del coordinamento nazionale degli **Info Point Europa**, appuntamento importante per l'aggiornamento e il confronto delle realtà operanti nel settore dell'informazione comunitaria sui temi della formazione, dell'informazione e della promozione. Va ricordato, inoltre, che il 5 giugno scorso a Roma il Cide, ha promosso la riunione dei coordinatori nazionali delle reti di informazione comunitaria (CDE, Info Point Europa, Carrefour).

L'Amministratore ha rappresentato il Cide in occasione della tavola rotonda **"Giovani insieme per l'Europa del futuro"**, organizzato dalla Provincia Regionale di Palermo, che si è tenuta a Palermo il 14 e il 15 giugno 2002. E' allo studio un progetto di collaborazione tra il Cide e la Provincia Regionale di Palermo per proseguire il detto progetto di formazione degli studenti e dei docenti delle scuole secondarie della provincia.

Nel quadro dell'approfondimento dei contenuti e delle strategie **dell'informazione e della comunicazione istituzionale in materia comunitaria**, obiettivo previsto nella missione del Centro, l'Amministratore ha partecipato a Cagliari all'incontro promosso dal **Formez** il 20 e il 21 giugno 2001, in cui sono state discusse le nuove strategie riguardanti l'informazione e la comunicazione rivolta ai cittadini e agli operatori degli Uffici presenti nelle pubbliche amministrazioni (URP), incaricate dell'informazione comunitaria ai cittadini.

9.2.4 La formazione

Con il nuovo Amministratore il Cide ha dato avvio all'**attività di formazione**, organizzando nei giorni 27-28-29-30 maggio 2002, due corsi di preparazione e di aggiornamento destinati, rispettivamente, agli operatori delle reti di informazione comunitaria nazionali (*allegato 13*) e ai documentaristi (*allegato 14*). I corsi di formazione sono stati possibili grazie anche all'apporto di docenti specializzati e alla collaborazione del Dipartimento per le politiche comunitarie e della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

A seguito della riunione con i coordinatori nazionali delle reti di informazione comunitaria in Italia, avvenuta in data 5 giugno 2002, sono state tracciate le linee di nuovi corsi di formazione, modello base e modello avanzato, da tenersi prima del dicembre 2002. Particolare attenzione verrà data alla formazione relativa ai **fondi strutturali** ed un apposito corso sarà organizzato prima dell'estate 2002.

Inoltre, il Cide sta predisponendo l'offerta formativa per la preparazione del personale della pubblica amministrazione in vista del semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea, sulla base delle direttive impartite dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ALLEGATI

ALLA PRIMA RELAZIONE ANNUALE DEL MINISTRO PER LE POLITICHE COMUNITARIE SUL CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE EUROPEA (CIDE – G.E.I.E.)

SOMMARIO

ALL. 1 - Legge 23 giugno 2000, n. 178 recante istituzione del Cide, come modificata, prima dall'articolo 26 della Legge 29 dicembre 2000, n. 422 (legge comunitaria 2000) e, poi, dall'articolo 24 della Legge 1° marzo 2002, n. 39 (legge comunitaria 2001)

ALL. 2 – Intesa tra il Governo italiano e la Commissione europea conclusa mediante scambio di lettere tra il Presidente R. Prodi e il Presidente G. Amato (28 novembre 2000 – 23 febbraio 2001)

ALL. 3 – Contratto di Gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.) concluso tra la Repubblica italiana e la Comunità europea (29 marzo 2001)

ALL. 4 – Verbale della prima Assemblea generale del Cide (19 aprile 2001)

ALL. 5 – Verbale della seconda Assemblea generale del Cide (1° - 5 giugno 2001)

ALL. 6 – Verbale della terza Assemblea generale del Cide (9 aprile 2002)

ALL. 7 – Curriculum vitae dell'Amministratore unico, prof. Carlo Curti Gialdino

ALL. 8 – Regolamento interno del Comitato consultivo

ALL. 9 – Accordo per la sede provvisoria del Cide (7 maggio 2002)

ALL. 10 – Contratto per prestazione del Servizio per la prima struttura logistica (15 ottobre 2001)

ALL. 11 – Organigramma del Cide

ALL. 12 – Accordo di messa a disposizione temporanea di personale presso il Cide e competenze trasferite al Cide (22 maggio 2002)

ALL. 13 – Corso di preparazione e di aggiornamento destinato agli operatori delle reti di informazione comunitaria nazionali: CDE, IPE, Carrefour (27-28 maggio 2002)

ALL. 14 - Corso di preparazione e di aggiornamento destinato a bibliotecari e documentalisti (29-30 maggio 2002)

ALLEGATO 1

Legge 23 giugno 2000, n. 178 recante istituzione del Cide, come modificata, prima dall'articolo 26 della Legge 29 dicembre 2000, n. 422 (legge comunitaria 2000) e, poi, dall'articolo 24 della Legge 1° marzo 2002, n. 39 (legge comunitaria 2001)

101. COMUNITA' EUROPEE
F) Provvedimenti comuni

L. 23-6-2000 n. 178

Istituzione del Centro nazionale di informazione e documentazione europea.
Pubblicata nella Gazz. Uff. 3 luglio 2000, n. 153.

Epigrafe

1.

L. 23 giugno 2000, n. 178 (1).

Istituzione del Centro nazionale di informazione e documentazione europea.

---

(1) Pubblicata nella Gazz. Uff. 3 luglio 2000, n. 153.

---

1. 1. Il Governo è autorizzato a stipulare un'intesa con la Commissione delle Comunità europee per istituire il Centro nazionale di informazione e documentazione europea, costituito nella forma di Gruppo europeo di interesse economico (GEIE), ai sensi del regolamento (CEE) n. 2137/85, del Consiglio, del 25 luglio 1985, e del *decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240*.

2. Il Centro sarà finanziato dalla Commissione delle Comunità europee e dallo Stato italiano quali soci fondatori del GEIE e sarà disciplinato mediante l'intesa di cui al comma 1, con la quale si provvederà in particolare:

a) a prevedere la possibilità dell'ingresso, in qualità di soci ordinari, di persone fisiche, persone giuridiche private ed enti pubblici;

b) a stabilire il quadro delle fonti di finanziamento in aggiunta alle quote dei soci fondatori;

c) a definire forme congiunte di indirizzo e vigilanza, ferme restando le competenze degli organismi di controllo previste dalle norme statali e comunitarie vigenti.

3. Il Centro opera in conformità alla trasparenza che deve informare le attività delle istituzioni dell'Unione europea, con l'obiettivo:

a) di realizzare, anche attraverso le possibilità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione, programmi sistematici di diffusione dell'informazione e documentazione europea destinati, sia direttamente, sia attraverso sportelli decentrati, ai cittadini e a determinate categorie di utenti;

b) di formare il personale per la diffusione e gestione della documentazione comunitaria;

c) di coordinare e razionalizzare le attività di documentazione, elaborazione e studio già esistenti attraverso una serie di convenzioni con altri centri di studio e documentazione con sede in Italia o negli altri Stati membri dell'Unione europea.

4. In favore del Centro trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 1 della *legge 11 luglio 1986, n. 390*.

5. Le commissioni parlamentari competenti per gli affari comunitari esprimono il parere sullo schema dell'intesa di cui al comma 1, sulle successive modificazioni della stessa, sull'ingresso, in qualità di soci ordinari, dei soggetti di cui al comma 2, lettera *a*), e sulla designazione dei componenti degli organi direttivi del Centro da parte del Governo. Il Ministro per le politiche comunitarie presenta annualmente alle predette commissioni una relazione sull'attività svolta, sul bilancio e sul programma di attività del Centro.

5-*bis*. Al fine di facilitare un processo multiforme di integrazione europea è istituito per l'anno 2000 un fondo straordinario di lire 500 milioni, per iniziative, anche visive e su supporti magnetici ed informatici, di informazione, comunicazione, studio, ricerca, documentazione e cultura, compresa quella musicale. Le iniziative, che possono avvalersi dei cofinanziamenti previsti dai programmi comunitari e, in particolare, dai programmi PHARE e TACIS di cui ai regolamenti (CEE) n. 3906/89 del Consiglio, del 18 dicembre 1989 e (CE) n. 1279/96 del Consiglio, del 25 giugno 1996, e successive modificazioni, debbono avere per oggetto o quadro di riferimento organismi o iniziative europee cui partecipino, oltre all'Italia, almeno altri tre Stati europei di cui almeno uno membro dell'Unione europea. Esse sono promosse dal Centro, previo parere o proposta della delegazione parlamentare presso gli organismi europei interessati (2).

6. All'onere derivante dalle disposizioni di cui al presente articolo, nel limite massimo annuo di 2.000 milioni di lire per l'anno 2000 e 1.500 milioni di lire a decorrere dall'anno 2001, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'àmbito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 2000, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri (3).

7. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

---

(2) Comma aggiunto dall'art. 26, *L. 29 dicembre 2000, n. 422* - Legge comunitaria 2000 e poi così modificato dall'art. 24, *L. 1° marzo 2002, n. 39* - Legge comunitaria 2001.

(3) Comma così modificato prima dall'art. 26, *L. 29 dicembre 2000, n. 422* - Legge comunitaria 2000 e poi dall'art. 24, *L. 1° marzo 2002, n. 39* - Legge comunitaria 2001.

De Agostini Professionale
PCM - 2.64

ALLEGATO 2

Intesa tra il Governo italiano e la Commissione europea conclusa mediante scambio di lettere tra il Presidente R. Prodi e il Presidente G. Amato

(28 novembre 2000 – 23 febbraio 2001)

ROMANO PRODI
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 28 -11- 2000
D (2000)/ 108803

Signor Presidente,

A seguito dell'approvazione della Legge italiana 23 giugno 2000, n. 178, e della decisione della Commissione europea relative all'istituzione del Centro nazionale di informazione e documentazione europea, desidero confermare che la Commissione europea intende concludere il contratto di Gruppo europeo di interesse economico, nel rispetto dei punti che seguono:

1. Il Centro sarà costituito dal Governo italiano e dalla Commissione europea, con sede a Roma, nella forma giuridica di Gruppo europeo di interesse economico (GEIE), ai sensi del Regolamento (CEE) n. 2137/85 del Consiglio del 25 luglio 1985 e del Decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240. Il contratto di GEIE sarà sottoscritto dalla Repubblica italiana, rappresentata dal Governo, e dalla Comunità europea, rappresentata dalla Commissione delle Comunità europee e prevederà che i due membri fondatori possano ammettere successivamente nuovi membri ordinari ;

2. La Repubblica italiana sarà rappresentata dai seguenti quattro rappresentanti o da loro delegati:

- il Presidente del Consiglio dei Ministri,
- il Ministro delegato incaricato delle Politiche comunitarie,
- il Capo del Dipartimento per le Politiche comunitarie.
- il Direttore generale per l'integrazione europea del Ministero degli Affari esteri

La Comunità europea sarà rappresentata dai seguenti quattro rappresentanti o da loro delegati:

- il Presidente della Commissione europea,
- il Membro della Commissione responsabile per l'Istruzione e la Cultura,
- il Direttore Generale competente per l'Istruzione e la Cultura.
- il Direttore incaricato della Cittadinanza e Gioventù

3. La Commissione delle Comunità europee e il Governo italiano, quali soci fondatori del GEIE, contribuiranno, in misura paritaria, al finanziamento del Centro, tenuto conto dello stanziamento previsto dalla Legge 23 giugno 2000, n. 178, e delle disposizioni di cui all'art. 1 della Legge 11 luglio 1986, n. 390 ivi richiamato, a carico del Governo italiano e degli stanziamenti annualmente previsti dalle competenti autorità di bilancio delle Comunità europee.

4. Il Centro risponderà allo scopo di assicurare una funzione di informazione, documentazione e servizio inerente a temi legati all'Unione europea e risponderà alle esigenze della Commissione europea di esercitare una funzione di raccordo nazionale dei soggetti che operano nel settore dell'informazione e della documentazione europea, agendo in particolare a supporto delle reti comunitarie che operano sul territorio nazionale, nel rispetto della loro autonomia.

5. La Repubblica italiana si obbliga a liberare la Comunità europea dagli oneri superiori ai limiti dei bilanci preventivi approvati derivanti sia dagli obblighi di solidarietà dei membri del Gruppo, sia da ricorsi di creditori del Gruppo contro la Comunità, sia dalla liquidazione del Gruppo.

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri

Roma, 23 FEB. 2001

USG 701/01 - III. 18.18

Illustre Presidente,

sono lieto di rispondere alla sua nota (n. 108803, del 28-11-2000), relativa all'istituzione del Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea, del seguente tenore:

"A seguito dell'approvazione della Legge italiana 23 giugno 2000, n. 178, e della decisione della Commissione europea relative all'Istituzione del Centro nazionale di informazione e documentazione europea, desidero confermare che la Commissione europea intende concludere il contratto di Gruppo europeo di interesse economico, nel rispetto dei punti che seguono:

1. Il Centro sarà costituito dal Governo italiano e dalla Commissione europea, con sede a Roma, nella forma giuridica di Gruppo europeo di interesse economico (GEIE), ai sensi del Regolamento (CEE) n. 2137/85 del Consiglio del 25 luglio 1985 e del Decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240. Il contratto di GEIE sarà sottoscritto dalla Repubblica italiana, rappresentata dal Governo, e dalla Comunità europea, rappresentata dalla Commissione delle Comunità europee e prevederà che i due membri fondatori possano ammettere successivamente nuovi membri ordinari;

2. La Repubblica italiana sarà rappresentata dai seguenti quattro rappresentanti o da loro delegati:
   - il Presidente del Consiglio dei Ministri,
   - il Ministro delegato incaricato delle Politiche comunitarie,
   - il Capo del Dipartimento per le Politiche comunitarie,
   - il Direttore generale per l'integrazione europea del Ministero degli Affari esteri.

On. Prof. Romano PRODI
Presidente della Commissione Europea
200 Rue de La Loi
1049 Bruxelles

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

La Comunità europea sarà rappresentata dai seguenti quattro rappresentanti o da loro delegati:

- il Presidente della Commissione europea,
- il Membro della Commissione responsabile per l'Istruzione e la Cultura,
- il Direttore Generale competente per l'Istruzione e la Cultura,
- il Direttore incaricato della Cittadinanza e Gioventù.

3. La Commissione delle Comunità europee e il Governo italiano, quali soci fondatori del GEIE, contribuiranno, in misura paritaria, al finanziamento del Centro, tenuto conto dello stanziamento previsto dalla Legge 23 giugno 2000, n. 178, e delle disposizioni di cui all'art. 1 della Legge 11 luglio 1986, n. 390 ivi richiamato, a carico del Governo italiano e degli stanziamenti annualmente previsti dalle competenti autorità di bilancio delle Comunità europee.

4. Il Centro risponderà allo scopo di assicurare una funzione di informazione, documentazione e servizio inerente a temi legati all'Unione europea e risponderà alle esigenze della Commissione europea di esercitare una funzione di raccordo nazionale dei soggetti che operano nel settore dell'informazione e della documentazione europea, agendo in particolare a supporto delle reti comunitarie che operano sul territorio nazionale, nel rispetto della loro autonomia.

5. La Repubblica italiana si obbliga a liberare la Comunità europea dagli oneri superiori ai limiti dei bilanci preventivi approvati derivanti sia dagli obblighi di solidarietà dei membri del Gruppo, sia da ricorsi di creditori del Gruppo contro la Comunità, sia dalla liquidazione del Gruppo."

Il Governo italiano concorda su tutto quanto precede.

ALLEGATO 3

Contratto di Gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.) concluso tra la Repubblica italiana e la Comunità europea

(29 marzo 2001)

Contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico
CENTRO NAZIONALE D'INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE EUROPEA

Viene concluso tra

la REPUBBLICA ITALIANA, rappresentata dal Governo in persona del Dott. Giancarlo Somma in virtù della legge n°178 del 23 giugno 2000,
e
la COMUNITÀ EUROPEA, rappresentata dalla Commissione delle Comunità europee, in persona di Mme Viviane Reding,

qui di seguito denominati "membri fondatori",

un contratto di gruppo europeo di interesse economico, denominato qui di seguito "gruppo", regolato dal regolamento CEE n° 2137/85 del 25 luglio 1985e dal decreto legislativo italiano n° 240 del 23 luglio 1991 e dalle disposizioni che seguono.

Articolo 1 – DENOMINAZIONE

1.1 Il gruppo assume la denominazione di "Centro nazionale di informazione e documentazione europea - Gruppo europeo di interesse economico".

1.2 In tutti gli atti e documenti emanati dal gruppo e destinati a terzi, in particolare le lettere, fatture, annunci e pubblicazioni varie, dovrà essere indicata la denominazione del gruppo seguita dalle parole "Gruppo europeo di interesse economico" o dalla sigla "GEIE".
La sanzione per il mancato rispetto di tale prescrizione da parte dell'Amministratore è prevista dall'articolo 2627 del Codice civile italiano.

Articolo 2 - SEDE LEGALE

2.1 Il gruppo ha la sua sede legale in Italia, a Roma, Palazzo Chigi – Presidenza del Consiglio dei ministri.

2.2 Il gruppo può mutare sede e anche aprire, trasferire o chiudere sedi secondarie, agenzie, delegazioni o qualsiasi altra rappresentanza nell'Unione europea.

Articolo 3 - OGGETTO

3.1 Il gruppo ha come scopo la creazione e la gestione di un centro che assicurerà a partire da Roma una funzione di informazione, documentazione e servizio inerente a temi legati all'Unione europea, e la promozione e la collaborazione ad ogni tipo di iniziativa che

contribuisca a raggiungere tali scopi.

Il gruppo risponderà alla crescente domanda di informazione da parte dei cittadini e all'interesse comune sia della Repubblica italiana che della Comunità europea contribuendo a preparare l'opinione pubblica ai rapidi sviluppi del processo di integrazione europea.

Il gruppo assicurerà:

- l'informazione del grande pubblico e in modo particolare dei giovani;
- la risposta alle domande d'informazione sulla Unione europea e sulle sue politiche;
- la diffusione dell'informazione sia in loco che su tutto il territorio italiano, in particolare tramite la realizzazione di programmi sistematici di diffusione e tramite l'utilizzo delle più avanzate tecnologie informatiche e di comunicazione;
- la formazione di persone incaricate di diffondere e gestire l'informazione e la documentazione europea;
- la funzione di raccordo nazionale dei soggetti che operano nel settore dell'informazione e della documentazione europea, agendo in particolare a supporto delle reti comunitarie che operano sul territorio nazionale, nel rispetto della loro autonomia;
- la promozione di un sistema nazionale integrato di informazione e di documentazione sull'Europa;
- la diffusione dell'informazione in collegamento con gli altri circuiti costituiti, per mezzo del coordinamento e della razionalizzazione delle attività esistenti di documentazione, elaborazione e studio e per mezzo di una serie di convenzioni con altri centri di informazione, studio e documentazione che abbiano la propria sede in Italia o sul territorio dell'Unione europea;
- la gestione di spazi espositivi e l'organizzazione di manifestazioni sui temi dell'attività europea.

Più generalmente, il gruppo svolgerà qualsiasi operazione che permetta la realizzazione effettiva degli scopi sopra descritti.

Articolo 4 - DURATA

4.1 Il presente gruppo è costituito per una durata di sei anni prorogabili, salvo scioglimento anticipato di cui all'art. 15; la durata del gruppo ha inizio a decorrere dalla sua iscrizione così come prevista dalla legge applicabile.

4.2 Un anno prima della scadenza del periodo iniziale o prima della scadenza del periodo di proroga in corso, un membro fondatore può domandare proroga della durata del gruppo. La decisione è presa dall'Assemblea generale all'unanimità.



Articolo 5 - CAPITALE E RESPONSABILITÀ DEI MEMBRI

Il gruppo viene costituito senza un capitale proprio ed ogni membro è responsabile dei propri debiti conformemente alla legge.

5.2 Ogni membro è responsabile dei debiti del gruppo proporzionalmente al numero di voti di cui dispone.

5.3 Conformemente agli articoli 3 e 4 del protocollo sui privilegi e le immunità delle Comunità europee, la Repubblica italiana si obbliga a liberare la comunità europea da ogni imposta e tassa, in particolare l'Iva, con riferimento ai contributi che la Comunità verserà a favore del gruppo; la Repubblica italiana si obbliga, altresì, a liberare la Comunità' europea dagli oneri derivanti sia dagli obblighi di solidarietà dei membri del gruppo, sia da ricorsi di creditori del gruppo contro la Comunità', sia dalla liquidazione del gruppo.

Articolo 6 - CONTRIBUTI

6.1 I membri fondatori contribuiscono regolarmente alle spese di funzionamento del gruppo.

6.2 I contributi dei membri fondatori, in denaro o in natura, saranno fatti su base paritaria e dovranno permettere di sostenere gli impegni previsti dal bilancio preventivo annuale del gruppo che non possono essere sostenuti ne con le quote dei nuovi membri ne con gli introiti delle attività.

6.3 I membri fondatori verseranno i loro contributi annualmente, nei modi e nei termini da loro stabiliti all'atto dell'approvazione del bilancio preventivo.

6.4 I contributi dei membri che saranno ammessi prenderanno la forma di una quota parte annuale.

6.5 L'esercizio sociale ha durata dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno; il primo esercizio si chiude il 31 dicembre 2000.

6.6 La quantificazione dei contributi è determinata annualmente dall'Assemblea generale, nel rispetto delle dotazioni autorizzate dalle competenti autorità di bilancio dei membri fondatori. Tale quantificazione è deliberata su proposta dell'Amministratore e sulla base del programma annuale di attività' e del bilancio preventivo presentati per l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Per il primo esercizio, i contributi sono determinati, su proposta dell'Amministratore, dalla prima Assemblea generale successiva a quella di cui all'art. 9.6.

6.7 Le risorse del gruppo potranno anche provenire da versamenti volontari dei suoi membri, da sovvenzioni pubbliche o private che potranno essergli allocate, da apporti in natura, dal prodotto delle sue attività, dalle rendite dei suoi beni, anche con riferimento, per quanto attiene alla sede, alle disposizioni di cui all'art. 1 della legge italiana 11 luglio 1986, n° 390.

Articolo 7 - AMMISSIONE

7.1 Il gruppo può, nel corso della sua durata, ammettere persone giuridiche private ed enti pubblici, in qualità di membro ordinario, alle condizioni fissate dal regolamento interno di cui all'art. 14.

7.2 La decisione sull'ammissione di nuovi membri è presa dall'Assemblea all'unanimità; le commissioni parlamentari italiane per gli affari comunitari esprimeranno parere al riguardo.

Articolo 8 - RITIRO E ESCLUSIONE

8.1 Ogni membro ordinario può ritirarsi dal gruppo qualora abbia soddisfatto a tutti i suoi obblighi verso di esso, con preavviso di un anno all'Amministratore.

8.2 Ogni membro ordinario può essere escluso dal gruppo nel caso in cui non abbia assolto ai suoi obblighi derivanti dal presente contratto e dal regolamento interno, qualora non abbia soddisfatto i pagamenti delle sue quote dopo costituzione in mora con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno rimasta senza effetto, o qualora abbia gravemente turbato il buon funzionamento del gruppo.

8.3 L'esclusione avviene per decisione unanime dell'Assemblea generale senza tenere conto del voto del membro ordinario interessato.

8.4 In virtù dell'articolo 6 del Decreto legislativo italiano n. 240 del 23 luglio 1991 e dell'articolo 28 del Regolamento CEE n. 2137/85 del 25 luglio 1985, è escluso di diritto il membro ordinario dichiarato in fallimento o ammesso a procedure di concordato preventivo o di liquidazione coatta amministrativa.

8.5 Il membro ordinario che si ritira o che è escluso cessa di far parte del gruppo a decorrere dalla data di effetto del ritiro o dell'esclusione. Ciò nonostante, egli resta responsabile per i propri obblighi nei confronti del gruppo e solidalmente responsabile degli impegni assunti dal gruppo verso i terzi fino al loro completo adempimento.

8.6 In caso di ritiro o di esclusione, il membro ordinario che si ritira o che viene escluso non ha diritto ne al rimborso delle quote versate ne ad alcuna parte del patrimonio del gruppo.

Articolo 9 - ASSEMBLEA GENERALE

9.1 L'Assemblea generale può prendere qualsiasi decisione in ordine alla realizzazione degli scopi del gruppo. Ad eccezione delle decisioni che devono essere prese all'unanimità, e fatte salve le disposizioni particolari del presente contratto, le decisioni dell'Assemblea generale sono prese a maggioranza dei tre quarti dei voti espressi.

Affinché l'Assemblea generale possa deliberare in modo valido è necessario che sia presente un numero di membri che dispone di più dei tre quarti del totale dei voti.

Essa delibera, in genere, su tutte le questioni inerenti al funzionamento



del gruppo ed in particolare sulla nomina, revoca ed incompatibilità dell'Amministratore, sulla approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo di esercizio, sulla determinazione dei contributi annuali a carico dei membri e, senza pregiudizio delle disposizioni dell'articolo 4.2 del presente contratto, sullo scioglimento anticipato o sulla proroga del gruppo.

9.2 I membri fondatori dispongono ciascuno di quattro voti nell'Assemblea generale. Ogni adesione di un membro ordinario comporta l'attribuzione di un voto supplementare ad ognuno dei membri fondatori, indipendentemente dal numero di rappresentanti o delegati.

9.3 Ogni membro ordinario disporrà di un voto nell'Assemblea generale.

9.4 L'Assemblea generale è composta da tutti i membri che fanno parte del gruppo, i quali possono parteciparvi tramite rappresentanti o delegati.

9.5 La Repubblica italiana è rappresentata dai seguenti quattro rappresentanti o da loro delegati:
- il Presidente del Consiglio dei Ministri,
- il Ministro delegato incaricato delle politiche comunitarie,
- il Capo del Dipartimento per le politiche comunitarie
- il Direttore generale per l'integrazione europea del Ministero degli Affari esteri

La Comunità europea è rappresentata dai seguenti quattro rappresentanti o da loro delegati:
- il Presidente della Commissione europea,
- il Membro della Commissione responsabile per l'Istruzione e la Cultura,
- il Direttore generale competente per l'Istruzione e la Cultura.
- il Direttore incaricato della Cittadinanza e Gioventù

9.6 La prima Assemblea generale si riunisce ad iniziativa congiunta dei due membri fondatori; in occasione di tale prima riunione verranno eletti il Presidente dell'Assemblea generale e l'Amministratore, per una durata di tre anni.

9.7 L'Assemblea generale si riunisce almeno due volte l'anno, di cui una prima del 30 aprile, al fine di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, ed una prima del 31 dicembre per approvare il bilancio preventivo dell'esercizio successivo e la misura dei contributi annuali per quello stesso esercizio.

9.8 La convocazione dell'Assemblea generale è fatta dal Presidente sulla base di un ordine del giorno proposto dall'Amministratore o da uno o più membri del gruppo al più tardi un mese prima della data fissata per la riunione. In caso di non disponibilità del Presidente dell'Assemblea generale, la convocazione verrà fatta dall'Amministratore o da uno dei membri del gruppo.

Articolo 10-AMMINISTRAZIONE

10.1 Il gruppo si conforma ai principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza, efficacia ed economicità.

10.2 Il gruppo è amministrato da un Amministratore, nominato dall'Assemblea generale per un mandato di tre anni rinnovabile.
L'Assemblea generale può, in qualsiasi momento, decidere di revocare l'Amministratore.

10.3 L'Amministratore è incaricato di amministrare, di rappresentare il gruppo di nominare i suoi mandatari o rappresentanti, nel rispetto delle decisioni prese dall'Assemblea generale. L'Amministratore tiene una contabilità regolare delle operazioni effettuate dal gruppo, conformemente alle leggi in vigore.

10.4 L'Amministratore impegna il gruppo verso i terzi quando agisce in nome di esso. Nel caso in cui l'Amministratore eccedesse i limiti del suo mandato risponderà a titolo personale nei confronti dei membri del gruppo e dei terzi.

10.5 Gli atti di gestione che comportano l'acquisizione di diritti reali su beni immobili sono subordinati all'autorizzazione dell'Assemblea generale.

10.6 L'Amministratore si impegna ad assolvere, secondo la migliore diligenza professionale, i compiti che gli sono stati assegnati; egli fornisce al Comitato di sorveglianza le informazioni che questo chiede e ai membri fondatori, su richiesta di questi, gli elementi quantitativi e qualitativi relativi all'attività svolta, ai bilanci e al programma di attività del gruppo.

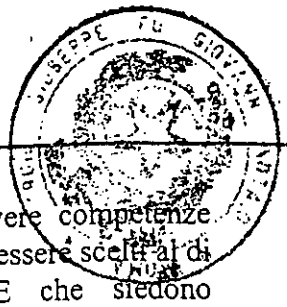
10.7 L'Amministratore riceve una remunerazione alle condizioni fissate dall'Assemblea generale.

10.8 L'Amministratore può in qualsiasi momento dare le dimissioni, con un preavviso di tre mesi. La lettera di dimissioni deve essere indirizzata con raccomandata con ricevuta di ritorno al Comitato di sorveglianza e all'Assemblea generale e diviene efficace alla chiusura dell'esercizio contabile.
Le dimissioni dell'Amministratore devono essere accettate dall'Assemblea generale.

10.9 La funzione di Amministratore è incompatibile con quella di rappresentante o delegato dei membri nell'Assemblea generale, con quella di membro del Comitato di sorveglianza e di componente del Comitato consultivo e con ogni altra funzione in conflitto con l'interesse del gruppo

Articolo 11 - COMITATO DI SORVEGLIANZA

11.1 Il Comitato di sorveglianza è composto da un Presidente, da due membri effettivi e da due supplenti nominati dall'Assemblea generale tra i candidati proposti dai membri fondatori.



I membri del Comitato di sorveglianza devono avere competenze qualificate in materia di revisione contabile e devono essere scelti al di fuori dei rappresentanti dei membri del GEIE che siedono nell'Assemblea generale.

11.2 Uno dei membri del Comitato avrà la funzione di revisore ufficiale dei conti.

11.3 I membri fondatori potranno verificare i conti del gruppo attraverso organismi competenti a verificare la legalità delle spese.

11.4 La funzione di membro del Comitato di sorveglianza è incompatibile con quella di rappresentante o di delegato all'Assemblea generale e con quella di Amministratore.

11.5 La funzione di membro del Comitato di sorveglianza è esercitata per una durata di tre esercizi contabili ed è rinnovabile.

11.6 I membri del Comitato di sorveglianza partecipano senza diritto di voto alle riunioni dell'Assemblea generale che approva i bilanci di cui all'articolo 9.7

Articolo 12 - CONTROLLO COMUNITARIO

12.1 Il controllo dell'amministrazione del gruppo è conferito all'Assemblea generale e al Comitato di sorveglianza, senza pregiudizio dei controlli finanziari esercitati dalla Commissione europea e dalla Corte dei Conti delle Comunità europee, conformemente a quanto previsto nel paragrafo successivo.

12.2 Il gruppo prenderà tutte le misure necessarie al fine di permettere i controlli (fascicoli, documenti contabili, ecc...) sia da parte della Commissione europea che della Corte dei Conti delle Comunità europee, ai sensi del Trattato CE della regolamentazione finanziaria comunitaria in vigore. Tali controlli potranno essere effettuati anche "in loco" e consistere in un esame della contabilità e dei rispettivi documenti giustificativi del gruppo. A tal fine, tali documenti saranno conservati per cinque anni dall'ultimo pagamento relativo al gruppo e alla sua chiusura, a cura dell'Amministratore e ad onere del gruppo.

Articolo 13 - COMITATO CONSULTIVO

Potrà essere costituito un Comitato consultivo composto da qualsiasi persona fisica o morale nominata dall'Assemblea generale, che sarà consultato sulla realizzazione dell'oggetto sociale.

Articolo 14 - REGOLAMENTO INTERNO

Il funzionamento interno del gruppo è disciplinato da un regolamento interno, approvato all'unanimità dell'Assemblea generale su proposta dell'Amministratore.

Articolo 15 - SCIOGLIMENTO

Il gruppo potrà essere sciolto su proposta di uno dei membri fondatori e con decisione dell'Assemblea generale presa a maggioranza dei tre quarti dei voti espressi. Il gruppo dovrà essere sciolto alla scadenza della sua durata, in assenza di eventuale proroga o in caso di impossibilità per il gruppo di perseguire il suo oggetto.

Articolo 16 - LIQUIDAZIONE

Senza pregiudizio all'articolo 5 paragrafi 2 e 3 del presente contratto, le regole applicabili in materia di liquidazione sono gli articoli 2275 e seguenti del Codice civile italiano.

Articolo 17 - LEGGE APPLICABILE E TRIBUNALI COMPETENTI

17.1 Il presente contratto è retto ed interpretato secondo le leggi della Repubblica italiana, nel rispetto delle norme comunitarie applicabili.

17.2 Per qualsiasi controversia tra i membri e il gruppo e qualsiasi controversia tra i membri stessi sull'interpretazione e l'esecuzione del presente contratto che non possa essere risolta in via amichevole, è competente in via esclusiva il Tribunale di Roma.

Articolo 18 - REVISIONI STATUTARIE

18.1 Il presente contratto può essere modificato, a richiesta di uno dei membri fondatori, con decisione presa all'unanimità dai membri fondatori stessi, fatte salve le modifiche per le quali è richiesto voto unanime dell'Assemblea generale dall'art. 17 del Regolamento 2137/85.

18.2 I membri fondatori si impegnano a verificare le clausole del presente contratto nel termine di due anni a decorrere dalla sua entrata in vigore.

Fatto in quattro copie firmate da entrambe le parti.

Per la Repubblica Italiana Il Capo del Dipartimento delle Politiche dell'Unione europea	Per la Commissione europea La Commissione chargée de l'Education et de la Culture
Giancarlo Somma	Viviane Reding
Roma, 29 marzo 2001 (Autenticato Dr. Olimpia Chianese)	Bruxelles, 10 aprile 2001 (Autenticato Notaio Joelle Deweerdt)

ALLEGATO 4

Verbale della prima Assemblea generale del Cide

(19 aprile 2001)



CENTRO ITALIANO DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE SULL'EUROPA

GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO

Verbale della prima Assemblea generale

Roma, 19 aprile 2001

Il giorno 19 aprile dell'anno 2001, alle ore 10,35, in Roma, presso gli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Comunitarie, si è riunita, ad iniziativa congiunta dei membri fondatori, la prima assemblea del G.E.I.E. Centro Nazionale d'Informazione e Documentazione Europea costituito con contratto in data 29 marzo 2001 tra la Repubblica Italiana e la Comunità Europea. Sono presenti i signori:

- On. Gianni Francesco Mattioli, Ministro per le Politiche comunitarie, anche su delega del Presidente del Consiglio dei Ministri, prof. Giuliano Amato
- Dott. Giancarlo Somma, Capo del Dipartimento per le Politiche comunitarie, Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Min. Rocco Antonio Cangelosi, Direttore Generale per l'Integrazione europea del Ministero degli Affari Esteri

in rappresentanza della Repubblica Italiana, e i signori

- Dott. Alberto Hasson, su delega del Presidente della Commissione europea, Prof. Romano Prodi, e su delega del Membro della Commissione europea responsabile per l'Istruzione e la cultura, Sig.ra Viviane Reding
- Dott. Giuseppe Menchi, su delega del Direttore generale competente per l'Istruzione e la Cultura, Sig. Nikolaus Van der Pas
- Dott. Fabrizio Grillenzoni, su delega del Direttore incaricato della Cittadinanza e Gioventù, Sig. Joao Vale de Almeida

in rappresentanza della Comunità Europea.

Su designazione unanime dei presenti assume la funzione di Presidente della prima assemblea il Ministro per le Politiche comunitarie, On. Gianni Francesco Mattioli, il quale riceve dai rappresentanti della Comunità europea due copie a firme autenticate del contratto costitutivo del GEIE e, constatata la presenza, in proprio e/o per delega, di tutti i rappresentanti dei membri fondatori, di cui si da atto nei fogli presenza allegati al presente verbale sotto la lett. A, dichiara l'assemblea validamente costituita.

Il Presidente propone la funzione di segretario al Dott. Francesco Piccarreta, con il consenso unanime dei presenti. Il Dott. Francesco Piccarreta, presente, accetta ed assume la funzione di segretario dell'assemblea.

L'ordine del giorno stabilito ad iniziativa congiunta dei membri fondatori è il seguente:

1) nomina dell'Amministratore e fissazione della sua remunerazione;
2) conferimento di mandato per i primi adempimenti civilistici, fiscali ed amministrativi;
3) proposta di modifica al contratto costitutivo;
4) istituzione del Comitato consultivo;
5) convocazione dell'assemblea generale successiva, determinazione dell'ordine del giorno e primi incarichi all'amministratore;
6) varie ed eventuali.

Assume la parola il Presidente, il quale inizia la trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

I Rappresentanti del Governo italiano, unanimi, propongono quale amministratore del GEIE il Ministro plenipotenziario Roberto Rossi, attualmente Capo di Gabinetto del Ministro per le Politiche Comunitarie, illustrandone i profili professionali, e propongono che la remunerazione per l'incarico sia misurata in funzione delle necessarie proporzioni con le risorse disponibili del GEIE.

Il Presidente auspica che in futuro l'assemblea giunga ad una formulazione più precisa dei criteri di remunerazione dell'Amministratore: i rappresentanti della Commissione concordano con tale auspicio.

Segue esauriente discussione, all'esito della quale, rilevato che sussistono attualmente cause di incompatibilità ma che esse cause potranno essere rimosse entro congruo termine, all'unanimità

DELIBERA

- di nominare Amministratore del G.E.I.E. per la durata di anni tre il Ministro plenipotenziario Roberto Rossi nato a Udine, il 21 ottobre 1941, residente in Roma, Via del Casaletto n.455, C.F RSS RRT 41R21 L483H.

All'Amministratore a fronte dell'incarico è riconosciuto un emolumento pari a seimila euro mensili netti, con un trattamento economico, previdenziale e fiscale equiparato a quello normativamente previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del settore terziario.

Il Ministro plenipotenziario Roberto Rossi, chiamato in assemblea, ringrazia e si riserva, con il parere favorevole dell'assemblea, di accettare l'incarico entro gli otto giorni lavorativi precedenti la data di convocazione della prossima assemblea, al fine di rimuovere le attuali condizioni di incompatibilità.

L'assemblea prende nota dell'auspicio espresso dai rappresentanti della Comunità europea di poter sottoporre, al termine del mandato triennale dell'Amministratore, e salvo sua conferma per un nuovo mandato, una candidatura per la carica di Amministratore del Centro.

I rappresentanti della Comunità europea esprimono i complimenti al Dr. Roberto Rossi per la nomina con l'auspicio, peraltro, che l'Amministratore designato rimuova la sua riserva nel più breve termine possibile.

Circa il secondo punto all'ordine del giorno i Rappresentanti del Governo italiano, all'unanimità, illustrano all'assemblea il complesso delle procedure legali e gli adempimenti connessi richiesti dalla normativa nazionale vigente in materia di costituzione, iscrizione e pubblicità legale del GEIE. Al fine di adempiere correttamente a tali incombenze è richiesto sia il conferimento di specifica delega ad uno dei rappresentanti dei membri fondatori sia una specifica assistenza professionale,

concernente anche gli ulteriori aspetti legali, fiscali ed amministrativi connessi alla fase di avvio del GEIE.

I Rappresentanti del Governo italiano, a tal fine, sottopongono all'assemblea una bozza di lettera di incarico congiunto all'Avv. Alberto Colabianchi e al Dott. Gianluca Piredda scelti anche a ragione dell'attività da loro finora svolta nelle fasi preliminare e propedeutica alla costituzione del G.E.I.E. e propongono di conferire la delega per conto dei membri fondatori al Dott. Giancarlo Somma, Rappresentante del Governo italiano.

I rappresentanti della Commissione chiedono una breve sospensione per l'esame della documentazione. Il Presidente sospende l'assemblea alle ore 11,00.

Il presidente riapre l'assemblea alle ore 11,30.

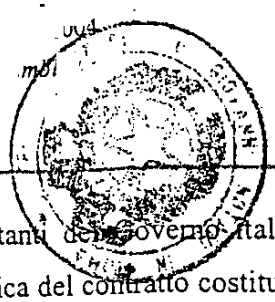
Dopo esauriente discussione, l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

- di delegare il Dott. Giancarlo Somma a sottoscrivere tutte le istanze, le richieste ed i documenti inerenti al fine di esperire gli adempimenti di pubblicità legale, di ricevere l'accettazione della carica da parte dell'amministratore e di esperire ogni necessario adempimento legale, informando i membri dell'assemblea tramite trasmissione di copie degli atti da lui sottoscritti;
- di approvare il conferimento d'incarico all'Avv. Alberto Colabianchi ed al Dott. Gianluca Piredda, nei termini e alle condizioni previste nella suddetta lettera d'incarico, delegando lo stesso Dott. Giancarlo Somma a sottoscrivere la medesima, che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "B".

Il Dott. Giancarlo Somma accetta la delega; in relazione ai predetti adempimenti, il Presidente rimette nelle mani del medesimo le due copie a firme autenticate del contratto costitutivo del G.E.I.E.

L'Avv. Alberto Colabianchi e il Dott. Gianluca Piredda, presenti, accettano l'incarico, salva la successiva formalizzazione.



Circa il terzo punto all'ordine del giorno, i rappresentanti del Governo italiano sottopongono all'assemblea il testo con le proposte di modifica del contratto costitutivo che di seguito vengono trascritte:

- art. 6, comma 6.5 viene così modificato: "L'esercizio sociale ha durata dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno; il primo esercizio si chiude il 31 dicembre 2001";
- viene inserito l'art. 8 bis: "Sono organi del gruppo: l'Assemblea Generale; il Presidente del gruppo; l'Amministratore; il Comitato di sorveglianza. Le attribuzioni ed il funzionamento degli organi del gruppo sono disciplinati dalle disposizioni del presente Atto."
- art. 9, comma 9.1 viene così modificato: "...*omissis*... Essa delibera, in genere, su tutte le questioni inerenti al funzionamento del gruppo ed in particolare sulla nomina, revoca ed incompatibilità dell'Amministratore e del Presidente del gruppo, ...*omissis* ...";
- art. 9, comma 9.6 viene così modificato: "La prima Assemblea generale si riunisce ad iniziativa congiunta dei due membri fondatori; in occasione di tale prima riunione verranno nominati il Presidente e l'Amministratore, per una durata di tre anni.";
- art. 10, comma 10.2 viene così modificato: " Il Presidente promuove l'immagine del gruppo; convoca e presiede l'Assemblea generale; da un parere preventivo sugli atti, proposti dall'Amministratore, di acquisizione e disposizione di diritti reali su beni immobili, sulle locazioni immobiliari ultranovennali, sull'assunzione e dismissione di partecipazioni sociali, sulle azioni giudiziarie o la costituzione in giudizio, nonché su eventuali transazioni; presiede il Comitato consultivo di cui all'articolo 13.";
- art. 10, comma 10.3 viene così modificato: "...*omissis*... L'Assemblea generale può, in qualsiasi momento, decidere di revocare l'Amministratore e il Presidente .";
- art. 10, comma 10.8 viene così modificato: " Il Presidente e l'Amministratore ricevono una remunerazione alle condizioni fissate dall'Assemblea generale.";
- art. 10, comma 10.9 viene così modificato: " Il Presidente e l'Amministratore possono in qualsiasi momento dare le dimissioni, con un preavviso di tre mesi.

...omissis.... Le dimissione del Presidente o dell'Amministratore devono essere accettate dall'Assemblea generale.";

- art. 10, comma 10.10 viene così modificato: "La funzione di Presidente e di Amministratore è incompatibile con quella di rappresentante o delegato dei membri nell'Assemblea generale, con quella di membro del Comitato di sorveglianza e con ogni altra funzione in conflitto con l'interesse del gruppo";
- art. 11, comma 11.4 viene così modificato: "La funzione di membro del Comitato di sorveglianza è incompatibile con quella di rappresentante o di delegato all'Assemblea generale e con quella di Amministratore e di Presidente.";
- art. 13, comma 13.1 viene così modificato: "Potrà essere costituito un Comitato consultivo, presieduto dal Presidente del gruppo, composta da qualsiasi persona fisica o morale nominata dall'Assemblea generale, che sarà consultato sulla realizzazione dell'oggetto sociale".

Il nuovo testo comprensivo delle modifiche proposte viene allegato al presente verbale sotto la lettera "C".

Assumono la parola i rappresentanti della Commissione europea, i quali dopo aver illustrato le procedure interne della stessa Commissione per l'esame e la decisione su tali proposte, chiedono che la deliberazione sull'approvazione sia rinviata alla prossima assemblea.

L'assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

di rinviare la decisione sulle suddette modifiche del contratto costitutivo alla prossima adunanza.

Il Presidente sottopone all'assemblea il quarto punto all'ordine del giorno. L'assemblea, dopo esauriente discussione, all'unanimità

DELIBERA

di istituire il Comitato consultivo previsto dall'articolo 13 del contratto costitutivo del G.E.I.E., rinviando alla prossima assemblea generale la sua costituzione, previa indicazione dei primi componenti da parte dei rappresentanti dei membri del G.E.I.E..



Circa il quinto punto dell'ordine del giorno, i Rappresentanti del Governo italiano propongono che la prossima assemblea si convochi fin da oggi, con un ordine del giorno prefissato e supportato, in caso di accettazione, con documenti predisposti dall'amministratore.

Dopo esauriente discussione, l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

di riunirsi, in adunanza generale, il giorno 28 maggio 2001, alle ore 11.00, presso gli uffici della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. L'ordine del giorno di tale prossima assemblea sarà il seguente:

- presa d'atto della accettazione da parte dell'amministratore, ovvero, in difetto, nomina di un amministratore e definizione della remunerazione;
- nomina dei componenti effettivi e supplenti del Comitato di sorveglianza;
- esame del regolamento interno del Comitato Consultivo e costituzione del Comitato consultivo;
- deliberazioni in merito alle proposte di modifica del contratto costitutivo e nomina del Presidente;
- esame del primo organigramma del G.E.I.E. e dei collegati parametri funzionali e remunerativi;
- esame di una o più ipotesi di sede operativa del G.E.I.E. e assunzione dei primi orientamenti operativi;
- approvazione del bilancio preventivo e determinazione dei contributi dei membri fondatori per l'esercizio sociale 2001;
- esame dello schema di regolamento interno del G.E.I.E.;
- esame dello schema di regolamento di servizio del G.E.I.E.;
- varie ed eventuali.

L'assemblea all'unanimità

DELIBERA

Altresì che l'amministratore, se e in quanto avrà accettato l'incarico oggi conferitogli, presenti in occasione della prossima assemblea i seguenti documenti, previa loro trasmissione ai membri sei giorni lavorativi prima della data di convocazione:

- il primo organigramma del G.E.I.E. ed i collegati parametri funzionali e remunerativi;
- una relazione in merito ad una o più ipotesi di identificazione della sede operativa del G.E.I.E., affinché l'Assemblea generale possa assumere i primi orientamenti operativi;
- il bilancio preventivo del G.E.I.E. per l'esercizio 2001, con relativo programma di massima delle attività;
- schema di regolamento interno del G.E.I.E.;
- schema di regolamento di servizio del G.E.I.E.;
- schema di regolamento del Comitato consultivo.

L'assemblea, all'unanimità, autorizza inoltre l'Amministratore, se e in quanto avrà accettato l'incarico conferitogli, ad incaricare e/o assumere con contratto interinale un primo nucleo di propri collaboratori, nel limite massimo di tre unità, per lo svolgimento delle prime attività operative, attenendosi, a tal fine, a criteri generali di trasparenza, economicità, efficienza e funzionalità.

Il Governo italiano assicurerà all'Amministratore, se ed in quanto avrà accettato l'incarico conferitogli, ed al suo ufficio, attraverso il Dipartimento per le Politiche comunitarie, un supporto temporaneo, logistico e di segreteria, per lo svolgimento delle prime attività operative del Centro.

Non essendoci altro da deliberare all'ordine del giorno, e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara terminata l'assemblea alle ore 12,20, previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale, il quale sarà tradotto in lingua francese o inglese.

Il Presidente
On. Gianni Francesco Mattioli

Il Segretario
Dott. Francesco Piccarreta



CENTRO NAZIONALE D'INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE EUROPEA

Contratto di gruppo europeo di interesse economico

Viene concluso tra

la REPUBBLICA ITALIANA, rappresentata dal Governo in persona di ..... in virtù della legge n°.....

e

la COMUNITÀ EUROPEA, rappresentata dalla Commissione delle Comunità europee, in persona di.....

qui di seguito denominati "membri fondatori",

un contratto di gruppo europeo di interesse economico, denominato qui di seguito "gruppo", regolato dal regolamento CEE n° 2137/85 del 25 luglio 1985 e da Decreto legislativo italiano n° 240 del 23 luglio 1991 e dalle disposizioni chi seguono.

Articolo 1 - DENOMINAZIONE

1.1 Il gruppo assume la denominazione di "Centro nazionale di informazione e documentazione europea - Gruppo europeo di interesse economico".

1.2 In tutti gli atti e documenti emanati dal gruppo e destinati a terzi, in particolare le lettere, fatture, annunci e pubblicazioni varie, dovrà essere indicata la denominazione del gruppo seguita dalle parole "Gruppo europeo di interesse economico" o dalla sigla "GEIE".
La sanzione per il mancato rispetto di tale prescrizione da parte dell'Amministratore è prevista dall'articolo 2627 del Codice civile italiano.

Articolo 2 - SEDE LEGALE

2.1 Il gruppo ha la sua sede legale in Italia, a Roma, Palazzo Chigi – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2.2 Il gruppo può mutare sede e anche aprire, trasferire o chiudere sedi secondarie, agenzie, delegazioni o qualsiasi altra rappresentanza nell'Unione europea.

Articolo 3 – OGGETTO

3.1 Il gruppo ha come scopo la creazione e la gestione di un centro che assicurerà a partire da Roma una funzione di informazione, documentazione e servizio inerente a temi legati all'Unione europea, e la promozione e la collaborazione ad ogni tipo di iniziativa che

contribuisca a raggiungere tali scopi.

Il gruppo risponderà alla crescente domanda di informazione da parte dei cittadini e all'interesse comune sia della Repubblica italiana che della Comunità europea contribuendo a preparare l'opinione pubblica ai rapidi sviluppi del processo di integrazione europea.

Il gruppo assicurerà:

- l'informazione del grande pubblico e in modo particolare dei giovani;
- la risposta alle domande d'informazione sulla Unione europea e sulle sue politiche;
- la diffusione dell'informazione sia in loco che su tutto il territorio italiano, in particolare tramite la realizzazione di programmi sistematici di diffusione e tramite l'utilizzo delle più avanzate tecnologie informatiche e di comunicazione;
- la formazione di persone incaricate di diffondere e gestire l'informazione e la documentazione europea;
- la funzione di raccordo nazionale dei soggetti che operano nel settore dell'informazione e della documentazione europea, agendo in particolare a supporto delle reti comunitarie che operano sul territorio nazionale, nel rispetto della loro autonomia;
- la promozione di un sistema nazionale integrato di informazione e di documentazione sull'Europa;
- la diffusione dell'informazione in collegamento con gli altri circuiti costituiti, per mezzo del coordinamento e della razionalizzazione delle attività esistenti di documentazione, elaborazione e studio e per mezzo di una serie di convenzioni con altri centri di informazione, studio e documentazione che abbiano la sede in Italia o sul territorio dell'Unione europea;
- la gestione di spazi espositivi e l'organizzazione di manifestazioni dell'attività europea.

Più generalmente, il gruppo svolgerà qualsiasi operazione che permetta la realizzazione effettiva degli scopi sopra descritti.

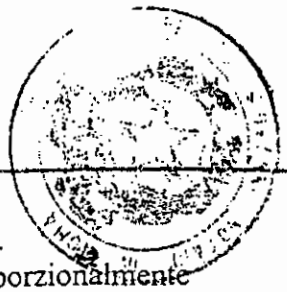
Articolo 4 - DURATA

4.1 Il presente gruppo è costituito per una durata di sei anni prorogabili, salvo scioglimento anticipato di cui all'articolo 15; la durata del gruppo ha inizio a decorrere dalla sua iscrizione così come prevista dalla legge applicabile.

4.2 Un anno prima della scadenza del periodo iniziale o prima della scadenza del periodo di proroga in corso, un membro fondatore può domandare proroga della durata del gruppo. La decisione è presa dall'Assemblea generale all'unanimità.

Articolo 5 - CAPITALE E RESPONSABILITÀ DEI MEMBRI

5.1 Il gruppo viene costituito senza un capitale proprio ed ogni membro è



responsabile dei propri debiti conformemente alla legge.

5.2 Ogni membro è responsabile dei debiti del gruppo proporzionalmente al numero di voti di cui dispone.

5.3 Conformemente agli articoli 3 e 4 del protocollo sui privilegi e le immunità delle Comunità europee, la Repubblica italiana si obbliga a liberare la comunità europea da ogni imposta e tassa, in particolare l'IVA, con riferimento ai contributi che la Comunità verserà a favore del gruppo; la Repubblica italiana si obbliga, altresì, a liberare la Comunità europea dagli oneri derivanti sia dagli obblighi di solidarietà dei membri del gruppo, sia da ricorsi di creditori del gruppo contro la Comunità, sia dalla liquidazione del gruppo.

Articolo 6 - CONTRIBUTI

6.1 I membri fondatori contribuiscono regolarmente alle spese di funzionamento del gruppo.

6.2 I contributi dei membri fondatori, in denaro o in natura, saranno fatti su base paritaria e dovranno permettere di sostenere gli impegni previsti dal bilancio preventivo annuale del gruppo che non possono essere sostenuti ne con quote dei nuovi membri nè con gli introiti delle attività.

6.3 I membri fondatori verseranno i loro contributi annualmente, nei modi e nei termini da loro stabiliti all'atto dell'approvazione del bilancio preventivo.

6.4 I contributi dei membri che saranno ammessi prenderanno la forma di una quota parte annuale.

6.5 L'esercizio sociale ha durata dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno; il primo esercizio si chiude il 31 dicembre 2001.

6.6 La quantificazione dei contributi è determinata annualmente dall'Assemblea generale, nel rispetto delle dotazioni autorizzate dalle competenti autorità di bilancio dei membri fondatori. Tale quantificazione è deliberata su proposta dell'Amministratore e sulla base del programma annuale di attività e del bilancio preventivo presentati per l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Per il primo esercizio, i contributi sono determinati, su proposta dell'Amministratore, dalla prima Assemblea generale successiva a quella di cui all'articolo 9.6.

6.7 Le risorse del gruppo potranno anche provenire da versamenti volontari dei suoi membri, da sovvenzioni pubbliche o private che potranno essergli allocate, da apporti in natura, dal prodotto delle sue attività, dalle rendite dei suoi beni, anche con riferimento, per quanto attiene alla sede, alle disposizioni di cui all'articolo 1 della legge italiana 11 luglio 1986, n° 390.

Articolo 7 - AMMISSIONE

7.1 Il gruppo può, nel corso della sua durata, ammettere persone giuridiche private ed enti pubblici, in qualità di membro ordinario, alle condizioni fissate dal regolamento interno di cui all'articolo 14.

7.2 La decisione sull'ammissione di nuovi membri è presa dall'Assemblea all'unanimità; le commissioni parlamentari italiane per gli affari comunitari esprimeranno parere al riguardo.

Articolo 8 - RITIRO E ESCLUSIONE

8.1 Ogni membro ordinario può ritirarsi dal gruppo qualora abbia soddisfatto a tutti i suoi obblighi verso di esso, con preavviso di un anno all'Amministratore.

8.2 Ogni membro ordinario può essere escluso dal gruppo nel caso in cui non abbia assolto ai suoi obblighi derivanti dal presente contratto e regolamento interno, qualora non abbia soddisfatto i pagamenti delle sue quote dopo costituzione in mora con lettera raccomandata con ricevuta ritorno rimasta senza effetto, o qualora abbia gravemente turbato il buon funzionamento del gruppo.

8.3 L'esclusione avviene per decisione unanime dell'Assemblea generale, senza tenere conto del voto del membro ordinario interessato.

8.4 In virtù dell'articolo 6 del Decreto legislativo italiano n. 240 del 23 luglio 1991 e dell'articolo 28 del Regolamento CEE n. 2137/85 del 25 luglio 1985, è escluso di diritto il membro ordinario dichiarato in fallimento o ammesso a procedure di concordato preventivo o di liquidazione coatta amministrativa.

8.5 Il membro ordinario che si ritira o che è escluso cessa di far parte del gruppo a decorrere dalla data di effetto del ritiro o dell'esclusione. Ciò nonostante, egli resta responsabile per i propri obblighi nei confronti del gruppo e solidalmente responsabile degli impegni assunti dal gruppo verso i terzi fino al loro completo adempimento.

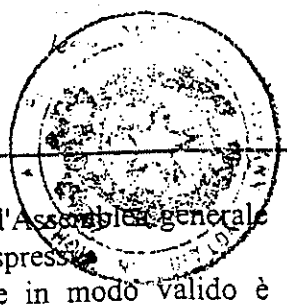
8.6 In caso di ritiro o di esclusione, il membro ordinario che si ritira o che viene escluso non ha diritto né al rimborso delle quote versate né ad alcuna parte del patrimonio del gruppo.

Articolo 8 bis - ORGANI DEL GRUPPO

8bis.1 Sono organi del gruppo: l'Assemblea Generale; il Presidente del gruppo; l'Amministratore; il Comitato di sorveglianza. Le attribuzioni ed il funzionamento degli organi del gruppo sono disciplinati dalle disposizioni del presente Atto.

Articolo 9 - ASSEMBLEA GENERALE

9.1 L'Assemblea generale può prendere qualsiasi decisione in ordine alla realizzazione degli scopi del gruppo. Ad eccezione delle decisioni che devono essere prese all'unanimità, e fatte salve le disposizioni



particolari del presente contratto, le decisioni dell'Assemblea generale sono prese a maggioranza dei tre quarti dei voti espressi.
Affinché l'Assemblea generale possa deliberare in modo valido è necessario che sia presente un numero di membri che dispone di più dei tre quarti del totale dei voti.
Essa delibera, in genere, su tutte le questioni inerenti al funzionamento del gruppo ed in particolare sulla nomina, revoca ed incompatibilità dell'Amministratore **e del Presidente del gruppo,** sulla approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo di esercizio, sulla determinazione dei contributi annuali a carico dei membri e, senza pregiudizio delle disposizioni dell'articolo 4.2 del presente contratto, sullo scioglimento anticipato o sulla proroga del gruppo.

9.2 I membri fondatori dispongono ciascuno di quattro voti nell'Assemblea generale. Ogni adesione di un membro ordinario comporta l'attribuzione di un voto supplementare ad ognuno dei membri fondatori, indipendentemente dal numero di rappresentanti o delegati.

9.3 Ogni membro ordinario disporrà di un voto nell'Assemblea generale.

9.4 L'Assemblea generale è composta da tutti i membri che fanno parte del gruppo, i quali possono parteciparvi tramite rappresentanti o delegati.

9.5 La Repubblica italiana è rappresentata dai seguenti quattro rappresentanti o da loro delegati:
- il Presidente del Consiglio dei Ministri,
- il Ministro delegato incaricato delle politiche comunitarie,
- il Capo del Dipartimento per le politiche comunitarie
- il Direttore generale per l'integrazione europea del Ministero degli Affari esteri

La Comunità europea è rappresentata dai seguenti quattro rappresentanti o da loro delegati:
- il Presidente della Commissione europea,
- il Membro della Commissione responsabile per l'Istruzione e la Cultura,
- il Direttore generale competente per l'Istruzione e la Cultura,
- il Direttore incaricato della Cittadinanza e Gioventù

9.6 La prima Assemblea generale si riunisce ad iniziativa congiunta dei due membri fondatori; in occasione di tale prima riunione verranno **nominati il Presidente** e l'Amministratore, per una durata di tre anni.

9.7 L'Assemblea generale si riunisce almeno due volte l'anno, di cui una prima del 30 aprile, al fine di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, ed una prima del 31 dicembre per approvare il bilancio preventivo dell'esercizio successivo e la misura dei contributi annuali per quello stesso esercizio.

9.8 La convocazione dell'Assemblea generale è fatta dal Presidente sulla

base di un ordine del giorno proposto dall'Amministratore o da uno o più membri del gruppo al più tardi un mese prima della data fissata per la riunione. In caso di non disponibilità del **Presidente,** la convocazione verrà fatta dall'Amministratore o da uno dei membri del gruppo.

Articolo 10 - PRESIDENTE E AMMINISTRATORE

10.1 Il gruppo si conforma ai principi di imparzialità, buon andamento trasparenza, efficacia ed economicità.

10.2 Il Presidente promuove l'immagine del gruppo; convoca e presiede l'Assemblea generale; da un parere preventivo sugli atti, proposti dall'Amministratore, di acquisizione e disposizione di diritti reali su beni immobili, sulle locazioni immobiliari ultranovennali, sull'assunzione e dismissione di partecipazioni sociali, sulle azioni giudiziarie o la costituzione in giudizio, nonché su eventuali transazioni: presiede il Comitato consultivo di cui all'articolo 13.

10.3 Il gruppo è amministrato da un Amministratore, nominato dall'Assemblea generale per un mandato di tre anni rinnovabile.
L'Assemblea generale può, in qualsiasi momento, decidere di revocare l'Amministratore **e il Presidente.**

10.4 L'Amministratore è incaricato di amministrare, di rappresentare il gruppo e di nominare i suoi mandatari o rappresentanti, nel rispetto delle decisioni prese dall'Assemblea generale. L'Amministratore tiene una contabilità regolare delle operazioni effettuate dal gruppo, conformemente alle leggi in vigore.

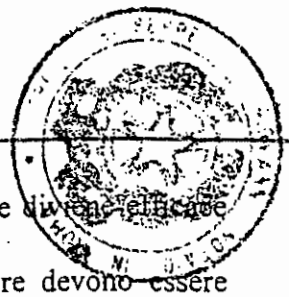
10.5 L'Amministratore impegna il gruppo verso i terzi quando agisce in nome di esso. Nel caso in cui l'Amministratore eccedesse i limiti del suo mandato, risponderà a titolo personale nei confronti dei membri del gruppo e dei terzi.

10.6 Gli atti di gestione che comportano l'acquisizione di diritti reali su beni immobili sono subordinati all'autorizzazione dell'Assemblea generale.

10.7 L'Amministratore si impegna ad assolvere, secondo la migliore diligenza professionale, i compiti che gli sono stati assegnati; egli fornisce al Comitato di sorveglianza le informazioni che questo chiede e ai membri fondatori, su richiesta di questi, gli elementi quantitativi e qualitativi relativi all'attività svolta, ai bilanci e al programma di attività del gruppo.

10.8 Il Presidente e l'Amministratore **ricevono** una remunerazione alle condizioni fissate dall'Assemblea generale.

10.9 11 **Presidente** e l'Amministratore **possono** in qualsiasi momento dare le dimissioni, con un preavviso di tre mesi. La lettera di dimissioni deve essere indirizzata con raccomandata con ricevuta di ritorno al



Comitato di sorveglianza e all'Assemblea generale e divengono efficaci alla chiusura dell'esercizio contabile.

Le dimissioni **del Presidente** o dell'Amministratore devono essere accettate dall'Assemblea generale.

10.10 La funzione di **Presidente e di** Amministratore è incompatibile con quella di rappresentante o delegato dei membri nell'Assemblea generale, con quella di membro del Comitato di sorveglianza e con ogni altra funzione in conflitto con l'interesse del gruppo

Articolo 11 - COMITATO DI SORVEGLIANZA

11.1 Il Comitato di sorveglianza è composto da un Presidente, da due membri effettivi e da due supplenti nominati dall'Assemblea generale tra i candidai proposti dai membri fondatori.

I membri del Comitato di sorveglianza devono avere competenze qualificate in materia di revisione contabile e devono essere scelti al di fuori dei rappresentanti dei membri del GEIE che siedono nell'Assemblea generale.

11.2 Uno dei membri del Comitato avrà la funzione di revisore ufficiale dei conti.

11.3 I membri fondatori potranno verificare i conti del gruppo attraverso organismi competenti a verificare la legalità delle spese.

11.4 La funzione di membro del Comitato di sorveglianza è incompatibile con quella di rappresentante o di delegato all'Assemblea generale e con quella di Amministratore **e di Presidente.**

11.5 La funzione di membro del Comitato di sorveglianza è esercitata per una durata di tre esercizi contabili ed è rinnovabile.

11.6 I membri del Comitato di sorveglianza partecipano senza diritto di voto alle riunioni dell'Assemblea generale che approva i bilanci di cui all'articolo 9.7

Articolo 12 - CONTROLLO COMUNITARIO

12.1 Il controllo dell'amministrazione del gruppo è conferito all'Assemblea generale e al Comitato di sorveglianza, senza pregiudizio dei controlli finanziari esercitati dalla Commissione europea e dalla Corte dei Conti delle Comunità europee, conformemente a quanto previsto nel paragrafo successivo.

12.2 Il gruppo prenderà tutte le misure necessarie al fine di permettere i controlli (fascicoli, documenti contabili, ecc...) sia da parte della Commissione europea che della Corte dei Conti della Comunità europee, ai sensi del Trattato CE della regolamentazione finanziaria comunitaria in vigore. Tali controlli potranno essere effettuati anche "in loco" e consistere in un esame della contabilità e dei rispettivi documenti giustificativi del gruppo. A tal fine, tali documenti saranno conservati per cinque anni dall'ultimo pagamento relativo al gruppo e

alla sua chiusura, a cura dell'Amministratore e ad onere del gruppo.

Articolo 13 - COMITATO CONSULTIVO

13.1 Potrà essere costituito un Comitato consultivo, **presieduto dal Presidente del gruppo,** composto da qualsiasi persona fisica o morale nominata dall'Assemblea generale, che sarà consultato sulla realizzazione dell'oggetto sociale.

Articolo 14 - REGOLAMENTO INTERNO

14.1 Il funzionamento interno del gruppo è disciplinato da un regolamento interno, approvato all'unanimità dell'Assemblea generale su proposta dell'Amministratore.

Articolo 15 - SCIOGLIMENTO

15.1 Il gruppo potrà essere sciolto su proposta di uno dei membri fondatori e con decisione dell'Assemblea generale presa a maggioranza dei tre quarti dei voti espressi. Il gruppo dovrà essere sciolto alla scadenza della sua durata, in assenza di eventuale proroga o in caso di impossibilità per il gruppo di perseguire il suo oggetto.

Articolo 16 - LIQUIDAZIONE

16.1 Senza pregiudizio all'articolo 5, paragrafi 2 e 3, del presente contratto, le regole applicabili in materia di liquidazione sono gli articoli 2275 e seguenti del Codice civile italiano.

Articolo 17 - LEGGE APPLICABILE E TRIBUNALI COMPETENTI

17.1 Il presente contratto è letto ed interpretato secondo le leggi della Repubblica italiana, nel rispetto delle norme comunitarie applicabili.

17.2 Per qualsiasi controversia tra i membri e il gruppo e qualsiasi controversia tra i membri stessi sull'interpretazione e l'esecuzione del presente contratto, che non possa essere risolta in via amichevole, è competente in via esclusiva il Tribunale di Roma.

Articolo 18 - REVISIONI STATUTARIE

18.1 Il presente contratto può essere modificato, a richiesta di uno dei membri fondatori, con decisione presa all'unanimità dai membri fondatori stessi, fatte salve le modifiche per le quali è richiesto voto unanime dell'assemblea generale dall'articolo 17 del Regolamento 2137/85.

18.2 I membri fondatori si impegnano a verificare le clausole del presente contratto nel termine di due anni a decorrere dalla sua entrata in vigore.

CENTRO ITALIANO DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE SULL'EUROPA

GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO

Foglio presenze della prima Assemblea generale

del 19 aprile 2001

in rappresentanza della Repubblica Italiana:

- Prof. Giuliano Amato
  con delega a On. G. F. Mattioli
- On. Gianni Francesco Mattioli
- Dott. Giancarlo Sorrina
- Min. Rocco Antonio Cangelosi

in rappresentanza della Comunità Europea:

- Prof. Romano Prodi
  con delega a Dr. A. Hasse
- Sig.ra Viviane Reding
  con delega a Dr. A. Hasse
- Sig. Nikolaus Van der Pas
  con delega a Dr. G. Menon
- Sig. Joao Vale de Almeida
  con delega a Dr. F. Grillenzoni

Roma, 19 aprile 2001

Egregi Signori
Avv. Alberto Colabianchi
Dott. Gianluca Piredda
Via Firenze, 32
00184 - Roma

Oggetto: conferimento di incarico professionale di consulenza e assistenza

LETTERA D'INCARICO

Art. 1 – Conferimento incarico

Il GEIE – Centro Nazionale di informazione e documentazione Europea, costituito con contratto tra Repubblica Italiane e Commissione Europea, giusta deliberazione assembleare del 19 aprile 2001, in persona del rappresentante dei membri fondatori conferisce, con la presente, incarico all'Avv. Alberto Colabianchi e al Dott. Gianluca Piredda congiuntamente di consulenza legale, fiscale e amministrativa necessaria a supportare il GEIE nella fase immediatamente successiva alla costituzione nei termini e condizioni appresso specificati.

Art. 2 – Oggetto

Oggetto dell'incarico è lo svolgimento, sotto la responsabilità dell'Amministratore del GEIE, dell'attività di consulenza e assistenza fiscale, amministrativa e legale concernente la fase iniziale di avviamento del GEIE e tutto quanto ad essa relativo compreso il supporto ai membri ed

agli organi del GEIE al fine della predisposizione, da parte dell'Amministratore, del:

- Regolamento interno
- Regolamento di servizio
- Organigramma del GEIE e rapporti di lavoro e di collaborazione
- Bilancio d'esercizio 2001
- Regolamento sul funzionamento del Comitato Consultivo
- Eventuale predisposizione di ulteriori documenti interni e di preparazione di bozze di verbali dell'assemblea.

E' compresa nell'incarico anche l'assistenza in tutte le fasi di iscrizione e registrazione presso i competenti uffici dell'amministrazione pubblica ed ai conseguenti ed inerenti adempimenti civilistici e fiscali.

Per lo svolgimento dell'incarico i professionisti dovranno avvalersi sotto la propria responsabilità ed onere di collaboratori e consulenti di propria fiducia.

Art. 3 – Termine

La durata del presente incarico è fissata fino al 30 giugno 2001.

I Professionisti incaricati si obbligano fin d'ora ad accettare di proseguire nell'incarico, alle medesime condizioni economiche previste nel presente atto, successivamente alla data del 30 giugno 2001 fermo restando che a tale fine, occorrerà specifica nuova lettera di incarico.

Art. 4 – Compenso

A fronte dell'incarico conferito con la presente, il GEIE riconoscerà ai Professionisti un compenso omnicomprensivo valutato indicativamente, tenendo conto dei parametri tariffari professionali, considerando il valore del contratto di GEIE e dalle spese da sostenersi per tutte le incombenze in Euro 25.822,8 (venticinquemilaottocentoventiduevirgolaotto Euro) cadauno al netto delle imposte e degli oneri dovuti per legge.

Il pagamento sarà effettuato previa verifica da parte dell'Amministratore del GEIE dell'effettiva attività di consulenza ed assistenza prestata da parte dei professionisti e delle spese da essi sostenute, dietro presentazione di fattura presentata dal ciascun Professionista entro 30 giorni dalla data di presentazione della stessa da rimettersi in data 1° luglio 2001.

Sono ricompresse nel compenso le spese e gli oneri relativi ad eventuali consulenze e collaborazioni di cui i Professionisti riterranno di avvalersi per il miglior svolgimento del mandato.

Restano escluse le spese a carattere eccezionale quali viaggi e trasferte fuori dall'Italia, da documentarsi a piè di lista.

Art. 5 – Domicilio

I Professionisti per lo svolgimento dell'incarico sono domiciliati congiuntamente presso lo Studio del Dott. Gianluca Piredda in Roma, Via Firenze 32 – 00184 Roma; restano fermi i rispettivi domicili professionali e fiscali per l'emissione delle rispettive fatture.

Per il GEIE

Per accettazione

Avv. Alberto Colabianchi

Dott. Gianluca Piredda

ALLEGATO 5

Verbale della seconda Assemblea generale del Cide

(1° - 5 giugno 2001)



GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO

Verbale della seconda Assemblea generale

Il giorno 1° giugno dell'anno 2001, alle ore 14,45, in Roma, presso gli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Comunitarie, si è riunita, ad iniziativa congiunta dei membri fondatori, la seconda assembla del G.E.I.E. Centro Nazionale d'Informazione e Documentazione Europea costituito con contratto in data 29 marzo 2001 tra la Repubblica Italiana e la Comunità Europea.

Sono presenti i signori:

- On. Gianni Francesco Mattioli, Ministro per le Politiche comunitarie, anche su delega del Presidente del Consiglio dei Ministri, prof. Giuliano Amato,
- Dott. Giancarlo Somma, Capo del Dipartimento per le Politiche comunitarie, Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- Dott. Francesco Puccio, Capo dell'Ufficio Primo D.G. I. E. del Ministero degli Affari Esteri,

in rappresentanza della Repubblica Italiana, e i signori

- Dott. Jonathan Faull, Direttore Generale della Direzione Generale Stampa e Comunicazione, su delega del Presidente della Commissione Europea Prof. Romano Prodi e del Membro della Commissione europea responsabile per l'Istruzione e la cultura, Sig.ra Viviane Reding,
- Dott. Giuseppe Menchi, su delega del Direttore incaricato della Cittadinanza e Gioventù, Sig. Joao Vale de Almeida,
- Dott. Fabrizio Grillenzoni, su delega del Direttore generale competente per l'Istruzione e la Cultura, Sig. Nikolaus Van der Pas,

in rappresentanza della Comunità Europea.

Su designazione unanime dei presenti assume la funzione di Presidente dell'assemblea il Ministro per le Politiche comunitarie, On. Gianni Francesco Mattioli, il quale constatata la presenza, in proprio e/o per delega, di tutti i rappresentanti dei membri fondatori, dichiara l'assemblea validamente costituita.

Il Presidente propone la funzione di segretario al Dott. Gianluca Piredda, con il consenso unanime dei presenti. Il Dott. Gianluca Piredda, presente, accetta ed assume la funzione di segretario dell'assemblea.

L'ordine del giorno stabilito ad iniziativa congiunta dei membri fondatori, così come modificato rispetto al verbale dell'assemblea generale del 19 aprile 2001 a seguito di comunicazioni intercorse tra i membri, è il seguente:

1. presa d'atto dell'accettazione da parte dell'Amministratore ovvero, in difetto, nomina di un amministratore e definizione della sua remunerazione;
2. esame del programma di attività per il 2001;
3. esame del primo organigramma del G.E.I.E. e dei collegati parametri funzionali e remunerativi;
4. esame di una o più ipotesi di sede operativa del G.E.I.E. e assunzione dei primi orientamenti operativi;
5. approvazione del bilancio preventivo e determinazione dei contributi dei membri fondatori per l'esercizio sociale 2001;
6. varie ed eventuali.

Il Dott. Fabrizio Grillenzoni, in rappresentanza della Commissione, propone, a nome di tutti i rappresentanti della stessa, che l'ordine del giorno sia così ristabilito:

1. presa d'atto dell'accettazione da parte dell'Amministratore ovvero, in difetto, nomina di un amministratore e definizione della sua remunerazione;
2. esame di una o più ipotesi di sede operativa del G.E.I.E. e assunzione dei primi orientamenti operativi;
3. approvazione del bilancio preventivo e determinazione dei contributi dei membri fondatori per l'esercizio sociale 2001;
4. esame del programma di attività per il 2001;
5. esame del primo organigramma del G.E.I.E. e dei collegati parametri funzionali e remunerativi;
6. varie ed eventuali.

L'Assemblea accetta l'ordine del giorno così come riproposto dalla Commissione.

– 1 -

Assume la parola il Presidente, il quale inizia la trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

I Rappresentanti del Governo italiano e della Comunità europea, unanimi, si danno reciprocamente atto che l'accettazione della nomina da parte del Ministro



plenipotenziario Roberto Rossi, nominato amministratore del GEIE nella precedente assemblea del 19 aprile 2001, è stata comunicata nel termine previsto giusta comunicazione allegata al presente verbale e che sono state rimosse le cause di incompatibilità in precedenza sussistenti.

I Rappresentanti del Governo italiano e della Comunità europea, unanimi, si danno reciprocamente atto che l'amministratore, a seguito dell'accettazione dell'incarico, ha trasmesso ai membri del G.E.I.E., nel termine previsto, i seguenti documenti:

- relazione sugli adempimenti del G.E.I.E.;
- programma di massima delle attività per l'anno 2001;
- il primo organigramma del G.E.I.E. ed i collegati parametri funzionali e remunerativi;
- relazione in merito ad una o più ipotesi di identificazione della sede operativa del G.E.I.E.;
- il bilancio preventivo del G.E.I.E. per l'esercizio 2001, con relativa nota esplicativa;
- schema di regolamento del Comitato consultivo.

Segue esauriente discussione, all'esito della quale, nel confermare le condizioni e termini dell'incarico all'Amministratore fissati nella precedente assemblea generale, l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

- di prendere atto dell'accettazione della nomina ad Amministratore del G.E.I.E. da parte del Ministro plenipotenziario Roberto Rossi nato a Udine, il 21 ottobre 1941, residente in Roma, Via del Casaletto n.455, C.F.: RSS RRT 41R21 L483H, nonché della relazione sugli adempimenti effettuati

Il Ministro plenipotenziario Roberto Rossi, presente, ringrazia.

- 2 -

Circa il secondo punto all'ordine del giorno (esame di una o più ipotesi di sede operativa del G.E.I.E. e assunzione dei primi orientamenti operativi) il Presidente invita l'Amministratore ad illustrare le ipotesi di sede operativa del G.E.I.E..

Segue esauriente esposizione dell'Amministratore il quale, illustrata la relazione sulla sede operativa del G.E.I.E., che viene allegata al presente verbale.

L'Amministratore illustra la propria relazione sulla ipotesi di sede per il Centro, già inviata ai soci e allegata al presente verbale.

I rappresentanti della Commissione sottolineano l'importanza politica, funzionale e di immagine dell'insediamento del C.I.D.E. nello stesso stabile di via IV Novembre n. 149 in Roma che ospita la Rappresentanza della Commissione Europea in Italia e l'Infopoint del Parlamento Europeo.

I rappresentanti della Commissione rappresentano che per i locali di via IV Novembre n. 149 in Roma, attualmente occupati dal Centro di documentazione europea (1.150 mq) e dall'Infopoint del Parlamento Europeo (115 mq) il canone totale di affitto annuale, al netto dell'IVA, è di euro 246.000 (per la Commissione euro 220.000 circa annui e per Parlamento 26.000 euro circa annui), che la durata del contratto è di anni dodici, e che la Commissione ed il Parlamento europeo hanno effettuato lavori di miglioria per un totale di circa 600.000 euro (per la Commissione 470.000 euro circa e per il Parlamento circa 120.000 euro), di cui dovranno fornire la documentazione giustificativa; propongono, inoltre, che, qualora il GEIE decida di scegliere tale sede, tenuto conto che la durata dello stesso GEIE è attualmente prevista in anni sei, esso rimborsi alla Commissione e al Parlamento europeo una tantum un importo complessivo di circa euro 250.000.

I rappresentanti del Governo prendono atto dell'importanza che tale localizzazione della sede del C.I.D.E. riveste per la Commissione e dell'urgenza di dotare il C.I.D.E. di una sede immediatamente operativa; il rappresentante del Governo italiano Dott. Giancarlo Somma dichiara di aver assunto informazioni ufficiose presso l'Ufficio tecnico Erariale - dal quale attende conferma scritta - stando alle quali emerge che il canone annuale è congruo rispetto agli attuali valori di mercato di immobili similari, mentre resta in attesa di valutazione la quota attribuibile annualmente a rimborso dei lavori di miglioria; al riguardo, per la precisa definizione, dovrà essere consegnata all'Ufficio Tecnico Erariale tutta la documentazione necessaria.

I rappresentanti della Commissione, a questo punto, chiedono una breve sospensione dell'Assemblea; l'Assemblea approva tale proposta e il Presidente dispone la sospensione dell'Assemblea per 15 minuti.



Dopo la pausa i rappresentanti della Commissione, prendendo atto di quanto rappresentato dai rappresentanti del Governo italiano, chiedono un aggiornamento dell'Assemblea all'esito della rimessione dei pareri da parte dell'ufficio tecnico Erariale e quindi di proseguire l'Assemblea nel giorno martedì 5 giugno 2001 alle ore 16.

L'Assemblea, all'unanimità, delibera di sospendere i lavori e di riaggiornali al giorno 5 giugno 2001, ore 16, stesso luogo.

Il Presidente
On. Gianni Francesco Mattioli

Il Segretario
Dott. Gianluca Piredda

Verbale della seconda Assemblea generale

(prosecuzione dal giorno 1° giugno 2001, ore 17,00)

Il giorno 5 giugno dell'anno 2001, alle ore 17,00, in Roma, presso gli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Comunitarie, si è riunita, in prosecuzione della seduta del 1° giugno u.s., la seconda assemblea del G.E.I.E. Centro Nazionale d'Informazione e Documentazione Europea costituito con contratto in data 29 marzo 2001 tra la Repubblica Italiana e la Comunità Europea.

Assume la parola il Presidente On.le Gianni Francesco Mattioli, il quale dopo aver verificato la presenza di tutti i partecipanti all'assemblea sospesa lo scorso 1° giugno ed aver riassunto il contenuto della seduta, riprende la trattazione del punto 2 all'O.d.G..

L'Assemblea, viste le procedure di valutazione espletate dalle due parti e preso atto che i risultati definitivi della procedura posta in essere dal Governo italiano - assunta la corrispondenza tra la documentazione fornita e lo stato fattuale dell'immobile - non potranno discostarsi sensibilmente da quelli esposti in assemblea, all'unanimità

DELIBERA

- di prescegliere quale sede operativa del C.I.D.E. i locali di via IV Novembre n. 149 in Roma attualmente occupati dal Centro di documentazione europea e dall'Infopoint del Parlamento Europeo;
- di invitare pertanto la Commissione ed il Governo italiano, unitamente all'Amministratore, ad adoperarsi affinché il Parlamento Europeo metta a disposizione del Centro la parte dei locali attualmente destinati all'Infopoint del Parlamento Europeo stesso, apparendo essi indispensabili alla piena operatività e funzionalità degli uffici del Centro;
- di autorizzare conseguentemente l'Amministratore a stipulare un accordo per l'affitto dei suddetti locali con la Commissione Europea e con il Parlamento Europeo per la durata attualmente prevista del G.E.I.E., e quindi per circa sei anni, al canone annuo complessivo di €uro 246.000;
- tenuto conto dei sei anni di durata del G.E.I.E. di autorizzare altresì l'Amministratore a riconoscere il rimborso parziale delle spese all'epoca sostenute



dalla Commissione e dal Parlamento europeo per le migliorie ai locali, pari a circa Euro 250.000;

- di incaricare l'Amministratore di procedere alla formalizzazione contrattuale degli accordi nel rispetto delle condizioni sopra definite e che, qualora entro il 31 ottobre 2001 l'Amministratore dovesse constatare che anche solo una delle condizioni predette non possa essere soddisfatta, questi dovrà darne comunicazione ai membri affinché sia riesaminata quanto prima la scelta relativa alla sede.

- 3 -

Circa il terzo punto all'ordine del giorno (approvazione del bilancio preventivo e determinazione dei contributi dei membri fondatori per l'esercizio sociale 2001) il Presidente invita l'Amministratore ad illustrare il bilancio preventivo del G.E.I.E. per l'esercizio 2001 e la relativa nota esplicativa.

Prende la parola l'Amministratore il quale espone che la formazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2001 del CIDE è stata parzialmente condizionata da due importanti considerazioni:

- la considerazione che si tratta del primo bilancio preventivo e che, di conseguenza, non vi erano informazioni storiche attendibili;
- la considerazione che riguarda solo uno scorcio di esercizio (circa 6 mesi) durante i quali l'avvio della attività sarà, ovviamente, progressivo.

Si sono, dunque, dovute assumere delle presunzioni la cui attendibilità potrà essere misurata solo alla fine dell'esercizio, con la redazione del primo bilancio consuntivo: con influenze ovviamente positive ai fini della redazione del prossimo bilancio preventivo, relativo all'esercizio 2002, durante il quale si prevede che l'attività del Centro entrerà in pieno regime. Le ipotesi di impegno finanziario per la prima frazione di esercizio sono state compendiate in un "programma di massima di attività", accompagnato da un'analisi dei costi associati e da un organigramma funzionale. Queste ipotesi sono, poi, state trasferite in un budget economico funzionale ed in un budget degli investimenti di struttura. L'insieme delle uscite finanziarie associate ai costi gestionali ed agli investimenti di struttura, poi, è stato riclassificato, ai fini di una completa rappresentazione contabile, in un budget patrimoniale e, soprattutto, in un

budget finanziario. Le previsioni, infatti, desumibili dal "budget finanziario" forniscono la misura dei contributi che sono oggi richiesti ai membri fondatori.

L'Amministratore passa poi ad illustrare esaurientemente il bilancio preventivo 2001 e le tavole grafiche riassuntive, nonché la relativa nota esplicativa.

Segue esauriente discussione, in esito alla quale l'assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il bilancio preventivo per l'esercizio sociale 2001, che viene allegato al presente verbale; di determinare i contributi dei membri fondatori per l'esercizio sociale 2001 in totali €uro 2.300.000, da porsi per €uro 1.150.000 a carico del Repubblica Italiana e per €uro 1.150.000 a carico della Comunità europea; di dichiarare tali contributi integralmente ed immediatamente esigibili da parte dell'Amministratore, tenuto conto delle procedure amministrative dei membri.

Nell'approvazione del bilancio viene espressa la raccomandazione che nella assunzione degli impegni di spesa sia mantenuta una visione gestionale pluriennale, operativa coerente, tenendo conto della durata del G.E.I.E., al fine di garantire la continuità dell'attività del Centro in tutti i suoi comparti e l'equilibrio finanziario complessivo.

- 4 -

Circa il quarto punto all'ordine del giorno (programma di massima delle attività per l'anno 2001) il Presidente invita l'Amministratore ad illustrare il programma di attività del G..E.I.E. per l'anno 2001; segue esauriente esposizione dell'Amministratore. Dopo esauriente discussione, l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

di approvare il programma di massima delle attività per l'anno 2001, che viene allegato al presente verbale.

L'Assemblea da incarico all'amministratore di presentare alla prossima assemblea un documento di orientamento generale dell'azione del Centro, che preveda lo sviluppo di tale azione nel corso di un periodo triennale, in particolare per quanto riguarda il suo ruolo, da sviluppare, di coordinamento delle reti di informazione europea esistenti sul territorio, ruolo che corrispondente al compito prioritario che il Governo italiano e la Commissione riconoscono al CIDE.



Circa il quinto punto all'ordine del giorno (esame del primo organigramma del G.E.I.E. e dei collegati parametri funzionali e remunerativi) il Presidente invita l'Amministratore ad illustrare il primo organigramma del G.E.I.E. e dei collegati parametri funzionali e remunerativi programma di attività del G.E.I.E. per l'anno 2001; segue esauriente esposizione dell'Amministratore.

Dopo esauriente discussione, l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

di approvare il primo organigramma del G.E.I.E. ed i collegati parametri funzionali e remunerativi per l'anno 2001, che viene allegato al presente verbale.

Nell'approvazione dell'organigramma viene espressa la raccomandazione che nella assunzione degli impegni di spesa sia mantenuta una visione gestionale pluriennale, operativa coerente, tenendo conto della durata del G.E.I.E., al fine di garantire la continuità dell'attività del Centro in tutti i suoi comparti e l'equilibrio finanziario complessivo.

- 6 -

Circa le varie ed eventuali, l'Amministratore rappresenta la necessità, al fine della migliore gestione del GEIE e dei rapporti correnti con i membri, che i membri stessi indichino, ciascuno, una persona abilitato a ricevere comunicazioni da parte dell'Amministratore in rappresentanza del membro stesso.

Segue esauriente discussione, all'esito della quale l'Assemblea, all'unanimità

DELIBERA

che l'Amministratore, fermo restando tutto quanto previsto nel contratto costitutivo, è autorizzato ad inviare le comunicazioni dirette alla Repubblica italiana al Capo del Dipartimento per le Politiche comunitarie e le comunicazioni dirette alla Commissione europea al Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

L'Amministratore illustra altresì la necessità, al fine del miglior funzionamento del GEIE, che si provveda alla costituzione del Comitato consultivo istituito nella precedente Assemblea generale, previa adozione del regolamento di funzionamento e nomina dei primi componenti dello stesso.

Segue esauriente discussione, nel corso della quale vengono proposte modifiche alla bozza di regolamento e, in particolare, l'art. 4 è così riformulato: "*I componenti del Comitato consultivo sono nominati dall'Assemblea su proposta di uno dei membri o dall'Amministratore*". Gli articoli 7 e 17 sono cassati; l'art. 11 è così riformulato: "*Per lo svolgimento dell'attività propositiva, il Comitato consultivo si riunisce dietro convocazione del Presidente; delle riunioni e delle eventuali proposte viene redatto sintetico verbale*". I rappresentanti della Commissione europea propongono di nominare quale componente del comitato consultivo il Signor Ministro Gianni Francesco Mattioli, anche per la fondamentale opera di promotore che lo stesso ha svolto per la realizzazione del GEIE e degli obiettivi che esso si propone, l'On.le Filippo Maria Pandolfi, già vicepresidente della Commissione europea. I rappresentanti della Repubblica italiana propongono quali componenti i Sigg.ri: Paolo De Castro, già Ministro per Politiche agricole, Irene Pivetti, già Presidente della Camera dei Deputati, Andrea Manzella, già membro della Commissione per la Carta dei Diritti U.E., Emma Marcegaglia, vicepresidente della Confindustria, Franco Chiriaco, del Comitato Economico e Sociale U.E. e Virgilio Dastoli, Presidente del Movimento Federalista Europeo.

Segue esauriente discussione, all'esito della quale l'Assemblea, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il regolamento del Comitato consultivo, che viene allegato al presente verbale così come modificato e di nominare quali componenti del Comitato stesso i Sigg.ri:

- Gianni Francesco Mattioli;
- Filippo Maria Pandolfi;
- Paolo De Castro;
- Irene Pivetti
- Andrea Manzella;
- Emma Marcegaglia;
- Franco Chiriaco;
- Virgilio Dastoli.

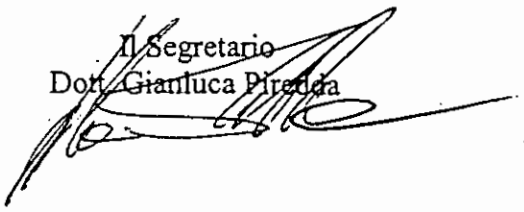
Il Ministro Gianni Mattioli, presente, accetta e ringrazia.

Su proposta del rappresentante della Commissione europea viene dato incarico all'Amministratore di convocare la prossima assemblea generale dei membri, entro il prossimo 20 luglio 2001, previo contatto informale con i membri per stabilire ordine del giorno, luogo e data di convocazione.

Non essendoci altro da deliberare all'ordine del giorno, e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara terminata l'assemblea alle ore 18,35, previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
On. Gianni Francesco Mattioli

Il Segretario
Dott. Gianluca Piredda



Il Capo di Gabinetto
del Ministro per le Politiche Comunitarie

Roma, 23 maggio 2001
Prot.n. 000864/GAB.

Dott. Giancarlo SOMMA
Capo Dipartimento
Ministero Politiche Comunitarie
SEDE

Oggetto: G.E.I.E. – Accettazione incarico Amministratore.

Con la presente comunico di accettare, con decorrenza da oggi, l'incarico di Amministratore del G.E.I.E. in oggetto, conferitomi dai membri fondatori all'Assemblea Generale del 19.04.2001.

Roberto Rossi
Roberto ROSSI

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE
29 MAG. 2001
N. 6027

RELAZIONE

Oggetto: Ipotesi di identificazione della sede operativa del C.I.D.E. .

A) DISPONIBILITA'

Una accurata ricerca relativa alla disponibilità di eventuali adeguate sedi operative per il C.I.D.E., ha portato a rilevare la seguente situazione:

1) Locali di via IV Novembre.

I locali in parola, che misurano in tutto 1265 mq, sono attualmente presi in affitto dalla Commissione Europea (1150 mq) e dal Parlamento Europeo (115 mq). I locali della Commissione sono attualmente utilizzati per il Servizio di informazione della Rappresentanza della Commissione a Roma.
Gli spazi predetti possono rappresentare una sede adeguata alle necessità del CIDE, e la loro scelta andrebbe anche incontro all'esigenza espressa dalla Commissione Europea e dal Parlamento Europeo di concentrare a Roma, presso un'unica sede, riconoscibile anche dal grande pubblico, le attività che fanno capo all'Unione Europea o che comunque, come nel caso del C.I.D.E., sono compartecipate tra Governo italiano ed Istituzioni europee nel settore dell'informazione.

2) Centro Stampa dell'Agenzia per il Giubileo. Si tratta di una sede assai adeguata e funzionale. Tuttavia i ripetuti contatti presi con la Agenzia e con la Provincia di Roma, che dovrebbe rilevare la struttura, non hanno fornito elementi definitivi circa le condizioni ed i tempi dell'eventuale messa a disposizione di essa.

3) Ente EUR. Alcuni spazi di proprietà dell'Ente in parola potrebbero rendersi disponibili tra alcuni mesi, ma non ne sono state ancora rese note le caratteristiche e le condizioni.

B) ONERI

1) Locali di Via IV Novembre.

La Commissione Europea ha proposto che il C.I.D.E. subentri nel contratto di affitto stipulato con il proprietario dei locali, alle stesse condizioni (affitto attualmente da essa pagato ammonta a 220.000 Euro), e che contemporaneamente il C.I.D.E. rimborsi alla predetta Istituzione il valore dei lavori di ristrutturazione e miglioria dei locali da essa a suo tempo sostenuti (per un ammontare di 476.431 euro).
Il Parlamento Europeo, dal canto suo, ha manifestato informalmente identica volontà; per i locali da esso affittati, l'affitto pagato è di 26.000 Euro annui, ed i lavori di miglioria ammonterebbero a 120.000 Euro.
L'Ufficio Tecnico Erariale, interpellato dalla parte italiana per una perizia di carattere preliminare ed informale, ha comunicato che, date le caratteristiche dei locali di via IV Novembre, una spesa congrua per rilevarli in affitto – nella loro situazione attuale ivi incluse le migliorie apportate – non potrà in ogni caso superare 286.000 Euro annui.
Pertanto, al fine di conciliare gli interessi dei 2 membri fondatori, si potrebbe prevedere che il C.I.D.E. subentri a Commissione e Parlamento Europeo nell'affitto dei locali per un costo di affitto complessivo di 246.000 Euro annui (cosi come richiesto), parimenti riconoscendo *una tantum* alle due Istituzioni comunitarie, per i lavori di ristrutturazione e miglioria effettuati, l'importo di 250.000 Euro, che costituisce all'incirca la spalmatura su 6 anni della differenza tra la cifra massima fissata dall'U.T.E. e l'affitto che verrebbe pagato.

C) CONCLUSIONI

Tale ipotesi risponderebbe a criteri di economicità nonché ai criteri di congruità espressi dall'U.T.E., e potrebbe inoltre consentire l'avvio immediato delle attività del Centro.

Bilancio preventivo 2001 con breve nota esplicativa

NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO PREVENTIVO 2001

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2001 è stato predisposto sulla base delle ipotesi di spesa desunte dal "*Programma di massima di attività*" integrato con altre voci di costo determinate sulla base delle attività di informazione e documentazione che il G.E.I.E. porrà in essere nell'esercizio 2001.

Il Bilancio preventivo 2001 si compone di n. 3 distinti prospetti:

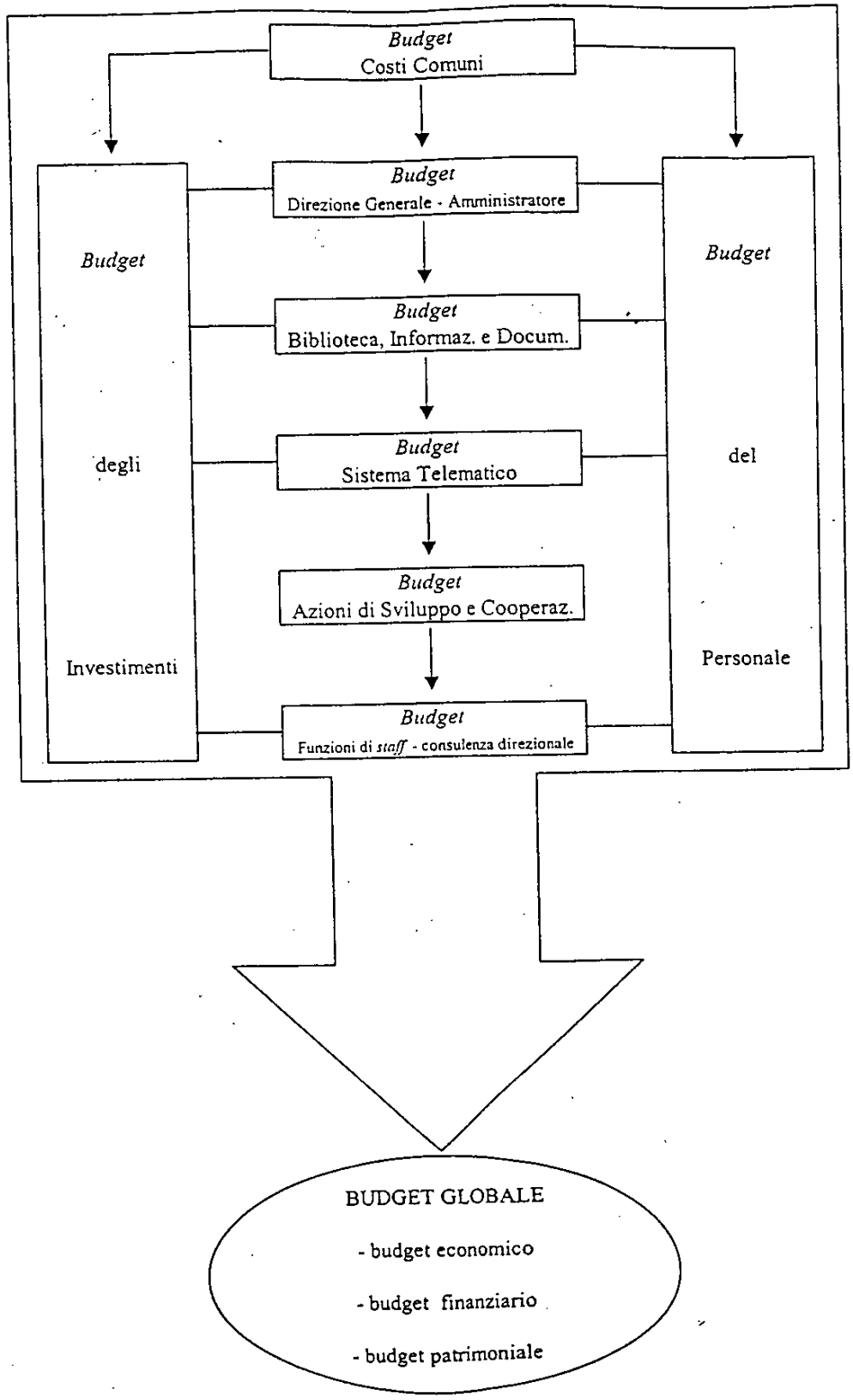
- *budget economico – investimenti*: evidenzia l'ammontare complessivo dei costi e degli investimenti programmati per ogni area operativa distinti su 3 livelli di spesa (costi operativi, personale e investimenti) e n. 6 centri di costo di cui n. 5 coincidono con le funzioni operative del Gruppo;
- *budget finanziario*: evidenzia l'ammontare complessivo delle uscite finanziarie programmate: costituisce una rielaborazione con criteri finanziari del budget economico. Infatti, mentre alcune voci di costo sono state incrementate dell'imposta sul valore aggiunto sono stati esclusi dal prospetto i costi per ammortamenti (costi non monetari);
- *budget patrimoniale*: evidenzia lo stato patrimoniale (investimenti, crediti, disponibilità liquide, patrimonio netto e passività) che, sulla base dei costi e delle uscite finanziarie programmate, si prevede che il Gruppo assumerà alla data di chiusura dell'esercizio. Rispetto ai

precedenti prospetti, che espongono dati di "flusso", il budget patrimoniale evidenzia la tipologia delle fonti (contributi e sovvenzioni) utilizzate per il finanziamento degli impieghi di capitale (attivo fisso e attivo circolante).

Per agevolare la lettura dei prospetti di budget, è stato predisposto un prospetto di raccordo tra budget economico e "*Programma di massima di attività*": in corrispondenza di ogni voce del budget economico sono indicate analiticamente le voci di spesa, con i relativi codici identificativi, contenute nel suddetto "programma di massima".

Infine, il bilancio preventivo è corredato da un prospetto di sintesi che descrive il procedimento adottato per la formazione del budget.

Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea - G.E.I.E.
Struttura del Budget



Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea - G.E.I.E.
Budget Economico - Investimenti

importi in Euro

COSTI OPERATIVI	Costi Comuni	%		Direzione Generale	%		Biblioteca Informazione	%		Sistema Telematico	%		Azioni di svil. e cooperazione	%		Funzioni di staff	%		TOTALE	%	
- servizi di terzi / generali	200.000,00	50%	43%	-	0%	0%	20.000,00	50%	4%	10.000,00	40%	2%	180.000,00	90%	39%	50.000,00	27%	11%	460.000,00	54%	100%
- consulenze e servizi professionali	-	0%	0%	-	0%	0%	20.000,00	50%	16%	15.000,00	60%	12%	20.000,00	10%	16%	72.000,00	39%	57%	127.000,00	15%	100%
- assistenza legale, amm.va e contabile per avviam.	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	65.000,00	35%	100%	65.000,00	8%	100%
- banche dati (cartaceo/informatico)	76.000,00	19%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	76.000,00	9%	100%
- locazione sede	123.000,00	31%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	123.000,00	14%	100%
BUDGET DEI COSTI OPERATIVI	399.000,00	100%	47%	-	0%	0%	40.000,00	100%	5%	25.000,00	100%	3%	200.000,00	100%	24%	187.000,00	100%	22%	851.000,00	100%	100%

PERSONALE	Costi Comuni	%		Direzione Generale	%		Biblioteca Informazione	%		Sistema Telematico	%		Azioni di svil. e cooperazione	%			TOTALE	%	
- *numero unità personale:*																			
- direttore responsabile	-			-			1			-			1				2		
- capo servizio	-			1			4			1			4				10		
- junior	-			-			1			-			1				2		
- segretaria	-			1			1			-			1				3		
Totale unità	-			2			7			1			7				17		
- amministratore	-	0%	0%	87.000,00	63%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%		87.000,00	22%	100%
- direttore responsabile	-	0%	0%	-	0%	0%	34.000,00	27%	50%	-	0%	0%	34.000,00	27%	50%		68.000,00	17%	100%
- capo servizio	-	0%	0%	20.000,00	14%	12%	68.000,00	55%	39%	17.000,00	100%	10%	68.000,00	55%	39%		173.000,00	43%	100%
- segretaria	-	0%	0%	32.000,00	23%	64%	9.000,00	7%	18%	-	0%	0%	9.000,00	7%	18%		50.000,00	12%	100%
- junior	-	0%	0%	-	0%	0%	13.000,00	10%	50%	-	0%	0%	13.000,00	10%	50%		26.000,00	6%	100%
BUDGET DEL PERSONALE	-	0%	0%	139.000,00	100%	34%	124.000,00	100%	31%	17.000,00	100%	4%	124.000,00	100%	31%		404.000,00	100%	100%
- Ammortamenti	120.000,00		30%	-		0%	4.000,00		1%	42.000,00		10%	2.000,00		0%		168.000,00		42%
TOTALE BUDGET ECONOMICO	519.000,00	100%	36%	139.000,00	100%	10%	168.000,00	100%	12%	84.000,00	100%	6%	326.000,00	100%	81%		1.423.000,00	100%	100%

INVESTIMENTI	Costi Comuni	%		Direzione Generale	%		Biblioteca Informazione	%		Sistema Telematico	%		Azioni di svil. e cooperazione	%			TOTALE	%	
- mobili e altre attrezzature informatiche nuove	150.000,00	25%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%		150.000,00	18%	100%
- mobili e altre attrezzature informatiche preesistenti	100.000,00	17%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%		100.000,00	12%	100%
- altri investimenti	-	0%	0%	-	0%	0%	20.000,00	100%	50%	10.000,00	5%	25%	10.000,00	100%	25%		40.000,00	5%	100%
- ristrutturazioni eseguite	250.000,00	42%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%		250.000,00	30%	100%
- ristrutturazioni da eseguire	100.000,00	17%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%		100.000,00	12%	100%
- sistema informatico	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	200.000,00	95%	100%	-	0%	0%		200.000,00	24%	100%
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	600.000,00	100%	71%	-	0%	0%	20.000,00	100%	2%	210.000,00	100%	25%	10.000,00	100%	1%		840.000,00	100%	100%
TOTALE BUDGET ECONOMICO + INVESTIM.	1.119.000,00		49%	139.000,00		6%	188.000,00		8%	294.000,00		13%	336.000,00		15%	187.000,00	8%	2.263.000,00		100%

Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea - G.E.I.E.
Budget Finanziario

importi in Euro

COSTI OPERATIVI	Costi Comuni	%		Direzione Generale	%		Biblioteca Informazione	%		Sistema Telematico	%		Azioni di svil. e cooperazione	%		Funzioni di staff	%		TOTALE	%	
- servizi di terzi / generali	229.913,00	49%	43%	-	0%	0%	22.991,00	49%	4%	11.495,00	39%	2%	206.922,00	90%	39%	57.479,00	26%	11%	528.800,00	53%	100%
- consulenze e servizi professionali	-	0%	0%	-	0%	0%	24.000,00	51%	16%	18.000,00	61%	12%	24.000,00	10%	16%	86.400,00	39%	57%	152.400,00	15%	100%
- assistenza legale, amm.va e contabile per avviam.	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	78.000,00	35%	100%	78.000,00	8%	100%
- banche dati (cartaceo/informatico)	91.200,00	19%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	91.200,00	9%	100%
- locazione sede	147.600,00	31%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	147.600,00	15%	100%
BUDGET DEI COSTI OPERATIVI	468.713,00	100%	47%	-	0%	0%	46.991,00	100%	5%	29.495,00	100%	3%	230.922,00	100%	23%	221.879,00	100%	22%	998.000,00	100%	100%

PERSONALE	Costi Comuni	%		Direzione Generale	%		Biblioteca Informazione	%		Sistema Telematico	%		Azioni di svil. e cooperazione	%			TOTALE	%	
- *numero unità personale:*																			
- direttore responsabile	-			-			1			-			1				2		
- capo servizio	-			1			4			1			4				10		
- junior	-			-			1			-			1				2		
- segretaria	-			1			1			-			1				3		
Totale unità	-			2			7			1			7				17		
- amministratore	-	0%	0%	87.000,00	63%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%		87.000,00	22%	100%
- direttore responsabile	-	0%	0%	-	0%	0%	34.000,00	27%	50%	-	0%	0%	34.000,00	27%	50%		68.000,00	17%	100%
- capo servizio	-	0%	0%	20.000,00	14%	12%	68.000,00	55%	39%	17.000,00	100%	10%	68.000,00	55%	39%		173.000,00	43%	100%
- segretaria	-	0%	0%	32.000,00	23%	64%	9.000,00	7%	18%	-	0%	0%	9.000,00	7%	18%		50.000,00	12%	100%
- junior	-	0%	0%	-	0%	0%	13.000,00	10%	50%	-	0%	0%	13.000,00	10%	50%		26.000,00	6%	100%
BUDGET DEL PERSONALE	-	0%	0%	139.000,00	100%	34%	124.000,00	100%	31%	17.000,00	100%	4%	124.000,00	100%	31%		404.000,00	100%	100%

INVESTIMENTI	Costi Comuni	%		Direzione Generale	%		Biblioteca Informazione	%		Sistema Telematico	%		Azioni di svil. e cooperazione	%			TOTALE	%	
- mobili e altre attrezzature informatiche nuove	180.000,00	28%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%		180.000,00	20%	100%
- mobili e altre attrezzature informatiche preesistenti	100.000,00	15%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%		100.000,00	11%	100%
- altri investimenti	-	0%	0%	-	0%	0%	24.000,00	100%	50%	12.000,00	6%	25%	12.000,00	100%	25%		48.000,00	5%	100%
- ristrutturazioni eseguite	250.000,00	38%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%		250.000,00	28%	100%
- ristrutturazioni da eseguire	120.000,00	18%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%		120.000,00	13%	100%
- sistema informatico	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	200.000,00	94%	100%	-	0%	0%		200.000,00	22%	100%
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	650.000,00	100%	72%	-	0%	0%	24.000,00	100%	3%	212.000,00	100%	24%	12.000,00	100%	1%		898.000,00	100%	100%

TOTALE BUDGET FINANZIARIO	1.118.713,00	49%	139.000,00	6%	194.991,00	8%	258.495,00	11%	366.922,00	16%	221.879,00	10%	2.300.000,00	100%

Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea - G.E.I.E.

Budget Patrimoniale

importi in €uro

ATTIVO FISSO		%
Immobilizzazioni immateriali nette:		
- mobili e altre attrezzature informatiche nuove	120.000	12%
- mobili e altre attrezzature informatiche preesistenti	80.000	8%
- altre immobilizzazioni immateriali	-	
Totale	200.000	21%
Immobilizzazioni materiali nette:		
- ristrutturazioni eseguite	200.000	21%
- ristrutturazioni da eseguire	80.000	8%
- sistema informatico	160.000	17%
- altri investimenti	32.000	3%
Totale	472.000	49%
Immobilizzazioni finanziarie:		
- depositi cauzionali	-	0%
- altri crediti	-	0%
Totale	-	0%
TOTALE ATTIVO FISSO	672.000	69%

ATTIVO CIRCOLANTE		%
Crediti:		
- crediti vs. membri GEIE	-	0%
- crediti vs. Erario per IVA	205.000	21%
- crediti vs. Enti previdenziali	-	0%
- crediti diversi	-	0%
- ratei e risconti attivi	-	0%
Totale	205.000	21%
Disponibilità liquide:		
- Depositi bancari e postali	91.147	9%
- Denaro e valori in cassa	-	0%
Totale	91.147	9%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	296.147	31%

TOTALE ATTIVO	968.147	100%

PATRIMONIO NETTO		%
- contributi e sovvenzioni	2.300.000	238%
- riserva straordinaria	-	0%
- avanzo (disavanzo) gestioni precedenti	-	0%
- avanzo (disavanzo) di gestione	(1.423.000)	-147%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	877.000	91%

PASSIVO CONSOLIDATO		%
- T.F.R.	6.456	1%
- altri fondi	-	0%
- debiti vs. associati	-	0%
- fornitori	-	0%
- acconti	-	0%
- altri debiti	-	0%
- risconti passivi pluriennali	-	0%
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	6.456	1%

PASSIVO A BREVE		%
- T.F.R.da liquidare	-	0%
- altri fondi a breve	-	0%
- debiti vs. associati	-	0%
- acconti	-	0%
- fornitori	-	0%
- debiti tributari	-	0%
- debiti vs. Enti e istituti di previdenza	-	0%
- debiti vs. personale	84.691	9%
- altri debiti	-	0%
- ratei passivi	-	0%
- risconti passivi	-	0%
TOTALE PASSIVO A BREVE	84.691	9%

TOTALE PASSIVO	968.147	100%

Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea - G.E.I.E.

Prospetto di raccordo: Costi Comuni

importi in €uro

COSTI OPERATIVI	Costi Comuni	Raccordo con i costi del programma di massima di attività 2001	parziale	totale
- servizi di terzi / generali	200.000,00	- I.a) produzione e spedizione inviti	4.000,00	200.000,00
		- I.b) missioni	12.000,00	
		- I.c) documentazione	9.000,00	
		- I.e) interpreti	4.000,00	
		- I.f) buffet	14.500,00	
		- I.g) accoglienza ed organizzazione	20.000,00	
		- I.h) comunicazione	10.000,00	
		- I.i) stampa atti	11.000,00	
		- II.a) immagine ed identity del centro	30.000,00	
		- II.b) modello concettuale dei flussi informativi	20.000,00	
		- altri servizi di terzi / generali	65.500,00	
- banche dati (cartaceo/informatico)	76.000,00	- banche dati (cartaceo/informatico)	76.000,00	76.000,00
- locazione sede	123.000,00	- locazione sede	123.000,00	123.000,00

INVESTIMENTI	Costi Comuni	Raccordo con i costi del programma di massima di attività 2001	parziale	totale
- mobili e altre attrezzature informatiche nuove	150.000,00	- I.d) apparecchiature	15.500,00	150.000,00
		- altri mobili e altre attrezzature informatiche nuove	134.500,00	
- mobili e altre attrezzature informatiche preesistenti	100.000,00	- mobili e altre attrezzature informatiche preesistenti	100.000,00	100.000,00
- ristrutturazioni eseguite	250.000,00	- ristrutturazioni eseguite	250.000,00	250.000,00
- ristrutturazioni da eseguire	100.000,00	- ristrutturazioni da eseguire	100.000,00	100.000,00

TOTALE	999.000,00	TOTALE	999.000,00

Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea - G.E.I.E.

Prospetto di raccordo: Direzione Generale

importi in €uro

PERSONALE	Direzione Generale	Raccordo con i costi del programma di massima di attività 2001	parziale	totale
- amministratore	87.000,00	- amministratore	87.000,00	87.000,00
- capo servizio	20.000,00	- capo servizio	20.000,00	20.000,00
- segretaria	32.000,00	- segretaria	32.000,00	32.000,00
TOTALE	**139.000,00**	**TOTALE**		**139.000,00**

Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea - G.E.I.E.
Prospetto di raccordo: Biblioteca, Informazione e Documentazione

importi in €uro

COSTI OPERATIVI	Biblioteca Informazione	Raccordo con i costi del programma di massima di attività 2001	parziale	totale
- servizi di terzi / generali	20.000,00	- servizi di terzi / generali	20.000,00	20.000,00
- consulenze e servizi professionali	20.000,00	- consulenze e servizi professionali	20.000,00	20.000,00

PERSONALE	Biblioteca Informazione	Raccordo con i costi del programma di massima di attività 2001	parziale	totale
- direttore responsabile	34.000,00	- direttore responsabile	34.000,00	34.000,00
- capo servizio	68.000,00	- capo servizio	68.000,00	68.000,00
- segretaria	9.000,00	- segretaria	9.000,00	9.000,00
- junior	13.000,00	- junior	13.000,00	13.000,00

INVESTIMENTI	Biblioteca Informazione	Raccordo con i costi del programma di massima di attività 2001	parziale	totale
- altri investimenti	20.000,00	- altri investimenti	20.000,00	20.000,00

TOTALE	184.000,00	TOTALE	184.000,00

Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea - G.E.I.E.
Prospetto di raccordo: Azioni di Sviluppo e Cooperazione

importi in €uro

COSTI OPERATIVI	Azioni di svil. e cooperazione	Raccordo con i costi del programma di massima di attività 2001	parziale	totale
- servizi di terzi / generali	180.000,00	- II.d) formazione	20.000,00	180.000,00
		- II.e) comunicazione	40.000,00	
		- III.a) aggiornamento, pubblicazione e diffusione "Pag. Blu"	20.000,00	
		- III.b) aggiornamento, pubblicazione e diffusione dossier ...	20.000,00	
		- III.c) aggiornamento, pubblicazione e diffusione ... ANIDE	10.000,00	
		- III.d) sondaggi	20.000,00	
		- altri servizi di terzi / generali	50.000,00	
- consulenze e servizi professionali	20.000,00	- consulenze e servizi professionali	20.000,00	20.000,00

PERSONALE	Azioni di svil. e cooperazione	Raccordo con i costi del programma di massima di attività 2001	parziale	totale
- direttore responsabile	34.000,00	- direttore responsabile	34.000,00	34.000,00
- capo servizio	68.000,00	- capo servizio	68.000,00	68.000,00
- segretaria	9.000,00	- segretaria	9.000,00	9.000,00
- junior	13.000,00	- junior	13.000,00	13.000,00

INVESTIMENTI	Azioni di svil. e cooperazione	Raccordo con i costi del programma di massima di attività 2001	parziale	totale
- altri investimenti	10.000,00	- altri investimenti	10.000,00	10.000,00

TOTALE	334.000,00	TOTALE	334.000,00

Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea - G.E.I.E.
Prospetto di raccordo: Sistema Telematico

importi in €uro

COSTI OPERATIVI	Sistema Telematico	Raccordo con i costi del programma di massima di attività 2001	parziale	totale
- servizi di terzi / generali	10.000,00	- servizi di terzi / generali	10.000,00	**10.000,00**
- consulenze e servizi professionali	15.000,00	- consulenze e servizi professionali	15.000,00	**15.000,00**

PERSONALE	Sistema Telematico	Raccordo con i costi del programma di massima di attività 2001	parziale	totale
- capo servizio	17.000,00	- capo servizio	17.000,00	**17.000,00**

INVESTIMENTI	Sistema Telematico	Raccordo con i costi del programma di massima di attività 2001	parziale	totale
- altri investimenti	10.000,00	- altri investimenti	10.000,00	**10.000,00**
- sistema informatico	200.000,00	- II.c) sistema informativo	200.000,00	**200.000,00**

TOTALE	252.000,00	TOTALE	252.000,00

Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea - G.E.I.E.
Prospetto di raccordo: Funzioni di Staff

importi in €uro

COSTI OPERATIVI	Funzioni di staff	Raccordo con i costi del programma di massima di attività 2001	parziale	totale
- servizi di terzi / generali	50.000,00	- servizi di terzi / generali	50.000,00	50.000,00
- consulenze e servizi professionali	72.000,00	- consulenze e servizi professionali	72.000,00	72.000,00
- assistenza legale, amm.va e contabile per avviam.	65.000,00	- assistenza legale, amm.va e contabile per avviam.	65.000,00	65.000,00
TOTALE	187.000,00	TOTALE		187.000,00

Programma di attività 2001 con costi

"Porte d'Europa"

IL CENTRO ITALIANO DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE SULL'EUROPA

Programma di attività 2001

Centro italiano di informazione e documentazione sull'Europa

Programma di massima di attività luglio – dicembre 2001

NB: questo programma non comprende le attività di informazione e documentazione così come già assicurate dal centro di documentazione della Rappresentanza della Commissione europea

EVENTI, SEMINARI, CONVEGNI

Azioni

- Evento di inaugurazione
- Seminario con le reti comunitarie rivolte al grande pubblico (CDE – IPE – CAR)
- Seminario con le altre reti comunitarie
- Seminario con i responsabili del settore pubblico
- Seminario con la società civile
- Seminario sull'accesso
- Convegno su Euro e consumatori
- Convegno su Informazione e Fondi strutturali
- Convegno di confronto Governo – Commissione sull'attuazione delle politiche comunitarie

PROGETTAZIONE PRELIMINARE ED ESECUTIVA

Azioni

- Immagine e identity del Centro (logo, grafica, allestimento interno ed esterno)
- Modello concettuale dei flussi informativi (rilevazione domanda, connessione interservizi)
- Sistema informativo (Internet, Intranet, Portale, Call Center)
- Formazione
- Comunicazione

PUBBLICAZIONI E STUDI

Azioni

- Aggiornamento, pubblicazione e diffusione delle "Pagine Blu"
- Aggiornamento, pubblicazione e diffusione Dossier sui Consiglio europei
- Aggiornamento, pubblicazione e diffusione dei quaderni tematici e delle ricerche ANIDE
- Sondaggi

FORMAZIONE

Azione

- Organizzazione e realizzazione del modulo di formazione per le reti comunitarie

Centro italiano di informazione e documentazione sull'Europa

Analisi costi del Programma di massima di attività luglio – dicembre 2001

I. EVENTI, SEMINARI, CONVEGNI

a) produzione e spedizione inviti	€	4.000
b) missioni	€	12.000
c) documentazione	€	9.000
d) apparecchiature	€	15.500
e) interpreti	€	4.000
f) buffet	€	14.500
g) accoglienza e organizzazione	€	20.000
h) comunicazione	€	10.000
i) stampa atti	€	11.000
SUB-TOTALE	€	**100.000**

II. PROGETTAZIONE PRELIMINARE ED ESECUTIVA

a) Immagine e identity del Centro (logo, grafica, allestimento interno ed esterno)

€ 30.000

b) Modello concettuale dei flussi informativi (rilevazione domanda, connessione interservizi)

€ 20.000

c) Sistema informativo (Internet, Intranet, Portale, Call Center)

€ 200.000

d) Formazione

€ 20.000

e) Comunicazione

€ 40.000

SUB-TOTALE € **310.000**

III: PUBBLICAZIONI E STUDI

a) Aggiornamento, pubblicazione e diffusione delle "Pagine Blu"

€ 20.000

b) Aggiornamento, pubblicazione e diffusione Dossier sui Consiglio europei

€ 20.000

c) Aggiornamento, pubblicazione e diffusione dei quaderni tematici e delle ricerche ANIDE

€ 10.000

d) Sondaggi

€ 20.000

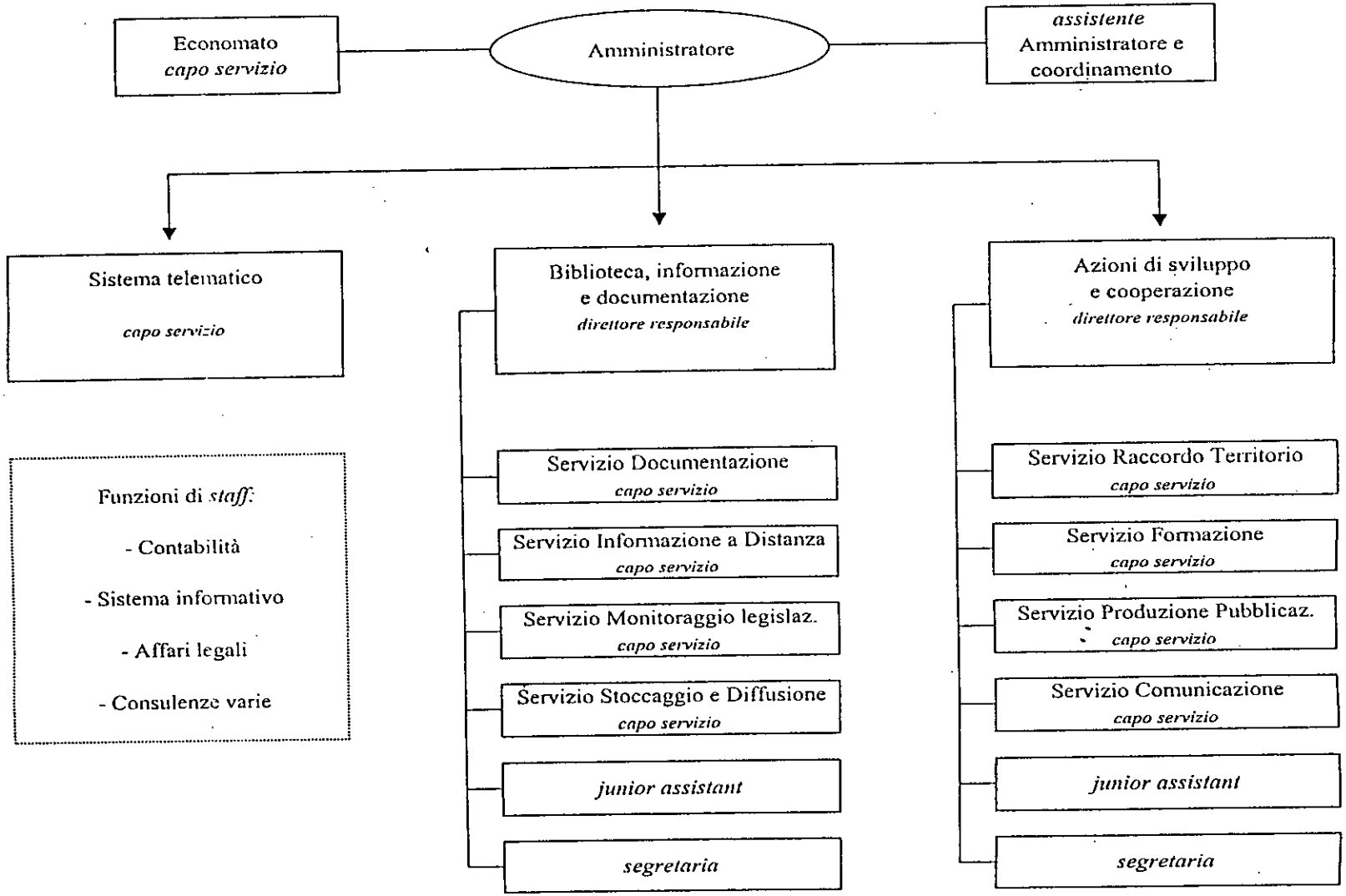
SUB-TOTALE € 70.000

TOTALE € 480.000

Organigramma

Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea - G.E.I.E.

Diagramma Funzionale



ALLEGATO 6

Verbale della terza Assemblea generale del Cide

(9 aprile 2002)



VERBALE DELLA TERZA ASSEMBLEA GENERALE
(Roma, 9 aprile 2002)

Il giorno 9 aprile 2002, alle ore 11.00, in Roma, presso gli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Comunitarie, via del Giardino Theodoli n. 66, si è riunita la terza Assemblea generale del Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea ("C.I.D.E."), costituito sotto forma di Gruppo Europeo di Interesse Economico (G.E.I.E.) con contratto in data 29 marzo 2001 tra la Repubblica Italiana e la Comunità Europea.

Sono presenti i signori:

- in rappresentanza della Repubblica Italiana:
- Prof. Giampiero Catone, Capo della Segreteria del Ministro per le Politiche Comunitarie, On. Prof. Rocco Buttiglione, per delega del medesimo, accompagnato dal Prof. Andrea Rullo, Vice Capo della Segreteria del Ministro;
- Dott. Giancarlo Somma, Capo del Dipartimento per le Politiche Comunitarie e Capo di Gabinetto del Ministro per le Politiche Comunitarie;
- Min. Plen. Rocco Antonio Cangelosi, Direttore generale per l'integrazione europea del Ministero degli Affari Esteri, per una parte della riunione;
- Dott. Francesco Puccio, Capo dell'Ufficio I, Direzione generale per l'integrazione europea del Ministero per gli Affari esteri, per delega del Min. Plen. Rocco Antonio Cangelosi, Direttore generale per l'integrazione europea del Ministero degli Affari esteri (per una parte della riunione e, per l'altra, in qualità di osservatore).
- in rappresentanza della Comunità Europea:
- Dott. Panayotis Carvounis, Direttore per le Risorse presso la Direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione Europea, per delega del Presidente della Commissione Europea, Prof. Romano Prodi, assistito dalla dott.ssa Monica Tobaldin in qualità di interprete;
- Dott. Alberto Hasson, Capo Unità presso la Direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione Europea, per delega del Membro della Commissione Europea responsabile per l'Istruzione e la Cultura, signora Viviane Reding;
- Dott.ssa Fabrizia de Rosa, Capo Unità presso la Direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione Europea, per delega del Direttore generale della Commissione Europea competente per l'Istruzione e la Cultura, Sig. Nikolaus Van der Pas;
- Dott. Fabrizio Grillenzoni, Direttore f.f. della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, per delega del Direttore della Commissione Europea, incaricato della Cittadinanza e Gioventù, Sig. Joao Vale de Almeida;
- in rappresentanza del C.I.D.E. - G.E.I.E:
- Min. Plen. Roberto Rossi, Amministratore, per la prima parte della riunione;
- Prof. Carlo Curti Gialdino, Amministratore, per la seconda parte della riunione.

Su designazione unanime dei rappresentanti dei membri fondatori, assume la funzione di Presidente dell'Assemblea il dott. Giancarlo Somma, il quale, constatata la presenza, dei membri fondatori, nella persona di loro rappresentanti o delegati, dichiara l'Assemblea validamente costituita. Il foglio delle presenze figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **A.** Le deleghe saranno conservate negli archivi del C.I.D.E.

Il Presidente, con il consenso unanime dei presenti, propone di affidare la funzione di Segretario all'avv. Tommaso Paparo, il quale, chiamato nell'Assemblea, accetta ed assume la detta funzione.

Il Presidente dà lettura dell'Ordine del giorno ("O.d.g."), così come predisposto dall'Amministratore, che è il seguente:

1. approvazione delle modifiche al contratto del GEIE;
2. sede operativa del GEIE;
3. distacco dei funzionari da parte delle due Amministrazioni; condizioni economiche;
4. rapporto di attività del CIDE dall'ultima Assemblea generale del 5 giugno 2001;
5. analisi dei documenti: "orientamento generale per le azioni del CIDE" e regolamenti interni;
6. composizione del comitato di sorveglianza;
7. approvazione del programma di attività per il 2002 e del relativo bilancio preventivo per il 2002;
8. esame del bilancio consuntivo dell'anno 2001;
9. varie ed eventuali.

Il dott. Carvounis, in nome dei rappresentanti della Comunità Europea, propone che l'O.d.g. sia così stabilito ed integrato:

1. rapporto di attività del C.I.D.E. dall'ultima Assemblea generale del 5 giugno 2001;
2. esame ed approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001;
3. approvazione delle modifiche al contratto di G.E.I.E.;
4. sede operativa del G.E.I.E.;
5. distacco dei funzionari da parte delle due Amministrazioni; condizioni giuridiche ed economiche;
6. messa a disposizione temporanea del C.I.D.E. di personale attualmente in servizio presso la Rappresentanza in Italia, a Roma, della Commissione Europea;
7. composizione del Comitato di sorveglianza;
8. analisi dei documenti: "orientamento generale per le azioni del C.I.D.E." e regolamenti interni;
9. approvazione del programma di attività per il 2002 e del relativo bilancio preventivo per il 2002;
10. varie ed eventuali.

L'Assemblea accetta l'O.d.g. così come riproposto dalla Comunità Europea.

Il Presidente, pertanto, passa al punto n. 1 dell'O.d.g. che prevede:

1. Rapporto di attività del C.I.D.E. dall'ultima Assemblea generale del 5 giugno 2001.

L'Amministratore illustra il rapporto d'attività relativo al periodo giugno 2001 – febbraio 2002, che figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **B**. Rappresenta le difficoltà di avvio delle attività del Centro dovute, in particolare, alla mancanza di una sede operativa, alla



carenza di personale e di risorse finanziarie e, per il resto, rinvia all'analisi dettagliata fornita nella relazione analitica sull'attività del Centro.
L'Assemblea ne prende atto.
Su richiesta del dott. Carvounis, l'Amministratore ribadisce la propria posizione con riguardo all'affitto di una sede provvisoria in Roma, via Leone XIII, 95, e spiega i motivi che lo hanno indotto a dotare il C.I.D.E. di un sia pur minimo supporto logistico, rinviando alle comunicazioni figuranti sia nella relazione in esame sia nella lettera inviata in data 13 marzo 2001 alla Commissione Europea, con copia al Governo Italiano.
L'Assemblea, vista la propria deliberazione assunta nella seconda Assemblea generale tenutasi il 1° e 5 giugno 2001 ed alla luce della corrispondenza intercorsa fra la Commissione Europea e l'Amministratore e fra il Governo Italiano e lo stesso Amministratore, considera che la scelta della sede per il C.I.D.E., sia definitiva, sia provvisoria, rientra tra le competenze che l'Assemblea generale si è riservata e, comunque, resta subordinata al preventivo accordo scritto tra i membri fondatori.
Il Prof. Catone, con riferimento al punto 4.2. della relazione analitica sull'attività svolta dal Centro ove si legge che "... *(omissis)... sono stati realizzati lo studio per la carta intestata ...(omissis) ...*" rileva che la carta intestata utilizzata dall'Amministratore per la corrispondenza, compresa la lettera di convocazione per la presente Assemblea, non soddisfa né le prescrizioni di legge, né quelle del contratto di G.E.I.E.. Ed invero, il regolamento (CEE) del Consiglio 25 luglio 1985 n. 2137/85, relativo all'istituzione di un Gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.) dispone, all'art. 25, che *"la corrispondenza, gli ordinativi e gli analoghi documenti, devono indicare in maniera leggibile: a) la denominazione del Gruppo preceduta o seguita dalle parole <Gruppo europeo di interesse economico> o dalla sigla <G.E.I.E.>, salvo che tali termini o la sigla figurino già nella denominazione; b) il luogo in cui si trova il registro menzionato nell'art. 6 presso cui è iscritto il Gruppo, nonché il numero di iscrizione nel registro ... "omissis"... "*. Il contratto di G.E.I.E., inoltre, all'art. 1.2, ribadisce che *"in tutti gli atti e documenti emanati dal Gruppo e destinati a terzi, in particolare le lettere, fatture, annunci e pubblicazioni varie, dovrà essere indicata la denominazione del Gruppo seguita dalle parole <Gruppo europeo di interesse economico> o dalla sigla <G.E.I.E.>. La sanzione per il mancato rispetto di tale prescrizione da parte dell'Amministratore è prevista dall'art. 2627 del codice civile italiano."*
L'Amministratore esprime il suo punto di vista a riguardo.
L'Assemblea prende atto delle osservazioni formulate.
Il Presidente passa al punto n. 2 dell'O.d.g. che prevede:

2. Esame ed approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001.

L'Amministratore illustra "la relazione sulla gestione dell'Amministratore" ed il bilancio al 31 dicembre 2001, comprendente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed i prospetti supplementari.
Si apre la discussione.
Il dott. Carvounis chiede all'Amministratore di illustrare all'Assemblea le spese per il personale ed, in particolare, quelle relative al posto di Direttore per l'Area "Azioni di sviluppo e cooperazione" previsto nell'Organigramma. In specie, chiede di indicare le modalità e la tempistica seguite nel richiedere il distacco di un funzionario dell'Amministrazione pubblica

italiana. Udite le spiegazioni fornite dall'Amministratore a quest'ultimo riguardo, il rappresentante della Comunità Europea ricorda che nell'originaria richiesta del Ministro p.t. per le Politiche Comunitarie veniva manifestata *"l'intenzione del Governo Italiano di concordare ...(omissis)... che personale delle rispettive Amministrazioni pubbliche possa essere destinato a prestare servizio temporaneo presso il nuovo Centro"*.

L'Assemblea considera che una posizione condivisa a riguardo non risulta essere stata assunta dai membri fondatori, come si evince dalla corrispondenza intercorsa in proposito tra la Commissione Europea ed il Governo italiano.

L'Amministratore, facendo riferimento a decisioni della precedente Assemblea generale, illustra le ragioni che, a suo giudizio, lo hanno indotto a dotare il C.I.D.E. di un minimo di personale necessario a garantire quanto meno l'attività di ordinaria gestione e fornisce informazioni sulla forma giuridica e durata dei rapporti giuridici in atto.

L'Assemblea ne prende atto.

Il dott. Somma informa l'Assemblea che la Parte italiana aveva chiesto all'Amministratore, con nota in data 20 marzo 2002, di poter prendere *"diretta cognizione di tutta la documentazione probatoria delle spese sostenute"*. In risposta a tale richiesta, l'Amministratore, con nota del 27 marzo 2002, ha comunicato le coordinate dello studio professionale che assiste il C.I.D.E. nell'elaborazione delle scritture contabili, facendo presente che, secondo la legge italiana, le scritture medesime non possono essere rimosse da tale luogo. In questa situazione, la Parte italiana non ha potuto adeguatamente esercitare i controlli preliminari e gli approfondimenti necessari in vista degli adempimenti dell'Assemblea generale inerenti all'approvazione del bilancio consuntivo 2001. In particolare, non è stato possibile verificare se, nel provvedere all'acquisto dei beni materiali ed alla scelta dei prestatori di servizi, l'Amministratore si sia o meno attenuto alle regole di trasparenza che il contratto di G.E.I.E. prevede all'art. 10.1. e che sono sancite, altresì, dalla normativa nazionale e comunitaria, come interpretata dalla Corte di Giustizia delle Comunità Europee, in materia di appalti pubblici di servizi e forniture, applicabile al C.I.D.E. in quanto organismo di matrice pubblica.

L'Assemblea, nel prendere atto della comunicazione, rileva che non essendo stato ancora istituito, conformemente all'art. 11 del contratto di G.E.I.E., il Comitato di sorveglianza, i membri fondatori non hanno potuto beneficiare, ai fini dell'esame ed approvazione del bilancio consuntivo 2001, di competenze qualificate in materia di verifica e revisione contabile.

Il dott. Carvounis richiama l'attenzione dell'Assemblea sul principio dell'annualità dei contributi finanziari accordati dalla Commissione europea al bilancio del C.I.D.E. e sulla necessità che, in base al principio di buona gestione finanziaria, figurante all'articolo 2 del Regolamento finanziario applicabile al Bilancio generale delle Comunità Europee, tali contributi siano utilizzati a copertura di spese effettivamente sostenute o impegnate nel corso dell'anno al quale il contributo si riferisce. Di conseguenza, in linea generale, gli stanziamenti di un esercizio non utilizzati o non impegnati nel corso di tale esercizio non possono essere automaticamente riportati all'esercizio successivo.

L'Assemblea prende atto della comunicazione.

L'Assemblea delibera di approvare, nel rispetto dei termini di legge, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2001, così come presentato dall'Amministratore, che figura, con i documenti afferenti, in allegato al presente verbale sotto la lettera C, decidendo, nel contempo, di richiedere un'approfondita verifica e revisione contabile da effettuarsi da parte dal costituendo



Comitato di sorveglianza. L'Amministratore è tenuto a mettere a disposizione del Comitato stesso copia della documentazione probatoria delle spese sostenute nell'esercizio 2001, nonché qualunque estratto o copia delle scritture contabili che il Comitato dovesse richiedere ai sensi dell'art. 10.6 del contratto di G.E.I.E..
Prima della trattazione del punto n. 3 dell'O.d.g., il Presidente chiede una breve sospensione dell'Assemblea in modo da consentire una riunione tecnica ristretta ai soli rappresentanti dei membri fondatori.
Dopo la pausa entra nell'Assemblea, il Min. Plen. Rocco A. Cangelosi, nel frattempo sopravvenuto, e rientrano l'Amministratore ed il Segretario.

L'Assemblea prende atto della decisione dell'Amministratore di rassegnare le dimissioni dal suo incarico per sopravvenuti, irrinunciabili, impegni di natura professionale. Ratificando l'operato fin qui svolto dall'Amministratore, l'Assemblea lo ringrazia per l'attività compiuta e delibera di accettare le dimissioni. L'Assemblea delibera di riconoscere al Min. Plen. Rossi un compenso forfetario unico e straordinario equivalente a tre mensilità del suo precedente compenso di Amministratore ed, altresì, di invitare il nuovo Amministratore ad avvalersi delle specifiche competenze del Min. Plen. Rossi. Il Min. Plen. Rossi accetta quanto deliberato dall'Assemblea e dichiara che, con ciò, non sussiste alcuna ulteriore pretesa.
L'Assemblea rinnova il suo impegno per avviare il più rapidamente possibile il C.I.D.E. in modo che esso raggiunga i suoi obiettivi statutari rispondendo così alle aspettative dei membri fondatori ed alla necessità di assicurare una adeguata informazione sulle importanti scadenze dell'integrazione europea, quali, segnatamente, l'allargamento dell'Unione, la riforma dei trattati, la politica di coesione e la riforma della politica agricola.
L'Amministratore dimissionario, alle ore 14,45 lascia l'Assemblea.
I rappresentanti dei membri fondatori ritengono che la continuità della gestione richieda l'immediata adozione dei provvedimenti conseguenziali alle dimissioni dell'Amministratore.
Il Presidente, su richiesta dei membri fondatori, propone di inserire un nuovo punto all'O.d.g., così redatto:

"3. Nomina dell'Amministratore e determinazione del suo compenso."

L'Assemblea approva la modifica dell'O.d.g. che è così ristabilito:

1. rapporto di attività del C.I.D.E. dall'ultima Assemblea generale del 5 giugno 2001;
2. esame ed approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001;
3. nomina dell'Amministratore e determinazione del suo compenso;
4. approvazione delle modifiche al contratto di G.E.I.E.;
5. sede operativa del G.E.I.E.;
6. distacco dei funzionari da parte delle due Amministrazioni; condizioni giuridiche ed economiche;
7. messa a disposizione temporanea del C.I.D.E. di personale attualmente in servizio presso la Rappresentanza in Italia, a Roma, della Commissione Europea;
8. composizione del Comitato di sorveglianza;

9. analisi dei documenti: "orientamento generale per le azioni del C.I.D.E." e regolamenti interni;
10. approvazione del programma di attività per il 2002 e del relativo bilancio preventivo per il 2002;
11. varie ed eventuali.

Il Presidente, pertanto, passa al nuovo punto n. 3 dell'O.d.g. che prevede:

3. Nomina dell'Amministratore e determinazione del suo compenso.

I rappresentanti della Repubblica italiana propongono quale nuovo Amministratore del C.I.D.E. G.E.I.E. il Prof. Carlo Curti Gialdino e ciò in considerazione della sua peculiare e pressoché unica esperienza maturata presso la Corte di Giustizia delle Comunità Europee dal 1982 al 2000, dei delicati incarichi svolti nell'interesse del Parlamento italiano (Consulente del Comitato parlamentare Schengen-Europol nella XIII legislatura) e del Governo italiano (Consigliere giuridico del Ministro per le politiche comunitarie nel II Governo Amato, Capo di Gabinetto del Ministro per le pari opportunità e Consigliere giuridico del Ministro per le politiche comunitarie nel II Governo Berlusconi), dell'impegno trentennale profuso nella ricerca e nella formazione in materia comunitaria (docente in varie università ed in numerose scuole di specializzazione post-universitaria), nonché della sua nota integrità morale e personale.

I rappresentanti della Comunità Europea si felicitano per la scelta di un profilo professionale di alto prestigio a livello comunitario e nazionale, tale da assicurare al C.I.D.E. un'immediata operatività gestionale in un periodo cruciale per la comunicazione in ragione dell'attualità della tematica concernente il processo di integrazione europea.

L'Assemblea, pertanto, all'unanimità, delibera di nominare Amministratore del C.I.D.E. G.E.I.E., per un mandato di tre anni massimi, il Prof. Carlo Curti Gialdino, nato a Roma il 21 agosto 1950, residente in Roma (00135), via Pieve di Cadore n. 30, cod. fiscale CRTCRL50M21H501G. Il curriculum vitae dell'Amministratore figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **D**.

Per quanto riguarda il compenso dell'Amministratore, l'Assemblea decide di lasciare invariata la misura della remunerazione fino ad oggi attribuita all'Amministratore dimissionario. Il dott. Somma precisa che, secondo le indicazioni dell'Ufficio di Bilancio e Ragioneria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il compenso va fissato al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali e, pertanto, propone di prendere come riferimento l'importo lordo che figura nel progetto di bilancio preventivo per il 2002, come predisposto dall'Amministratore dimissionario, fermo restando che la retribuzione netta non potrà essere inferiore a quella fino ad ora corrisposta.

L'Assemblea, conseguentemente, delibera che all'Amministratore, a fronte dell'incarico, è riconosciuta una remunerazione lorda annua pari ad Euro 140.000 (Euro centoquarantamila), fermo restando che il compenso netto mensile non potrà essere inferiore ad Euro 6.000 (Euro seimila).

Il Min. Plen. Cangelosi ed il Prof. Catone lasciano l'Assemblea alle ore 14.50.

Il Prof. Carlo Curti Gialdino, chiamato in Assemblea alle ore 15.00, ringrazia per la fiducia accordata ed accetta l'incarico.

Dichiara che dedicherà alla funzione cui è stato nominato tutto il tempo e l'impegno necessario a rendere il C.I.D.E. un soggetto visibile ed operativo, in ciò facilitato dal poter



continuare a fruire del regime di aspettativa dall' amministrazione pubblica italiana, ai sensi dell'art. 13 della Legge 3 agosto 2001, n. 317.
Dichiara, altresì, con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 10.9. del contratto di G.E.I.E., di non ritenere di trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità. Tuttavia, tenuto conto che il Gruppo è costituito dalla Repubblica italiana e dalla Comunità Europea, informa l'Assemblea che, per rimuovere qualsiasi situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi, in primo luogo, chiederà al Ministro per le Politiche comunitarie di essere sostituito quale componente del Comitato di coordinamento della Struttura di missione, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la trattazione di questioni non contenziose di particolare delicatezza e complessità aperte con la Commissione Europea. In secondo luogo, dichiara che rinuncerà ad esercitare attività professionale di consulenza giuridica quando essa sia diretta al sostegno di posizioni antitetiche a quelle della Commissione Europea e/o del Governo Italiano.
L'Assemblea nel prendere atto delle dette dichiarazioni, ritiene che i compiti istituzionali e le attività di docenza, attualmente svolte dal Prof. Curti Gialdino, sono compatibili con l'ufficio di Amministratore; resta inteso che l'accettazione eventuale di nuove attività professionali da parte dell'Amministratore è subordinata al preventivo accordo scritto dei membri fondatori.
Il Presidente passa, quindi, al punto 4 dell'O.d.g., che prevede:

4. Approvazione delle modifiche al contratto di G.E.I.E.

L'Amministratore informa l'Assemblea che la Commissione Europea, in funzione, per un verso, della modifica dell'attribuzione ai suoi membri delle competenze in materia di informazione e della conseguente riorganizzazione dei suoi servizi e, per altro verso, di esigenze precedentemente concordate dai membri fondatori, ha approvato con decisione C (2001) 2395 del 24 luglio 2001, una serie di modifiche al contratto di G.E.I.E.. Tali modifiche riguardano, in particolare, gli artt. 6.5, 9.5, 9.6, 10.2, 10.7bis, 10.7ter, 10.8, 10.9, 11.4 e figurano in allegato al presente verbale sotto la lettera **E**, nella versione consolidata.
Più precisamente:

- l'art. 6, comma 6.5, viene così modificato: *"... (omissis)... Il primo esercizio avrà termine il 31 dicembre 2001.";*
- l'art. 9, comma 9.5, viene così modificato: *"... (omissis) ... La Comunità Europea è rappresentata dai seguenti quattro rappresentanti o da loro delegati:*
  - *il Presidente della Commissione,*
  - *il membro della Commissione incaricato di coordinare, all'interno della Commissione, la politica di informazione destinata al grande pubblico,*
  - *il Direttore generale della Direzione generale Stampa e comunicazione,*
  - *il Direttore della Rappresentanza della Commissione in Italia."*
- l'art. 9, comma 9.6, viene così modificato: *"...(omissis)...In occasione di tale prima riunione verranno eletti il Presidente dell'Assemblea generale e l'Amministratore per la durata massima di tre anni, rinnovabile.";*
- l'art. 10, comma 10.2, viene così modificato: *"Il Gruppo è amministrato da un Amministratore nominato dall'Assemblea generale per un mandato di tre anni massimi, rinnovabili.";*
- l'art. 10 è modificato con l'aggiunta di un nuovo comma 10.7 bis così redatto: *"Per iniziativa dei membri fondatori, viene creata la funzione di Direttore onorario.*

L'Assemblea generale ne assicura la nomina su base annuale e ne definisce il mandato.
Il Direttore onorario assiste alle riunioni dell'Assemblea generale, salvo decisione esplicita di tale Assemblea.";

- l'art. 10 è modificato con l'aggiunta di un nuovo comma 10.7 ter, così redatto: *"Il Direttore onorario non riceve dal GEIE nessuna remunerazione. Egli ha diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio del suo mandato previa autorizzazione dell'Amministratore.";*
- l'art. 10, comma 10.8, è emendato nel modo seguente: *"L'Amministratore e il Direttore onorario possono ...(omissis)... Le dimissioni dell'Amministratore o del Direttore onorario ...(omissis).";*
- l'art. 10, comma 10.9, è emendato nel modo seguente: *"Le funzioni di Amministratore e di Direttore onorario sono incompatibili ...(omissis).";*
- l'art. 11, comma 11.4. è così emendato: *"La funzione di membro del Comitato di sorveglianza è incompatibile con quella di rappresentante o di delegato all'Assemblea generale e con quella di Amministratore e di Direttore onorario.".*

L'Amministratore rileva che, ai sensi della legge, le modifiche al contratto di G.E.I.E. richiedono l'atto pubblico e l'unanimità dei membri fondatori. Ora, mentre quest'ultimo requisito risulta soddisfatto, né l'avviso di convocazione della presente Assemblea prevede una parte straordinaria, né è presente, comunque, un ufficiale rogante. In queste condizioni propone all'Assemblea di approvare, nella sostanza, le modifiche al contratto di G.E.I.E., rinviando la loro formalizzazione alla parte straordinaria della prossima Assemblea.
L'Assemblea, all'unanimità, delibera che:
- le suddette modifiche al contratto di G.E.I.E. sono approvate nella sostanza e dà mandato all'Amministratore di prevedere che la prossima Assemblea comporti una parte straordinaria per la formalizzazione della decisione;
- non vi sarà luogo di procedere alla nomina del Direttore onorario di cui all'art. 10.7bis, dato che, a seguito di un riesame della questione su richiesta di uno dei membri fondatori, la previsione della detta funzione non appare più necessaria;
- le disposizioni relative al Direttore onorario (articoli 10.7 bis, 10.7 ter, 10.8, 10.9, 11.4), pertanto, saranno soppresse in occasione di una prossima modifica del contratto di G.E.I.E.

Il Presidente passa, quindi, al punto 5 dell'O.d.g., che prevede:

5. Sede operativa del C.I.D.E.

L'Amministratore informa l'Assemblea che, in seguito a fruttuosi e serrati incontri tra i membri fondatori, i problemi relativi alla sede operativa del C.I.D.E., conseguenti ad un avvio, forse affrettato, dell'iniziativa, hanno avuto una positiva soluzione ed espone i termini dell'accordo raggiunto dai membri fondatori. Informa, inoltre, circa il lavoro preparatorio effettuato con riguardo alla agibilità ed idoneità dei locali nei quali il C.I.D.E. troverà temporaneamente sede. Nelle more dell'effettuazione dei lavori necessari, l'Amministratore si adopererà affinché le autorità italiane mettano a disposizione del C.I.D.E. alcuni locali per l'indispensabile supporto logistico-materiale.
L'Assemblea, nel prendere atto delle informazioni, delibera che, ai termini dell'intesa fra il Governo italiano e la Commissione Europea, nonché in base al contratto di G.E.I.E., il C.I.D.E. dovrà avere la propria sede definitiva in un immobile demaniale in modo da poter

beneficiare delle disposizioni dell'art. 1 Legge 1° luglio 1986, n. 390. In attesa della disponibilità di tale immobile, l'Assemblea conviene sull'opportunità che il C.I.D.E. utilizzi, in via temporanea, i locali al piano terreno ed ammezzato, inclusi quelli dell'Info point del Parlamento europeo, siti in Roma a via IV Novembre 149 e a via Tre Cannelle 6, messi a disposizione dalla Commissione Europea. Conseguentemente, l'Amministratore è autorizzato a sottoscrivere il testo dell'accordo di messa a disposizione, i cui termini sono stati dal medesimo illustrati all'Assemblea e che figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **F**.
Il Presidente, quindi, passa al punto n. 6 dell'O.d.g., che prevede:

6. Distacco di funzionari da parte delle due Amministrazioni; condizioni giuridiche ed economiche.

L'Amministratore informa l'Assemblea che, secondo le disposizioni del contratto collettivo nazionale relativo ai funzionari dell'Amministrazione italiana, in caso di distacco sia l'ente di destinazione ad assumersi interamente l'onere della retribuzione del funzionario distaccato. Pertanto, l'eventuale distacco sarà a carico del bilancio del C.I.D.E.. Diversamente, secondo le disposizioni dello statuto dei funzionari comunitari e le altre regolamentazioni d'applicazione, in caso di distacco di un funzionario o altro agente comunitario, l'onere resta interamente a carico dell'Istituzione di provenienza.
L'Assemblea delibera che è necessario rispettare un criterio di reciprocità tra i membri fondatori sia quanto al numero degli eventuali distaccati, sia quanto alle conseguenze finanziarie di tali distacchi sul contributo annuale di ciascun membro fondatore, ivi comprese le eventuali indennità che l'Assemblea dovesse riconoscere ai funzionari nazionali distaccati.
L'Amministratore, pertanto, è invitato a:
- presentare all'Assemblea generale un progetto di disciplina degli eventuali distacchi e delle conseguenze sia per il bilancio del C.I.D.E. sia per i contributi dei membri fondatori;
- esaminare il caso del distacco di un funzionario dell'Amministrazione italiana, avvenuto in assenza di una preventiva intesa scritta tra i membri fondatori, e di riferire quanto prima ai membri fondatori sulle ipotesi di soluzione.

Il Presidente, quindi, passa all'esame del punto 7 dell'O.d.g., che prevede:

7. Messa a disposizione temporanea del C.I.D.E. di personale attualmente in servizio presso la Rappresentanza in Italia, a Roma, della Commissione europea.

L'Amministratore informa l'Assemblea dell'intesa raggiunta tra i membri fondatori circa la messa a disposizione temporanea del C.I.D.E. di personale attualmente in servizio presso la Rappresentanza in Italia, a Roma, della Commissione Europea.
L'Assemblea delibera che, allo scopo d'assicurare la continuità del servizio d'informazione e documentazione al pubblico ed agevolare, allo stesso tempo, il passaggio di detto servizio al C.I.D.E., l'Amministratore è autorizzato a sottoscrivere l'accordo di messa a disposizione temporanea di personale attualmente in servizio presso la Rappresentanza in Italia, a Roma, della Commissione Europea, i cui termini sono stati illustrati dall'Amministratore all'Assemblea e che figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **G**.
Il Presidente passa, quindi, all'esame del punto 8 dell'O.d.g., che prevede:

8. Composizione del Comitato di sorveglianza.

L'Amministratore ricorda che il contratto di G.E.I.E., all'art. 11, prevede che l'Assemblea generale nomini un Comitato di sorveglianza composto da un Presidente, da due membri effettivi e da due supplenti scelti tra i candidati proposti dai membri fondatori. I componenti del Comitato, di cui uno deve avere la funzione di revisore ufficiale dei conti, devono possedere competenze qualificate in materia di revisione contabile e devono essere scelti al di fuori dei rappresentanti dei membri del G.E.I.E. che siedono nell'Assemblea generale. Appare, pertanto, urgente che l'Assemblea proceda alle dette nomine.

I rappresentanti della Comunità Europea propongono, come membro titolare, la Signora Corinne Pezzoli, amministratore presso l'Unità AUDIT della Direzione generale per la Stampa e la comunicazione della Commissione Europea, e si riservano di notificare successivamente il nominativo del membro supplente.

Il dott. Somma, informa l'Assemblea che è in corso di definizione la scelta dei membri proposti dalla Repubblica italiana. Si tratterà, con ogni probabilità, di dirigenti del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per quanto riguarda il Presidente, propone all'Assemblea che la funzione sia attribuita ad un Magistrato della Corte dei Conti italiana.

L'Assemblea riconosce l'urgenza di provvedere alla nomina del Comitato di sorveglianza, anche alla luce della propria delibera relativa al punto n. 2 dell'O.d.g. della presente Assemblea in base alla quale il detto Comuntato dovrà procedere ad approfondita verifica e revisione contabile del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001.

L'Assemblea approva il criterio di ricorrere a persone che, nonostante l'appartenenza alle Amministrazioni dei membri fondatori, diano ampia garanzia di indipendenza e terzietà, e concorda sul fatto che il Presidente sia un Magistrato della Corte dei Conti italiana.

L'Assemblea auspica che lo svolgimento dell'incarico di membro del Comitato di sorveglianza sia svolto a titolo gratuito; tuttavia, conviene che, nel caso in cui per la partecipazione al detto Comitato sia prevista, per taluni componenti, la percezione di un compenso, l'Amministratore sarà autorizzato a corrisponderlo secondo i parametri e le tariffe italiane in vigore.

La nomina dei componenti del Comitato di sorveglianza sarà effettuata con la massima urgenza. L'Assemblea, tenuto conto di quanto deliberato al punto 2 dell'O.d.g. delibera di ricorrere, in via eccezionale, alla procedura scritta per la decisione richiesta dall'art. 11.1 del contratto di G.E.I.E..

Il Presidente passa, quindi, al punto 9 dell'O.d.g., che prevede:

9. Analisi dei documenti: "orientamento generale per le azioni del C.I.D.E." e regolamenti interni.

L'Amministratore informa l'Assemblea che necessita di un breve termine per l'esame dei documenti predisposti dal precedente Amministratore al fine di potere formulare le proprie considerazioni a riguardo, soprattutto, quanto alla configurazione funzionale del Centro. Nello stesso termine provvederà alla riformulazione dei due progetti di regolamento, uniformandoli a criteri di maggiore imparzialità, buon andamento, trasparenza, efficacia ed economicità. In particolare, con riferimento al regolamento sull'amministrazione del G.E.I.E., dovranno meglio essere definite, da un lato, le spese di rappresentanza, per l'ammissibilità delle quali



propone di tener conto delle regole in vigore presso i membri fondatori, e, dall'altro, disciplina relativa alla scelta del contraente per la fornitura di beni e/o servizi. Con riguardo, invece. al regolamento di servizio, rileva che il progetto di testo. comunicato ai membri fondatori dal precedente Amministratore, dovrà essere rivisto per uniformarlo a criteri di maggiore cogenza.

L'Assemblea, alla luce delle richieste e considerazioni dell'Amministratore, delibera di differire l'esame dei detti documenti ed invita l'Amministratore a comunicare ai membri fondatori, appena possibile, la nuova versione dei regolamenti interni, che potrà anche essere approvata per procedura scritta.

Il Presidente, quindi, passa all'esame del punto n. 10 dell'O.d.g., che prevede:

10. Approvazione del programma di attività per il 2002 e del relativo bilancio preventivo per il 2002.

I rappresentanti dei membri fondatori prendono atto dei documenti preventivamente trasmessi in relazione a tale punto dell'O.d.g. dall'Amministratore dimissionario. L'Amministratore ricorda che, ai sensi dell'art. 6.6 del contratto di G.E.I.E., il programma annuale di attività ed il bilancio preventivo vanno presentati per l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento. Tuttavia, l'Assemblea generale, tempestivamente convocata dal precedente Amministratore, è stata rinviata su richiesta dei membri fondatori. Dovendo, ora, procedere al detto adempimento, per assicurare al Centro un quadro di certezza giuridica, economica e gestionale, l'Amministratore propone all'Assemblea di procedere all'approvazione del bilancio preventivo per il 2002 e dei due prospetti finanziari entrate/uscite, che evidenziano la destinazione dei contributi dei membri fondatori relativi agli esercizi 2001 e 2002, se del caso apportando tutte le modifiche che l'Assemblea reputi necessarie.

Il dott. Carvounis, richiama l'attenzione dell'Assemblea sulle regole comunitarie che sovraintendono al principio dell'annualità del bilancio applicabile ai contributi finanziari accordati dalla Commissione al C.I.D.E., già esposti in occasione della discussione del precedente punto 2 O.d.g., dalle quali si evince la necessità che tali contributi siano utilizzati a copertura di spese effettivamente sostenute o impegnate nel corso dell'anno al quale il contributo si riferisce. Conseguentemente, gli stanziamenti di un esercizio non utilizzati o non impegnati nel corso di tale esercizio, di norma, non possono essere automaticamente riportati all'esercizio successivo. Ciò nondimeno, tenuto conto dell'eccezionalità del periodo di avvio dell'attività del C.I.D.E. e della necessità di assicurare allo stesso alcuni investimenti « una tantum », la Commissione può considerare, a titolo assolutamente eccezionale, l'utilizzazione, nel 2002, di stanziamenti iscritti nei bilanci preventivi 2000 e 2001 e non utilizzati, ma ciò sulla base di circostanziate proposte di spesa e conseguenti giustificazioni. Sulla base del bilancio consuntivo 2002 - aggiunge il rappresentante della Comunità Europea - sarà definitivamente stabilito l'importo effettivo della quota parte del contributo della Commissione effettivamente utilizzato per i tre esercizi (2000, 2001, 2002), e, pertanto, gli stanziamenti iscritti nel bilancio comunitario non impegnati entro il 31 dicembre 2002 saranno, di norma, annullati.

L'Assemblea prende nota che, per l'esercizio 2002, le risorse del C.I.D.E., costituite, ai sensi dell'articolo 6.2 del contratto di G.E.I.E., dai contributi dei membri fondatori, in misura paritaria, ammontano ad Euro 3.419.169.

L'Assemblea, pertanto, delibera di autorizzare l'Amministratore a richiedere ai membri fondatori la parte di contributo dovuta e necessaria per coprire le spese derivanti dall'attuazione del programma di attività. Nel rispetto del principio di annualità del bilancio, l'Amministratore dovrà fare tutto il necessario per effettuare le spese o, comunque, impegnare le dette risorse entro il 31 dicembre 2002. Una verifica intermedia dello stato di avanzamento dello stato di attività e, conseguentemente, del livello delle spese e degli impegni sarà effettuata da una Assemblea generale da tenersi entro l'autunno 2002.

Il rappresentante della Commissione informa l'Assemblea che la Comunità Europea potrà versare, a titolo di anticipo sul suo contributo al bilancio 2002 del C.I.D.E., il 50% dell'importo globale del contributo stesso, pari a 867.292,00 Euro, che saranno immediatamente esigibili una volta assunta la delibera di approvazione del bilancio preventivo 2002 da parte dell'Assemblea e su richiesta dell'Amministratore. La Commissione provvederà, inoltre, a corrispondere al C.I.D.E. il 50% delle spese effettivamente sostenute dal Centro nel 2001 (importo globale: 234.409,94 Euro).

Il rappresentante della Repubblica italiana informa l'Assemblea che la Repubblica italiana potrà versare la propria parte di contributo secondo modalità analoghe a quelle indicate dal rappresentante della Comunità europea.

L'Assemblea prende atto delle comunicazioni dei membri fondatori circa l'entità e la modalità del versamento dei contributi di bilancio al C.I.D.E.

L'Assemblea, inoltre, prende nota che, fatto salvo il principio della parità contributiva dei membri fondatori, di cui al richiamato articolo 6.2, i detti membri intendono mettere a disposizione del C.I.D.E., a titolo eccezionale, conformemente all'articolo 6.7 del contratto di G.E.I.E., risorse supplementari e ciò per tener conto delle necessità straordinarie relative al periodo di avvio dell'attività del C.I.D.E. stesso. In questo quadro l'Assemblea è informata del fatto che i rappresentanti della Repubblica italiana hanno manifestato, in particolare, la disponibilità a fornire un contributo straordinario di Euro 250.000 e che i rappresentanti della Comunità Europea, come risulta dall'accordo di cui al punto 7 del presente O.d.g., hanno deciso di mettere a disposizione del C.I.D.E. temporaneamente un certo numero di unità di personale a titolo gratuito.

L'Assemblea, pertanto, delibera di approvare il bilancio preventivo per l'esercizio 2002, che viene allegato, con i documenti contabili relativi, al presente verbale sotto la lettera **H,** con la riserva che l'Amministratore presenti per intesa scritta ai membri fondatori ogni proposta di eventuale rimodulazione delle somme previste qualora tali rimodulazioni siano eguali o superiori al 5% degli importi iscritti a ciascun gruppo di voci di bilancio.

L'Assemblea delibera, inoltre, di approvare il programma di massima per le attività da svolgere nell'anno 2002, che viene allegato al presente verbale sotto la lettera **I,** con la riserva che l'Amministratore presenti per intesa scritta ai membri fondatori ogni proposta di eventuali modifiche delle attività previste qualora si tratti di modifiche sostanziali.

Il dott. Carvounis invita l'Amministratore ad assicurarsi, nell'attuazione del programma di attività:

- della coerenza tra il programma di attività e le rubriche del bilancio,
- di un opportuno livello di specificazione delle attività e manifestazioni previste (conferenze e seminari; studi e consulenze; pubblicazioni; etc.), qualora egli sottoponga ai membri fondatori delle modifiche;
- del rispetto delle procedure in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici.



Per quanto riguarda l'Organigramma del Centro, approvato nell'Assemblea del 1° giugno 2001, l'Amministratore è autorizzato a riesaminarlo ed a proporre un'eventuale riorganizzazione dei servizi, che sarà sottoposta all'intesa scritta dei membri fondatori.
Con riferimento ai criteri di selezione del personale l'Amministratore dovrà attenersi a procedure improntate ad un'assoluta trasparenza e ad una verifica oggettiva delle professionalità da impiegare, soprattutto, quanto alla copertura dei posti di funzione. Nel procedere alla provvista del personale, l'Amministratore dovrà tener conto del termine di durata del Gruppo, come previsto nel contratto di G.E.I.E..
Nel procedere alla acquisizione di servizi di consulenza, l'Amministratore dovrà tenere adeguato conto della esigenza di ottimizzare i costi fissi di struttura. In particolare, sarà necessario verificare attentamente se mediante collaborazioni coordinate e continuative per le attività di gestione contabile, fiscale, previdenziale ed assistenziale sia possibile perseguire un'economia di spesa o servizi aggiuntivi rispetto alle attuali condizioni. Inoltre, con riguardo alle attività di consulenza legale, deve essere verificata la sussistenza del permanere dei presupposti che ne hanno reso necessario l'affidamento, tenuto conto della specifica professionalità dell'Amministratore.
Il Presidente, quindi, passa all'esame del punto n. 11 dell'O.d.g., che prevede:

11. Varie ed eventuali.

L'Amministratore rileva che non è mai stato riunito il Comitato consultivo, previsto dall'art. 13 del contratto di G.E.I.E., istituito con delibera dell'Assemblea generale del 19 aprile 2001, disciplinato con regolamento adottato dall'Assemblea generale del 1° e 5 giugno 2001 che ha provveduto, altresì, alla nomina dei suoi primi componenti. Informa l'Assemblea che intende procedere, salvo diverso avviso dei membri fondatori, ad una convocazione in tempi brevi. Invita i membri fondatori, comunque, a verificare se sia eventualmente opportuno di procedere ad un riorientamento culturale del Comitato mediante nomina di nuovi membri.
L'Assemblea prende atto della comunicazione dell'Amministrazione.
Non essendoci altro da deliberare all'O.d.g., e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 16.30, previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale, il quale sarà tradotto in lingua francese o inglese, a cura del C.I.D.E..

Il Presidente
Dott. Giancarlo Somma

Il Segretario
Avv. Tommaso Paparo

ALLEGATO "A"

CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE EUROPEA

GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO

Foglio presenza della terza Assemblea generale del 9 aprile 2002

Il giorno 9 aprile dell'anno 2002, alle ore 11.00, in Roma, presso gli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Comunitarie, via del Giardino Theodoli n. 66, si è riunita la terza Assemblea generale del Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea ("C.I.D.E.") costituito sotto forma di Gruppo Europeo di Interesse Economico (G.E.I.E.) con contratto in data 29 marzo 2001 tra la Repubblica Italiana e la Comunità Europea.

Sono presenti i signori:

- in rappresentanza della Repubblica Italiana:

- On.le dott. Silvio Berlusconi

per delega a

IN DELEGA PERMANENTE

- On.le Prof. Rocco Buttiglione

con delega a prof. Giampiero Cafone

- Dott. Giancarlo Somma

- Min. Plen. Rocco Antonio Cangelosi

con delega a dott. Francesco Puccio



☐ in rappresentanza della Comunità Europea:

- Prof. Romano Prodi

con delega a dott. Panayotis Carvounis

- Signora Viviane Reding

con delega a dott. Alberto Hasson

- Sig. Nikolaus Van der Pas

con delega a dott.ssa Fabrizia de Rosa

- Sig. Joao Vale de Almeida

con delega a dott. Fabrizio Grillenzoni

☐ in rappresentanza del C.I.D.E.-G.E.I.E:

- Min. Plen. Roberto Rossi, Amministratore

Il Presidente

Dott. Giancarlo Somma

Il Segretario

Avv. Tommaso Paparo

ALLEGATO "B"

cide
porte d'europa

CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE EUROPEA

Rapporto di Attivita'

Giugno 2001 – Febbraio 2002

I – Relazione analitica sulla attività svolta.

II – Considerazioni generali.

I – RELAZIONE ANALITICA SULLA ATTIVITA' SVOLTA

Nel periodo preso in esame il GEIE ha svolto una considerevole attività, pur senza poter operare nel necessario contesto di certezza, data la presenza di problematiche logistiche, finanziarie e organizzative che sono più ampiamente descritte nella parte II ("Considerazioni generali") della presente Relazione.

L'attività si è svolta alla luce delle finalità statutarie del CIDE ed in ottemperanza a quanto previsto dal "Programma di massima delle attività per l'anno 2001", approvato con delibera dell'Assemblea generale del 1-5 giugno 2001.

Si sono tenute presenti altresì le linee di azione descritte nel "Piano semestrale di attività" inviato ai soci il 13 settembre 2001, il quale esemplificava nel dettaglio il predetto "Programma di massima", nonché le prospettive delineate nel documento "Orientamento generale per le azioni del CIDE", sottoposto all'approvazione della Assemblea generale del 27 febbraio p.v.

1. Il Portale

Il CIDE ha dedicato una particolare attenzione alla definizione delle caratteristiche del futuro portale, data la sua rilevanza centrale per il perseguimento delle finalità statutarie del GEIE. E' stato pertanto condotto uno studio preliminare finalizzato all'elaborazione del progetto logico del Portale, che verrà poi affidato in out-sourcing. Il risultato di tale studio preliminare è contenuto in un allegato documento che verrà inviato separatamente.

Nel corso dello studio preliminare si è proceduto per prima cosa a individuare e ad analizzare la struttura e i contenuti dei principali siti di informazione comunitaria, sia italiani che stranieri. Questo ha permesso di mettere a fuoco l'informazione e i servizi già on line e di definire il valore aggiunto che il Portale del CIDE potrà apportare.

Allo stato attuale, l'informazione sulle politiche e sui programmi delle istituzioni comunitarie avviene attraverso la consultazione del sito dell'Unione europea www.europa.eu.int. Tale sito rappresenta un valido modello di riferimento per il Portale del CIDE che non intende tuttavia riprodurne l'ampiezza né sovrapporsi a funzioni e contenuti propri di quello strumento. Infatti, in particolare dal punto di vista contenutistico, il Portale del Centro dovrà distinguersi da quelli gestiti direttamente dalle istituzioni comunitarie per la selettività dell'informazione ed il suo adattamento alla specifica realtà italiana.

Più precisamente, il Portale del Cide dovrà auspicabilmente costituire:

- uno dei principali strumenti di lavoro del Centro, attraverso il quale sistematizzare, aggiornare e rendere fruibili le diverse attività;
- uno strumento di comunicazione interattiva indispensabile per raggiungere l'utenza sull'intero territorio nazionale;
- un mezzo per realizzare programmi di formazione e aggiornamento on-line;

- un mezzo utile a raccordare l'attività del Centro con quella delle Reti di informazione e documentazione comunitarie e nazionali con sede in Italia o negli altri Stati membri;
- un biglietto da visita elettronico.

Il Portale dovrà auspicabilmente essere completato da un circuito Intranet. L'accesso ai comandi e la gestione dei contenuti di tale rete saranno consentiti solo al personale del Centro. I principali soggetti coinvolti nella rete Intranet dovrebbero essere: la Presidenza del Consiglio, la Commissione Europea, il Dipartimento per le Politiche Comunitarie, il Ministero Affari Esteri, la Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, le Reti comunitarie in Italia (IPE, CDE e Carrefours).

La struttura e i contenuti del Portale sono stati preannunciati nel corso di riunioni con i coordinatori delle Reti comunitarie. Lo scambio di idee che ne è seguito ha permesso di mettere a fuoco e definire con maggiore precisione diversi aspetti, arrecando un prezioso valore aggiunto.

2. Servizio di Raccordo con il Territorio

Nel quadro delle attività del Servizio di raccordo con il territorio, l'Area Azioni di Sviluppo e di Cooperazione ha complessivamente avviato rapporti con i responsabili delle Reti comunitarie – IPE, CDE, Carrefour – con l'obiettivo di creare un sistema coordinato e sinergico tra il Centro e i punti di informazione sul territorio.

Si sono svolte, a tal fine, due riunioni cui hanno preso parte, insieme allo staff del CIDE, i responsabili delle Reti e alcuni inviati della Rappresentanza in Italia della Commissione. Nel corso di tali incontri si sono poste le basi per una collaborazione fattiva e si sono delineati i percorsi per addivenire ad una proficua divisione di compiti, tale da risultare in un miglioramento della capacità di comunicazione e di informazione comunitaria sul territorio nazionale.

Gli incontri con le Reti comunitarie

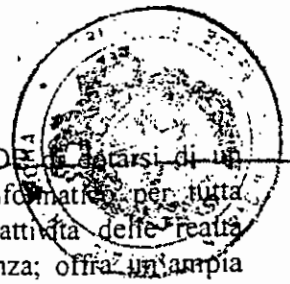
Gli incontri hanno svolto anzitutto una funzione conoscitiva, consentendo il contatto diretto tra CIDE e responsabili delle diverse realtà e ponendo le basi per un flusso di comunicazione costante, nella prospettiva di una strategia nazionale. I responsabili delle Reti hanno auspicato che il CIDE possa svolgere principalmente una funzione di raccordo di tutto l'esistente e di coordinamento delle iniziative.

Nell'immediato futuro, sono stati previsti seminari di lavoro tra i collaboratori del CIDE e i responsabili delle Reti, per meglio delineare i rispettivi campi di azione, modulare l'attività del CIDE sulla base delle esigenze delle Reti e coordinare le attività.

In particolare, è previsto l'avvio di forme di collaborazione in alcuni ambiti principali:

1. Tecnologie informatiche applicate alla comunicazione.
2. Pubblicazioni.
3. Corsi di formazione.
4. Documentazione.

1. Tecnologie informatiche applicate alla comunicazione



Dagli incontri con le Reti è scaturita l'importanza per il CIDE di dotarsi di un Portale che provveda, al tempo stesso, un efficace raccordo informativo per tutta l'informazione comunitaria sul territorio nazionale; valorizzi l'attività delle realtà territoriali; rappresenti uno strumento comune di lavoro a distanza; offra un'ampia gamma di servizi e una banca dati senza per questo sovrapporsi al portale "Europa".

Attraverso l'attivazione di una rete Intranet privilegiata destinata a collegare il CIDE e Reti, il Portale, senza riprodurre il servizio offerto a IPE e Carrefour dalla Commissione attraverso la recente attivazione dell'Help Desk Tecis, creerebbe un canale innovativo, modulato sulla realtà e le esigenze nazionali e inclusivo della rete CDE.

2. Pubblicazioni

Dagli incontri è emersa l'importanza attribuita alle pubblicazioni, che tuttavia risultano punto dolente nell'attività delle Reti per diversi ordini di motivi: la documentazione comunitaria che le Reti ricevono dalla Commissione è da esse giudicata non sufficiente rispetto alla quantità necessaria, ed anche spesso, nel merito, inadeguata tanto alla realtà nazionale quanto a quella locale; risulterebbe infine particolarmente inadeguata alle esigenze dei CDE. Da ciò scaturisce la necessità per il Centro di produrre nuova documentazione o di adattare l'esistente ai due ambiti nazionale e locale, compito che in prospettiva può venire efficacemente ripartito tra il CIDE e le Reti.

3. Corsi di formazione

Dagli incontri è emersa l'importanza attribuita dai responsabili delle Reti ad azioni di formazione, che il CIDE conta di realizzare sia attraverso corsi in aula che on-line.

Il CIDE ha intenzione di svolgere in questo settore il compito istituzionale di raccordo e coordinamento delle diverse iniziative esistenti. A questo scopo si è cominciata una ricognizione delle azioni formative esistenti su tutto il territorio nazionale, che sarà presentata nel corso di una nuova riunione con le Reti all'inizio di marzo.

In secondo luogo il Cide promuoverà azioni di formazione sia per gli operatori delle Reti di informazione ufficiali sia per quelli delle Reti non ufficiali, la cui formazione risulta carente e lacunosa. Il primo corso per operatori delle biblioteche è previsto per la settimana dal 15 al 19 aprile p.v.

4. Documentazione

I responsabili delle Reti, principalmente dei CDE, hanno auspicato che il CIDE possa dotarsi di un Centro di documentazione, in modo tale da far fronte all'esigenza di costituire un punto di raccolta di tutta la documentazione prodotta sul territorio nazionale, compresa la documentazione relativa alle iniziative realizzate. Le Reti lamentano la scarsa efficienza delle strutture preposte ad assolvere a tale funzione, e cioè le tre biblioteche depositarie esistenti in Italia.

2. Servizio Formazione

Il Servizio Formazione ha avviato tutte le azioni necessarie per una pronta realizzazione, direttamente o tramite convenzioni, di corsi di formazione sulla documentazione comunitaria e più in generale sull'Unione europea. Il primo corso, rivolto a documentaristi, sarà realizzato nella settimana dal 15 al 19 aprile 2002; il secondo corso è previsto per la settimana dal 3 al 7 giugno 2002.

Il lavoro è stato portato avanti seguendo cinque grandi linee di azione:

1. accreditamento e instaurazione di rapporti con istituzioni e organismi del settore,
2. analisi dei corsi analoghi realizzati in Italia e all'estero,
3. definizione dei primi moduli formativi,
4. selezione di un primo gruppo di docenti,
5. analisi dei principali siti dedicati alla formazione *on line*,
6. definizione delle modalità di stages.

1. Instaurazione di rapporti con istituzioni, enti e altri organismi del settore

Si è preso contatto e ci si è accreditati presso istituzioni, enti e altri organismi che operano nel settore, e con cui il Servizio Formazione del CIDE dovrà interagire.

Si è trattato di:

- Rappresentanza della Commissione europea in Italia
- Dipartimento delle Politiche comunitarie
- Coordinatori nazionali delle Reti comunitarie per l'informazione
- SSPA – Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione
- SSAI – Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno
- Centro di documentazione europea della Camera dei Deputati
- SIOI – Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale
- CIRPS – Centro Interuniversitario per la Ricerca per lo Sviluppo sostenibile
- AIB – Associazione italiana Biblioteche
- Altri enti di formazione.

Con tali Enti si è provveduto a instaurare un dialogo volto a presentare le attività, individuare le azioni formative da loro promosse, quelle di cui già usufruiscono, le esigenze insoddisfatte, e infine le eventuali possibilità di collaborazione.

2. Analisi dei corsi analoghi realizzati in Italia e all'estero

Un secondo settore di attività ha riguardato il reperimento e l'analisi dei principali corsi esistenti sulla documentazione comunitaria e più in generale sull'Ue, promossi e realizzati da enti di formazione italiani e stranieri.

Si tratta di un universo particolarmente ampio e variegato; del resto basta pensare all'ampiezza dell'argomento e del pubblico coinvolto: dagli studenti ai funzionari pubblici, dai managers ai documentaristi.

Oltre a quelli a carattere strettamente accademico promossi dalle Università, si segnalano tra i più interessanti e ricchi di spunti i corsi promossi da:

- SIOI – Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale



- Istituto universitario di Torino
- CIRPS – Centro Interuniversitario per la Ricerca per lo Sviluppo sostenibile
- EIPA – European School for Public Administration
- SSPA – Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione
- SSAI – Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno
- CEIDA
- Istituto di Studi Europei "Alcide De Gasperi"

La documentazione raccolta è a disposizione.

3. Definizione dei primi moduli formativi

Sono stati già elaborati e messi a punto specifici moduli formativi rivolti agli operatori delle reti comunitarie, al mondo scolastico e universitario, ai funzionari della Pubblica Amministrazione, considerati utenti prioritari nella prima fase di attività del CIDE.

Naturalmente la realizzazione di tali moduli avverrà di concerto ed affiancherà le iniziative già esistenti.

4. Selezione di un primo gruppo di docenti

Strettamente legata alla definizione dei contenuti e degli obiettivi dei moduli è la selezione dei docenti.

I docenti selezionati, già sperimentati in diverse occasioni, hanno diversa provenienza e apportano diverse competenze.

Oltre a relatori legati al mondo accademico e professionale sono stati selezionati diversi funzionari comunitari, anche tenendo conto del rapporto particolare che il CIDE ha con la Commissione europea, suo socio fondatore.

Un apposito albo raccoglie i dati dei docenti: nome, cognome, indirizzo, telefono, fax. e-mail, materia di insegnamento, lingua di insegnamento, data di nascita, codice fiscale, valutazione delle docenze effettuate.

5. Analisi dei principali siti dedicati alla formazione on line

Si è proceduto ad analizzare e valutare i principali siti di formazione *on line*, italiani e stranieri. Si segnalano, in particolare, l'attività del consorzio Universitas 21, le iniziative delle università di Oxford, Princeton, Stanford e del Massachusetts Institute of Technology (MIT).

Al di fuori dell'ambito universitario, realtà ben consolidate sono SmartForce, Click2Learn, DigitalThink, Global Knowledge Network e Netg, mentre in Italia ricordiamo le attività della Fondazione Mattei, di Somedia e Politecnico di Milano con Kataweb, e del Formez e Censis.

6. Definizione delle modalità di stage per il Servizio Formazione

Negli ultimi anni l'attività di tirocinio si è rapidamente diffusa nel nostro paese. Per una rapida selezione degli stagisti, si è provveduto ad individuare gli uffici di *placement* che si occupano della selezione presso le università, tenendo conto che al CIDE spetterà indicare ulteriori criteri di selezione, come ad es. conoscenze linguistiche, informatiche, specializzazione su temi comunitari, ecc.

Da un punto di vista amministrativo si farà riferimento al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 25.3.98, n.142, che riporta il modello di Convenzione. La convenzione, che deve essere firmata dall'ente proponente e dal CIDE, permette la certezza delle regole, la risoluzione di diversi aspetti di carattere amministrativo-burocratico, nonché maggiori garanzie sui candidati agli stages.

3. Servizio Pubblicazioni

Il Servizio Pubblicazioni del CIDE ha svolto, nel trascorso semestre di attività non a regime, un'azione di concreta programmazione e progettazione delle attività da iniziare subito, auspicabilmente subito dopo la prossima Assemblea Generale.

Con la realizzazione di proprie pubblicazioni il CIDE cerca di rispondere, di volta in volta e raccordando il proprio operato con quello delle Reti operanti sul territorio, tanto alle esigenze di informazione generale quanto alle esigenze di informazione specialistica.

Il Servizio pubblicazioni ha incentrato il proprio operato principalmente sulle seguenti azioni:

1. Ricognizione e acquisizione attività editoriali dell'ANIDE.
2. Studio dell'impianto delle pubblicazioni CIDE.
3. Impostazione delle linee editoriali.
4. Realizzazione di una pubblicazione pilota della Collana sulle Politiche dell'UE.
5. Realizzazione del progetto grafico dei tre comparti editoriali.
6. Aggiornamento della pubblicazione PAGINE BLU.
7. Avvio contatti con responsabili dei Poli universitari Jean Monnet.
8. Avvio contatti con i principali Centri di ricerca e documentazione.
9. Individuazione di esperti – docenti e ricercatori.
10. Definizione dei contenuti della newsletter del CIDE.
11. Ricognizione di riviste e periodici su tematiche comunitarie.
12. Ricognizione di pubblicazioni su tematiche comunitarie realizzate in seno alla Pubblica Amministrazione.

1. Ricognizione attività editoriali dell'ANIDE
(Associazione Nazionale Informazione e Documentazione Europea)

Sono stati acquisiti con apposito accordo con l'ANIDE il materiale documentario dell'ANIDE stessa ed i diritti di edizione e aggiornamento di tale materiale.

L'attività dell'ANIDE ha portato, tra il '93 e il '99, alla realizzazione di circa trenta pubblicazioni, suddivise in tre diverse tipologie editoriali:

Dossier: selezioni di documenti relativi a Consigli europei, precedute da un'introduzione curata da un funzionario della Commissione.

Quaderni: raccolte di documentazione comunitaria e nazionale su una specifica politica comunitaria, precedute da un'introduzione curata in genere da un funzionario della Commissione.

Ricerche e studi: ricerche finalizzate alla conoscenza ed all'analisi della realtà nazionale, in relazione agli sviluppi dell'integrazione europea. Realizzate per conto



dell'ANIDE da istituti di ricerca o da cattedre universitarie, presentano uno studio prospettico della questione prescelta e delle sue ripercussioni sulla realtà nazionale, seguito da un'appendice documentale.

Si tratta di pubblicazioni dal valore intrinseco elevato, ed in particolare appare molto interessante l'impostazione editoriale delle Ricerche dell'ANIDE, consistenti ciascuna nello studio di una singola questione di cui si descrivono la genesi e il meccanismo, rapportandola nel contempo al contesto nazionale e rendendola accessibile. Il CIDE conta di seguire ed ampliare anche tale impostazione editoriale per una parte delle sue pubblicazioni, anche aggiornando tale materiale.

2. Studio dell'impianto delle pubblicazioni CIDE

Le pubblicazioni CIDE, da una parte, dovranno concorrere ad avvicinare l'Europa ai cittadini, dall'altra fornire alle pubbliche amministrazioni, al mondo dell'università, dell'impresa, del terzo settore, strumenti utili a decifrare e padroneggiare i principali sviluppi comunitari.

Nel perseguire questi due obiettivi, uno generale l'altro più specialistico, l'elemento costante delle pubblicazioni del CIDE consisterà nello sforzo di rapportare la realtà comunitaria a quella nazionale.

Il Servizio ha studiato, in quest'ottica, un primo modello di pubblicazione del CIDE impostato in modo tale da: costituire il risultato del lavoro coordinato da professore universitario o da esperto ad altro titolo e/o realizzato da ricercatori; avere come oggetto principale un tema di stringente attualità, analizzato nelle sue ripercussioni sulla realtà nazionale; unire caratteristiche di ricerca e approfondimento con caratteristiche di immediatezza e facile fruizione.

3. Impostazione delle linee editoriali

Il Servizio, anche dopo un confronto con i responsabili delle tre Reti comunitarie (IPE, CDE, Carrefours) ed altri soggetti interessati, ha identificato tre linee editoriali principali per le pubblicazioni del CIDE:

- una collana di pubblicazioni specialistiche/accademiche volte all'analisi di uno o più aspetti dell'integrazione europea e del processo di europeizzazione, destinate al mondo delle università, ai centri studi ed agli operatori del settore;
- una collana di pubblicazioni sulle politiche settoriali dell'Unione rapportate alla realtà nazionale, destinate a operatori del settore, principalmente funzionari e dirigenti della Pubblica Amministrazione e degli enti locali.
- pubblicazioni rivolte a soddisfare esigenze concrete di informazione, destinate al grande pubblico.

Tale impostazione non esclude l'adozione, in un momento successivo, di ulteriori linee editoriali e/o la revisione delle linee sopra delineate, qualora ciò servisse a far fonte ad esigenze nel frattempo riscontrate o a nuove sollecitazioni.

4. Realizzazione di una pubblicazione pilota della Collana sulle Politiche dell'UE

Il Servizio ha avviato la realizzazione, con la collaborazione di esperti del settore, di una pubblicazione "pilota" sulle politiche settoriali dell'Unione. Tale pubblicazione consisterà nella presentazione, breve ma analitica, di ognuna delle principali politiche

dell'UE, dando in tal modo l'avvio alla Collana sulle politiche settoriali, destinata a proseguire con volumi monografici.

5. Realizzazione del progetto grafico dei tre comparti editoriali

Il Servizio ha contestualmente intrapreso contatti con varie ditte per la realizzazione del progetto grafico di ciascuno dei tre comparti editoriali.

AGGIORNAMENTO DELLA PUBBLICAZIONE PAGINE BLU

~~6. Realizzazione del progetto grafico dei tre comparti editoriali~~

Le PAGINE BLU, pubblicate nel febbraio 2000 dal Dipartimento Politiche Comunitarie, consistono in una mappatura dell'insieme delle strutture che, in Italia, svolgono attività di informazione e comunicazione sull'Unione Europea.

Il Servizio pubblicazioni e il Servizio comunicazione del CIDE hanno concordato e intrapreso l'aggiornamento della pubblicazione, con la verifica dei dati relativi a ciascuna delle oltre cinquecento strutture presentate nella pubblicazione. L'aggiornamento in tal modo intrapreso ha evidenziato la necessità di avere un quadro aggiornato delle tipologie, ultimamente modificate dalla Commissione europea, in cui le strutture censite si inseriscono.

Da tale considerazione discende la necessità che l'aggiornamento si affianchi ad una revisione delle tipologie e della mappatura, da realizzarsi con la collaborazione della Commissione e delle Reti comunitarie operanti sul territorio.

7. Avvio contatti con responsabili dei Poli Universitari Jean Monnet

Il Servizio, nella prospettiva di una collaborazione fattiva, ha preso contatto con i Poli Universitari Jean Monnet, in particolare con quello di Roma. I "Centri di eccellenza europei" Jean Monnet, creati da alcune università con il sostegno della Commissione, svolgono attività che potranno essere oggetto di collaborazione con il CIDE.

8. Avvio contatti con i principali Centri di ricerca e documentazione

Il Servizio ha preso contatti con svariati Centri di ricerca e documentazione, ovvero strutture che sul territorio nazionale si occupano di Europa, sui due versanti delle pubblicazioni e dei convegni, avvalendosi di reti di esperti. I contatti più approfonditi sono stati intrapresi con CESPI (Centro Studi Politica Internazionale) e SIOI (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale).

9. Individuazione di esperti – docenti e ricercatori

Il Servizio conta di avvalersi della collaborazione di esperti di livello nella materia comunitaria, da cui ottenere disponibilità rispetto sia alla realizzazione di pubblicazioni, sia alla partecipazione a convegni o seminari in qualità di relatori. Il Centro potrà utilmente avvalersi di elenchi di esperti/docenti già selezionati e sperimentati, in particolare nel quadro delle passate attività dell'Associazione ANIDE. Tale database di esperti è destinato a crescere nel tempo, di pari passo con lo sviluppo delle attività e con i rapporti che il Centro instaurerà con altre strutture.

10. Definizione dei contenuti della newsletter del CIDE

Il Servizio ha definito, congiuntamente con il Servizio comunicazione, i contenuti della newsletter del Centro. Tale strumento di comunicazione presenterà caratteristiche



di immediatezza e facile fruizione, avrà cadenza bimestrale e verrà distribuita prevalentemente in formato elettronico, attraverso il Portale.

11. Ricognizione di periodici e riviste su tematiche comunitarie

Il Servizio ha effettuato una ricognizione di tutti i periodici e le riviste che, con differenti approcci, affrontano questioni riconducibili all'Unione europea. Il Servizio ha messo a punto un elenco di tali pubblicazioni periodiche, anche ai fini dell'abbonamento annuale a quelle maggiormente significative, che il CIDE sta finalizzando.

12. Ricognizione di pubblicazioni su tematiche comunitarie realizzate in seno alla Pubblica Amministrazione

Il Servizio ha effettuato una ricognizione delle pubblicazioni realizzate in seno alla Pubblica Amministrazione, aventi come oggetto questioni riconducibili all'Unione europea. Tale esame ha inteso, tra l'altro, verificare le possibili esigenze della P.A. in termini di pubblicazioni, che il CIDE potrà cercare di coprire.

4. Servizio Comunicazione

Il Servizio comunicazione nel periodo giugno 2001/febbraio 2002 ha preparato l'attività a pieno regime, avviando le azioni necessarie ad impiantare e a consolidare l'immagine, la comunicazione coordinata e l'ufficio stampa del Centro.

Il CIDE ha tra i suoi compiti primari quello di avvicinare i cittadini italiani alle politiche dell'Unione Europea con azioni di informazione e di comunicazione mirate.

Questo esige una strategia dell'informazione e della comunicazione più efficace, più costante e trasparente, ma soprattutto più sintonizzata sui bisogni reali del cittadino.

Il Centro, pertanto dovrà operare una politica "sul territorio", puntando al soddisfacimento della domanda dell'utenza italiana in materia di informazione comunitaria.

Alla luce di queste considerazioni il Servizio comunicazione, ha svolto azioni nei seguenti settori:

1. realizzazione del logo del Centro
2. comunicazione coordinata
3. contatti con la stampa
4. rassegna stampa
5. servizio *Telpress*
6. realizzazione di una *newsletter* elettronica
7. creazione di una *mailing-list*
8. contatti con il Dipartimento per le Politiche Comunitarie e con la Rappresentanza della Commissione europea
9. iscrizione all'Associazione Comunicazione Pubblica
10. proposta di un convegno sull'informazione
11. altri eventi.

1. Realizzazione del logo del Centro

Si è realizzato un logo che contribuisce ad affermare l'immagine e a consolidare l'*identity* del Centro. Le caratteristiche di tale logo sono l'immediatezza, la semplicità del tratto, la familiarità per l'utente, il riferimento alle stelle che caratterizzano l'Unione Europea, le porte come simbolo di entrata in questo ambito e come richiamo al nome del CIDE: "Porte d'Europa".

A tal proposito, si è provveduto ad acquistare il dominio del CIDE, per il quale si è scelta la denominazione: "portedeuropa.it".

2. Realizzazione dell'immagine del Centro, mediante una comunicazione coordinata

Per divulgare una propria immagine precisa e caratteristica, il CIDE necessita di una serie di progettazioni e realizzazioni grafiche, editoriali e pubblicitarie (depliant divulgativo, allestimento tipografico nelle varie declinazioni). Sono stati realizzati lo studio per la carta intestata e per le buste da corrispondenza, i biglietti da visita, i badge per i visitatori. E' allo studio, insieme al Servizio Pubblicazioni, il depliant divulgativo del Centro per cui si è consultata una società di grafica specializzata.

3. Contatti con la stampa

Si è compilato un *data-base* di giornalisti delle principali testate italiane (carta stampata, agenzie di stampa, radio, televisione, testate telematiche, ecc.). Si è operata una scelta in base alla loro specializzazione nella materia comunitaria nelle sue diverse accezioni: economica, politica, sociale, storica, culturale, ecc. Si è provveduto a contattare alcune di queste testate, le più importanti, per informarle della costituzione del Cide e di una conferenza stampa di presentazione ufficiale della struttura e delle sue attività.

Allo scopo di essere sempre aggiornato sui cambiamenti delle posizioni all'interno di ciascuna redazione, il Servizio si è dotato dei volumi Medias, compendio pubblicato due volte l'anno comprensivo di tutti i nominativi del giornalismo italiano, e dell'Agenda del giornalista.

4. Rassegna stampa

Il Servizio Comunicazione sta mettendo a punto una rassegna stampa su materie comunitarie. Tale rassegna è di uso interno, utile all'informazione e all'aggiornamento del personale del CIDE su temi d'attualità comunitaria. A questo proposito il Servizio ha attivato una serie di abbonamenti con le principali testate giornalistiche italiane per una fornitura quotidiana di giornali da mettere disposizione di tutto il Centro.

Si è cominciata una ricognizione e si è avviato un contatto con quelle strutture che operano in ambito politico-istituzionale e che redigono rassegne stampa di buona fattura per diverse istituzioni (Governo italiano, Camera dei Deputati, Cnel, ecc.).

5. Servizio Telpress

Allo scopo di essere informati sui principali fatti di attualità italiana e comunitaria, si propone l'attivazione del servizio *Telpress*. Questo servizio consiste nel ricevere notizie di agenzia (i cosiddetti "lanci") dalle principali agenzie di stampa italiana (Ansa, Agi, Adnkronos, Radiocor, Ap-biscom, ecc.). L'attivazione avviene attraverso il pagamento di un canone alle testate giornalistiche scelte e l'installazione di un "computer dedicato"

a disposizione dell'intera struttura.

Si sono già esplorate possibilità di attivazione attraverso la Presidenza del Consiglio le cui convenzioni già avviate con la società erogatrice del servizio, consentirebbero di abbattere notevolmente i costi di attivazione.



6. Realizzazione di una Newsletter elettronica

Il Servizio Comunicazione, sta elaborando una *newsletter* in formato elettronico, al fine di mandare in rete notizie sulle attività e le iniziative del CIDE, oltre ad alcune notizie comunitarie di particolare importanza. I contenuti sono a cura del Servizio comunicazione, di raccordo con gli altri servizi del Centro, in particolare con il servizio Pubblicazioni.

La struttura di questa newsletter è molto semplice e di facile consultazione: elenco dei titoli delle notizie e rimando al contenuto in degli articoli brevi e di agile lettura. In una fase iniziale la *newsletter* avrà una cadenza bi-mensile, ed è prevista per l'utente la possibilità di iscriversi ad una *mailing-list*, grazie alla quale poter ricevere automaticamente la *newsletter*.

7. Creazione di una Mailing-list

Si è messa a punto una *mailing-list* dei nominativi appartenenti al mondo istituzionale (Governo, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento Europeo, Regioni, Province, Comuni, nonché di giornalisti, esperti ecc...) che si intende coinvolgere nelle iniziative (incontri, eventi, convegni) che il CIDE promuoverà. Questo *data-base* sarà costantemente aggiornato e arricchito di nuovi contatti che il Centro si premurerà di attivare nel corso della sua attività.

8. Contatti con il Dipartimento per le Politiche Comunitarie e con la Commissione europea

Il Servizio comunicazione ha ritenuto opportuno presentarsi a quelle realtà che svolgono attività di comunicazione e di informazione a livello istituzionale, sulle materie comunitarie. A questo proposito ha attivato dei contatti con i responsabili sia dell'Ufficio IV (Informazione e Comunicazione) del Dipartimento per le Politiche Comunitarie, sia della Rappresentanza della Commissione a Roma e Milano. Ha partecipato a iniziative che le due istituzioni hanno organizzato nel corso di questo periodo (seminari, convegni, ecc.). Nell'ambito degli incontri con i responsabili delle Reti comunitarie in Italia (IPE, CARREFOUR, CDE), sono state concordate le forme di collaborazione in occasione di particolari azioni di comunicazione del Centro.

9. Iscrizione all'Associazione Comunicazione Pubblica

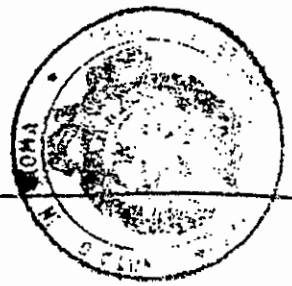
Si è realizzata l'iscrizione a questa Associazione che raccorda una serie di soggetti e istituzioni che si occupano di comunicazione pubblica. Attraverso una quota associativa annuale si è inseriti in un *network* di iniziative organizzate dall'Associazione, avendo la possibilità in questo modo di essere aggiornati sulle idee e i progetti concreti promossi in questo ambito.

10. Convegno "Il ruolo dell'Informazione e della Comunicazione nel rafforzamento dell'identità europea"

Si è già definito il lavoro preparatorio per l'organizzazione di questo convegno (il primo tra quelli che il CIDE conta di organizzare) che ha lo scopo di promuovere un dibattito pubblico sulle strategie dell'informazione e della comunicazione utili a favorire un avvicinamento dei cittadini alle materie europee e l'accrescimento della loro identità europea. Al dibattito verranno invitati rappresentanti del Governo italiano e delle Istituzioni comunitarie (il Ministro per le Politiche Comunitarie; l'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo; le Rappresentanze in Italia della Commissione europea), i responsabili delle reti comunitarie in Italia, nonché gli addetti ai lavori nel settore dell'informazione (il Presidente dell'Associazione Comunicazione pubblica; il Presidente della Federazione europea dei giornalisti; un rappresentante della Federazione nazionale stampa italiana; il responsabile per il Formez del "Progetto Europa" diretto agli informatori comunitari). Il convegno rappresenterà un'occasione per il CIDE di presentarsi pubblicamente e di acquisire, dall'inizio della sua attività, una posizione centrale e propositiva nell'ambito dell'informazione e della comunicazione in materia europea.

12. Altri eventi

Sono allo studio del Servizio altri eventi, la cui realizzazione – dato il notevole impatto finanziario che essi comportano – dipende dalla fine della situazione d'incertezza in cui attualmente si trova il CIDE, e dai versamenti dei contributi finanziari da parte dei Soci.



II - CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Come si può notare da quanto finora esposto, è stata svolta una parte rilevante del previsto **programma di attività**, pur in presenza di una situazione di marcata precarietà ed incertezza circa le sorti del Centro, ed in attesa delle necessarie decisioni di fondo da prendersi nel quadro della Assemblea generale del GEIE.

Durante i primi quattro mesi di vita del Centro la mancanza di mezzi finanziari e di strutture logistiche e di supporto è stata totale. E ciò nonostante esso ha continuato a svolgere anche in quel periodo un costante flusso di attività, come comprovato dalla relativa documentazione. La successiva erogazione di una parte dei finanziamenti previsti per l'anno 2001 ed il reperimento sul mercato di un sia pur minimo supporto logistico provvisorio, hanno consentito al CIDE, pur con il numero assai ridotto di unità lavorative a disposizione, di rafforzare e approfondire l'attività volta alla preparazione e alla realizzazione del programma semestrale.

Non si è attenuata tuttavia l'atmosfera di precarietà generale relativa alle sorti del GEIE, ed in questa situazione, l'amministratore ha ritenuto in ogni caso suo primario dovere, nell'interesse stesso dei membri fondatori, di fare ogni sforzo per dare seguito al mandato affidatogli con l'Assemblea del 1-5 giugno 2001 (ivi compreso il programma di attività per il 2001 deciso in tale occasione), cercando pertanto di assicurare e salvaguardare nelle more l'attività dell'Ente, e di evitare pregiudizio alla sua funzionalità presente e futura. Ciò, pur tenendo presente che la predetta situazione di incertezza logistica, finanziaria e organizzativa, nonché alcuni desiderata espressi dai soci, non rendevano né possibili né opportuni il lancio definitivo del CIDE presso il grande pubblico e l'apertura alla sua piena operatività.

2. L'Assemblea del 1-5 giugno 2001 ha approvato il bilancio preventivo per il 2001 e ha determinato i **contributi dei membri fondatori**, dichiarando tali contributi integralmente ed immediatamente esigibili da parte dell'amministratore, tenuto conto delle procedure amministrative necessarie.

L'amministratore ha inviato una prima lettera di sollecito il 27 giugno 2001, ricordando tra l'altro che la disponibilità di detti contributi era necessaria ai fini del tempestivo avviamento del programma di attività. La Repubblica italiana ha versato in data 10 settembre 2001 750 mila euro (su un totale di 1.150.000 euro da essa dovuti), mentre a tutt'oggi - otto mesi dopo la decisione dell'Assemblea- non risulta ancora effettuato alcun versamento di contributo da parte della Commissione europea, nonostante i solleciti verbali e scritti (da ultimo il 10 dicembre 2001) ad essa doverosamente rivolti.

3. La mancata definizione della **sede operativa del CIDE** ha fortemente condizionato in senso negativo le possibilità operative di quest'ultimo.

Come noto, la legge 23-6-2000 n.178, istitutiva del GEIE, prevede il godimento da parte di quest'ultimo dei benefici previsti dalla legge 11-7-1986 n.390, è cioè l'eventuale concessione di un immobile demaniale da destinare a sede del GEIE medesimo.

L'Amministratore si è attivato al fine di beneficiare di tale opportunità, prendendo vari contatti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con la Provincia di Roma, al fine di individuare una possibile localizzazione della sede del GEIE. Gli enti contattati, tuttavia, non avevano manifestato una disponibilità immediata alla messa a disposizione in favore del GEIE di spazi demaniali.

La opportunità di ricercare ulteriori possibilità in tal senso è stata poi superata dalla decisione dell'Assemblea del 1 – 5 giugno 2001, con cui era stato deciso di prescegliere quale sede operativa del GEIE i locali di Via IV Novembre 149 in Roma.

Com'è noto, tale Assemblea, nel prescegliere detti locali, quale sede operativa del CIDE, deliberò altresì che "qualora entro il 31 ottobre 2001 l'amministratore dovesse costatare che anche solo una delle condizioni predette non possa essere soddisfatta, questi dovrà darne comunicazione ai membri affinché sia riesaminata quanto prima la scelta relativa alla sede".

Una delle predette condizioni era quella della consegna, da parte dei servizi della Commissione, della documentazione giustificativa dei lavori di miglioria effettuati nei locali di Via IV novembre 149, necessaria a mettere in grado l'Ufficio Tecnico Erariale, presso il quale l'Amministrazione italiana (Dipartimento politiche comunitarie) aveva aperto apposita procedura, di valutare la congruità del rimborso che il CIDE avrebbe versato per detti lavori. La premessa della suddetta delibera, infatti, si basava sulla "assunzione della corrispondenza tra la documentazione fornita e lo stato fattuale dell'immobile ".

In parallelo con il predetto Dipartimento, l'amministratore si premurava di ricordare (verbalmente, nonché per iscritto il 26 Giugno ed il 19 Luglio 2001) l'impegno relativo alla consegna della predetta idonea documentazione da parte della Rappresentanza a Roma della Commissione.

Nel corso di una riunione tecnica tenutasi a Roma il 9 luglio in preparazione di una Assemblea prevista per il 20 luglio e poi rinviata, venne presentato un documento relativo ai lavori in parola che la Parte italiana giudicò non idoneo a giustificare tali lavori ai fini del prosieguo della procedura presso l'UTE. Il predetto documento veniva ugualmente trasmesso in data 1 agosto 2001 dalla Rappresentanza a Roma all'amministratore, e da questi alla Parte italiana. Nessun altro documento perveniva nei mesi seguenti all'Amministrazione italiana da parte della predetta Rappresentanza, e veniva così oltrepassata la data limite del 31 ottobre prevista dalla delibera citata.

In ottemperanza al mandato ricevuto dall'Assemblea, l'amministratore con sua comunicazione del 28 novembre ha constatato e comunicato ai membri che non erano state soddisfatte tutte le condizioni previste dalla delibera, in quanto fino ad allora non era pervenuta alcuna idonea documentazione giustificativa dei predetti lavori di miglioria.

Anche in vista della prossima Assemblea generale, sia la Parte italiana sia – nell'ambito delle sue competenze – l'amministratore hanno provveduto più volte ad



interessare e sollecitare i competenti servizi del Demanio ai fini della individuazione di possibili ipotesi alternative di sede operativa del GEIE.

4. In attesa del verificarsi delle condizioni previste dalla delibera citata, ed al fine di consentire l'immediata operatività del GEIE, l'amministratore con suo promemoria del 21 giugno 2001 prospettava alle parti la possibilità di procedere ad un **accordo provvisorio** tra il CIDE e la Commissione europea per la messa a disposizione, dietro versamento di specifico canone, dei locali di Via IV novembre fino al 31 ottobre seguente, data limite per il verificarsi o meno delle condizioni prescritte dalla delibera.

Nella citata riunione tecnica tra le due Parti tenutasi il 6 luglio vennero discusse le modalità di tale accordo provvisorio, anche con riguardo alla richiesta della Commissione di mantenere temporaneamente in servizio nei predetti locali, anche dopo la firma dell'accordo, il personale del proprio Centro di documentazione. L'amministratore e la Parte italiana avevano fatto presente che la permanenza di tali impiegati, in locali destinati all'attività del CIDE e per i quali il CIDE avrebbe pagato un canone, avrebbe potuto giustificarsi solo con la formalizzazione di un vincolo funzionale tra il predetto personale e le attività del CIDE stesso.

Il 19 luglio l'amministratore inviava alle Parti il testo di accordo provvisorio che egli era pronto a sottoscrivere. Alcuni articoli di esso prevedevano il temporaneo utilizzo del personale in parola per le finalità istituzionali del GEIE e la sua correlata dipendenza funzionale dall'amministratore del GEIE.

Il 31 luglio perveniva da Bruxelles all'amministratore per la sua firma un testo di accordo (già firmato da parte della Commissione) la cui operatività era prevista a partire dallo stesso 31 luglio. Da testo i predetti articoli erano stati eliminati. L'amministratore, dopo un doveroso confronto con la Parte italiana, con lettera del 2 agosto confermava ai competenti servizi di Bruxelles che anche la Parte italiana non trovava giustificabile la firma di un accordo che avrebbe comportato per il CIDE il pagamento di un canone per la disponibilità di spazi che per gran parte sarebbero rimasti occupati ed utilizzati da personale estraneo al CIDE, e per compiti istituzionali ad esso non imputabili. La lettera concludeva pregando di far conoscere le ulteriori determinazioni della Commissione in proposito, ma ad essa non venne più fornita alcuna risposta.

5. Nei mesi seguenti, ed in particolare a partire dalla data del parziale finanziamento effettuato da uno dei soci, il Centro venne a trovarsi nella paradossale situazione di avere a disposizione dei fondi per dare seguito al mandato operativo affidatogli dall'Assemblea, ma di non avere alcuna struttura logistica, sia pur minima e provvisoria, dove operare. L'amministratore in tale contesto ha ritenuto doveroso assicurare – nell'interesse dei soci ed in ottemperanza alla volontà da essi espressa in Assemblea – la funzionalità e l'operatività del GEIE. Pertanto, dopo un confronto tra le opzioni di mercato e nel rispetto dei criteri di economicità ed efficacia, e dopo averne informato i soci con comunicazione del 13 ottobre 2001, è stato preso in affitto un **ufficio provvisorio** di due stanze attrezzate, sito in Roma Via Leone XIII n. 95, mediante contratto mensile con una ditta specializzata in tali servizi. Tale scelta ha consentito di

organizzare i lavori del CIDE e di portare avanti il programma di attività, pur nelle difficoltà già descritte.

Nel contempo, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea generale, l'amministratore si è attenuto all'indirizzo relativo alla gestione equilibrata del personale, limitando il numero di collaboratori a quello essenziale necessario per lo svolgimento dell'attività.

6. Conclusioni. A fronte delle descritte problematiche che l'amministratore ha dovuto proprio malgrado fronteggiare, si ritiene di evidenziare gli aspetti che debbono essere affrontati dall'Assemblea generale per consentire il pieno svolgimento delle attività del CIDE:

- Preliminarmente occorre che tutti i membri versino i contributi da essi stessi deliberati, senza i quali il CIDE è posto nell'impossibilità di assumere impegni nei confronti di fornitori e prestatori di servizi.
- In secondo luogo è necessario che il CIDE sia dotato di una sede operativa pienamente funzionale e rappresentativa, nel rispetto dei criteri di trasparenza, correttezza e congruità economica.
- In terzo luogo è necessario che il CIDE sia dotato di un organigramma di personale – peraltro già deliberato nell'Assemblea del 5 giugno - alle piene dipendenze funzionali e gerarchiche dell'amministratore e da quest'ultimo selezionato, per il miglior svolgimento del suo mandato.

Risolti definitivamente tali aspetti, il CIDE potrà svolgere pienamente e al meglio i compiti e le attività per i quali è stato costituito.

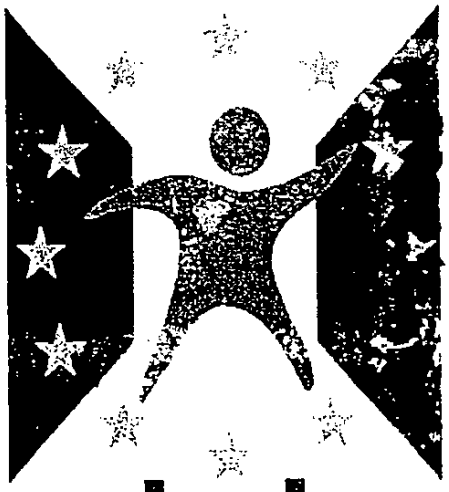
L'Amministratore, a conclusione della presente Relazione, confida che possano considerarsi superate le difficoltà che hanno reso ardua la gestione del Centro e che, con il consenso delle parti, questo possa avviarsi alla piena normalità.

ALLEGATO "C"

CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE EUROPEA

GRUPPO ECONOMICO DI INTERESSE EUROPEO - G.E.I.E.

RELAZIONE SULLA GESTIONE
E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004



cide
porte d'europa

Sede Legale: *Roma, Palazzo Chigi – P.zza Colonna, 370*
R.E.A.: *RM 976078*
Codice Fiscale/Partita IVA: *06570501004*
Telefono: *++39.06.398701*
Fax: *++39.06.39870287*
E-mail: *info@portedeuropa.it*

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'AMMINISTRATORE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

- *Stato Patrimoniale*
- *Conto Economico*
- *Nota Integrativa*
- *Prospetti supplementari*



BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2001

Relazione sulla gestione

dell'amministratore

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'AMMINISTRATORE

Signori Membri,
il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, espone il risultato economico, finanziario e patrimoniale del primo esercizio del G.E.I.E., costituitosi in data 10 aprile 2001.

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I primi mesi di vita operativa del Cide, a partire dall'Assemblea generale del 1 – 5 giugno 2001, si sono svolti in un contesto di persistenti difficoltà, a causa di problemi logistici, organizzativi e di altra natura derivanti da differenze di opinioni tra i due soci fondatori su alcune questioni relative all'avvio del Cide. Ne è derivata una situazione di marcata precarietà ed incertezza per le sorti del Centro, il quale ancora oggi è in attesa delle necessarie decisioni di fondo da prendersi nel quadro dell'Assemblea generale, continuamente rinviata a partire dal giugno scorso.

Durante i primi quattro mesi di vita del Centro la mancanza di mezzi finanziari e di strutture logistiche e di supporto è stata totale. E ciò nonostante esso anche in quel periodo è riuscito a svolgere la necessaria attività preparatoria. A partire da settembre – ottobre 2001, l'erogazione - solo da parte del Governo italiano - di una quota dei finanziamenti previsti per l'anno 2001, nonché il reperimento sul mercato di un minimo supporto logistico provvisorio (due stanze attrezzate), hanno consentito al CIDE, pur con il numero assai ridotto di unità lavorative a disposizione, di rafforzare e approfondire l'attività volta alla preparazione e alla iniziale realizzazione del programma di attività deciso nel giugno 2001. Nel contempo, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea generale, l'amministratore si è attenuto all'indirizzo relativo alla gestione equilibrata del personale, limitando il numero di collaboratori a quello essenziale per lo svolgimento dell'attività.

Nella situazione di precarietà prima ricordata, l'amministratore ha ritenuto in ogni caso suo primario dovere, nell'interesse stesso dei membri fondatori e sempre alla luce dei criteri di prudenza ed equilibrio di gestione indicati dall'Assemblea nonché delle proprie responsabilità in tali circostanze, di fare ogni possibile sforzo per dare seguito al mandato affidatogli, cercando di assicurare e salvaguardare nelle more l'attività dell'Ente, e di evitare pregiudizio alla sua funzionalità presente e futura. Ciò, pur tenendo presente che la predetta situazione di incertezza e di fondamentali carenze logistiche, finanziarie e di personale, nonché alcuni desiderata espressi dai soci, non rendevano né possibile la sua piena operatività sulla base del programma deliberato a giugno 2001, né opportuno il lancio definitivo del Cide presso il grande pubblico.

2. DATI DI BILANCIO

La situazione patrimoniale ed economica riflessa nel bilancio in approvazione fornisce chiara evidenza dell'operatività della società. Esso mette in evidenza, in estrema sintesi, la seguente situazione economico finanziaria:

a) *situazione patrimoniale*	
Attività	4.079.176.119
Passività	21.066.270
Patrimonio netto	4.058.109.849
b) *risultati economici*	
valore della produzione	395.312.357
costi della produzione	405.428.245
saldo partite finanziarie	10.115.888
saldo partite straordinarie	-
risultato prima della imposte	-
risultato dell'esercizio	-

3. NOTIZIE PARTICOLARI ex art. 2428, c. c.

Compatibilmente con il tipo e la struttura giuridica del C.I.D.E., si forniscono – di seguito – le informazioni richieste all'art. 2428 c.c.:

a) *Attività di ricerca e sviluppo*
Nessuna attività svolta.

b) *Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*
Non sussistono rapporti di tale genere.

c) *Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute*
Non sussistono tali valori.

d) *Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate.*
Come risulta dal bilancio, il C.I.D.E. non detiene azioni o quote, né "proprie" né altrui.



e) *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione*

In questo primo scorcio di gestione 2002, il Cide ha proseguito l'attività volta alla predisposizione e realizzazione del programma operativo deciso nell'Assemblea di giugno 2001.

L'Assemblea generale in questi primi mesi del 2002 è stata più volte rinviata, mentre il Centro continua a trovarsi nella disagevole situazione di avere a disposizione alcuni fondi (derivanti dal contributo di uno dei soci) ma di non avere a disposizione una sede operativa pienamente funzionale, né il numero di collaboratori sufficiente alla piena realizzazione del predetto programma operativo.

f) *Evoluzione prevedibile della gestione*

A fronte delle problematiche che l'amministratore ha dovuto proprio malgrado fronteggiare, si ritiene di evidenziare gli aspetti che debbono essere affrontati dall'Assemblea generale per consentire il pieno svolgimento delle attività del Cide:

- Preliminarmente occorre che tutti i membri versino i contributi da essi stessi deliberati, senza quali il Cide è posto nell'impossibilità di assumere impegni nei confronti di fornitori e prestatori di servizi.
- In secondo luogo è necessario che il Cide sia dotato di una sede operativa pienamente funzionale e rappresentativa, nel rispetto dei criteri di trasparenza, correttezza e congruità economica.
- In terzo luogo è necessario che il Cide sia dotato di un organigramma di personale – peraltro già deliberato nell'Assemblea del 5 giugno – alle piene dipendenze funzionali e gerarchiche dell'amministratore, per il miglior svolgimento del suo mandato.

Risolti definitivamente tali aspetti, il Cide potrà svolgere pienamente e al meglio i compiti e le attività per i quali è stato costituito.

L'Amministratore, confida che possano quanto prima considerarsi superate le difficoltà che hanno reso ardua la gestione del Centro e che, con il consenso delle parti, questo possa avviarsi alla piena normalità.

g) Elenco delle sedi secondarie

La società, oltre la sede legale, dispone di un ufficio provvisorio in Roma, Via Leone XIII, 95.

L'Amministratore
(Min. plen. Roberto Rossi)

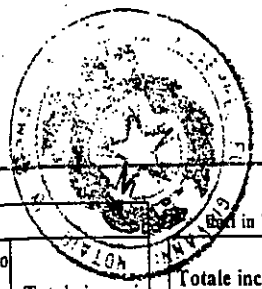
BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2001

Prospetti di Stato Patrimoniale e
Conto Economico



STATO PATRIMONIALE		Lire	Euro
ATTIVO:			
A) Crediti vs/ Membri per versamenti dovuti		2.952.421.000	1.525.314,65
B) IMMOBILIZZAZIONI:			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		16.000.000	8.263,31
	TOTALE	16.000.000	8.263,31
II - Immobilizzazioni materiali:			
3) attrezzature industriali e commerciali		6.757.500	3.489,96
	TOTALE	6.757.500	3.489,96
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
2) crediti:			
d) verso altri		11.000.000	5.681,03
	TOTALE	11.000.000	5.681,03
Totale Immobilizzazioni (B)		33.757.500	17.434,29
C) ATTIVO CIRCOLANTE:			
I - Rimanenze:			
II - Crediti,			
esigibili entro l'esercizio successivo:			
5) verso altri		35.508.826	18.338,78
	TOTALE	35.508.826	18.338,78
III - Attività finanziarie:			
IV - Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali		1.056.488.793	545.630,93
	TOTALE	1.056.488.793	545.630,93
Totale attivo circolante (C)		1.091.997.619	563.969,70
D) RATEI E RISCONTI		-	
TOTALE ATTIVO		4.079.176.119	2.106.718,65

		Lire	Euro
PASSIVO:			
A) PATRIMONIO NETTO:			
I – Capitale		-	
VII - Altre riserve: contributi Membri		4.058.109.849	2.095.838,83
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		-	-
	TOTALE	4.058.109.849	2.095.838,83
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:		-	-
C) T.F.R. di lavoro subordinato		-	-
D) DEBITI:			
esigibili entro l'esercizio successivo:			
6) debiti verso fornitori		33.600	17,35
11) debiti tributari		13.974.670	7.217,31
12) debiti vs. istituti di previd. e sicurezza soc.		7.058.000	3.645,15
	TOTALE	21.066.270	10.879,82
E) RATEI E RISCONTI		-	-
TOTALE PASSIVO		4.079.176.119	2.106.718,65
CONTI D'ORDINE:			
- Beni in leasing		-	-
- Altri conti d'ordine		-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	-



ENTRATE

Euro in Lire

Origine degli incassi	Valori derivanti da operazioni d'esercizio		Crediti esistenti all'inizio dell'esercizio		Totale incassi (A +B)	Totale incassi (A +B) valori%
	Totale	di cui incassato (A)	Totale	di cui incassato (B)		
- Repubblica Italiana - esercizio 2000	-	-	-	-	-	-
- Repubblica Italiana - esercizio 2001	2.226.710.500	1.500.000.000	-	-	1.500.000.000	99,3%
- Commissione Europea - esercizio 2000	-	-	-	-	-	-
- Commissione Europea - esercizio 2001	2.226.710.500	-	-	-	-	-
- Interessi attivi bancari (netti)	10.370.962	10.370.962	-	-	10.370.962	0,7%
- Altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4.463.791.962	1.510.370.962	-	-	1.510.370.962	100,0%

USCITE

Origine degli pagamenti	Valori derivanti da operazioni d'esercizio		Debiti esistenti all'inizio dell'esercizio		Totale pagam. (A + B)	Totale pagam. (A + B) valori%
	Totale	di cui pagato (A)	Totale	di cui pagato (B)		
- Acquisto computer	7.508.333	7.508.333	-	-	7.508.333	1,7%
- Ideazione e stampa Logo CIDE	20.000.000	20.000.000	-	-	20.000.000	4,4%
- Trasporti	1.386.369	1.386.369	-	-	1.386.369	0,3%
- Personale (collaboratori)	71.476.438	71.476.438	-	-	71.476.438	15,7%
- Contributi INPS/INAIL su collab.	9.244.000	6.719.000	-	-	6.719.000	1,5%
- Compenso Amministratore	95.741.147	95.741.147	-	-	95.741.147	21,1%
- Contributo INPS Amministratore	16.719.000	12.186.000	-	-	12.186.000	2,7%
- Consulenza legale	49.200.000	49.200.000	-	-	49.200.000	10,8%
- Consulenza fiscale e amministrativa	50.000.000	50.000.000	-	-	50.000.000	11,0%
- Traduzioni	2.429.120	2.429.120	-	-	2.429.120	0,5%
- Utenze telefoniche	1.902.540	1.902.540	-	-	1.902.540	0,4%
- Locazione ufficio e oneri accessori	14.236.520	14.236.520	-	-	14.236.520	3,1%
- Cancelleria e stampati	2.021.100	1.993.100	-	-	1.993.100	0,4%
- Pubblicazioni su G.U.	2.253.999	2.253.999	-	-	2.253.999	0,5%
- Rimborsi spese	6.921.946	6.921.946	-	-	6.921.946	1,5%
- R.A. IRPEF+ addizionale	77.142.799	63.168.129	-	-	63.168.129	13,9%
- R.A. su interessi attivi	2.800.160	2.800.160	-	-	2.800.160	0,6%
- IVA corrisposta su acquisti	32.708.666	32.703.066	-	-	32.703.066	7,2%
- Oneri bancari	255.074	255.074	-	-	255.074	0,1%
- Depositi cauzionali affitto	11.000.000	11.000.000	-	-	11.000.000	2,4%
TOTALE	474.947.211	453.880.941	-	-	453.880.941	100,0%

Totale: Entrate - Uscite (*)	1.056.490.021

(*) L'importo indicato corrisponde al saldo del c/c bancario circolarizzato dalla Banca Intesa al 31.12.2001 dopo aver effettuato riconciliazione per £. 42.753.841 (assegni emessi in data 31.12.2001) e per £. 1.228 (arrotondamenti).

ALLEGATO "D"

CARLO CURTI GIALDINO

CURRICULUM VITAE

Nato a Roma il 21 agosto 1950. Coniugato, ha due figli.

Dopo la laurea con lode in diritto internazionale presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma "La Sapienza" (1972) si è dedicato all'attività scientifica e didattica. Assistente ordinario di diritto internazionale pubblico e privato (dal 1975), è stato professore incaricato di diritto internazionale privato nella Facoltà di Scienze politiche dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli (1977-1987) e professore a contratto (azione Jean Monnet) di diritto processuale comunitario presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata (1994-2001). Ha insegnato, altresì, diritto comunitario della concorrenza (1977-1979) e diritto e politica ambientale comunitaria (1980-1987) presso la Scuola di perfezionamento in studi europei dell'Istituto "Alcide de Gasperi" di Roma, ove, dal 2000, è docente di relazioni esterne dell'Unione europea.

Professore a contratto di diritto internazionale presso la Facoltà di giurisprudenza della L.U.M. (Libera Università Mediterranea) «Jean Monnet», di Casamassima - Bari, (dal 1° novembre 2000). Nella medesima Facoltà ha tenuto il corso di diritto dell'arbitrato interno ed internazionale (2000-2001) ed è, altresì, docente di diritto processuale comunitario (dal 2001).

Professore a contratto di diritto dell'Unione europea presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Teramo (dal 2001).

Ha svolto, inoltre, attività di docente: alla Scuola formazione dirigenti della Montedison (1976-1977); ai corsi di formazione alle carriere internazionali, ai corsi per la carriera diplomatica, ai corsi per operatore comunitario, nonché ai



corsi su questioni attuali dell'Unione europea, per conto del Ministero degli Affari esteri, destinati ai volontari diplomatici ed ai consiglieri di legazione, organizzati dalla sede centrale della SIOI (dal 1973); alla Scuola superiore della pubblica amministrazione (dal 1982); ai corsi per funzionari latino-americani del Patto andino organizzati dall'Istituto per l'attualità latino-americana (1981-1987), ai corsi di diritto comunitario organizzati dal Consiglio Superiore della Magistratura (dal 1987) e dalla Corte dei Conti italiana (dal 2000), ai corsi di diritto comunitario organizzati dagli Ordini degli Avvocati di Napoli, S. Maria Capua Vetere, Camerino, Pescara, Benevento, Palermo, Vicenza, Teramo, Nola e dall'Associazione nazionale forense di Cagliari. Direttore scientifico dei corsi di diritto comunitario per operatori giuridici organizzati, con il contributo della Commissione europea (Azione Schuman), dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari (2001-2002) e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro e Rimini (2002).

Parallelamente ha svolto una intensa attività professionale nel campo del diritto internazionale e del diritto comunitario per organismi internazionali e nazionali: esperto del Consiglio d'Europa per il diritto internazionale dell'ambiente (1974-1975), consulente della Coldiretti per la normativa sull'etichettatura dei prodotti alimentari (1975-1978), consulente dell'Ufficio legislativo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura per il diritto internazionale delle acque (1973-1982), esperto del Comitato parlamentare di studio sul problema delle acque in Italia (1974-1976), membro del gruppo di lavoro Enlex (Environmental legislation) del Centro elettronico di documentazione della Corte suprema di Cassazione (1979-1989), membro del Comitato ministeriale di studio per la cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale (1981-1982), esperto giuridico per diversi ministeri (Industria, Trasporti, Ambiente, Giustizia) in vari negoziati comunitari (1978-1982), membro della delegazione italiana alla Conferenza diplomatica per la revisione della Convenzione sul brevetto europeo (2000), membro del Comitato «Diritto dei brevetti» dell'Organizzazione europea dei brevetti di Monaco (2001).

Dall'ottobre 1982 all'aprile 2000 è stato referendario della Corte di giustizia delle Comunità europee in Lussemburgo ed in tale qualità ha diretto il Gabinetto di G. Federico Mancini, avvocato generale dal 1982 al 1988 e giudice dal 1988 al 1999.

E' stato consulente del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen e di vigilanza sull'Unità nazionale Europol (XIII legislatura - dal 1° maggio 2000 al 30 maggio 2001); consigliere giuridico del Ministro per le politiche comunitarie nel II governo Amato (dal 15 giugno 2000 al 10 giugno 2001); Capo di Gabinetto del Ministro per le pari opportunità nel II governo Berlusconi (dall'11 giugno al 14 ottobre 2001).

Consigliere giuridico del Ministro per le politiche comunitarie nel II governo Berlusconi (dal 15 ottobre 2001).

Componente della Commissione per l'assistenza tecnica alle Regioni Ob. 1, istituita dal Ministro per le politiche comunitarie (dal 2001).

Componente del Nucleo di valutazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi della L. 144/1997 (dal 2001).

Componente, in rappresentanza del Ministro per le politiche comunitarie, del Comitato di coordinamento della Struttura di missione, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la trattazione di questioni non contenziose di particolare delicatezza e complessità aperte con la Commissione europea (dal 2001).

Capo del progetto Twinning Romania n. RO99/IB/FI/01 « Monitoring system for public procurement » (2001 – 2002).

Componente del Comitato tecnico dei progetti di gemellaggio in ambito PHARE presso il Dipartimento per le politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dal 2002).



E' stato direttore responsabile della *Rivista di diritto del lavoro*, periodico trimestrale edito dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. E' stato condirettore della collana "Diritto e politiche comunitarie" per l'editore Giuffré. Ha diretto (con L. Pelaggi) la ricerca di Confindustria "Europa e Lavoro" il cui I vol., *Le direttive comunitarie in materia sociale*, è stato pubblicato dal Mulino (Bologna 1999, p. 465).

Ha una vasta produzione scientifica. Oltre a numerosi saggi di diritto comunitario, diritto internazionale e diritto ambientale italiano e comparato, pubblicati nelle principali riviste italiane e straniere, ha redatto varie voci per l'*Enciclopedia del diritto* e l'*Enciclopedia giuridica Treccani* ed ha curato una raccolta di prassi internazionale (*Systematic Index of International Water Resources Treaties, Declarations, Acts and Cases by Basin*, FAO 1978, XVI-481). E' l'autore di un'ampia monografia e di una esaustiva raccolta di documenti sul Trattato di Maastricht, editi dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (*Il Trattato di Maastricht sull'Unione europea. Genesi, struttura, contenuto, processo di ratifica*, Roma 1993, vol. I, pp. XXII-452, *Trattato CEE e Trattato di Maastricht sull'Unione europea. Testi coordinati e annotati*, Roma 1993, vol. II, pp. XIV-361). Inoltre ha pubblicato *Unione europea e trattati internazionali nelle riforme costituzionali della Bicamerale*, Milano, Giuffré, 1998, pp. XV-490 ed ha curato il *Codice costituzionale dell'Unione europea*, Napoli, Edizioni giuridiche Simone 2000, pp. 1168.

Membro corrispondente dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (UNIDROIT), socio della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) e della Società italiana per il diritto internazionale (SIDI).

COORDINATE

Ufficio: Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche comunitarie
Via del Giardino Theodoli, 66
00186 ROMA
Tel. 06/67795440/5454
Fax 06/67795161
e-mail c.curtigialdino@palazzochigi.it

Abitazione: Via Pieve di Cadore 30, 00135 Roma
Tel. + 39 - 06 3016584 - cell. - 39 + 329 4308679 - cell. - 39 + 338 9454033

Roma, 5 aprile 2002

ALLEGATO "E"

Contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico

Viene concluso tra

la REPUBBLICA ITALIANA, rappresentata dal Governo nella persona del dott. Giancarlo Somma, in virtù della legge n° 178 del 23 giugno 2001,

e

la COMUNITÀ EUROPEA, rappresentata dalla Commissione delle Comunità europee nella persona di Mme Viviane Reding,
qui di seguito denominate "membri fondatori",
un contratto di gruppo europeo d'interesse economico, denominato qui di seguito "gruppo", regolato dal regolamento CEE n° 2137/85 del 25 luglio 1985 e dal decreto legislativo italiano n° 240 del 23 luglio 1991 e dalle disposizioni che seguono.

Articolo 1 - DENOMINAZIONE

1.1. Il gruppo assume la denominazione di "Centro nazionale di informazione e documentazione europea - Gruppo europeo di interesse economico".

1.2. In tutti gli atti e documenti emanati dal gruppo e destinati a terzi, in particolare le lettere, fatture, annunci e pubblicazioni varie, dovrà essere indicata la denominazione del gruppo seguita dalle parole "Gruppo europeo di interesse economico" o dalla sigla "GEIE".
La sanzione per il mancato rispetto di tale prescrizione da parte dell'Amministratore è prevista all'articolo 2627 del Codice civile italiano.

Articolo 2 - SEDE LEGALE

2.1. Il gruppo ha la sua sede legale in Italia, a Roma, Palazzo Chigi – Presidenza del Consiglio dei ministri.

2.2. Il gruppo può mutare sede e anche aprire, trasferire o chiudere sedi secondarie, agenzie, delegazioni od ogni altra rappresentanza nell'Unione europea.

Articolo 3 - OGGETTO

3.1. Il gruppo ha come scopo la creazione e la gestione di un centro che assicurerà a partire da Roma una funzione d'informazione, documentazione e servizio inerente a temi legati



all'Unione europea, e la promozione e la collaborazione ad ogni tipo d'iniziativa che contribuisca a raggiungere tali scopi.

Il gruppo risponderà alla crescente domanda d'informazione da parte dei cittadini e all'interesse comune sia della Repubblica italiana che della Comunità europea, contribuendo a preparare l'opinione pubblica ai rapidi sviluppi del processo d'integrazione europea.

Il gruppo assicurerà:

- l'informazione del grande pubblico e in modo particolare dei giovani;
- la risposta alle domande d'informazione sull'Unione europea e sulle sue politiche;
- la diffusione dell'informazione sia in loco che su tutto il territorio italiano, in particolare tramite la realizzazione di programmi sistematici di diffusione e tramite l'utilizzo delle più avanzate tecnologie informatiche e di comunicazione;
- la formazione di persone incaricate di diffondere e gestire l'informazione e la documentazione europea;
- la funzione di raccordo nazionale dei soggetti che operano nel settore dell'informazione e della documentazione europea, agendo in particolare a supporto delle reti comunitarie che operano sul territorio nazionale, nel rispetto della loro autonomia;
- la promozione di un sistema nazionale integrato di informazione e di documentazione sull'Europa;
- la diffusione dell'informazione in collegamento con gli altri circuiti costituiti, per mezzo del coordinamento e della razionalizzazione delle attività esistenti di documentazione, elaborazione e studio e per mezzo di una serie di convenzioni con altri centri d'informazione, studio e documentazione che abbiano la propria sede in Italia o sul territorio dell'Unione europea;
- la gestione di spazi espositivi e l'organizzazione di manifestazioni sui temi dell'attività europea.

Più generalmente, il gruppo svolgerà ogni operazione che permetta la realizzazione effettiva degli scopi sopra descritti.

Articolo 4 - DURATA

4.1. Il presente gruppo è costituito per una durata di sei anni prorogabili, salvo scioglimento anticipato di cui all'art. 15, la durata del gruppo ha inizio a decorrere dalla sua iscrizione, così come prevista dalla legge applicabile.

4.2. Un anno prima della scadenza del periodo iniziale o prima della scadenza del periodo di proroga in corso, un membro fondatore può chiedere la proroga della durata del gruppo. La decisione è presa dall'Assemblea generale all'unanimità.

Articolo 5 - CAPITALE E RESPONSABILITÀ DEI MEMBRI

5.1. Il gruppo viene costituito senza un capitale proprio ed ogni membro è responsabile dei propri debiti con

5.2. Ogni membro è responsabile dei debiti del gruppo proporzionalmente al numero di voti di cui dispone.

5.3. Conformemente agli articoli 3 e 4 del protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee, la Repubblica italiana si obbliga a liberare la Comunità europea da ogni imposta e tassa, in particolare l'Iva, con riferimento ai contributi che la Comunità verserà a favore del gruppo. La Repubblica italiana si obbliga altresì a liberare la Comunità europea dagli oneri derivanti sia dagli obblighi di solidarietà dei membri del gruppo, sia da ricorsi di creditori del gruppo contro la Comunità, sia dalla liquidazione del gruppo.

Articolo 6 - CONTRIBUTI

6.1. I membri fondatori contribuiscono regolarmente alle spese di funzionamento del gruppo.

6.2. I contributi dei membri fondatori, in denaro o in natura, saranno fatti su base paritaria e dovranno permettere di sostenere gli impegni previsti dal bilancio preventivo annuale del gruppo che non possono essere sostenuti ne con le quote dei nuovi membri ne con gli introiti delle attività.

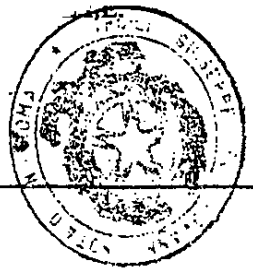
6.3. I membri fondatori verseranno i loro contributi annualmente, nei modi e nei termini da loro stabiliti all'atto dell'approvazione del bilancio preventivo.

6.4. I contributi dei membri che saranno ammessi prenderanno la forma di una quota parte annuale.

6.5. L'esercizio sociale ha durata dallo gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.
***Il primo esercizio avrà termine il* 31 *dicembre* 2001.**

6.6. La quantificazione dei contributi è determinata annualmente dall'Assemblea generale, nel rispetto delle dotazioni autorizzate dalle competenti autorità di bilancio dei membri fondatori. Tale quantificazione è deliberata su proposta dell'Amministratore e sulla base del programma annuale di attività e del bilancio preventivo presentati per l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Per il primo esercizio, i contributi sono determinati, su proposta dell'Amministratore, dalla prima Assemblea generale successiva a quella di cui all'art. 9.6.

6.7. Le risorse del gruppo potranno anche provenire da versamenti volontari dei suoi membri, da sovvenzioni pubbliche o private che potranno essergli allocate, da apporti in natura, dal prodotto delle sue attività, dalle rendite dei suoi beni, anche con riferimento, per quanto attiene alla sede, alle disposizioni di cui all'art. 1 della legge italiana 11 luglio 1986, n° 390.



Articolo 7- AMMISSIONE

7.1. Il gruppo può, nel corso della sua durata, ammettere persone giuridiche private ed enti pubblici, in qualità di membro ordinario, alle condizioni fissate dal regolamento interno di cui all'art. 14.

7.2. La decisione sull'ammissione di nuovi membri è presa dall'Assemblea all'unanimità. Le commissioni parlamentari italiane per gli affari comunitari esprimeranno parere al riguardo.

Articolo 8 - RITIRO ED ESCLUSIONE

8.1. Ogni membro ordinario può ritirarsi dal gruppo qualora abbia soddisfatto a tutti i suoi obblighi verso di esso, con preavviso di un anno all'Amministratore.

8.2. Ogni membro ordinario può essere escluso dal gruppo nel caso in cui non abbia assolto ai suoi obblighi derivanti dal presente contratto e dal regolamento interno, qualora non abbia soddisfatto i pagamenti delle sue quote dopo costituzione in mora con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno rimasta senza effetto, o qualora abbia gravemente turbato il buon funzionamento del gruppo.

8.3. L'esclusione avviene per decisione unanime dell'Assemblea generale, senza tenere conto del voto del membro ordinario interessato.

8.4. In virtù dell'articolo 6 del decreto legislativo italiano n° 240 del 23 luglio 1991 e dell'articolo 28 del regolamento CEE n° 2137/85 del 25 luglio 1985, è escluso di diritto il membro ordinario dichiarato in fallimento o ammesso a procedure di concordato preventivo o di liquidazione coatta amministrativa.

8.5. Il membro ordinario che si ritira o che è escluso cessa di far parte del gruppo a decorrere dalla data di effetto del ritiro o dell'esclusione. Ciò nonostante, egli resta responsabile per i propri obblighi nei confronti del gruppo e solidalmente responsabile degli impegni assunti dal gruppo verso i terzi fino al loro completo adempimento.

8.6. In caso di ritiro o di esclusione, il membro ordinario che si ritira o che viene escluso non ha diritto né al rimborso delle quote versate né ad alcuna parte del patrimonio del gruppo.

Articolo 9 - ASSEMBLEA GENERALE

2.1. L'Assemblea generale può prendere qualsiasi decisione in ordine alla realizzazione degli scopi del gruppo. Ad eccezione delle decisioni che devono essere prese all'unanimità, e fatte salve le disposizioni particolari del presente contratto, le decisioni dell'Assemblea generale sono prese a maggioranza dei tre quarti dei voti espressi.

Affinché l'Assemblea generale possa deliberare in modo valido, è necessario che sia presente un numero di membri che dispone di più dei tre quarti del totale dei voti.

Essa delibera, in genere, su tutte le questioni inerenti al funzionamento del gruppo ed in particolare sulla nomina, revoca ed incompatibilità dell'amministratore, sull'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo di esercizio, sulla determinazione dei contributi annuali a carico dei membri e, senza pregiudizio delle disposizioni dell'articolo 4.2 del presente contratto, sullo scioglimento anticipato o sulla proroga del gruppo.

9.2. I membri fondatori dispongono ciascuno di quattro voti nell'Assemblea generale. Ogni

adesione di un membro ordinario comporta l'attribuzione di un voto supplementare ad ognuno dei membri fondatori, indipendentemente dal numero di rappresentanti o delegati.

9.3. Ogni membro ordinario disporrà di un voto nell'Assemblea generale.

9.4. L'Assemblea generale è composta da tutti i membri che fanno parte del gruppo, i quali possono parteciparvi tramite rappresentanti o delegati.

9.5. La Repubblica italiana è rappresentata dai seguenti quattro rappresentanti o da loro delegati:

- il Presidente del Consiglio dei ministri,
- il Ministro delegato incaricato delle politiche comunitarie,
- il Capo del Dipartimento per le politiche comunitarie,
- il Direttore generale per l'integrazione europea del Ministero degli Affari esteri.

La Comunità europea è rappresentata dai seguenti quattro rappresentanti o da loro delegati:

- ***il Presidente della Commissione,***
- ***il membro della Commissione incaricato di coordinare, all'interno della Commissione, la politica d'informazione destinata al grande pubblico,***
- ***il Direttore generale della Direzione generale Stampa e comunicazione,***
- ***il Direttore della Rappresentanza della Commissione in Italia.***

9.6. La prima Assemblea generale si riunisce ad iniziativa congiunta dei due membri fondatori. In occasione di tale prima riunione verranno eletti il Presidente dell'Assemblea generale e l'Amministratore, per la durata ***massima di tre anni, rinnovabile.***

9.7. L'Assemblea generale si riunisce almeno due volte l'anno, di cui una prima del 30 aprile, al fine di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, ed una prima del 31 dicembre per approvare il bilancio preventivo dell'esercizio successivo e la misura dei contributi annuali per quello stesso esercizio.

9.8 La convocazione dell'Assemblea generale è fatta dal Presidente sulla base di un ordine del giorno proposto dall'Amministratore o da uno o più membri del gruppo al più tardi un mese prima della data fissata per la riunione.

In caso di non disponibilità del Presidente dell'Assemblea generale, la convocazione verrà fatta dall'Amministratore o da uno dei membri del gruppo.

Articolo 10 – AMMINISTRAZIONE

10.1. Il gruppo si conforma ai principi d'imparzialità, buon andamento, trasparenza, efficacia ed economicità.

10.2. Il gruppo è amministrato da un Amministratore, nominato dall'Assemblea generale per un mandato di tre anni ***massimi,*** rinnovabile.

L'Assemblea generale può, in qualsiasi momento, decidere di revocare l' Amministratore.

10.3. L'Amministratore è incaricato di amministrare, di rappresentare il gruppo e di nominare i suoi mandatari o rappresentanti, nel rispetto delle decisioni prese dall'Assemblea generale. L'Amministratore tiene una contabilità regolare delle operazioni effettuate dal gruppo, conformemente alle leggi in vigore.

10.4. L'Amministratore impegna il gruppo verso i terzi quando agisce in nome di esso. Nel caso in cui l'Amministratore eccedesse i limiti del suo mandato, risponderà a titolo personale nei confronti dei membri del gruppo e dei terzi.

10.5. Gli atti di gestione che comportano l'acquisizione di diritti reali su beni immobili sono



subordinati all'autorizzazione dell'Assemblea generale.

10.6. L'Amministratore si impegna ad assolvere, secondo la migliore diligenza professionale, i compiti che gli sono stati assegnati; egli fornisce al Comitato di sorveglianza le informazioni che questo chiede e ai membri fondatori, su richiesta di questi, gli elementi quantitativi e qualitativi relativi all'attività svolta, ai bilanci e al programma di attività del gruppo.

10.7. L'Amministratore riceve una remunerazione alle condizioni fissate dall'Assemblea generale.

10. 7bis

Per iniziativa dei due membri fondatori, viene creata la funzione di Direttore onorario. L 'Assemblea generale ne assicura la nomina su base annuale e ne definisce il mandato.

Il Direttore onorario assiste alle riunioni dell'Assemblea generale, salvo decisione esplicita di tale Assemblea.

10. 7 ter

Il Direttore onorario non riceve dal GEIE nessuna remunerazione. Egli ha diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio del suo mandato previa autorizzazione dell'Amministratore.

10.8. L'Amministratore ***e il Direttore onorario possono*** in qualsiasi momento dare le dimissioni, con un preavviso di tre mesi. La lettera di dimissioni deve essere indirizzata con raccomandata con ricevuta di ritorno al Comitato di sorveglianza e all'Assemblea generale e diviene efficace alla chiusura dell'esercizio contabile.

Le dimissioni dell'Amministratore ***o del Direttore onorario*** devono essere accettate dall'Assemblea generale.

10.9. ***Le funzioni*** di Amministratore ***e di Direttore onorario sono incompatibili*** con quella di rappresentante o delegato dei membri nell' Assemblea generale, con quella di membro del Comitato di sorveglianza e di componente del Comitato consultivo e con ogni altra funzione in conflitto con l'interesse del gruppo.

Articolo 11- COMITATO DI SORVEGLIANZA

11.1. Il Comitato di sorveglianza è composto da un Presidente, da due membri effettivi e da due supplenti nominati dall'Assemblea generale tra i candidati proposti dai membri fondatori .

I membri del Comitato di sorveglianza devono avere competenze qualificate in materia di revisione contabile e devono essere scelti al di fuori dei rappresentanti dei membri del GEIE che siedono nell'Assemblea generale.

11.2. Uno dei membri del Comitato avrà la funzione di revisore ufficiale dei conti.

11.3. I membri fondatori potranno verificare i conti del gruppo attraverso organismi competenti a verificare la legalità delle spese.

11.4. La funzione di membro del Comitato di sorveglianza è incompatibile con quella di rappresentante o di delegato all'Assemblea generale e con quella di Amministratore ***e di Direttore onorario***.

11.5. La funzione di membro del Comitato di sorveglianza è esercitata per una durata di tre esercizi contabili ed è rinnovabile.

11.6. I membri del Comitato di sorveglianza partecipano senza diritto di voto alle riunioni dell'Assemblea generale che approva i bilanci di cui all'articolo 97.

Articolo 12 - CONTROLLO COMUNITARIO

12.1. Il controllo dell'amministrazione del gruppo è conferito all'Assemblea generale e al Comitato di sorveglianza, senza pregiudizio dei controlli finanziari esercitati dalla Commissione europea e dalla Corte dei Conti delle Comunità europee, conformemente a quanto previsto nel paragrafo successivo.

12.2. Il gruppo prenderà tutte le misure necessarie al fine di permettere i controlli (fascicoli, documenti contabili, ecc.) sia da parte della Commissione europea che della Corte dei Conti delle Comunità europee, ai sensi del Trattato CE e della regolamentazione finanziaria comunitaria in vigore. Tali controlli potranno essere effettuati anche "in loco" e consistere in un esame della contabilità e dei rispettivi documenti giustificativi del gruppo. A tal fine, tali documenti saranno conservati per cinque anni dall'ultimo pagamento relativo al gruppo e alla sua chiusura, a cura dell'Amministratore e ad onere del gruppo.

Articolo 13 - COMITATO CONSULTIVO

13.1. Potrà essere costituito un Comitato consultivo composto da qualsiasi persona fisica o morale nominata dall'Assemblea generale, che sarà consultato sulla realizzazione dell'oggetto sociale.

Articolo 14 - REGOLAMENTO INTERNO

14.1. Il funzionamento interno del gruppo è disciplinato da un regolamento interno, approvato all'unanimità dell'Assemblea generale su proposta dell'Amministratore.

Articolo 15 - SCIOGLIMENTO

15.1. Il gruppo potrà essere sciolto su proposta di uno dei membri fondatori e con decisione dell'Assemblea generale presa a maggioranza dei tre quarti dei voti espressi. Il gruppo dovrà essere sciolto alla scadenza della sua durata, in assenza di eventuale proroga o in caso d'impossibilità per il gruppo di perseguire il suo oggetto.

Articolo 16 - LIQUIDAZIONE

16.1. Senza pregiudizio all'articolo 5, paragrafi 2 e 3 del presente contratto, le regole applicabili in materia di liquidazione sono gli articoli 2275 e seguenti del Codice civile italiano.

Articolo 17 - LEGGE APPLICABILE E TRIBUNALI COMPETENTI

17.1. Il presente contratto è retto ed interpretato secondo le leggi della Repubblica italiana, nel rispetto delle norme comunitarie applicabili.

17.2. Per qualsiasi controversia tra i membri e il gruppo e qualsiasi controversia tra i membri



stessi sull'interpretazione e l'esecuzione del presente contratto, che non possa essere risolta in via amichevole, è competente in via esclusiva il Tribunale di Roma.

Articolo 18 - REVISIONI STATUTARIE

18.1. Il presente contratto può essere modificato, a richiesta di uno dei membri fondatori, con decisione presa all'unanimità dai membri fondatori stessi, fatte salve le modifiche per le quali è richiesto voto unanime dell'Assemblea generale dall'art. 17 del Regolamento n° 2137/85.

18.2. I membri fondatori si impegnano a verificare le clausole del presente contratto nel termine di due anni a decorrere dalla sua entrata in vigore.

Fatto in quattro copie firmate da entrambe le parti.
Roma, lì 29 marzo 2001

Per la Repubblica italiana
Il Capo del Dipartimento
delle politiche dell'Unione europea
Giancarlo Somma

Per la Commissione Europea
La Commissarie chargée de
l'Education et de la Culture
Viviane Reding

ALLEGATO "F"

ACCORDO PER LA SEDE PROVVISORIA

La Commissione delle Comunità Europee, con sede a Bruxelles, Rue de la Loi, 200, rappresentata dal Direttore per le Risorse della Direzione Generale per la Stampa e la comunicazione della Commissione Europea, Dott. Panayotis Carvounis (di seguito: la Commissione)

E

Il Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea (CIDE) - Gruppo europeo di interesse economico (GEIE), con sede in Roma, Palazzo Chigi, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona dell'Amministratore Prof. Carlo Curti Gialdino (di seguito il CIDE),

premesso che

- La Commissione ha preso in locazione dalla Uesisa S.r.l., con sede in Milano, Viale Bianca Maria 25, conformemente al contratto stipulato in data 22 novembre 1999, i locali siti in Roma, Via VI Novembre 149, piano terra ed ammezzato in numero di 17 locali più servizi ad uso esclusivo di uffici-archivio-infopoint, di cui alle planimetrie allegate che fanno parte integrante del presente accordo;

- La Commissione Europea ha precisato alla Uesisa S.r.l. che, nel novero delle "istituzioni ed organismi europei", rispetto ai quali non vale, ai sensi del n. 8 del menzionato contratto, il divieto di sublocazione o comodato, può essere ricompreso un ente del tipo del Centro nazionale di informazione e documentazione europea (CIDE), in considerazione del fatto che esso è stato costituito sotto forma di Gruppo europeo di interesse economico (GEIE) e che del medesimo è socio fondatore al 50% la Comunità europea, rappresentata dalla Commissione europea;

- Il CIDE, in attesa della disponibilità di un immobile demaniale come sede definitiva, conformemente alla legge 23 giugno 2000 n. 178, alla intesa fra il Governo italiano e la Commissione europea ed al contratto di GEIE del 24 marzo 2001, necessita di poter operare in una sede provvisoria;

- Per facilitare il servizio di informazione e documentazione europea e agevolare il passaggio di tali compiti dagli uffici di rappresentanza della Commissione al CIDE è opportuno utilizzare, in via temporanea, i locali al piano terra ed ammezzato in Roma, in via IV Novembre,149 ed in via delle Tre Cannelle, 6, come sopra descritti;

si conviene quanto segue:

1. Le premesse fanno parte integrante del presente contratto.

2. La Commissione mette a disposizione del CIDE gli spazi attrezzati dell'intero piano terra e del piano ammezzato della sede da essa locata in Roma, Via [illegible] 149, spazi in parte occupati dal Centro di documentazione della Commissione stessa, ivi inclusi quelli in precedenza occupati dall'Infopoint del Parlamento europeo, siti in Roma, via delle Tre Cannelle, 6.

3. La messa a disposizione degli spazi attrezzati comporta altresì l'uso da parte del CIDE e del suo personale dei locali tutti, delle attrezzature (mobili, hardware, fotocopiatrice, biblioteca, arredi, etc.), nonché delle utenze e dei servizi (pulizia, vigilanza, utenze varie, riscaldamento, elettricità, gas, etc.).

4. I beni mobili e le attrezzature contenuti negli spazi attrezzati di cui sopra sono elencati nell'inventario allegato al presente accordo di cui costituiscono parte integrante e sostanziale; essi si intendono messi a disposizione non come nuovi, ma in buono stato.

5. Quale canone per la messa a disposizione del CIDE degli spazi attrezzati di cui al punto 2 il CIDE rimborserà alla Commissione l'importo onnicomprensivo e forfetario di € 246.000,00 annuo.

6. Quale canone per l'uso da parte del CIDE di tutto quanto previsto al punto 3 il CIDE rimborserà alla Commissione l'importo onnicomprensivo e forfetario di € 5.000,00 mensile. Per l'uso della rete telefonica e le spese di telecomunicazioni, il CIDE rimborserà la Commissione previa presentazione da parte di quest'ultima di una rilevazione delle comunicazioni effettuate a tratta dal centralino telefonico.

7. Il versamento dei rimborsi di cui ai precedenti punti 5 e 6 avverrà, successivamente al versamento delle contribuzioni da parte dei membri del CIDE, conformemente a quanto deciso dall'Assemblea generale, a scadenze mensili, entro il quindicesimo giorno successivo al mese di riferimento.

8. Il CIDE provvederà in ogni caso ad una copertura assicurativa autonoma per i mobili e le attrezzature e la responsabilità civile dei propri dipendenti, personale, consulenti e terzi.

9. In attesa della apposita certificazione da parte delle autorità italiane competenti, la Commissione dichiara che i locali messi a disposizione del CIDE, compresi quelli dell'Infopoint del Parlamento europeo, sono abitabili e comunque idonei all'uso previsto. Con riferimento a quanto stabilito al punto 15 del predetto contratto tra la Commissione e la Uesisa S.r.l. nel caso che, nel corso della messa a disposizione del CIDE, venga dichiarata l'inabilità o inidoneità di tutto o in parte dei detti locali, il CIDE si vedrà restituire la parte della somma corrisposta, proporzionale al mancato godimento; inoltre la Commissione espressamente esonera l'Amministratore del CIDE da qualsiasi responsabilità al riguardo.

10. Visto il contratto di locazione predetto ed, in particolare, il suo n.10, eventuali lavori di modifica dei locali e degli impianti dovranno previamente essere concordati con la Commissione, la quale si farà carico di ottenere il preventivo assenso scritto del

locatore. Eventuali attrezzature o mobilio che dovessero essere acquistati dal CIDE resteranno di proprietà di quest'ultimo.

11. Il CIDE si impegna ad assicurare un trattamento prioritario alle richieste di utilizzo della/e sala/e riunione al piano terra dei locali di Via IV Novembre 149 a disposizione del CIDE, da parte della Rappresentanza della Commissione in Italia.

12. Le questioni relative all'eventuale distacco temporaneo presso il CIDE di funzionari e agenti locali della Commissione saranno oggetto di un accordo separato tra le parti previa intesa scritta dei soci fondatori di cui sarà informata l'Assemblea generale. Parimenti avverrà per le questioni relative al fondo documentario del Centro di documentazione della Commissione e degli strumenti informatici di quest'ultimo.

13. Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente eventuali controversie che dovessero insorgere nell'applicazione del presente accordo; in mancanza di amichevole composizione nel quadro dell'Assemblea generale è competente il Foro di Roma.

14. Il presente accordo ha durata di dodici mesi a partire dalla data della sua sottoscrizione con possibilità di rinnovo a condizioni, modalità e termini da stabilirsi tra le parti.

Bruxelles-Roma,

Per la Commissione delle Comunità europee	Per il CIDE GEIE
Panayotis CARVOUNIS Direttore	Carlo CURTI GIALDINO Amministratore

ALLEGATO C

ACCORDO DI MESSA A DISPOSIZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE

La Commissione delle Comunità Europee, con sede a Bruxelles, Rue de la Loi, 200, rappresentata il Direttore per le Risorse della Direzione Generale per la Stampa e la comunicazione della commissione Europea, Dott. Panayotis Carvounis (di seguito: la Commissione)

E

Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea (CIDE) - Gruppo europeo di interesse economico (GEIE), con sede in Roma, Palazzo Chigi, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona dell'Amministratore Prof. Carlo Curti Gialdino (di seguito il CIDE),

si conviene quanto segue

1. Per facilitare l'inizio delle attività operative del C.I.D.E. i funzionari ed agenti locali della Commissione, i cui nominativi sono espressamente menzionati al successivo punto 2, saranno posti a disposizione del C.I.D.E. per una durata limitata, che decorre dalla data di entrata in vigore prevista al successivo punto 11 e che termina il 31 dicembre 2002 al più tardi.

2. I funzionari ed agenti seguenti sono posti a disposizione del C.I.D.E.:

   - signora Eulalia Martinez de Alos Moner (funzionario B);
   - signor Giuseppe Costanzi (funzionario D);
   - signora Dorotea Lantieri (agente locale);
   - signor Roberto Forcina (agente locale).

3. La detta messa a disposizione non è assimilabile alla posizione di un funzionario quale quella prevista all'art. 37 punto b) del Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 259/68 del Consiglio del 29 febbraio 1968. Essa costituisce una semplice misura di prestito temporaneo di personale per lo svolgimento dei compiti indicati nel successivo punto 6.

4. La detta messa a disposizione non modifica in alcun caso l'assegnazione formale dei menzionati funzionari ed agenti locali alla Rappresentanza della Commissione in Italia, a Roma.

5. I diritti ed obblighi dei menzionati funzionari ed agenti locali non sono minimamente toccati dalla detta messa a disposizione.

6. I compiti rientranti nell'ambito della competenza attribuita al C.I.D.E. ed assegnati al personale menzionato nel precedente punto n. 2, sono, in particolare:

   - la gestione del servizio di accoglienza al pubblico ed, in specie, la diffusione di opuscoli di informazione e la effettuazione di ricerche sulla base dei dossiers tematici;

- la gestione del Cali center telefonico;
- l'alimentazione della banca data Euroinfo;
- la gestione del fondo documentario ed, in specie, la selezione, la classificazione e la catalogazione di documenti, l'inserimento dei documenti nei dossiers tematici e la catalogazione dei periodici;
- l'elaborazione del Bollettino delle nuove pubblicazioni;
- la gestione delle pubblicazioni a diffusione gratuita ed, in specie, la gestione dei quantitativi;
- il seguito delle pubblicazioni inclusa la diffusione alle reti;
- l'invio degli opuscoli di informazione sulle politiche comunitarie.

7. I predetti compiti, rientranti nel quadro delle competenze attribuite al C.I.D.E., saranno effettuati dal personale menzionato nel precedente punto n. 2 su istruzioni direttamente impartite dall'Amministratore.
8. La gestione amministrativa corrente del personale menzionato al punto 2 resta di competenza esclusiva della Commissione. Tuttavia, la detta gestione dovrà essere effettuata in stretta collaborazione con l'Amministratore ogni qual volta essa possa essere suscettibile di influire sulle attività del C.I.D.E.
9. La messa a disposizione del personale sopra menzionato da parte della Commissione non ha incidenza sulla ripartizione tra i mèmbri fondatori della contribuzione al bilancio del G.E.I.E.
10. Le presenti modalità applicative sono approvate dall'Assemblea generale del C.I.D.E. ed entreranno in vigore alla data dell'insediamento effettivo del C.I.D.E. nei locali di via IV Novembre n. 149.
11. Qualsiasi eventuale successiva modifica dovrà fare oggetto di una mutua informazione dei mèmbri fondatori del G.E.I.E.

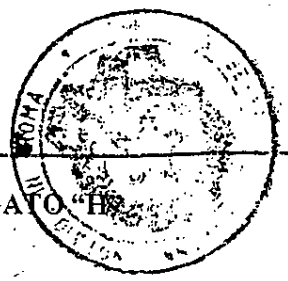
Bruxelles
Bruxelles – Roma,

Per la Commissione
Delle Comunità europee

Panayotis CARVOUNIS
Direttore

Per il CIDE GEIE

Carlo CURTI GIALDINO
Amministratore



ALLEGATO "H"

NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO PREVENTIVO 2002

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2002 è stato predisposto sulla base delle ipotesi di spesa desunte dal "*Programma di massima di attività*" integrato con altre voci di costo determinate sulla base delle attività di informazione e documentazione che il G.E.I.E. porrà in essere nell'esercizio 2002.

Il Bilancio preventivo 2002 si compone di n. 3 distinti prospetti:

- *budget economico – investimenti*: evidenzia l'ammontare complessivo dei costi e degli investimenti programmati per ogni area operativa distinti su 3 livelli di spesa (costi operativi, personale e investimenti) e n. 5 centri di costo di cui n. 4 coincidono con le funzioni operative del Gruppo;
- *budget finanziario*: evidenzia l'ammontare complessivo delle uscite finanziarie programmate: costituisce una rielaborazione con criteri finanziari del budget economico. Infatti, mentre alcune voci di costo sono state incrementate dell'imposta sul valore aggiunto sono stati esclusi dal prospetto i costi per ammortamenti (costi non monetari);
- *budget patrimoniale*: evidenzia lo stato patrimoniale (investimenti, crediti, disponibilità liquide, patrimonio netto e passività) che, sulla base dei costi e delle uscite finanziarie programmate, si prevede che il Gruppo assumerà alla data di chiusura dell'esercizio. Rispetto ai precedenti prospetti, che espongono dati di "flusso", il budget patrimoniale evidenzia la tipologia delle fonti (contributi e sovvenzioni) utilizzate per il finanziamento degli impieghi di capitale (attivo fisso e attivo circolante).

Il bilancio preventivo, infine, è corredato da 2 prospetti finanziari entrate/uscite accompagnati dai relativi prospetti di dettaglio, che evidenziano la destinazione dei contributi relativi agli esercizi 2001 e 2002.

Dettaglio delle consulenze previste per il 2002

Con riferimento al punto 9 della Relazione di accompagnamento al bilancio preventivo 2002, si espongono qui di seguito i dettagli delle consulenze previste.

1. La consulenza dello Studio TMF, FERRI MINNETTI PIREDDA S.r.l. si concretizza nell'espletamento delle funzioni tipiche di una struttura amministrativa gestita in outsourcing e, in particolare, nello svolgimento delle seguenti attività:

- elaborazione e stampa sui relativi supporti delle scritture contabili (libro giornale, registri IVA, libro dei cespiti ammortizzabili);
- istituzione e tenuta dei libri societari;
- espletamento di tutti gli adempimenti periodici richiesti dalla legislazione vigente;
- assistenza nella elaborazione e nella trasmissione dei documenti necessari per l'elaborazione delle scritture contabili e delle dichiarazioni periodiche;
- consulenza nell'ambito della predisposizione del bilancio annuale e della conseguente redazione della dichiarazione annuale dei redditi (modello Unico);
- consulenza nell'ambito della predisposizione del bilancio preventivo annuale e di report periodici;
- esecuzione della trasmissione telematica della dichiarazione annuale dei redditi;
- redazione di atti societari di natura corrente;
- predisposizione di pareri su singoli argomenti e su specifiche problematiche di natura tributaria, societaria e juscontabilistica;
- assistenza in fase di attività ispettiva e di accertamento da parte di organi dell'Amministrazione finanziaria;
- assistenza fiscale in materia contrattuale, sia in Italia che all'estero;
- *mailing*, novità fiscali e approfondimenti su questioni di interesse;
- istituzione e tenuta dei libri relativi al personale;
- vidimazione periodica presso l'INAIL dei cedolini per la stampa mensile delle retribuzioni;
- predisposizione del cedolino mensile per il Vs. personale dipendente e/o per i Vs. collaboratori coordinati e continuativi;
- elaborazione mensile degli adempimenti contributivi e fiscali connessi ai cedolini paga;
- elaborazione mensile di prospetti riepilogativi dei costi e dei salari;
- gestione dei rapporti con gli Istituti previdenziali ed assistenziali di riferimento;
- predisposizione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770) e del CUD;
- calcolo dell'autoliquidazione INAIL;
- assistenza in fase di attività ispettiva e di accertamento da parte degli Istituti previdenziali ed assistenziali.

Costo previsto per il 2002: euro 36.000 più IVA

2. La consulenza dell'Avvocato Alberto Colabianchi, si concretizza nell'espletamento di funzioni tipiche della consulenza legale e societaria ed ha ad oggetto in particolare le seguenti specifiche attività:
   - assistenza legale nella predisposizione della contrattualistica d'impresa sia in Italia che all'estero;
   - assistenza legale societaria nella predisposizione degli atti del G.E.I.E.: bozze verbali delle assemblee e altre comunicazione "sociali"del G.E.I.E., assistenza legale agli Organi sociali;
   - assistenza nelle procedure legali di controllo delle formalità di gestione, (capitolati di forniture, assunzioni e incarico di consulenza e collaborazioni, etc...);
   - predisposizione di pareri su singoli argomenti in materia societaria e su specifiche problematiche di natura legale;
   - altre eventuali consulenze legali sia giudiziali che stragiudiziali, societarie e commerciali in Italia e all'estero, connesse con l'attività svolta dal G.E.I.E..

   Costo previsto per il 2002: euro 28.000 Iva esclusa.

3. Poiché nell'amministrazione del Cide ha rilevanza la gestione di fondi pubblici con relativa osservanza tra l'altro di norme di diritto amministrativo e di contabilità di Stato, il Cide considera opportuno ricorrere alla consulenza dell'avvocato Antonio Tallarida, avvocato dello Stato ed esperto in diritto amministrativo (docente alla LUISS), diritto pubblico e regionale, in materia di contabilità dello Stato e in materia tributaria (membro della Commissione Provinciale Tributaria di Milano), nonché capo dell'ufficio legislativo del Dipartimento per gli Affari Regionali. L'avvocato Tallarida svolgerà pertanto funzioni di consulenza giuridica specialistica nelle suddette materie per le parti che interessano il Cide, come anche in materia di procedure pubblicistiche (anche comunitarie) e di accordi e convenzioni con Enti Pubblici e Amministrazioni statali, regionali e provinciali.
   Costo previsto per il 2002: 9000 euro più contributi.

4. Altre attività di consulenza prevedibili nel 2002: costo complessivo 10.000 euro circa.

Amministratore	12 mesi
Economo *Capo servizio*	12 mesi
Assistente *Capo servizio*	8 mesi

Azioni di sviluppo e cooperazione *Direttore responsabile*	12 mesi
Servizio Formazione *Capo servizio*	12 mesi
Servizio di Raccordo Territorio *Capo servizio*	8 mesi
Servizio Produzione Pubblicazioni *Capo servizio*	12 mesi
Servizio Comunicazione *Capo servizio*	12 mesi
Junior assistant	8 mesi
Segreteria	8 mesi

Biblioteca, Informazione e Documentazione *Direttore responsabile*	8 mesi	
Servizio Documentazione *Capo servizio*	8 mesi	*Rimborso alla Commissione Europea per il distacco Sig.ra Martinez presso il CIDE*
Servizio Informazione a distanza *Capo servizio*	3 mesi	*Affiancamento alla Sig.ra Lantieri a partire dal 1 ottobre 2002*
Servizio Monitoraggio legislaz. *Capo servizio*	8 mesi	
Servizio Stoccaggio e Diffusione *Capo servizio*	3 mesi	*Affiancamento alla Sig.ra Solombrino a partire dal 1 ottobre 2002*
Junior assistant	8 mesi	
Segreteria	3 mesi	*Affiancamento al Sig. Costanzi a partire dal 1 ottobre 2002*

Sistema telematico	8 mesi



Trasferte

Amministratore	Euro 6.000	n. 5 missioni (incluso pernottamento)
Area di sviluppo e cooperazione	Euro 18.000	n. 17 missioni (incluso pernottamento)
Biblioteca Informazione	Euro 18.000	n. 17 missioni (incluso pernottamento)

Rimborsi spese

Vitto, trasporti, spesa di rappresentanza per le trasferte previste	Euro 3120

Budget Patrimoniale

ATTIVO FISSO		%	
Immobilizzazioni immateriali:			
- costi di impianto e di ampliamento	-		
- licenze, software e diritti simili	896.197,48		
- altre immobilizzazioni immateriali	40.000,00		
Totale	936.197,48	88%	60%
Immobilizzazioni materiali:			
- impianti e macchinario	30.000,00		
- attrezzature industriali e commerciali	99.002,18		
- altri beni	-		
Totale	129.002,18	12%	8%
Immobilizzazioni finanziarie:			
- depositi cauzionali	-		
- titoli di stato	-		
- altri crediti	-		
Totale			
TOTALE ATTIVO FISSO	1.065.199,67	100%	68%

ATTIVO CIRCOLANTE		%	
Crediti:			
- crediti vs. membri GEIE	-		
- crediti vs. Erario per IVA	482.014,62		
- crediti vs. Erario per R.A. interessi attivi	1.446,16		
- crediti diversi	-		
- ratei e risconti attivi	-		
Totale	483.460,78		98%
Disponibilità liquide:			
- Depositi bancari e postali	9.098,18		
- Denaro e valori in cassa	-		
Totale	9.098,18		2%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	492.558,95	100%	32%

TOTALE ATTIVO	1.557.758,62	100%

PATRIMONIO NETTO		%	
- contributi e sovvenzioni	3.800.000,00		
- utilizzo contributi a copertura	(2.032.723,43)		
- utilizzo contributi a copertura gestione 2001	(209.517,96)		
- avanzo (disavanzo) di gestione	-		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.557.758,62		100%

PASSIVO CONSOLIDATO		%	
- T.F.R.	-		
- altri fondi	-		
- debiti vs. associati	-		
- fornitori	-		
- acconti	-		
- altri debiti	-		
- risconti passivi pluriennali	-		
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	-		0%

PASSIVO A BREVE		%	
- T.F.R.da liquidare	-		
- altri fondi a breve	-		
- debiti vs. associati	-		
- acconti	-		
- fornitori	-		
- debiti tributari	-		
- debiti vs. Enti e istituti di previdenza	-		
- debiti vs. personale	-		
- altri debiti	-		
- ratei passivi	-		
- risconti passivi	-		
TOTALE PASSIVO A BREVE	-		0%

TOTALE PASSIVO	1.557.758,62	100%

COSTI OPERATIVI	Costi Comuni	%		Amministr.ne	%		Biblioteca Informazione	%		Sistema Telematico	%		Azioni di svil. e cooperazione	%		TOTALE	%	
- attività e manifestazioni	550 833,33	54%	77%	-	0%	0%	7.500,00	100%	1%	3 750,00	2%	1%	151.250,00	82%	21%	713.333,33	50%	100%
- servizi	144 500,00	14%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	144.500,00	10%	100%
- godimento di beni di terzi	212.166,67	21%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	212 166,67	15%	100%
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12 065,83	1%	5%	-	0%	0%	-	0%	0%	222.500,00	98%	95%	-	0%	0%	234 565,83	16%	100%
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	63.337,77	6%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	63.337,77	4%	100%
- oneri diversi di gestione	32.175,00	3%	45%	5.000,00	100%	75%	-	0%	0%	-	0%	0%	33.750,00	18%	48%	70.925,00	5%	100%
BUDGET DEI COSTI OPERATIVI	1.015.078,60	100%	71%	5.000,00	100%	0%	7.500,00	100%	1%	226.250,00	100%	16%	185.000,00	100%	13%	1.438.828,60	100%	100%

PERSONALE	Costi Comuni	%		Amministr.ne	%		Biblioteca Informazione	%		Sistema Telematico	%		Azioni di svil. e cooperazione	%		TOTALE	%	
- numero unità collaboratori	-			2			7			1			7			17		
- Amministratore	1															1		
Totale unità	1			2			7			1			7			18		
- salari e stipendi	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%
- collaborazioni coordinate e continuative	140 000,00	100%	27%	45 561,33	100%	9%	114 488,04	100%	22%	22 780,67	100%	4%	188 942,33	100%	37%	511.772,38	100%	100%
BUDGET DEL PERSONALE	140.000,00	100%	27%	45.561,33	100%	9%	114.488,04	100%	22%	22.780,67	100%	4%	188.942,33	100%	37%	511.772,38	100%	100%

INVESTIMENTI	Costi Comuni	%		Amministr.ne	%		Biblioteca Informazione	%		Sistema Telematico	%		Azioni di svil. e cooperazione	%		TOTALE	%	
- costi di impianto e di ampliamento	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%
- licenze, software e diritti simili	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	1.112 500,00	100%	100%	-	0%	0%	1 112 500,00	82%	100%
- altre immobilizzazioni immateriali	50 000,00	21%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	50 000,00	4%	100%
- impianti e macchinario	45 000,00	19%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	45 000,00	3%	100%
- attrezzature industriali e commerciali	143 850,00	60%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	143 850,00	11%	100%
- altri beni	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%
- immobilizzazioni finanziarie	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	238.850,00	100%	18%	-	0%	0%	-	0%	0%	1.112.500,00	100%	82%	-	0%	0%	1.351.350,00	100%	100%

TOTALE BUDGET ECONOMICO - INVESTIMEN	1.393.928,60		42%	50.561,33		2%	121.988,04		4%	1.361.530,67		41%	373.942,33		11%	3.301.950,98		100%

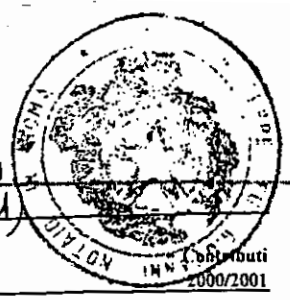
Budget Finanziario

USCITE PER COSTI OPERATIVI	Costi Comuni	%		Amministr.ne	%		Biblioteca Informazione	%		Sistema Telematico	%		Azioni di svil. e cooperazione	%		TOTALE	%	
- attività e manifestazioni	661.000,00	60%	77%	-	0%	0%	9.000,00	100%	1%	4.500,00	100%	1%	181.500,00	82%	21%	856.000,00	64%	100%
- servizi	173.400,00	16%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	173.400,00	13%	100%
- godimento di beni di terzi	221.266,67	20%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	221.266,67	17%	100%
- oneri diversi di gestione	38.610,00	4%	45%	6.000,00	100%	7%	-	0%	0%	-	0%	0%	40.500,00	18%	48%	85.110,00	6%	100%
- interessi e altri oneri finanziari	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%
BUDGET DEI COSTI OPERATIVI	1.094.276,67	100%	82%	6.000,00	100%	0%	9.000,00	100%	1%	4.500,00	100%	0%	222.000,00	100%	17%	1.335.776,67	100%	100%

USCITE PER ONERI DEL PERSONALE	Costi Comuni	%		Amministr.ne	%		Biblioteca Informazione	%		Sistema Telematico	%		Azioni di svil. e cooperazione	%		TOTALE	%	
- salari e stipendi	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%
- collaborazioni coordinate e continuative	140.000,00	100%	27%	45.561,33	100%	9%	114.488,04	100%	22%	22.780,67	100%	4%	188.942,33	100%	37%	511.772,38	100%	100%
BUDGET DEL PERSONALE	140.000,00	100%	27%	45.561,33	100%	9%	114.488,04	100%	22%	22.780,67	100%	4%	188.942,33	100%	37%	511.772,38	100%	100%

USCITE PER INVESTIMENTI	Costi Comuni	%		Amministr.ne	%		Biblioteca Informazione	%		Sistema Telematico	%		Azioni di svil. e cooperazione	%		TOTALE	%	
- costi di impianto e di ampliamento		0%	0%		0%	0%		0%	0%		0%	0%		0%	0%	-	0%	0%
- licenze, software e diritti simili	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	1.335.000,00	100%	100%	-	0%	0%	1.335.000,00	82%	100%
- altre immobilizzazioni immateriali	60.000,00	21%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	60.000,00	4%	100%
- impianti e macchinario	54.000,00	19%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	54.000,00	3%	100%
- attrezzature industriali e commerciali	172.620,00	60%	100%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	172.620,00	11%	100%
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	286.620,00	100%	18%	-	0%	0%	-	0%	0%	1.335.000,00	100%	82%	-	0%	0%	1.621.620,00	100%	100%

TOTALE BUDGET FINANZIARIO - USCITE	1.520.896,67	44%	51.561,33	1%	123.488,04	4%	1.362.280,67	39%	410.942,33	12%	3.469.169,04	100%



PIANO FINANZIARIO 2002 (IMPIEGO CONTRIBUTI 2000/2001)

A - ENTRATE:	Contributi 2000/2001
- Repubblica Italiana	1.150.000,00
- Commissione Europea	1.150.000,00
- interessi attivi bancari (come da consuntivo)	5.356,15
TOTALE BUDGET FINANZIARIO - ENTRATE (A)	2.305.356,15

B - QUOTA CONTRIBUTI SPESI:	321.890,14
- al 31.12.2001 (come da consuntivo)	234.409,94
- al 28.02.2002 (come da e/c banca)	87.480,20

C - USCITE:	Costi Comuni	Amministr.ne	Biblioteca Informazione	Sistema Telematico	Azioni di svil. e cooperazione	TOTALE
Uscite per costi operativi e di struttura						
- servizi	-	-	-	-	-	-
- godimento di beni di terzi (*)	-	-	-	-	-	-
- personale e collaboratori	-	-	-	-	-	-
- oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-	-
Budget dei costi operativi	-	-	-	-	-	-
Uscite per costi attività e manifestazioni						
- attività e manifestazioni	374.200,00	-	-	-	-	374.200,00
Budget dei costi delle attività e delle manifestazioni	374.200,00	-	-	-	-	374.200,00
Uscite per investimenti						
- licenze, software e diritti simili	-	-	-	1.335.000,00	-	1.335.000,00
- altre immobilizzazioni immateriali	60.000,00	-	-	-	-	60.000,00
- impianti e macchinario	54.000,00	-	-	-	-	54.000,00
- attrezzature industriali e commerciali	157.620,00	-	-	-	-	157.620,00
Budget degli investimenti	271.620,00	-	-	1.335.000,00	-	1.606.620,00
TOTALE BUDGET FINANZIARIO - USCITE (C)	645.820,00	-	-	1.335.000,00	-	1.980.820,00
TOTALE BUDGET (ENTRATE - USCITE) (A - B - C)						2.646,01

Dettaglio uscite piano finanziario 2002 (impiego contributi 2000/2001)

USCITE:	Costi Comuni	Amministr.ne	Biblioteca Informazione	Sistema Telematico	Azioni di svil. e cooperazione	TOTALE
Uscite per costi operativi e di struttura	-	-	-	-	-	-

USCITE:	Costi Comuni	Amministr.ne	Biblioteca Informazione	Sistema Telematico	Azioni di svil. e cooperazione	TOTALE
Uscite per costi attività e manifestazioni						
- formazione	20.000,00	-	-	-	-	20.000,00
- convegni e seminari	45.000,00	-	-	-	-	45.000,00
- monitoraggio statistico e valoriale	20.000,00	-	-	-	-	20.000,00
- azione di comunicazione e pubblicità	30.000,00	-	-	-	-	30.000,00
- aggiornamento dossier Consigli Europei e pubblicazioni tematiche	40.000,00	-	-	-	-	40.000,00
- stampati e comunicazione coordinata	20.000,00	-	-	-	-	20.000,00
- costi di start up	199.200,00	-	-	-	-	199.200,00
Budget dei costi delle attività e delle manifestazioni	374.200,00	-	-	-	-	374.200,00

Dettaglio uscite piano finanziario 2002 (impiego contributi 2000/2001)

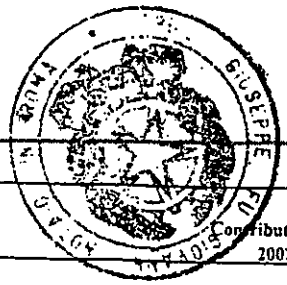
USCITE:	Costi Comuni	Amministr.ne	Biblioteca Informazione	Sistema Telematico	Azioni di svil. e cooperazione	TOTALE
Uscite per investimenti						
- licenze, software e diritti simili:	=	=	=	1.335.000,00	=	1.335.000,00
- portale	-	-	-	1.320.000,00	-	1.320.000,00
- software applicativi	-	-	-	15.000,00	-	15.000,00
- altre immobilizzazioni immateriali:	60.000,00	=	=	=	=	60.000,00
- ristrutturazioni da eseguire	60.000,00	-	-	-	-	60.000,00
- impianti e macchinario:	54.000,00	=	=	=	=	54.000,00
- impianti telefonici	6.000,00	-	-	-	-	6.000,00
- centralino	18.000,00	-	-	-	-	18.000,00
- impianti condizionamento, telepress	30.000,00	-	-	-	-	30.000,00
- attrezzature industriali e commerciali:	157.620,00	=	=	=	=	157.620,00
- personal computer	20.000,00	-	-	-	-	20.000,00
- stampanti ed altre periferiche	10.000,00	-	-	-	-	10.000,00
- fotocopiatrice	28.800,00	-	-	-	-	28.800,00
- telefax	1.440,00	-	-	-	-	1.440,00
- attrezzatura varia e minuta	1.380,00	-	-	-	-	1.380,00
- mobili e arredi	96.000,00	-	-	-	-	96.000,00
Budget degli investimenti	271.620,00	-	-	1.335.000,00	-	1.606.620,00
TOTALE BUDGET FINANZIARIO - USCITE	645.820,00	-	-	1.335.000,00	-	1.980.820,00

Dettaglio uscite piano finanziario 2002 (impiego contributi 2002)

USCITE:	Costi Comuni	Amministr.ne	Biblioteca Informazione	Sistema Telematico	Azioni di svil. e cooperazione	TOTALE
Uscite per costi operativi e di struttura						
- servizi:	173.400,00	-	-	-	-	173.400,00
- utenze telefoniche	20.000,00	-	-	-	-	20.000,00
- energia elettrica	25.000,00	-	-	-	-	25.000,00
- riscaldamento, aria condiz., portierato	28.000,00	-	-	-	-	28.000,00
- corriere urbano	5.000,00	-	-	-	-	5.000,00
- corriere extraurbano	4.200,00	-	-	-	-	4.200,00
- consulenze e servizi professionali	90.000,00	-	-	-	-	90.000,00
- prestazioni occasionali	1.200,00	-	-	-	-	1.200,00
- godimento di beni di terzi:	221.266,67	-	-	-	-	221.266,67
- locazione sede (n. 8 mensilità)	166.666,67	-	-	-	-	166.666,67
- altre locazioni e servizi accessori	54.600,00	-	-	-	-	54.600,00
- personale e collaboratori:	140.000,00	45.561,33	114.488,04	22.780,67	188.942,33	511.772,38
- direttore responsabile	-	-	45.560,67	-	68.341,00	113.901,67
- capo servizio	-	45.561,33	46.985,13	22.780,67	91.122,67	206.449,79
- personale segreteria	-	-	4.522,25	-	12.059,33	16.581,58
- junior	-	-	17.420,00	-	17.419,33	34.839,33
- compenso amministratore G.E.I.E.	140.000,00	-	-	-	-	140.000,00
- oneri diversi di gestione:	38.610,00	6.000,00	-	-	40.500,00	85.110,00
- cancelleria	12.000,00	-	-	-	-	12.000,00
- libri e riviste	-	-	-	-	22.500,00	22.500,00
- trasferte e rimborsi spesa	21.120,00	6.000,00	-	-	18.000,00	45.120,00
- abbonamento G.U.	1.200,00	-	-	-	-	1.200,00
- spese di rappresentanza	4.200,00	-	-	-	-	4.200,00
- quote associative	90,00	-	-	-	-	90,00
Budget dei costi operativi	973.153,33	103.122,67	228.976,08	45.561,33	458.884,67	991.549,04
Uscite per costi attività e manifestazioni						
- formazione	54.000,00	-	-	-	-	54.000,00
- convegni e seminari	172.800,00	-	-	-	-	172.800,00
- monitoraggio statistico e valoriale	-	-	-	-	12.000,00	12.000,00
- azione di comunicazione e pubblicità	-	-	-	-	60.000,00	60.000,00
- pubblicazione settoriale e collane CIDE	-	-	-	-	96.000,00	96.000,00
- stagières	-	-	9.000,00	4.500,00	13.500,00	27.000,00
- stampati e comunicazione coordinata	60.000,00	-	-	-	-	60.000,00
Budget dei costi delle attività e delle manifestazioni	286.800,00	-	9.000,00	4.500,00	181.500,00	481.800,00

USCITE:	Costi Comuni	Amministr.ne	Biblioteca Informazione	Sistema Telematico	Azioni di svil. e cooperazione	TOTALE
Uscite per investimenti						
- licenze, software e diritti simili:	-	-	-	-	-	-
- altre immobilizzazioni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- impianti e macchinario:	-	-	-	-	-	-
- attrezzature industriali e commerciali:	15.000,00	-	-	-	-	15.000,00
- personal computer	15.000,00	-	-	-	-	15.000,00
Budget degli investimenti	15.000,00	-	-	-	-	15.000,00

TOTALE BUDGET FINANZIARIO - USCITE	1.274.953,33	103.122,67	237.976,08	50.061,33	640.384,67	1.488.349,04



Piano finanziario 2002 (impiego contributi 2002)

ENTRATE:	Contributi 2002
- Repubblica Italiana	750 000,00
- Commissione Europea	750 000,00
- contribuzioni di terzi	-
TOTALE BUDGET FINANZIARIO - ENTRATE	1.500.000,00

USCITE:	Costi Comuni	Amministr.ne	Biblioteca Informazione	Sistema Telematico	Azioni di svil. e cooperazione	TOTALE
Uscite per costi operativi e di struttura						
- servizi	173.400,00	-	-	-	-	173.400,00
- godimento di beni di terzi	221.266,67	-	-	-	-	221.266,67
- personale e collaboratori	140.000,00	45.561,33	114.488,04	22.780,67	188.942,33	511.772,38
- oneri diversi di gestione	38.610,00	6.000,00	-	-	40.500,00	85.110,00
Budget dei costi operativi	573.276,67	51.561,33	114.488,04	22.780,67	229.442,33	991.549,04
Uscite per costi attività e manifestazioni						
- attività e manifestazioni	286 800,00	-	9.000,00	4.500,00	181.500,00	481.800,00
Budget dei costi delle attività e delle manifestazioni	286.800,00	-	9.000,00	4.500,00	181.500,00	481.800,00
Uscite per investimenti						
- licenze, software e diritti simili	-	-	-	-	-	-
- altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
- impianti e macchinario	-	-	-	-	-	-
- attrezzature industriali e commerciali	15.000,00	-	-	-	-	15.000,00
Budget degli investimenti	15.000,00	-	-	-	-	15.000,00
TOTALE BUDGET FINANZIARIO - USCITE	875.076,67	51.561,33	123.488,04	27.280,67	410.942,33	1.488.349,04
TOTALE BUDGET (ENTRATE - USCITE)						11.650,96

ALLEGATO "I"

Relazione di accompagnamento al bilancio preventivo 2002
Programma di attività

1. Premessa. Come noto, l'Assemblea generale del 1 – 5 giugno ha preso una serie di decisioni fondamentali per la fase iniziale di vita e d'attività del Cide, definendo: i contributi dei due soci immediatamente esigibili (per un totale di 2.300.000 euro); la sede operativa del Cide, da situarsi in Via IV Novembre, 149 (condizionando peraltro tale scelta al verificarsi di alcune condizioni); il primo organigramma del G.E.I.E. (18 persone) ed i collegati parametri funzionali e remunerativi; il programma di massima per le attività per l'anno 2001.

E' altresì noto che a tali decisioni è seguito un lungo periodo di precarietà e d'incertezza, le cui origini e modalità sono descritte in dettaglio nella "Relazione sull'attività svolta", inviata ai soci in data 19/02/2002. Il Cide è ancora oggi in attesa delle necessarie decisioni di fondo da prendersi nel quadro dell'Assemblea generale, continuamente rinviata a partire dal giugno 2001.

Alcune recenti intese informali tra i soci, nell'ipotesi in cui dovessero trovare definizione e formalizzazione nel corso della prossima Assemblea generale, potrebbero costituire l'occasione di rilancio per l'attività a pieno regime del Centro, ponendo fine alle difficoltà che hanno finora reso ardua la sua gestione.

La presente relazione intende presentare sinteticamente ed informalmente, sulla base delle predette intese preliminari tra i soci, alcune linee generali che, se condivise dalle Parti, potrebbero permettere al Cide di svolgere pienamente e al meglio i suoi compiti istituzionali.



2. I contributi. Preliminarmente occorre che tutti i membri versino i contributi da essi stessi deliberati, senza quali il Cide è posto nell'impossibilità di assumere impegni nei confronti di fornitori e prestatori di servizi.

3. La sede. Al fine di poter perseguire al meglio i suoi scopi statutari, il Cide va dotato di una sede operativa pienamente funzionale e rappresentativa, nel rispetto dei criteri di trasparenza, correttezza e congruità economica. Le necessità del Centro in termini di spazi, al fine di consentire il pieno svolgimento delle attività di competenza ivi inclusa quella relativa al centro di documentazione aperto al pubblico, è stata stimata in circa 1200mq.

La Parte italiana ha posto in evidenza che la legge n. 178 del 23 giugno 2000 istituiva del Cide, nonché lo scambio di lettere tra le Parti del 28 novembre 2000 e 23 febbraio 2001, prevedono che a favore del Centro trovino applicazione le disposizioni di cui alla legge 11/7/86 n. 390, relative alla concessione di un edificio demaniale con un modico canone di locazione.

La ricerca di tale edificio è in fase avanzata, e nelle more le due Parti hanno prospettato la possibilità di un accomodamento provvisorio, secondo il quale il Cide potrebbe prendere in affitto i predetti locali di Via IV Novembre per il periodo di 12 mesi, al canone di 250.000 euro. Se la prossima Assemblea dovesse decidere in tal senso, la spesa da imputare nel bilancio preventivo 2002, nell'ipotesi di circa otto mesi di affitto nel corso del corrente anno, sarebbe di circa 167.000 euro.

I locali in parola – di cui non è nota la destinazione ufficiale ad uso - sono attualmente in parte adibiti alle attività del Centro di documentazione dell'ufficio della Commissione Europea a Roma. I locali rimanenti necessiterebbero in ogni caso di lavori di sistemazione e adattamento prima di poter essere eventualmente utilizzati per il Cide.

La somma complessiva da destinare a lavori nei locali di Via IV Novembre può essere ipotizzata in circa 60.000 euro (inclusa Iva).

Le spese di gestione (elettricità, riscaldamento, telefono ecc...) per l'intero spazio da affittare sono state ipotizzate prendendo come base di riferimento quelle del 2001 per le attività del Centro di documentazione della Commissione, aumentandole leggermente in proporzione alla maggiore superficie dei locali che verrebbe utilizzata dal Cide.

4. **Il personale.** L'Assemblea del giugno 2001 ha approvato un organigramma funzionale, che prevede un amministratore, due direttori responsabili di area, dieci capi servizio, due junior assistants, tre segretarie.

Nella situazione di incertezza perdurata nei mesi scorsi, l'amministratore si è attenuto ad una gestione equilibrata del personale, limitandone il numero a quello essenziale per lo svolgimento delle attività. Pertanto attualmente il Centro si avvale unicamente delle figure dell'amministratore e del direttore dell'Area "azioni di sviluppo e cooperazione" (distaccata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali), nonché di quattro unità con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (tre a scadenza mensile con rinnovo tacito, ed una per un periodo di 6 mesi).

Nell'auspicata ipotesi di lancio definitivo delle attività del Cide, nel corso del 2002 il Centro procederà a reclutare tutto il personale relativo all'organico approvato dall'Assemblea.

Ciò potrà essere fatto in fasi distinte, se la prossima Assemblea deciderà di accettare l'offerta avanzata dalla Commissione di porre a disposizione del Cide, a titolo gratuito per un periodo di sei mesi, alcuni impiegati attualmente in servizio presso il Centro di documentazione di Via IV Novembre. Questo certamente potrebbe contribuire ad agevolare il passaggio di consegne e



l'acquisizione di competenze specifiche per il personale del Cide. Il personale della Commissione – secondo quanto informalmente appreso – potrebbe coprire temporaneamente le seguenti funzioni: capo del servizio documentazione (Martinez); capo del servizio informazione a distanza (Lantieri); capo del servizio stoccaggio e diffusione (Solombrino); segretario della direzione biblioteca e informazione (Costanzi); usciere (Forcina). Di tale personale, la Martinez resterebbe poi stabilmente nell'organico del Cide quale capo del servizio documentazione.

Al fine di giustificare la presenza e l'attività del predetto personale estraneo al Cide in locali posti in disponibilità del G.E.I.E con un contratto di affitto a titolo oneroso, occorrerà prevedere formalmente un vincolo funzionale tra il personale in parola e le attività del Cide stesso.

Una volta installato nei nuovi locali, il Cide potrà procedere a reclutare celermente il personale relativo ai posti di organico in quel momento non coperti funzionalmente, mentre nell'autunno 2002 verrebbero reclutati gli elementi destinati ad affiancare per un breve periodo, ai fini della trasmissione delle specifiche competenze di lavoro, i predetti impiegati della Commissione prima della loro partenza.

La quantificazione dei costi salariali per il 2002, data la complessità della situazione ed il decalage temporale, non può che essere fatta con la migliore approssimazione possibile. Per ciascuna delle unità in organico, si è comunque eseguito un calcolo di costo tenendo presente il possibile numero di mesi nel 2002 in cui tale unità sarà a carico salariale del Cide.

5. <u>I criteri di reclutamento.</u> In questa fase di assestamento organizzativo e data la mancanza di un organismo che sia in grado di operare procedure di selezione

adeguate, il personale sarà assunto attraverso un'Agenzia di lavoro interinale, selezionata tra più offerte.

Tale sistema consente di porre in essere rapporti di durata determinata (sei mesi o un anno) rinnovabili sino a quattro volte, e di evitare la complessa gestione del personale che altrimenti dovrebbe essere affidata ad esterni.

Questo sistema ha anche il vantaggio di permettere la valutazione del personale sul posto di lavoro, e di garantire trasparenza e oggettività nella fase dell'assunzione.

Quanto alla posizione dirigenziale, questa è per sua natura di carattere fiduciario e la relativa scelta avverrà previo colloquio tra più candidati.

6. **Gli stagisti.** Nella fase di attuazione del programma, i servizi del Centro si avvarranno della collaborazione di stagisti per un numero complessivo di sei. Tali stagisti verranno adibiti di volta in volta a compiti specifici finalizzati a supportare le attività operative concrete a beneficio del pubblico.

Detto personale ausiliario verrà reclutato attraverso gli uffici di *placement* presso le Università, cui verrà richiesto di effettuare una selezione sulla base anche di specifici criteri di selezione indicati dal Cide. Con le università e altri enti il Cide stipulerà a tal fine un'apposita convenzione, sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 25.3.98, n. 142.

7. **Consulenze.** L'acquisizione in outsourcing di risorse professionali per le funzioni amministrative e legali, di cui alla allegata nota esplicativa relativa alle consulenze, risponde ad esigenze di ottimizzazione dei costi fissi di struttura.

Infatti, l'eventuale acquisizione su base permanente all'interno del Cide di risorse umane, di hardware e software, idonei a svolgere le attività



amministrative, legali e fiscali richieste dalla normativa legislativa vigente, dalle norme statutarie e dalle regole di buona amministrazione aziendale, richiederebbe l'impiego di risorse economiche non inferiori a circa 200.000 euro annui.

Peraltro la scelta delle suddette risorse professionali ha già formato oggetto di esame da parte dell'Assemblea generale del 1 – 5 giugno 2001.

8. Le attrezzature e il mobilio. Il Cide ha finora acquistato un'attrezzatura minimale (4 computer, 2 stampanti e 1 stampante a colori), corrispondente al ridotto dimensionamento attuale del personale e dell'ufficio provvisorio di due stanze. Naturalmente occorrerà procedere, di pari passo con il progressivo reclutamento del personale, all'acquisto delle necessarie attrezzature per ciascun dipendente, oltre altre infrastrutture generali necessarie (fotocopiatrici, stampanti, centralino telefonico, ecc...). La spesa totale prevista a questo riguardo è di euro 75.240 (Iva inclusa).

Analogo discorso va fatto per i mobili e gli arredi, per i quali è prevista una spesa totale di euro 96.000 (inclusivi di Iva).

Un dettaglio importante da definire a tale proposito è se le attrezzature ed i mobili attualmente in dotazione agli impiegati del Centro di documentazione della Commissione resteranno a disposizione di questi ultimi per un semestre, e quale debba essere la loro destinazione ulteriore.

9. Il Portale. Una delle azioni più qualificanti per tutta la futura attività del Cide sarà la realizzazione nel 2002, mediante apposita messa a gara, di un Portale avanzato che costituisca il principale strumento di lavoro con il quale sistematizzare, aggiornare e rendere fruibili le diverse attività; uno strumento di comunicazione interattiva indispensabile per raggiungere l'utenza sull'intero

territorio nazionale; un mezzo per realizzare programmi di formazione e aggiornamento on-line; un mezzo utile a raccordare l'attività del Centro con quella delle reti di informazione e documentazione comunitarie e nazionali con sede in Italia o negli altri Stati membri; un biglietto da visita "elettronico".

In pratica, tutti i diversi servizi in cui il Centro si articola potranno avere quale principale strumento di lavoro il portale, sia per l'adempimento dei propri compiti interni sia come strumento di raccordo con il pubblico e con interlocutori istituzionali, con le reti, ecc.

Va inoltre considerato che dall'intensità dell'investimento iniziale sul portale potrà dipendere una progressiva riduzione dei costi correnti, poiché una parte significativa dell'attività di diffusione dell'informazione e della documentazione del Centro potrà venire focalizzata all'interno del portale stesso.

Il progetto dovrebbe presentare un'articolazione modulare, per cui ciascun modulo sarebbe espressione di esigenze ed obiettivi specifici e si caratterizzerebbe per la sua indipendenza rispetto agli altri, ma nello stesso tempo tutti i moduli complessivamente andrebbero a costituire un sistema complesso finalizzato a rappresentare un valido strumento di lavoro per gli addetti istituzionali, per i cittadini e per i soggetti che, a vario titolo, si interfacciano con esso. La caratteristica della struttura dovrebbe quindi essere la scalabilità, la modularità e la flessibilità delle soluzioni adottate. Si tratterebbe inoltre di realizzare uno strumento di base che sia aperto, facile da utilizzare, e che sia predisposto per l'accesso e l'utilizzo da parte dei portatori di handicap.

In sintesi, il portale dovrebbe contenere una forte componente di interattività con l'utenza, e nello stesso tempo prevedere una serie di strumenti operativi per gli addetti ai lavori, così consentendo una migliore organizzazione e gestione delle attività.



Per il portale che, come si è detto, costituisce di gran lunga il progetto centrale e più qualificante del Cide, potrebbero essere stanziati fino a 1.520.000 Euro per l'anno 2002, cioè l'anno della sua realizzazione. Naturalmente l'investimento potrà variare a seconda delle ambizioni che l'Assemblea dei soci vorrà esprimere, essendo il progetto – come si è detto – a carattere modulare. Vista la sua importanza e la necessità di realizzarlo tramite gara secondo le norme vigenti, sul progetto di portale vengono trasmesse separatamente informazioni più dettagliate nel quadro di uno studio di fattibilità (progetto logico) che è in corso di predisposizione.

10. Il programma di attività per il 2002. In merito al programma di attività per il 2002, si è cercato di individuare quelle azioni concrete che, alla luce delle finalità del Cide così come previste dallo Statuto, possano garantire il soddisfacimento degli obiettivi che i membri si sono posti.

In particolare, l'art. 3 prevede tra l'altro che il Cide assicuri: l'informazione del grande pubblico; la risposta alle domande di informazione di carattere comunitario; la diffusione dell'informazione sia in loco che su tutto il territorio italiano; la formazione di persone in materia comunitaria; la funzione di raccordo nazionale dei soggetti che operano nel settore dell'informazione e della documentazione europea; la promozione di un sistema nazionale integrato in tali ambiti; la diffusione dell'informazione in collegamento con gli altri circuiti costituiti; la gestione di spazi espositivi e l'organizzazione di manifestazioni sui temi dell'attività europea.

Il documento "Orientamento generale per l'azione", trasmesso ai soci nel mese di settembre 2001 e sottoposto all'analisi della prossima Assemblea generale, ha delineato, alla luce di tali finalità statutarie, le direttrici di azione del Cide in una

prospettiva triennale, illustrando le iniziative che il Centro intende realizzare nei vari settori di una competenza.

Il documento era accompagnato da un "Piano semestrale di attività", che esemplificava nel dettaglio il "programma di massima delle attività" per l'anno 2001 approvato dall'Assemblea del 5 giugno 2001 e descriveva le azioni concrete da realizzare nella seconda metà dell'anno 2001.Il Piano semestrale resta valido; le sue attività sono oramai in corso di svolgimento e saranno proseguite, approfondite e ampliate, per tutto il 2002, alla luce dell'"Orientamento generale" e secondo le linee di azione specifiche qui di seguito esposte.

11. Direzione "Biblioteca, informazione e documentazione". Per quanto riguarda la Direzione "Biblioteca, informazione e documentazione", le linee strategiche di azione sono state esposte nel documento di "Orientamento generale", e su di esso si baserà in prospettiva l'attività del Cide in questo settore, se tale documento sarà approvato dalla prossima Assemblea generale.

Naturalmente l'attività del Cide in questa Area si svolgerà inizialmente sotto il segno della continuità con quanto svolto dal Centro di documentazione della Commissione, anche a motivo della continuità fisica del personale prestato per 6 mesi dalla Commissione stessa.

In seguito, man mano che verrà assunto il personale del Cide responsabile del settore, e sulla base dell'esperienza accumulata nei primi mesi di lavoro, potranno essere valutati gli eventuali aggiustamenti al programma di lavoro, nella prospettiva di quanto previsto nel predetto documento di "Orientamento generale".

In ogni caso questa Area, avvalendosi delle tecnologie multimediali, svolgerà azioni di diffusione della documentazione relativa all'Unione europea destinate



ad ogni tipo di pubblico. Si prevede, tra le altre attività, di effettuare l'installazione di un data-base specifico e delle strutture tecniche necessarie al funzionamento del Call-center; di definire un archivio a disposizione degli operatori per fornire il maggior numero possibile di informazioni; di monitorare costantemente le tematiche in oggetto di richiesta.

Ovviamente tutto ciò è strettamente connesso alla realizzazione del Portale, alle sue caratteristiche, ed al valore aggiunto che esso potrà apportare per l'utilizzo da parte degli operatori e del pubblico italiano ai fini d'informazione e documentazione.

12. <u>Direzione "Azioni di sviluppo e cooperazione".</u> La Direzione "Azioni di sviluppo e cooperazione" ha in questi mesi, nonostante le note difficoltà, svolto alcune attività del programma operativo deciso nell'assemblea di giugno 2001 e portato avanti un intenso lavoro preparatorio per la realizzazione delle prossime attività a pieno regime.

Sarà compito dell'area organizzare tre convegni. Il primo riguarda il ruolo dell'informazione e della comunicazione nel rafforzamento dell'identità europea (vedi dettaglio al punto 15 - Servizio Comunicazione). Il secondo sarà relativo alle politiche di informazione e comunicazione per quanto concerne il coinvolgimento della società civile a lato dei lavori della Convenzione sull'Avvenire dell'Europa. Il terzo convegno sarà dedicato al processo di Lisbona e ad un bilancio delle sue realizzazioni.

Sono previsti inoltre due incontri "faccia a faccia" ("Politica ambientale dell'UE" e "Allargamento e fondi strutturali"), concepiti come confronti di lavoro fra il competente Commissario dell'Unione europea ed il competente Ministro del Governo italiano, coordinati dal Ministro per le Politiche Comunitarie.

Il costo complessivo di tali convegni ed incontri è previsto di euro 160.800 Iva inclusa.

13. Nell'ambito di tale Area, in particolare, il **Servizio di Raccordo con il territorio** continuerà ad intessere una fitta serie di rapporti con le reti di informazione comunitaria (IPE, CDE, Carrefours, ecc), con i principali interlocutori istituzionali, con i soggetti territoriali, con le rappresentanze associative e con i soggetti organizzati della società civile, nel rispetto dei principi di decentramento e in vista della creazione e dello sviluppo di un sistema nazionale integrato di informazione comunitaria.

Il Servizio avvierà un confronto con gli enti che svolgono funzioni di supporto tecnico alle principali linee d'azione comunitaria, effettuando un'analisi delle esigenze, definendo con queste realtà i settori sui quali focalizzare l'attenzione, le risorse da coinvolgere, le situazioni da ottimizzare, al fine di concordare insieme un programma d'azione. A questo proposito il Servizio intende organizzare diversi seminari (euro 18.000 Iva inclusa), considerandoli un'occasione utile per definire il quadro dello sviluppo dell'attività di rete.

14. Per quanto riguarda il **Servizio Formazione**, si prevede nel corso del 2002 la realizzazione dei corsi di formazione rivolti agli operatori delle Reti per l'informazione comunitaria, ai bibliotecari, ai documentaristi e ai funzionari della Pubblica Amministrazione italiana.

I corsi per operatori delle Reti per l'informazione comunitaria verranno differenziati in due moduli, uno base e uno avanzato, ciascuno della durata di una settimana a tempo pieno (costi per i due moduli: euro 36.300 Iva inclusa). Essi affiancheranno la formazione promossa dagli uffici comunitari. Le date previste sono 15-19 aprile 2002 e 3-7 giugno 2002.

Altri due moduli, le cui date sono ancora da definire, saranno rivolti ai funzionari della Pubblica Amministrazione, nonché agli insegnanti delle scuole, questi ultimi nel quadro di appositi accordi con il Ministero della Pubblica Istruzione (costo per i due moduli: euro 36.300 Iva inclusa).

Inoltre si prevede un corso per bibliotecari e documentaristi, sempre più spesso chiamati a fornire informazioni e aggiornamenti su questioni riguardanti l'Unione europea (euro 20.000 Iva inclusa).

Una volta realizzato il Portale del Cide, di intesa con il Forum per la società dell'informazione operante presso la Presidenza del Consiglio e in collaborazione con enti che già operano in questo campo, si avvieranno le prime azioni di formazione on line.

Infine, con lo scopo di realizzare moduli a pagamento, si inizierà nel secondo semestre 2002 la necessaria attività promozionale e preparatoria, con particolare riferimento al mondo imprenditoriale e associativo.

15. Il **Servizio Pubblicazioni, Studi, Informazione specializzata** prevede per il 2002 la realizzazione di una serie di attività oggetto di programmazione e attività preparatoria nel corso del 2001. Le attività consisteranno principalmente nel completamento dell'impostazione editoriale e nella realizzazione concreta delle prime pubblicazioni.

Si prevede anzitutto una pubblicazione "pilota" sulle politiche settoriali dell'Unione Europea, che consisterà nella presentazione sintetica di ognuna delle principali politiche comuni dell'UE, dando in tal modo l'avvio ad una collana settoriale destinata a proseguire con volumi monografici su ciascuna delle politiche comuni.

Si prevede inoltre di realizzare la prima pubblicazione di una seconda collana, di carattere più specialistico – accademico, la quale sarà dedicata all'analisi dei

principali aspetti dell'integrazione europea e del processo di europeizzazione. L'oggetto della pubblicazione andrà definito con l'istituzione di un apposito tavolo di lavoro; esso potrebbe ad esempio incentrarsi su un tema quale "I fattori dinamici dell'integrazione europea – tendenze e prospettive", e cioè gli elementi che hanno determinato l'avvio e lo sviluppo dell'integrazione europea, nonché quelli che tendono a realizzare un'ulteriore integrazione (il costo delle due pubblicazioni è di: euro 96.000 Iva inclusa).

E' in corso, come previsto dal programma di attività approvato nell'Assemblea di giugno 2001, l'aggiornamento dei dossier sui Consigli europei e delle pubblicazioni tematiche; in particolare, è prevista la preparazione di un dossier sul Consiglio Europeo di Laeken e sulle prospettive della Conferenza Istituzionale da esso varata.

Infine, il Servizio provvede in genere all'individuazione dei temi rilevanti, sui quali il Cide nel suo complesso imposta eventi pubblici in forma di convegni. Esso infine procederà all'avvio di azioni di monitoraggio statistico e valoriale su questioni di attualità.

16. Il **Servizio Comunicazione**, durante il corso del 2002 si propone di lanciare e di consolidare l'immagine del Centro. Per questa ragione il Servizio organizzerà un importante evento di inaugurazione (euro 54.000 Iva inclusa). Esso darà anche corso ad una campagna pubblicitaria (euro 108.000 Iva inclusa) grazie alla quale veicolare l'immagine del CIDE attraverso forme mediatiche diverse. Sarà necessario realizzare uno slogan e uno spot da mandare in diffusione radio-televisiva, nonché acquistare spazi pubblicitari sulle pagine dei giornali, sulla rete internet, e sui mezzi di trasposto urbani. Queste iniziative rientrano nella voce di "start-up" prevista dal bilancio preventivo.

E' molto importante per l'immagine e per la divulgazione delle attività del CIDE partecipare anche a delle manifestazioni di settore. E' per questo che il Servizio ha pensato di inserire il CIDE in un contesto di eventi periodici come il Compa, lo Smau, Culturalia, (euro 36.000 Iva inclusa) che rappresentano una buona occasione per entrare in contatto, grazie all'affitto di uno stand espositivo, con utenza vara e numerosa (addetti ai lavori, mondo della scuola, stampa, semplici cittadini ecc.). Nell'ambito di queste manifestazioni, inoltre, viene solitamente offerta la possibilità di essere inseriti in un contesto di iniziative collaterali e di essere costantemente presenti sul sito internet ufficiale dell'evento.

Il Servizio sta predisponendo inoltre un importante Convegno sull'informazione e sulla comunicazione (euro 57.600 Iva inclusa), che si terrà nel luglio 2002, con lo scopo di promuovere un dibattito pubblico fra le Istituzioni europee, quelle italiane e gli addetti ai lavori, sulle strategie di informazione e comunicazione che possono favorire un avvicinamento dei cittadini alle tematiche europee. Tale iniziativa rappresenta un'occasione per il CIDE di porsi in una posizione e propositiva nel settore dell'informazione e della comunicazione comunitaria.

Il Servizio cura la parte promozionale e organizzativa dei convegni dell'Area "Azioni di sviluppo e di cooperazione". Esso intende inoltre avviare delle campagne informative tematiche per cui prevede una collaborazione con il Dipartimento per le politiche comunitarie, la Commissione europea e le reti comunitarie in Italia (euro 90.000 Iva inclusa). Le campagne avranno per tema argomenti di attualità stringente, scelti con l'ausilio delle istituzioni coinvolte.

Il Servizio Comunicazione organizzerà un ufficio stampa che avrà il compito di redigere una rassegna stampa ad uso interno e che terrà i contatti con la stampa specializzata informandola costantemente delle iniziative del Centro (nuove pubblicazioni, corsi di formazione, convegni e seminari in programma, ecc.).

Inoltre, il Servizio nel corso del 2002 continuerà ad occuparsi dell'immagine coordinata del Centro (depliant divulgativo, progettazioni grafiche, pubblicitarie e tipografiche, ecc.) già avviata nel corso del 2001 (euro 80.000 Iva inclusa).

Impiego contributi 2001

FORMAZIONE

Corso sulla documentazione comunitaria rivolto a operatori delle Reti comunitarie - livello base
20 partecipanti - durata 5 giorni

	Euro	
Affitto aula	2.800,00	
Onorari ai docenti (95 Euro/ora), comprese le codocenze (76 Euro/ora)	3.040,00	
Rimborsi.spesè docenti	1.350,00	
Materiale didattico	1.420,00	
TOTALE	**8.610,00**	
IVA 20%	**1.722,00**	**10.332,00**

Corso per operatori delle biblioteche e Centri di documentazione
20 partecipanti - durata 5 giorni

	Euro	
Affitto aula	2.800,00	
Onorari ai docenti (95 Euro/ora), comprese le codocenze (76 Euro/ora)	3.040,00	
Rimborsi spese docenti	1.216,67	
Materiale didattico	1.000,00	
TOTALE	**8.056,67**	
IVA 20%	**1.611,33**	**9.668,00**

TOTALE FORMAZIONE **20.000,00**



CONVEGNI E SEMINARI

Convegno riguardante il processo di Lisbona e un bilancio delle sue realizzazioni
Presenze previste: 70/80 ca
Relatori previsti: 4/6

	Euro	
sede congressuale in Roma	4.000,00	
materiale tecnico e assistenza (allestimento, amplificatori, microfoni, montaggio cabine traduttori, proiettore, personal computer, etc.)	9.500,00	
materiale divulgativo e stampa (programma, abstract, poster, badge, etc.)	4.000,00	
gadgets (penne, blocchi, borsa congressuale, etc)	1.000,00	
segreteria congressuale	1.500,00	
coffee-break + lunch	8.500,00	
tre hostess multilingue + un coordinatore	1.800,00	
due interpreti ingl./franc.	700,00	
rimborsi spese relatori (vitto/alloggio, viaggio, taxi, etc.)	3.000,00	
varie ed extra	1.000,00	
TOTALE	**35.000,00**	
IVA 20%	**7.000,00**	**42.000,00**

Incontro/Seminario con le reti sui temi: scambio di "migliori pratiche", campagne informative comuni, pubblicazioni, ecc
100 partecipanti - presso la sede del Cide

	Euro	
Allestimento sala	800,00	
Rimborso spese relatori	600,00	
Coffee Break	900,00	
Materiale divulgativo	200,00	
TOTALE	**2.500,00**	
IVA 20%	**500,00**	**3.000,00**

TOTALE CONVEGNI E SEMINARI	**45.000,00**

MONITORAGGIO STATISTICO E VALORIALE

Monitoraggio statistico e valoriale sul modello di politica informativa comunitaria desiderato dal cittadino

	Euro	
Indagine statistica e qualitativa	16.650,00	
TOTALE	**16.650,00**	
IVA 20%	**3.330,00**	**19.980,00**
	arrotondamento	**20.000,00**

AZIONI DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

Azioni di comunicazione e pubblicità

	Euro	
acquisto altri spazi pubblicitari su carta stampata	15.000,00	
ideazione e stampa altre locandine e manifesti (50.000 pezzi)	5.000,00	
ideazione e realizzazione altri allestimenti	5.000,00	
TOTALE	**25.000,00**	
IVA 20%	**5.000,00**	**30.000,00**

PUBBLICAZIONI

Aggiornamento Dossier Consigli europei e pubblicazioni tematiche
1000 copie

	Euro	
Grafica e impaginazione	4.000,00	
Realizzazione tipografica	16.000,00	
subtotale	**20.000,00**	
IVA 20% (per spese tipografiche)	**4.000,00**	**24.000,00**
Remunerazione ricercatori	14.000,00	
Codice a barre	155,00	
SIAE	16,00	



Distribuzione	1.829,00	
subtotale	**16.000,00**	**16.000,00**
TOTALE		**40.000,00**

STAMPATI E COMUNICAZIONE COORDINATA

Stampati e comunicazione coordinata

	Euro	
brochure attività CIDE 4.000 copie	12.650,00	
altri gadgets del CIDE (cartelline plastificate, blocchi per appunti, penne, calendari, etc.)	4.000,00	
TOTALE	**16.650,00**	
IVA 20%	**3.330,00**	**19.980,00**
	arrotondamento	**20.000,00**

COSTI DI START- UP

Evento di inaugurazione

	Euro	
costo sede esterna	4.000,00	
allestimento location e materiale tecnico	10.000,00	
buffet	20.000,00	
5/6 hostess	600,00	
interprete ingl./franc.	600,00	
stampa materiale divulgativo	4.000,00	
realizzazione inviti e spedizione	3.000,00	
varie edeventuali (rimborsi spese, trasporti, spese di cancelleria, etc.)	2.800,00	
TOTALE	**45.000,00**	
IVA 20%	**9.000,00**	**54.000,00**

Campagna pubblicitaria di lancio

	Euro	

realizzazione spot attraverso agenzia pubblicitaria	70.000,00	
acquisto "banner" internet per pubblicità	5.000,00	
acquisto spazi carta stampata	15.000,00	
TOTALE	**90.000,00**	
IVA 20%	**18.000,00**	**108.000,00**

Progetto grafico per le Pubblicazioni

	Euro	
Progetto grafico	4.170,00	
TOTALE	**4.170,00**	
IVA 20%	**834,00**	**5.004,00**
	arrotondamento	**5.000,00**

Documenti e pubblicazioni ANIDE

	Euro	
Dossier sul lavori dei Consigli europei, Quaderni tematici, Ricerche e studi	6.000,00	
TOTALE		**6.000,00**

Software per la formazione on line

	Euro	
Acquisto del software	19.200,00	
TOTALE		**19.200,00**

Linea ADSL

	Euro	
Istallazione linea ADSL	6.000,00	
TOTALE		**6.000,00**



Impiego contributi 2002

FORMAZIONE

Corso per operatori delle biblioteche e Centri di documentazione
20 partecipanti - durata 5 giorni

	Euro	
Onorari ai docenti	4.635,00	
Rimborsi spese docenti	2.800,00	
Materiale didattico	2.000,00	
TOTALE	**9.435,00**	
IVA 20%	**1.887,00**	**11.322,00**

Corso sulla documentazione comunitaria rivolto a operatori delle Reti comunitarie - livello avanzato
20 partecipanti - durata 5 giorni

	Euro	
Onorari ai docenti	4.635,00	
Rimborsi spese docenti	2.800,00	
Materiale didattico	2.000,00	
TOTALE	**9.435,00**	
IVA 20%	**1.887,00**	**11.322,00**

Corso per funzionari della PA - Metodologie di trattamento della documentazione europea presso le Amministrazioni centrali dello Stato
20 partecipanti - durata 5 giorni

	Euro	
Onorari ai docenti	5.315,00	
Rimborsi spese docenti	3.900,00	
Materiale didattico	3.800,00	
TOTALE	**13.015,00**	
IVA 20%	**2.603,00**	**15.618,00**

Corso per insegnanti
20 partecipanti - durata 5 giorni

	Euro	
Onorari ai docenti	5.315,00	
Rimborsi spese docenti	3.900,00	
Materiale didattico	3.900,00	
TOTALE	**13.115,00**	
IVA 20%	**2.623,00**	**15.738,00**
TOTALE FORMAZIONE		**54.000,00**

CONVEGNI E SEMINARI

Convegno riguardante
il ruolo dell'Informazione e della Comunicazione nel rafforzamento dell'identità europea.
Presenze previste: 100/150
Relatori previsti: 6/8

	Euro
sede congressuale in Roma	6.000,00
materiale tecnico e assistenza (allestimento, amplificatori, microfoni, montaggio cabine traduttori, proiettore, personal computer, etc.)	15.000,00
materiale divulgativo e stampa (programma, abstract, poster, badge, etc.)	6.000,00
gadgets (penne, blocchi, borsa congressuale, etc)	2.000,00
segreteria congressuale	1.500,00
due coffee-break + lunch	10.000,00
tre hostess multilingue + un coordinatore	1.800,00
due interpreti ingl./franc.	700,00



rimborsi spese relatori (vitto/alloggio, viaggio, taxi, etc.)	4.000,00	
varie ed extra	1.000,00	
TOTALE	**48.000,00**	
IVA 20%	**9.600,00**	**57.600,00**

Convegno relativo alle politiche di informazione e comunicazione concernenti il coinvolgimento della società civile a lato dei lavori della Convenzione sull'avvenire dell'Europa.
Presenze previste: 100 ca. - Relatori previsti: 4/6

	Euro	
sede congressuale in Roma	6.000,00	
materiale tecnico e assistenza (allestimento, amplificatori, microfoni, montaggio cabine traduttori, proiettore, personal computer, etc.)	14.000,00	
materiale divulgativo e stampa (programma, abstract, poster, badge, etc.)	6.000,00	
gadgets (penne, blocchi, borsa congressuale, etc)	2.000,00	
segreteria congressuale	1.500,00	
due coffee-break + lunch	10.000,00	
tre hostess multilingue + un coordinatore	1.800,00	
due interpreti ingl./franc.	700,00	
rimborsi spese relatori (vitto/alloggio, viaggio, taxi, etc.)	3.000,00	
varie ed extra	1.000,00	
TOTALE	**46.000,00**	
IVA 20%	**9.200,00**	**55.200,00**

Incontro/Seminario con le reti sui temi: scambio di "migliori pratiche", campagne informative comuni, pubblicazioni, ecc
100 partecipanti - presso la sede del Cide

Allestimento sala	800,00	
Rimborso spese relatori	600,00	
Coffee Break	900,00	
Materiale divulgativo	200,00	
TOTALE	**2.500,00**	
IVA 20%	**500,00**	**3.000,00**

Incontro/Seminario con la PA, Enti locali, associazioni su: analisi delle esigenze e definizione di un programma di cooperazione
100 partecipanti - presso la sede del Cide

Allestimento sala	800,00	
Rimborso spese relatori	600,00	
Coffee Break	900,00	
Materiale divulgativo	200,00	
TOTALE	**2.500,00**	
IVA 20%	**500,00**	**3.000,00**

Incontro annuale con le Reti, la PA, gli Enti locali, le associazioni sul tema: analisi dei risultati ottenuti e programmazione per il 2003
200 partecipanti - presso la sede del Cide

Allestimento sala	1.200,00	
Rimborso spese relatori	1.100,00	
Coffee Break	2.000,00	
Materiale divulgativo	700,00	
TOTALE	**5.000,00**	
IVA 20%	**1.000,00**	**6.000,00**



Incontro Faccia a Faccia: "La politica ambientale dell'Ue"
Presenze previste: 150 ca.

	Euro	
sede dell'incontro in Roma	5.000,00	
materiale tecnico e assistenza (allestimento, amplificatori, microfoni, montaggio cabine traduttori, etc.)	4.500,00	
materiale divulgativo e stampa (programma, abstract, poster, badge, etc.)	4.000,00	
coffee-break	3.500,00	
servizio hostess (n. 2)	600,00	
rimborso spese Commissario europeo (vitto/alloggio, viaggio, taxi, etc.)	2.000,00	
interprete ingl./franc.	400,00	
TOTALE	**20.000,00**	
IVA 20%	**4.000,00**	**24.000,00**

Incontro Faccia a Faccia: "Allargamento e fondi strutturali"
Presenze previste: 150 ca.

	Euro	
sede dell'incontro in Roma	5.000,00	
materiale tecnico e assistenza (allestimento, amplificatori, microfoni, montaggio cabine traduttori, etc.)	4.500,00	
materiale divulgativo e stampa (programma, abstract, poster, badge, etc.)	4.000,00	
coffee-break	3.500,00	
servizio hostess (n. 2)	600,00	
rimborso spese Commissario europeo (vitto/alloggio, viaggio, taxi, etc.)	2.000,00	
interprete ingl./franc.	400,00	
TOTALE	**20.000,00**	
IVA 20%	**4.000,00**	**24.000,00**

TOTALE CONVEGNI E SEMINARI	**172.800,00**

MONITORAGGIO STATISTICO E VALORIALE

Monitoraggio statistico e valoriale su temi di attualità

	Euro	
Indagine statistica e qualitativa	10.000,00	
TOTALE	**10.000,00**	
IVA 20%	**2.000,00**	**12.000,00**

AZIONI DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

Azioni di comunicazioni e pubblicità - Campagne informative specifiche

	Euro	
materiale divulgativo creato ad hoc (20.000 copie)	15.000,00	
ideazione e produzione di un cd-rom specifico (oppure con la stessa cifra Punti informativi in tre città italiane)	30.000,00	
manifesti e locandine (50.000 pezzi)	5.000,00	
TOTALE	**50.000,00**	
IVA 20%	**10.000,00**	**60.000,00**



PUBBLICAZIONE COLLANE CIDE

Pubblicazione pilota della "Collana settoriale" sul tema "Le politiche comuni dell'UE"
copie 5000

	Euro	
Grafica e impaginazione	3.000,00	
Realizzazione tipografica	30.000,00	
subtotale	**33.000,00**	
IVA 20% (per spese tipografiche)	**6.600,00**	**39.600,00**
Remunerazione ricercatori	13.000,00	
Codice a barre	155,00	
SIAE	78,00	
Distribuzione	5.167,00	
subtotale	**18.400,00**	**18.400,00**
TOTALE		**58.000,00**

Pubblicazione pilota della "Collana Specialistica" sul tema "I fattori dinamici dell'integrazione europea"
copie 1000

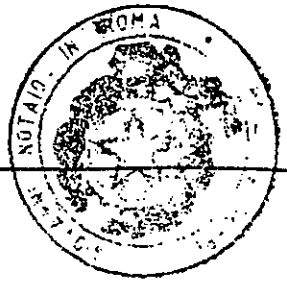
	Euro	
Grafica e impaginazione	3.000,00	
Realizzazione tipografica	15.500,00	
subtotale	**18.500,00**	
IVA 20% (per spese tipografiche)	**3.700,00**	**22.200,00**
Remunerazione ricercatori	14.000,00	
Codice a barre	155,00	
SIAE	16,00	
Distribuzione	1.629,00	
subtotale	**15.800,00**	**15.800,00**
TOTALE		**38.000,00**

TOTALE PUBBLICAZIONE COLLANE CIDE **96.000,00**

STAMPATI E COMUNICAZIONE COORDINATA

Stampati e comunicazione coordinata - Ideazione, progettazione e stampa materiale divulgativo del CIDE

	Euro	
folder istituzionale (30.000 copie)	30.000,00	
dépliant divulgativo (20.000 copie)	20.000,00	
TOTALE	**50.000,00**	
IVA 20%	**10.000,00**	**60.000,00**



LOCAZIONI E SERVIZI ACCESSORI
Impiego contributi 2002

Partecipazione alla manifestazione settoriale Compa (Bologna)

	Euro	
affitto spazio espositivo	3.000,00	
allestimento base	1.000,00	
tassa "nuovi espositori"	500,00	
tassa "diritto ente"	1.000,00	
allestimento personalizzato a cura del CIDE	2.200,00	
materiale divulgativo a cura del CIDE	1.500,00	
spese varie (segreteria, etc.)	800,00	
TOTALE	**10.000,00**	
IVA 20%	**2.000,00**	**12.000,00**

Partecipazione alla manifestazione settoriale Smau (Milano)

	Euro	
affitto spazio espositivo	3.000,00	
allestimento base	1.000,00	
tassa "nuovi espositori"	500,00	
tassa "diritto ente"	1.000,00	
allestimento personalizzato a cura del CIDE	2.200,00	
materiale divulgativo a cura del CIDE	1.500,00	
spese varie (segreteria, etc.)	800,00	
TOTALE	**10.000,00**	
IVA 20%	**2.000,00**	**12.000,00**

n.b.: calcoli effettuati in base al tariffario del Compa, unico noto alla data attuale, per uno spazio espositivo di 16 mq.

Partecipazione alla manifestazione settoriale Culturalia (Roma)

	Euro	
affitto spazio espositivo	3.000,00	
allestimento base	1.000,00	
tassa "nuovi espositori"	500,00	
tassa "diritto ente"	1.000,00	
allestimento personalizzato a cura del CIDE	2.200,00	
materiale divulgativo a cura del CIDE	1.500,00	
spese varie (segreteria, etc.)	800,00	
TOTALE	**10.000,00**	
IVA 20%	**2.000,00**	**12.000,00**

n.b.: calcoli effettuati in base al tariffario del Compa, unico noto alla data attuale, per uno spazio espositivo di 16 mq.

Affitto e allestimento informatico delle aule per i corsi di formazione

	Euro	
Affitto e allestimento informatico delle aule per i corsi di formazione	15.500,00	
TOTALE	**15.500,00**	
IVA 20%	**3.100,00**	**18.600,00**

TOTALE LOCAZIONI E SERVIZI ACCESSORI **54.600,00**

ALLEGATO 7

Curriculum vitae dell'Amministratore unico, prof. Carlo Curti Gialdino

CARLO CURTI GIALDINO

CURRICULUM VITAE

Nato a Roma il 21 agosto 1950. Coniugato, ha due figli.

Dopo la laurea con lode in diritto internazionale presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma "La Sapienza" (1972) si è dedicato all'attività scientifica e didattica. Assistente ordinario di diritto internazionale pubblico e privato (dal 1975), è stato professore incaricato di diritto internazionale privato nella Facoltà di Scienze politiche dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli (1977-1987) e professore a contratto (azione Jean Monnet) di diritto processuale comunitario presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata (1994-2001). Ha insegnato, altresì, diritto comunitario della concorrenza (1977-1979) e diritto e politica ambientale comunitaria (1980-1987) presso la Scuola di perfezionamento in studi europei dell'Istituto "Alcide de Gasperi" di Roma, ove, dal 2000, è docente di relazioni esterne dell'Unione europea.

Professore a contratto di diritto internazionale presso la Facoltà di giurisprudenza della L.U.M. (Libera Università Mediterranea) «Jean Monnet», di Casamassima - Bari, (dal 1° novembre 2000). Nella medesima Facoltà ha tenuto il corso di diritto dell'arbitrato interno ed internazionale (2000-2001) ed è, altresì, docente di diritto processuale comunitario (dal 2001).

Professore a contratto di diritto dell'Unione europea presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Teramo (dal 2001).

Ha svolto, inoltre, attività di docente: alla Scuola formazione dirigenti della Montedison (1976-1977); ai corsi di formazione alle carriere internazionali, ai corsi per la carriera diplomatica, ai corsi per operatore comunitario, nonché ai

corsi su questioni attuali dell'Unione europea, per conto del Ministero degli Affari esteri, destinati ai volontari diplomatici ed ai consiglieri di legazione, organizzati dalla sede centrale della SIOI (dal 1973); alla Scuola superiore della pubblica amministrazione (dal 1982); ai corsi per funzionari latino-americani del Patto andino organizzati dall'Istituto per l'attualità latino-americana (1981-1987), ai corsi di diritto comunitario organizzati dal Consiglio Superiore della Magistratura (dal 1987) e dalla Corte dei Conti italiana (dal 2000), ai corsi di diritto comunitario organizzati dagli Ordini degli Avvocati di Napoli, S. Maria Capua Vetere, Camerino, Pescara, Benevento, Palermo, Vicenza, Teramo, Nola e dall'Associazione nazionale forense di Cagliari. Direttore scientifico dei corsi di diritto comunitario per operatori giuridici organizzati, con il contributo della Commissione europea (Azione Schuman), dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari (2001-2002) e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro e Rimini (2002).

Parallelamente ha svolto una intensa attività professionale nel campo del diritto internazionale e del diritto comunitario per organismi internazionali e nazionali: esperto del Consiglio d'Europa per il diritto internazionale dell'ambiente (1974-1975), consulente della Coldiretti per la normativa sull'etichettatura dei prodotti alimentari (1975-1978), consulente dell'Ufficio legislativo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura per il diritto internazionale delle acque (1973-1982), esperto del Comitato parlamentare di studio sul problema delle acque in Italia (1974-1976), membro del gruppo di lavoro Enlex (Environmental legislation) del Centro elettronico di documentazione della Corte suprema di Cassazione (1979-1989), membro del Comitato ministeriale di studio per la cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale (1981-1982), esperto giuridico per diversi ministeri (Industria, Trasporti, Ambiente, Giustizia) in vari negoziati comunitari (1978-1982), membro della delegazione italiana alla Conferenza diplomatica per la revisione della Convenzione sul brevetto europeo (2000), membro del Comitato «Diritto dei brevetti» dell'Organizzazione europea dei brevetti di Monaco (2001).

Dall'ottobre 1982 all'aprile 2000 è stato referendario della Corte di giustizia delle Comunità europee in Lussemburgo ed in tale qualità ha diretto il Gabinetto di G. Federico Mancini, avvocato generale dal 1982 al 1988 e giudice dal 1988 al 1999.

E' stato consulente del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen e di vigilanza sull'Unità nazionale Europol (XIII legislatura - dal 1° maggio 2000 al 30 maggio 2001); consigliere giuridico del Ministro per le politiche comunitarie nel II governo Amato (dal 15 giugno 2000 al 10 giugno 2001); Capo di Gabinetto del Ministro per le pari opportunità nel II governo Berlusconi (dall'11 giugno al 14 ottobre 2001).

Consigliere giuridico del Ministro per le politiche comunitarie nel II governo Berlusconi (dal 15 ottobre 2001).

Componente della Commissione per l'assistenza tecnica alle Regioni Ob. 1, istituita dal Ministro per le politiche comunitarie (dal 2001).

Componente del Nucleo di valutazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi della L. 144/1997 (dal 2001).

Componente, in rappresentanza del Ministro per le politiche comunitarie, del Comitato di coordinamento della Struttura di missione, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la trattazione di questioni non contenziose di particolare delicatezza e complessità aperte con la Commissione europea (dal 2001).

Capo del progetto Twinning Romania n. RO99/IB/FI/01 « Monitoring system for public procurement » (2001 – 2002).

Componente del Comitato tecnico dei progetti di gemellaggio in ambito PHARE presso il Dipartimento per le politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dal 2002).

E' stato direttore responsabile della *Rivista di diritto europeo,* periodico trimestrale edito dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. E' stato condirettore della collana "Diritto e politiche comunitarie" per l'editore Giuffré. Ha diretto (con L. Pelaggi) la ricerca di Confindustria "Europa e Lavoro" il cui I vol., *Le direttive comunitarie in materia sociale,* è stato pubblicato dal Mulino (Bologna 1999, p. 465).

Ha una vasta produzione scientifica. Oltre a numerosi saggi di diritto comunitario, diritto internazionale e diritto ambientale italiano e comparato, pubblicati nelle principali riviste italiane e straniere, ha redatto varie voci per l'*Enciclopedia del diritto* e l'*Enciclopedia giuridica Treccani* ed ha curato una raccolta di prassi internazionale (*Systematic Index of International Water Resources Treaties, Declarations, Acts and Cases by Basin,* FAO 1978, XVI-481). E' l'autore di un'ampia monografia e di una esaustiva raccolta di documenti sul Trattato di Maastricht, editi dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (*Il Trattato di Maastricht sull'Unione europea. Genesi, struttura, contenuto, processo di ratifica*, Roma 1993, vol. I, pp. XXII-452, *Trattato CEE e Trattato di Maastricht sull'Unione europea. Testi coordinati e annotati*, Roma 1993, vol. II, pp. XIV-361). Inoltre ha pubblicato *Unione europea e trattati internazionali nelle riforme costituzionali della Bicamerale,* Milano, Giuffré, 1998, pp. XV-490 ed ha curato il *Codice costituzionale dell'Unione europea*, Napoli, Edizioni giuridiche Simone 2000, pp. 1168.

Membro corrispondente dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (UNIDROIT), socio della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) e della Società italiana per il diritto internazionale (SIDI).

COORDINATE

Ufficio: Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche comunitarie
Via del Giardino Theodoli, 66
00186 ROMA
Tel. 06/67795440/5454
Fax 06/67795161
e-mail c.curtigialdino@palazzochigi.it

Abitazione: Via Pieve di Cadore 30, 00135 Roma
Tel. + 39 + 06 3016584 - cell. + 39 + 329 4308679 - cell. + 39 + 338 9454033

Roma, 5 aprile 2002

Carlo Curtigialdino

Allegato 1

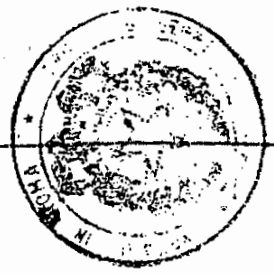
Regolamento interno del Comitato consultivo:

1. L'amministratore, l'assemblea ed i membri del GEIE, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, possono consultare il Comitato in ordine alla realizzazione dell'oggetto sociale di cui all'art. 3 del contratto costitutivo, richiamato nelle premesse.
2. Possono essere nominati componenti del Comitato consultivo persone fisiche o morali (enti territoriali, enti pubblici, organizzazioni rappresentative di interessi economici o sociali, associazioni, società); le persone morali partecipano al Comitato in persona del legale rappresentante o di delegato.
3. I componenti del Comitato consultivo sono scelti in base a requisiti di rappresentatività o esperienza o autorevolezza o capacità in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del contratto costitutivo.
4. I componenti del Comitato consultivo sono nominati dall'Assemblea su proposta di uno dei membri o dell'Amministratore.
5. I componenti del Comitato consultivo sono nominati per un periodo di tre anni rinnovabili a decorrere dalla data della nomina.
6. Il Comitato consultivo nomina al proprio interno un componente con funzioni di Presidente, che resta in carica per la durata di un anno rinnovabile; il Presidente del Comitato consultivo non è un organo del GEIE né ha funzioni di rappresentanza alcuna.
7. I componenti del Comitato consultivo non ricevono alcuna remunerazione per l'attività da essi svolta; i costi di funzionamento del Comitato consultivo (sede, servizio di segreteria, costi di trasferimento) sono a carico del GEIE, che metterà a disposizione del Comitato stesso la sede per le riunioni ed il servizio di segreteria.
8. Gli atti del Comitato consultivo assumono la forma di pareri e di proposte scritti.
9. I pareri e le proposte del Comitato sono trasmessi all'amministratore, all'assemblea ed ai membri del GEIE, ancorché richiesti da uno solo di essi.
10. Per lo svolgimento dell'attività propositiva, il Comitato consultivo si riunisce dietro convocazione del Presidente; delle riunioni e delle eventuali proposte viene redatto sintetico verbale.

11. Qualora venga richiesto di rendere uno o più pareri, il Comitato consultivo si riunisce ad hoc e comunque in tempo utile per rendere il parere .
12. Il Comitato consultivo esprime pareri e proposte a maggioranza semplice.
13. I voti espressi dai componenti del comitato sono palesi e delle posizioni contrarie o delle astensioni è dato conto a verbale.
14. I pareri e le proposte del Comitato consultivo non hanno efficacia vincolante nei confronti dell'amministratore, dell'assemblea e dei membri del GEIE.
15. Il Presidente del Comitato consultivo può essere invitato dall'amministratore, dall'assemblea e dai membri del GEIE ad illustrare verbalmente i pareri e le proposte del Comitato.
16. Il Presidente del Comitato consultivo convoca le riunioni del Comitato in forma idonea allo scopo ed in tempo utile per la partecipazione di tutti i componenti.
17. Il Presidente del Comitato consultivo tiene a disposizione dell'amministratore, dell'assemblea e dei membri del GEIE il libro dei verbali delle riunioni del Comitato consultivo, l'elenco dei componenti del Comitato e tutti gli atti e la corrispondenza relativi al funzionamento del Comitato stesso.
18. Ferme restando le disposizioni del contratto costitutivo, le decisioni assunte dall'assemblea del GEIE, le disposizioni del presente regolamento, il Comitato consultivo ha capacità auto organizzativa al fine del miglior svolgimento delle attività.

ALLEGATO 8

Regolamento interno del Comitato consultivo



Allegato 1

Regolamento interno del Comitato consultivo:

1. L'amministratore, l'assemblea ed i membri del GEIE, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, possono consultare il Comitato in ordine alla realizzazione dell'oggetto sociale di cui all'art. 3 del contratto costitutivo, richiamato nelle premesse.
2. Possono essere nominati componenti del Comitato consultivo persone fisiche o morali (enti territoriali, enti pubblici, organizzazioni rappresentative di interessi economici o sociali, associazioni, società); le persone morali partecipano al Comitato in persona del legale rappresentante o di delegato.
3. I componenti del Comitato consultivo sono scelti in base a requisiti di rappresentatività o esperienza o autorevolezza o capacità in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del contratto costitutivo.
4. I componenti del Comitato consultivo sono nominati dall'Assemblea su proposta di uno dei membri o dell'Amministratore.
5. I componenti del Comitato consultivo sono nominati per un periodo di tre anni rinnovabili a decorrere dalla data della nomina.
6. Il Comitato consultivo nomina al proprio interno un componente con funzioni di Presidente, che resta in carica per la durata di un anno rinnovabile; il Presidente del Comitato consultivo non è un organo del GEIE né ha funzioni di rappresentanza alcuna.
7. I componenti del Comitato consultivo non ricevono alcuna remunerazione per l'attività da essi svolta; i costi di funzionamento del Comitato consultivo (sede, servizio di segreteria, costi di trasferimento) sono a carico del GEIE, che metterà a disposizione del Comitato stesso la sede per le riunioni ed il servizio di segreteria.
8. Gli atti del Comitato consultivo assumono la forma di pareri e di proposte scritti.
9. I pareri e le proposte del Comitato sono trasmessi all'amministratore, all'assemblea ed ai membri del GEIE, ancorché richiesti da uno solo di essi.
10. Per lo svolgimento dell'attività propositiva, il Comitato consultivo si riunisce dietro convocazione del Presidente; delle riunioni e delle eventuali proposte viene redatto sintetico verbale.

11. Qualora venga richiesto di rendere uno o più pareri, il Comitato consultivo si riunisce ad hoc e comunque in tempo utile per rendere il parere .
12. Il Comitato consultivo esprime pareri e proposte a maggioranza semplice.
13. I voti espressi dai componenti del comitato sono palesi e delle posizioni contrarie o delle astensioni è dato conto a verbale.
14. I pareri e le proposte del Comitato consultivo non hanno efficacia vincolante nei confronti dell'amministratore, dell'assemblea e dei membri del GEIE.
15. Il Presidente del Comitato consultivo può essere invitato dall'amministratore, dall'assemblea e dai membri del GEIE ad illustrare verbalmente i pareri e le proposte del Comitato.
16. Il Presidente del Comitato consultivo convoca le riunioni del Comitato in forma idonea allo scopo ed in tempo utile per la partecipazione di tutti i componenti.
17. Il Presidente del Comitato consultivo tiene a disposizione dell'amministratore, dell'assemblea e dei membri del GEIE il libro dei verbali delle riunioni del Comitato consultivo, l'elenco dei componenti del Comitato e tutti gli atti e la corrispondenza relativi al funzionamento del Comitato stesso.
18. Ferme restando le disposizioni del contratto costitutivo, le decisioni assunte dall'assemblea del GEIE, le disposizioni del presente regolamento, il Comitato consultivo ha capacità auto organizzativa al fine del miglior svolgimento delle attività.

ALLEGATO 9

Accordo per la sede provvisoria del Cide

(7 maggio 2002)

360620 *07.05.2002

ACCORDO PER LA SEDE PROVVISORIA DEL CIDE

La Commissione delle Comunità europee, con sede a Bruxelles, Rue de la Loi, 200, rappresentata dal Direttore generale della Direzione generale per la Stampa e la Comunicazione, Dott. Jonathan Faull (di seguito: la Commissione)

E

Il Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea (CIDE) - Gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.), con sede in Roma, Palazzo Chigi, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona dell'Amministratore Prof. Carlo Curti Gialdino (di seguito il CIDE),

premesso che

- La Commissione ha preso in locazione dalla Uesisa S.r.l., con sede in Milano, Viale Bianca Maria 25, conformemente al contratto stipulato in data 22 dicembre 1999, i locali siti in Roma, Via IV Novembre 149, piano terra ed ammezzato in numero di 17 locali più servizi ad uso esclusivo di uffici-archivio-infopoint, di cui alle planimetrie allegate che fanno parte integrante del presente accordo;

- La Commissione europea ha precisato alla Uesisa S.r.l che, nel novero delle "istituzioni ed organismi europei", rispetto ai quali non vale, ai sensi dell'articolo n. 8 del menzionato contratto, il divieto di sublocazione o comodato, può essere ricompreso un ente del tipo del Centro nazionale di informazione e documentazione europea (CIDE), in considerazione del fatto che esso è stato costituito sotto forma di Gruppo europeo di interesse economico (GEIE) e che del medesimo è socio fondatore al 50% la Comunità europea, rappresentata dalla Commissione europea;

- Il CIDE, in attesa della disponibilità di un immobile demaniale come sede definitiva, conformemente alla legge 23 giugno 2000 n. 178, alla intesa fra il Governo italiano e la Commissione europea ed al contratto di GEIE del 24 marzo 2001, necessita di poter operare in una sede provvisoria;

- Per facilitare il servizio di informazione e documentazione europea e agevolare il passaggio di tali compiti dagli uffici di rappresentanza della Commissione e del Parlamento al CIDE è opportuno utilizzare, in via temporanea, i locali al piano terra ed ammezzato in Roma, via IV Novembre,149 ed in via delle Tre Cannelle, 6, come sopra descritti;

si conviene quanto segue:

1. Le premesse fanno parte integrante del presente contratto.

2. La Commissione mette a disposizione del CIDE gli spazi attrezzati dell'intero piano terra e del piano ammezzato della sede da essa locata in Roma, Via IV Novembre 149, spazi in parte occupati dal Centro di documentazione della Commissione stessa, ivi inclusi quelli in precedenza occupati dall'Infopoint del Parlamento europeo sito in Roma, Via delle Tre Cannelle, 6.

3. La messa a disposizione degli spazi attrezzati comporta altresì l'uso da parte del CIDE e del suo personale dei locali tutti, delle attrezzature (mobili, hardware, fotocopiatrice, biblioteca, arredi, etc.), nonché delle utenze e dei servizi (pulizia, vigilanza, utenze varie, riscaldamento, elettricità, gas, etc.).

4. I beni mobili e le attrezzature contenuti negli spazi attrezzati di cui sopra sono elencati nell'inventario allegato al presente accordo di cui costituiscono parte integrante e sostanziale; essi si intendono messi a disposizione non come nuovi, ma in buono stato.

5. Quale canone per la messa a disposizione del CIDE degli spazi attrezzati di cui al punto 2 il CIDE rimborserà alla Commissione l'importo onnicomprensivo e forfetario di € 246.000,00 annuo.

6. Quale canone per l'uso da parte del CIDE di tutto quanto previsto al punto 3 il CIDE rimborserà alla Commissione l'importo onnicomprensivo e forfetario di € 5.000,00 mensile. Per l'uso della rete telefonica e le spese di telecomunicazioni, il CIDE rimborserà la Commissione previa presentazione da parte di quest'ultima di una rilevazione delle comunicazioni effettuate a tratta dal centralino telefonico.

7. Il versamento dei rimborsi di cui ai precedenti punti 5 e 6 avverrà, successivamente al versamento delle contribuzioni da parte dei membri del CIDE, conformemente a quanto deciso dall'Assemblea generale, a scadenze mensili, entro il quindicesimo giorno successivo al mese di riferimento.

8. Il CIDE provvederà in ogni caso ad una copertura assicurativa autonoma per i mobili e le attrezzature e la responsabilità civile dei propri dipendenti, personale, consulenti e terzi.

9. In attesa della apposita certificazione da parte delle autorità italiane competenti, la Commissione dichiara che i locali messi a disposizione del CIDE, compresi quelli dell'Infopoint del Parlamento europeo, sono abitabili e comunque idonei all'uso previsto. Con riferimento a quanto stabilito al punto 15 del predetto contratto tra la Commissione e la Uesisa S.r.l. nel caso che, nel corso della messa a disposizione del CIDE, venga dichiarata l'inabilità o inidoneità di tutto o in parte dei detti locali, il CIDE si vedrà restituire la parte della somma corrisposta, proporzionale al mancato godimento, inoltre la Commissione espressamente esonera l'Amministratore del CIDE da qualsiasi responsabilità al riguardo.

10. Visto il contratto di locazione predetto ed, in particolare, il suo n.10, eventuali lavori di modifica dei locali e degli impianti dovranno previamente essere concordati con la Commissione, la quale si farà carico di ottenere il preventivo assenso scritto del locatore. Eventuali attrezzature o mobilio che dovessero essere acquistati dal CIDE resteranno di proprietà di quest'ultimo.

11. Il CIDE si impegna ad assicurare un trattamento prioritario alle richieste di utilizzo della/e sala/e riunione al piano terra dei locali di Via IV Novembre 149 a disposizione del CIDE, da parte della Rappresentanza della Commissione in Italia.

12. Le questioni relative all'eventuale distacco temporaneo presso il CIDE di funzionari e agenti locali della Commissione saranno oggetto di un accordo separato tra le parti previa intesa scritta dei soci fondatori di cui sarà informata l'Assemblea generale. Parimenti avverrà per le questioni relative al fondo documentario del Centro di documentazione della Commissione e degli strumenti informatici di quest'ultimo.

13. Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente eventuali controversie che dovessero insorgere nell'applicazione del presente accordo; in mancanza di amichevole composizione nel quadro dell'Assemblea generale è competente il Foro di Roma.

14. Il presente accordo ha durata di dodici mesi a partire dalla data della sua sottoscrizione con possibilità di rinnovo a condizioni, modalità e termini da stabilirsi tra le parti.

Bruxelles-Roma, 7/05/2002

Per la Commissione
delle Comunità europee

Jonathan FAULL
Direttore generale
DG PRESS

Per il CIDE-GEIE

Carlo Curti Gialdino
Ammnistratore

ALLEGATO 10

Contratto per prestazione del Servizio per la prima struttura logistica (15 ottobre 2001)

Richiesta N. 4/01 di:
CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE E
DOCUMENTAZIONE EUROPEA G.E.I.E.
Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370
00187 Roma

Spett.le
INSTANT OFFICE TIEMPO
T.R. S.r.l.
Via Leone XIII, 95
00165 ROMA

Oggetto : Richiesta di Servizi

* Facendo seguito alle intese intercorse, io sottoscritto ROBERTO ROSSI
Residente a ROMA, cap. 00151 Via del Casaletto, 455
Codice Fiscale RSS RRT 41R21 L483H Documento di Identità: Pat. N. RM 749745
rilasciato da QUESTURA di ROMA il 23/03/1966
tel. privato nella mia qualità di AMMINISTRATORE UNICO
della Ditta/Studio Professionale:
Nominativo/Ragione Sociale: CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE EUROPEA G.E.I.E.
Sede Legale: Palazzo Chigi, P.zza Colonna, 370 ROMA CAP 00187
Codice Fiscale: ~~05380651009~~ 06570504004 Partita IVA: ~~05380651009~~ 05705041004
Capitale Sociale: Lit.
Iscritta al R.E.A. della Camera di Commercio di ROMA con il n. 976078
esercitante attività di ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE N.C.A.
munito dei necessari poteri, in nome e per conto della stessa mi pregio ordinarVi la prestazione del Servizio Ufficio meglio descritto in dettaglio nell'Allegato n.1),
per un periodo di mesi 3 dal 15/10/2001 al 15/01/2002 alle CONDIZIONI GENERALI esplicitamente pattuite quali riportate nell'Allegato n.2.

Al termine del primo periodo contrattuale il CONTRATTO (*barrare la soluzione scelta*):

- scade inderogabilmente e non è ammessa proroga tacita
- si rinnova tacitamente con la seguente periodicità:
  - ☒ di un periodo di durata identica a quella del primo contrattualmente convenuto
  - ☐ di semestre in semestre
  - ☐ altra periodicità da concordare

* Io sottoscritto mi impegno, per conto della Ditta/Studio Professionale sopra indicata, in caso di accettazione del presente ordine, a:
  1) corrisponderVi per le prestazioni richieste, il corrispettivo mensile anticipato di L. 5.500.000 (lire cinquemiliocinquecentomila) + IVA;
  2) rimborsarVi a consuntivo il costo di eventuali Servizi e Prestazioni Accessorie secondo il Vostro Listino Prezzi vigente al momento della prestazione;

RR

3) versarVi a titolo di Deposito a Garanzia delle obbligazioni contrattuali la somma di
L. 11.000.000 (lire undicimilioni) che sarà restituita alla scadenza del periodo contrattuale;

- Tutti gli importi sopra elencati Vi saranno da noi rimessi al netto di ogni spesa e commissione bancaria o di cambio.
- Gli importi dovuti a pagamento dei Servizi e Prestazioni Accessorie, verranno fatturati ogni qualvolta essi raggiungeranno un importo pari al 70% del Deposito a Garanzia, ma comunque non oltre fine mese.
- Il CORRISPETTIVO forfettario trimestrale per il SERVIZIO sopra indicato è valido per il trimestre solare in corso alla data della presente RICHIESTA. Per ciascuno dei trimestri solari successivi esso verrà variato in proporzione alle variazioni dell'indice del costo della vita pubblicato dall'ISTAT. Le variazioni verranno determinate calcolando il rapporto tra l'indice ISTAT sopra menzionato, valido l'ultimo giorno del trimestre solare appena trascorso e quello valido tre mesi prima.
- I corrispettivi richiesti per tutti gli altri Servizi in Abbonamento e per i Servizi e Prestazioni Accessorie sono riportati nel LISTINO valido al momento della prestazione.
- Tutti i rapporti di natura amministrativa tra la Vostra e la nostra società saranno curati dalla nostra Direzione Amministrativa con sede in:

ROMA Piazza Colonna, 370 - 00187
Responsabile Amministrativo: Funzione: XXXXXXXX
tel. 0 ; fax: 0

- Le Vostre fatture ci verranno recapitate in originale presso:
- SEDE
- e in copia presso _____

e la Ditta/Studio Professionale da me rappresentata provvederà al loro pagamento a mezzo:

(barrare la soluzione scelta),

- ☒ **Bonifico bancario c/o**: Banco Desio Sede Roma Via Po, 6/8 C/C 1123/00/7 intestato a a T.R. S.r.l. ABI 3440.5 CAB 03200.3

- Il versamento del Deposito a Garanzia ed il pagamento del Corrispettivo per il primo periodo di servizio costituiscono condizione essenziale per l'entrata in vigore del contratto.
- Voi siete autorizzati, congiuntamente con i Vostri dipendenti, a ritirare, senza alcuna Vostra responsabilità, le Raccomandate e gli Atti Giudiziari a noi indirizzati ed a consegnarli alle persone elencate al punto che segue, secondo le usuali procedure di effettuazione del Vostro servizio;

- Oltre al sottoscritto sono autorizzate ad usufruire dei servizi dell'INSTANT OFFICE TIEMPO e sono ammessi perciò anche al ritiro della posta e di ogni altro tipo di messaggio anche i seguenti Signori:

1. Sig./Dott. Anch. Serena Vingelli Funzione: Direttore Tel. 06 32 24456
   Residente a via Cavalier d'Arpino 14 Cap 00159

2. Sig./Dott. Funzione: Tel. 0 .
   Residente a Cap ;

RN

(per altri, si veda la lista allegata)

In caso di variazioni future della lista, esse Vi saranno tempestivamente comunicate per iscritto.

- Il sottoscritto e/o la Ditta/Studio Professionale sopra indicata rappresentano anche gli interessi della seguente ditta:
  Ragione Sociale: _____ ; Attività _____
  Sede Legale: _____ ; CAP _____ ; Via/P.za _____ n. _____
  sotto il cui nome potranno pervenirVi messaggi, che, in accordo alla loro autorizzazione scritta allegata alla presente Richiesta, Voi provvederete a trasmetterci, come se essi fossero stati indirizzati direttamente a noi.

- Nell'espletamento del Vostro servizio, Vi prego di osservare le seguenti ISTRUZIONI:

- Altre Informazioni: _____

- Dichiaro inoltre, sotto la mia personale responsabilità:
  - di avere tutti i necessari poteri per impegnare nei Vostri confronti la Ditta sopraindicata;
  - che i libri societari e fiscali sono conservati presso Studio TMF Via Fiocre. 32 Fasc, Movimenti, Piccola
- Allego i seguenti documenti:
  - Certificato di iscrizione alla CCIAA non anteriore a tre mesi
  - Certificato di attribuzione della Partita IVA
  - Copia autenticata dei Poteri di Firma del sottoscritto non anteriore a mesi uno
  - Conferma delle ditte rappresentate a poter ricevere messaggi a loro nome

In attesa della Vostra conferma, Vi porgo i miei più distinti saluti.

Roma, li 15/10/2001

Roberto Rossi

(timbro e firma del legale rappresentante del Cliente)

Allegato n.1

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Servizio di **INSTANT OFFICE**

Il Corrispettivo Forfettario in Abbonamento comprende :

- **Locali e Arredi**
  Per quanto riguarda i locali e gli arredi, il Corrispettivo in Abbonamento comprende l'utilizzazione esclusiva, durante le ore di apertura del Centro, degli uffici elencati nella Richiesta, completamente arredati con una o più scrivanie a seconda delle esigenze del CLIENTE, armadi e poltrone, e quant'altro necessario e sufficiente per un confortevole svolgimento della propria attività, per il ricevimento di ospiti e per la conservazione dei propri documenti.

- **Recapito Commerciale**
  Il CLIENTE può inserire in tutti i suoi documenti, oltre ai numeri di telefono ad esso riservati in via esclusiva, anche l'indirizzo civico ed i numeri di telefax dell'INSTANT OFFICE TIEMPO da utilizzare quali propri recapiti commerciali.
  N.B. Importante: Al Cliente è tassativamente vietata la possibilità di domiciliare la propria sede legale all'indirizzo civico della INSTANT OFFICE TIEMPO

- **Servizio Telefonico**
  E' prevista l'attivazione e la manutenzione di una linea telefonica per ufficio, con numeri personali riservati in via esclusiva al CLIENTE, abilitati ad effettuare direttamente telefonate urbane ed in teleselezione. Su richiesta del cliente si può attivare il Servizio di Trasferimento di Chiamata (senza avviso al chiamante).

- **Segreteria Centralizzata e Reception**
  Il servizio di Segreteria Centralizzata multilingue dell'INSTANT OFFICE TIEMPO riceve la posta ed i fax diretti al CLIENTE dandogliene comunicazione immediata se presente in ufficio; filtra le visite dei suoi ospiti e provvede all'inoltro della posta in uscita.
  In caso di assenza del CLIENTE la posta ed i fax in arrivo saranno conservati a disposizione dello stesso, mentre le visite saranno annotate su appositi moduli.
  Per quanto riguarda il Servizio Telefonico, sia in caso di assenza che in caso di occupato dei suoi numeri diretti, la Segreteria riceve e gestisce direttamente, in modo professionale, le telefonate, rispondendovi in modo personalizzato in nome del CLIENTE secondo le istruzioni ricevute; provvede alla registrazione su appositi moduli del cognome del chiamante, del nome della Società e del numero di telefono (se comunicati), alla trascrizione dell'eventuale messaggio su appositi moduli; alla consegna degli stessi non appena il CLIENTE si rende disponibile.

- **Servizi Generali**
  Sono incluse nel Corrispettivo in Abbonamento tutte le spese per servizi generali, stipendi, salari ed oneri per segretarie e personale in genere, portierato, condizionamento, energia elettrica per illuminazione, pulizia e manutenzione dei locali.

- **Servizi e Prestazioni Accessorie**
  Il CLIENTE ha il diritto ad utilizzare tutti i Servizi e Prestazioni Accessori ("a consumo"), effettuate dall'INSTANT OFFICE TIEMPO, alle condizioni ed alle tariffe vigenti al momento della prestazione, ma i cui corrispettivi non sono inclusi nel Corrispettivo in abbonamento.

- **Orario di Servizio**
  L'I.O.T. fornirà i propri servizi con il seguente orario:
  * da Lunedì a Venerdì: dalle ore 8,30 alle 19,30
  * Eventuali prestazioni oltre l'orario sopraddetto dovranno essere specificamente concordate.
  - L'I.O.T. si riserva di effettuare la totale chiusura del Centro nelle festività infrasettimanali e durante il periodo delle ferie annuali, per un periodo che sarà stabilito dalla Direzione e comunicato tempestivamente al Cliente. Il CLIENTE si impegna ad allontanarsi dai locali dell'I.O.T. entro l'orario di chiusura, provvedendo alla riconsegna delle chiavi al personale della Reception.

Condizioni di utilizzazione del SERVIZIO

- Non è consentita al CLIENTE l'installazione di linee telefoniche dirette, di macchine fotocopiatrici, di computers di potenza e capacità superiori ai normali PC o comunque di apparecchiature di ufficio con elevato assorbimento di potenza, nonché arredi propri e macchine per la erogazione di bevande e simili, la cui copertura assicurativa per il rischio di incendi e danni a terzi (ritenendo incluso dei Terzi l'I.O.T.) resta in ogni caso a carico esclusivo del CLIENTE, con manleva dell'I.O.T.
- Il CLIENTE si impegna, inoltre, a lasciare spente, nell'orario di chiusura degli uffici, le macchine da ufficio, messegli a disposizione dall'I.O.T. o sue proprie. In caso di inottemperanza, il personale dell'I.O.T., per motivi di sicurezza è autorizzato a staccare l'energia agli uffici del CLIENTE, che non potrà pretendere rimborsi per danni subiti per documenti "non salvati" e che comunque resta responsabile per danni a terzi.

RR

- I locali, le suppellettili, gli arredi e gli impianti ricevuti in uso devono essere trattati con la normale cura necessaria per l'uso cui essi sono destinati e non devono essere né asportati, né danneggiati. Al termine del periodo contrattuale essi dovranno essere riconsegnati, sgombri anche da ogni bene, raccoglitori di documenti e così via di sua competenza o proprietà, nello stato in cui sono stati ricevuti, fatto salvo il normale degrado. Eventuali spese di riparazione o di ripristino dello status quo ante sono a carico del CLIENTE.
- L'accesso per le pulizie, la manutenzione ed il controllo dei locali eventualmente dati in uso verrà effettuata mediante "passe-partout" in dotazione della Direzione.
- I numeri di fax dell'I.O.T. non potranno essere utilizzati dal CLIENTE per l'effettuazione di inserzioni sulla stampa quotidiana, periodica o di altro genere, relative a ricerche e selezioni di personale, indagini di mercato, campagne promozionali o altre iniziative che comportino un anormale aggravio del traffico fax e/o costituiscano intralcio al regolare svolgimento del lavoro di segreteria. Sono inoltre vietate le pubblicazioni di qualsiasi natura che possano nuocere al prestigio del Centro, o essere in conflitto o competizione con le attività dell'I.O.T. La violazione di questa clausola costituisce causa di risoluzione del CONTRATTO e ciò per patto espresso, ex art. 1456 c.c.
- I mobili dell'ufficio sono corredati di serrature non di sicurezza. Il CLIENTE prende atto di ciò e si impegna a non utilizzarli per la custodia di documenti e beni di valore o di particolare importanza. In caso contrario, l'I.O.T. è fatto contrattualmente esente da qualsiasi responsabilità per distruzione, sottrazione, danneggiamento e smarrimento degli stessi.
- Ciascun locale è dotato di serrature e la relativa chiave deve essere ritirata esclusivamente dal CLIENTE all'atto dell'ingresso e riconsegnata ad ogni uscita, al personale in servizio presso la reception.
- Non è consentito al CLIENTE lasciare in custodia della reception beni e documenti di rilevante valore, ivi incluse le chiavi di avviamento di autoveicoli, ovunque parcheggiati, declinando l'I.O.T., ai sensi dell'art. 9) delle Condizioni Generali, ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.
- Salvo patto contrario non è infine consentito al CLIENTE far pervenire all'indirizzo dell'I.O.T. colli di rilevante peso o ingombro, nonché merci e beni connessi alla propria attività commerciale, essendo escluso dal rapporto contrattuale, per patto espresso, ogni attività di deposito merci.

Disposizioni finali

Alla scadenza del periodo contrattuale, il CLIENTE è obbligato a lasciare liberi da beni e documenti di sua proprietà gli uffici entro la data convenuta e non può invocare proroghe, ancorché temporanee, in quanto l'I.O.T. è autorizzato a destinare ad altri clienti gli uffici stessi.
Infine, alla scadenza del periodo contrattuale, l'eventuale corrispondenza ed i messaggi pervenuti all'I.O.T. saranno solo nei successivi quindici giorni e trattenuti presso la sede del Centro a disposizione del CLIENTE che dovrà provvedere direttamente ad accertarsene ed al suo ritiro al massimo entro 60 giorni.
Successivamente, i messaggi non saranno più accettati e la posta respinta al mittente ed il CLIENTE non dovrà più utilizzare gli indirizzi telefonico e fax dell'I.O.T. sulla propria documentazione. Dovrà perciò provvedere a depennare inequivocabilmente dagli stampati residui (o a distruggerli) gli indirizzi dell'I.O.T.

Roberto Rotti

(timbro e firma del legale rappresentante del Cliente)

Allegato n. 2

CONDIZIONI GENERALI per la PRESTAZIONE dei Servizi dell'INSTANT OFFICE TIEMPO

Art. 1) Documenti contrattuali ed Unitarietà del contratto

- Le parti si danno reciprocamente atto che tutti gli impegni tra di esse reciprocamente assunti (d'ora in poi "CONTRATTO") sono descritti e disciplinati esclusivamente nei seguenti documenti:
  - "Richiesta di Servizi" (RICHIESTA), firmata dal committente (di seguito indicato come "CLIENTE"), completa di:
    - ⇒ "Allegato n.1", riportante la "Descrizione dei servizi" convenuti (di seguito indicati come "SERVIZIO").
    - ⇒ Presente "Allegato n. 2", riportante le CONDIZIONI GENERALI per la PRESTAZIONE dei SERVIZI dell'INSTANT OFFICE TIEMPO
  - "Conferma d'ordine" firmata dall'INSTANT OFFICE TIEMPO, divisione T.R. S.r.l.
- Con la firma di essi ogni precedente offerta e/o conferma e/o accordo scritto o verbale, concernente i rapporti tra CLIENTE e I.O.T. si intende annullato.
- Le parti si danno altresì reciprocamente atto che tutte le clausole del CONTRATTO costituiscono unico ed inscindibile contesto.
- Qualsiasi diverso successivo accordo non avrà alcun valore tra le parti se non redatto in forma scritta e ciò per patto espresso, a pena di nullità.

Art. 2) Causa del CONTRATTO

- Il CLIENTE prende atto che l'I.O.T è un imprenditore con struttura e mezzi organizzati al fine di fornire, verso corrispettivo, il SERVIZIO richiesto.
- Di conseguenza resta espressamente esclusa qualsiasi attività di intermediazione da parte della I.O.T. in ordine all'assunzione e alla trattazione di affari del CLIENTE, non operando l'I.O.T. come agenzia di affari.
- Le parti si danno altresì atto che:
  1. non intendono in alcun modo stipulare un contratto di locazione, ancorché atipico;
  2. non è prevista né configurabile in alcun modo la fattispecie di "cessione di fabbricato";
  3. intendono sottoscrivere un contratto a causa unitaria, disciplinato dall'art. 1677 c.c., e non un negozio misto.

Art. 3) Garanzie

- Il Deposito a Garanzia versato con la stipula del CONTRATTO (d'ora in poi DEPOSITO) resta per tutta la durata convenuta del CONTRATTO (d'ora in poi "DURATA") infruttifero di interessi a garanzia di qualsiasi danno subito dall'I.O.T. per fatto imputabile al CLIENTE ai suoi dipendenti e in genere ai suoi aventi causa, nonché degli obblighi contrattuali in genere.
- Non potrà perciò essere mai utilizzato per saldare fatture o altri pagamenti in sospeso e sarà restituito entro 15 giorni dalla scadenza o risoluzione o recesso contrattuali, dedotto quanto dovuto all'I.O.T. per pagamenti sospesi e/o danni.
- Esso sarà inoltre periodicamente integrato dal CLIENTE in funzione delle variazioni del CORRISPETTIVO mensile di CONTRATTO.
- La Garanzia di Solidarietà del sottoscrittore del CONTRATTO avrà efficacia anche senza la preventiva escussione del CLIENTE.

Art. 4) Durata e RinnovoTacito

- Il servizio richiesto verrà fornito dall'I.O.T. e usufruito dal CLIENTE per tutta la DURATA convenuta e in caso di recesso anticipato da parte del CLIENTE, non è ammessa nessuna esenzione dai pagamenti contrattualmente dovuti o rimborso totale o parziale di somme ma qualsiasi titolo anticipate.
- Nel caso di CONTRATTO tacitamente rinnovabile, esso si risolve, alla prima o alle successive scadenze, per iniziativa della parte interessata con semplice comunicazione scritta inviata all'altra parte a mezzo lettera raccomandata, almeno 30 giorni prima del termine di scadenza, manifestante la propria decisione di non rinnovare ulteriormente il CONTRATTO.
- Se tuttavia la prima o una qualsiasi successiva scadenza dovesse cadere nel periodo 1 luglio - 31 agosto, il periodo di preavviso diventa di almeno 90 giorni.
- Nel caso di CONTRATTO di durata iniziale inferiore a 30 giorni, esso scade INDEROGABILMENTE alla data stabilita e, salvo diverso accordo scritto tra le parti, non sarà tacitamente rinnovabile.
- In caso di recesso anticipato da parte del CLIENTE sarà comunque dovuto all'I.O.T. il CORRISPETTIVO relativo all'intera DURATA.
- Alla scadenza del periodo contrattuale, l'eventuale corrispondenza ed i messaggi pervenuti all'I.O.T. saranno accettati solo nei successivi quindici giorni e trattenuti presso la sede del Centro a disposizione del CLIENTE che dovrà provvedere direttamente ad accertarsene ed al suo ritiro.
- Successivamente, i messaggi non saranno più accettati e la posta respinta al mittente. Inoltre il CLIENTE non dovrà più utilizzare gli indirizzi telefonico, fax dell'I.O.T. sulla propria documentazione. Dovrà perciò provvedere a depennare inequivocabilmente dagli stampati residui (o distruggerli) gli indirizzi dell'I.O.T.

RR

Art. 5)Ritardo nel pagamento

- Qualsiasi ritardo del CLIENTE nel pagamento delle fatture, anche limitato ad una sola, costituisce causa di risoluzione del CONTRATTO e ciò per patto espresso, ex art. 1456 c.c.
- In aggiunta l'I.O.T. è autorizzato ad addebitare al CLIENTE, per ogni settimana di ritardo, una penale pari a 10 punti superiore al TUS (Tasso Ufficiale di Sconto) in ragione d'anno.

Art. 6)Titolo di CLIENTE

- Hanno titolo a ricevere le prestazioni dei servizi dell'I.O.T. la persona e/o la Ditta/Studio Professionale che sottoscrive l'impegno e le persone che vengono elencate per iscritto nella "RICHIESTA". Ogni variazione di tale elenco dovrà essere comunicata per iscritto all'I.O.T.
- In caso di ditte rappresentate dal CLIENTE, l'I.O.T. richiede la loro esplicita autorizzazione scritta a riscontrare e trasmettere al CLIENTE i messaggi che possano pervenire all'I.O.T. a loro nome.

Art. 7) Obblighi del CLIENTE

- Il CLIENTE si impegna a svolgere la propria attività nel pieno rispetto delle Leggi e dei Regolamenti vigenti in Italia.
- L'I.O.T. è perciò esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità conseguente ed inerente all'attività svolta dal CLIENTE utilizzando i servizi dell'I.O.T., nonché per fatti a lui e/o ai suoi aventi causa imputabili.
- Il CLIENTE si obbliga perciò a tenere l'I.O.T. manlevato e indenne da qualsiasi conseguenza di carattere civile, penale, amministrativo, fiscale, e da qualsiasi altro onere che dovesse derivare all'I.O.T. dalle attività del CLIENTE o da fatti a lui e/o ai suoi aventi causa imputabili.
- In particolare, in via esemplificativa e non limitativa, egli si obbliga ad esperire immediatamente tutte le necessarie azioni e a sostenere direttamente gli oneri per liberare i beni dell'I.O.T. da qualsiasi vincolo che potesse essere imposto da organi amministrativi, giudiziari o da pubblica sicurezza, obbligandosi altresì a rimborsare l'I.O.T. dei costi sostenuti e dei danni subiti.
- Inoltre si impegna a comunicare tempestivamente all'I.O.T. qualsiasi variazione che successivamente dovesse intervenire nelle seguenti informazioni precedentemente fornite con la "RICHIESTA":
  - ⇒ attività svolta
  - ⇒ dati anagrafici completi: ragione sociale, codice fiscale, partita IVA, n. iscrizione C.C.I.A.A., sede legale e nominativo degli amministratori;
  - ⇒ luogo ove sono depositati e custoditi i libri sociali e fiscali.
- I locali, le suppellettili, gli arredi e gli impianti ricevuti in uso dal CLENTE devono essere trattati con la normale cura necessaria per l'uso cui essi sono destinati e non devono essere né asportati, né danneggiati.
- Al termine del periodo contrattuale essi dovranno essere riconsegnati, sgombri anche da ogni bene, raccoglitori di documenti e così via di sua competenza o proprietà, nello stato in cui sono stati ricevuti, fatto salvo il normale degrado.
- Il CLIENTE è perciò responsabile per i danni arrecati ai locali, agli arredi, agli impianti ed ai servizi, per fatto proprio o dei propri dipendenti, o di propri aventi causa, nonché dei propri preposti o incaricati, dei propri visitatori e di qualsiasi altro terzo introdotto o ammesso per sua decisione nei locali dell'I.O.T.
- Eventuali spese di riparazione o di ripristino dello status quo ante sono a carico del CLIENTE.
- Il risarcimento può farsi valere, da parte dell'I.O.T., prioritariamente sul DEPOSITO, salvo ogni altra azione e diritto.
- Il CLIENTE infine non può apportare, senza l'esplicita autorizzazione dell'I.O.T., integrazioni o modifiche agli impianti, alle attrezzature ed agli arredi ricevuti in uso, che possono subire integrazioni, innovazioni o rinnovo a sola esclusiva insindacabile decisione dell'I.O.T.

Art. 8) Riservatezza

- L'I.O.T. si impegna, nell'ambito dei servizi prestati, a non divulgare in alcun modo notizie concernenti l'attività del CLIENTE e ad operare in modo da garantire, per quanto possibile, la massima riservatezza.

Art. 9) Limitazioni di responsabilità

- Il CLIENTE dichiara di aver già visitato i locali nei quali vengono fornite le prestazioni contrattuali e di non avere alcuna contestazione o eccezione in merito ad essi avendoli trovati di pieno gradimento. Inoltre egli dichiara espressamente che gli sono ben noti gli impianti, le attrezzature, gli arredi e l'organizzazione di segreteria che vengono utilizzati dall'I.O.T. per l'effettuazione delle proprie prestazioni e pertanto egli si impegna ad accettare così come gli vengono forniti dall'I.O.T i servizi di base, nonché quelli accessori e a consumo
- Il CLIENTE solleva perciò la T.R. S.r.l. da ogni responsabilità al riguardo ed espressamente rinuncia ad avanzare qualsiasi pretesa e/o azione di richiesta di risarcimento danni per disguidi, disservizi e irregolarità che potessero verificarsi nelle prestazioni di servizi, ivi compresi i casi di inconvenienti tecnici agli impianti e attrezzature o limitazioni all'uso imposte dalla Pubblica Amministrazione.
- Il CLIENTE autorizza espressamente il personale dell'I.O.T. a ritirare le Raccomandate e gli Atti Giudiziari a Lui indirizzati ed a consegnarli alle persone elencate nella RICHIESTA, tenendo manlevati ed indenni l'I.O.T. ed i suoi collaboratori da qualsiasi responsabilità in caso di mancata consegna per assenza delle persone indicate nella RICHIESTA.
- Il CLIENTE prende atto ed esplicitamente dichiara di conoscere ed accettare che sia il Servizio di Instant Office sia il Servizio Posto Aiuto prevedono la sola messa a disposizione di uffici arredati o, rispettivamente, apposite aree per parcheggio e non includono in nessun caso la custodia dei beni, apparecchiature, documenti, autoveicoli e quanto altro introdotto, depositato o parcheggiato in essi dal CLIENTE e solleva l'I.O.T. da ogni responsabilità nel caso di effrazioni, furti, scassi, rapine ed incendi, o di danni di qualsiasi altro genere che fortuitamente o per cause di forza maggiore potessero essere arrecati al CLIENTE, ai suoi beni, e alle persone aventi causa con lui che si trovassero presso l'I.O.T., rinunciando espressamente ad avanzare qualsiasi pretesa e/o azione di rivalsa e/o richiesta di risarcimento di danni
- Il CLIENTE comunque non potrà proporre eccezioni, in relazione ai servizi forniti ed a qualsiasi altro preteso inadempimento contrattuale, se non previo pagamento dei corrispettivi, e ciò a pena di risoluzione del CONTRATTO ai sensi dell'art. 1456 c.c

RM

Art. 10) Clausola risolutiva espressa

- L'I.O.T. può senza alcun preavviso, risolvere di pieno diritto il CONTRATTO, ex art. 1456 c.c., oltre che nei casi espressamente previsti all'art. 5) "Ritardo nel pagamento"; all'art. 9) "Limitazioni di Responsabilità" e all'art.13) "Divieto di Cessione", anche per i seguenti fatti imputabili al CLIENTE:
  - l'omissione e/o il rifiuto di fornire informazione circa le eventuali variazione dei dati di cui all'art. 7 e/o l'indicazione di dati falsi o inesatti o incompleti;
  - l'esercizio di attività contrarie alla legge, ai regolamenti, al buon costume e all'ordine pubblico, o comunque diverse da quelle dichiarate;
  - la promozione o l'esercizio di attività affini, o in competizione con quelle esercitate dall'I.O.T.;
  - il tentativo di ottenere indebitamente informazioni riservate concernenti gli altri Clienti;
  - il tentato o effettivo reclutamento di personale dell'I.O.T. o di altri Clienti;
  - in genere, qualsiasi comportamento del CLIENTE che arrechi grave disturbo, molestia o offesa al personale dell'I.O.T. o ad altri Clienti, che impedisca il normale funzionamento dei servizi o che comunque possa arrecare discredito all'I.O.T. al rischio di pignoramento e/o di qualsiasi ulteriore azione giudiziaria all'interno dei propri locali.
- Tale elenco è a semplice titolo esemplificativo e non tassativo.
- La risoluzione del CONTRATTO conferisce in particolare all'I.O.T., oltre a quanto previsto agli artt. 11) e 12) successivi, anche il diritto di respingere al mittente e a disattendere qualsiasi comunicazione indirizzata al CLIENTE.
- La dichiarazione di cui al 2° comma dell'art. 1456 del c.c. sarà comunicata al CLIENTE in forma scritta con "raccomandata a mano" consegnata direttamente o nell'impossibilità, con "raccomandata A.R." indirizzata alla sua sede legale.

Art. 11) Trattamento di Beni non ritirati

- In caso di risoluzione del contratto ai sensi della precedente clausola 16), l'I.O.T., per patto espresso ex art. 1456 c.c. è autorizzato a rendere liberi da cose di proprietà del CLIENTE i locali da questi precedentemente utilizzati.
  Tali oggetti verranno collocati in appositi locali e custoditi al massimo per 3 mesi, con addebito al CLIENTE delle spese di imballo, trasporto, deposito, assicurazione. Trascorsi i 3 mesi, saranno distrutti o alienati e ciò sempre per patto espresso ed essenziale tra le Parti ex art. 1456 c.c. e con esplicita rinuncia del CLIENTE a qualsiasi eventuale pretesa risarcitoria.

Art. 12) Clausola penale

- La risoluzione del CONTRATTO ai sensi dell'art. 10) o per effetto di altri disposizioni del CONTRATTO comporta il diritto per l'I.O.T. di incamerare in conto fatture insolute il DEPOSITO nonché ogni altra somma eventualmente versata anticipatamente, quale acconto sui corrispettivi, salvo il recupero del residuo e/o risarcimento dei maggiori danni, nonché l'immediata cessazione delle prestazioni dei servizi. In particolare, verificandosi il reclutamento da parte del CLIENTE del personale dell'I.O.T. durante il periodo contrattuale e nei successivi mesi sei, il CLIENTE è impegnato sin d'ora, per patto espresso ed essenziale ai sensi dell'art. 1456 c.c., a rimborsare all'I.O.T. i costi da questo sostenuti per selezioni e formazione, valutati forfettariamente ed in via anticipata in tre mensilità lorde dell'ultimo stipendio del personale reclutato.
- E' fatto salvo, comunque, il diritto di risarcimento dei maggiori danni.

Art. 13) Divieto di Cessione

- Per patto espresso ed essenziale ai sensi dell'art. 1456 c.c. il SERVIZIO è strettamente riservato al CLIENTE, titolare del CONTRATTO. E' fatto perciò divieto di cedere ad altri, a qualsiasi titolo, il CONTRATTO e le relative prestazioni.
- In difetto, è convenuta la risoluzione di diritto ex art. 1456 c.c.

Art. 14 Foro competente

- Il foro esclusivo competente per eventuali controversie è quello di Roma, sede della T.R S.r.l.

Art. 15 Regolamento fiscale

- Il CLIENTE prende atto che i corrispettivi di cui al CONTRATTO sono assoggettati all'IVA nella misura di legge.

Art. 16 Protezione della Privacy

- Le Parti si danno reciprocamente atto e consenso a che i Dati Personali, raccolti durante la stipula del CONTRATTO e la sua successiva implementazione, siano trattati, nel rispetto delle disposizioni della Legge n. 675 del 31/12/1996, solo per i fini essenziali necessari per dar corso all'esecuzione del CONTRATTO stesso.

Roberto Rotti

(timbro e firma del legale rappresentante del Cliente)

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c., dichiaro di aver preso visione dell'intero CONTRATTO ed in particolare dei seguenti articoli delle condizioni generali, che approvo specificatamente ed accetto in ogni loro parte sottoscrivendoli espressamente con la firma in calce:

- Art. 1 (Documenti Contrattuali ed Unitarietà del Contratto)
- Art. 2 (Causa del CONTRATTO)
- Art. 3 (Garanzie)
- Art. 4 (Durata e Rinnovo Tacito)
- Art. 5 (Ritardo nel pagamento)
- Art. 7 (Obblighi del CLIENTE)
- Art. 9 (Limitazione di responsabilità)
- Art. 10 (Clausola risolutiva espressa)
- Art. 11 (Trattamento di Beni non ritirati)
- Art. 12 (Clausola penale)
- Art. 13 (Divieto di cessione)
- Art. 14 (Foro competente)

Per approvazione specifica

Roberto Rossi

(timbro e firma del legale rappresentante del Cliente)

Roma, lì 15/10/2001

(Documento di Proprietà T.R. S.r.l. Ogni riproduzione, in qualsiasi forma, anche parziale è vietata)

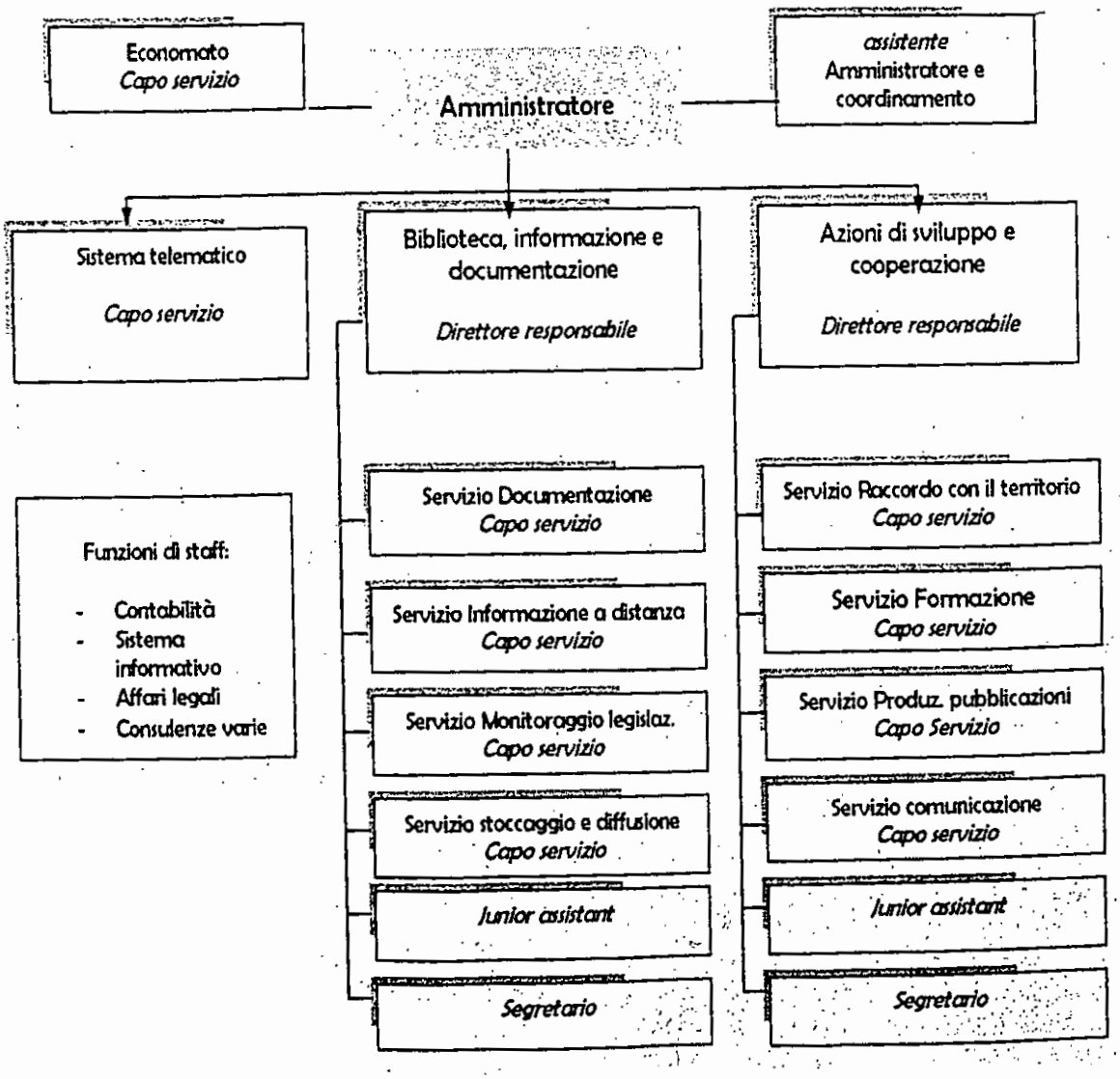
ALLEGATO 11

Organigramma del Cide

ORGANIGRAMMA CIDE

L' Assemblea generale dell' 1 e del 5 giugno 2001 ha autorizzato un organico di 18 persone strutturato come da diagramma funzionale di seguito riportato.
L' Assemblea generale del 9 aprile 2002 ha autorizzato l'Amministratore a rivedere l'organigramma e ad eventualmente proporre una riorganizzazione dei Servizi da sottoporre all'Intesa scritta dei membri fondatori.
Attualmente l'organico del Cide è costituito da n. 5 unità di personale : quattro con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, ed un funzionario direttivo di VIII qualifica del Ministero per i beni e le attività culturali, in posizione di comando.
L'Assemblea generale del 9 aprile 2002 ha deciso, altresì, che, con riferimento ai criteri di selezione del personale, l'Amministratore dovrà attenersi a procedure improntate ad un'assoluta trasparenza e ad una verifica oggettiva delle professionalità da impiegare, soprattutto quanto alla copertura dei posti di funzione.

DIAGRAMMA FUNZIONALE



ALLEGATO 12

Accordo di messa a disposizione temporanea di personale presso il Cide e competenze trasferite al Cide

(22 maggio 2002)

ACCORDO DI MESSA A DISPOSIZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE PRESSO IL CIDE E COMPETENZE TRASFERITE AL CIDE

La Commissione delle Comunità Europee, con sede a Bruxelles, Rue de la Loi, 200, rappresentata dal Direttore per le Risorse della Direzione Generale per la Stampa e la comunicazione della Commissione Europea, Dott. Panayotis Carvounis (di seguito: la Commissione)

E

Il Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea (CIDE) - Gruppo europeo di interesse economico (GEIE), con sede in Roma, Palazzo Chigi, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona dell'Amministratore Prof. Carlo Curti Gialdino (di seguito il CIDE),

si conviene quanto segue

1. Per facilitare l'inizio delle attività operative del C.I.D.E. i funzionari ed agenti locali della Commissione, i cui nominativi sono espressamente menzionati al successivo punto 2, saranno posti a disposizione del C.I.D.E. per una durata limitata, che decorre dalla data di entrata in vigore prevista al successivo punto 11 e che termina il 30 aprile 2003 al più tardi.

2. I funzionari ed agenti seguenti sono posti a disposizione del C.I.D.E.:

   - signora Eulalia Martinez de Alos Moner (funzionario B);
   - signor Giuseppe Costanzi (funzionario D);
   - signora Dorotea Lantieri (agente locale);
   - signor Roberto Forcina (agente locale).

3. La detta messa a disposizione non è assimilabile alla posizione di un funzionario quale quella prevista all'art. 37 punto b) del Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 259/68 del Consiglio del 29 febbraio 1968. Essa costituisce una semplice misura di prestito temporaneo di personale per lo svolgimento dei compiti indicati nel successivo punto 6.

4. La detta messa a disposizione non modifica in alcun caso l'assegnazione formale dei menzionati funzionari ed agenti locali alla Rappresentanza della Commissione in Italia, a Roma.

5. I diritti ed obblighi dei menzionati funzionari ed agenti locali non sono minimamente toccati dalla detta messa a disposizione.

6. I compiti rientranti nell'ambito della competenza attribuita al C.I.D.E. ed assegnati al personale menzionato nel precedente punto n. 2, sono, in particolare:
   - la gestione del servizio di accoglienza al pubblico ed, in specie, la diffusione di opuscoli di informazione e la effettuazione di ricerche sulla base dei dossiers tematici;
   - la gestione del Call center telefonico;
   - l'alimentazione della banca data Euroinfo;
   - la gestione del fondo documentario ed, in specie, la selezione, la classificazione e la catalogazione di documenti, l'inserimento dei documenti nei dossiers tematici e la catalogazione dei periodici;
   - l'elaborazione del Bollettino delle nuove pubblicazioni;

- la gestione delle pubblicazioni a diffusione gratuita ed, in specie, la gestione dei quantitativi;
- il seguito delle pubblicazioni inclusa la diffusione alle reti;
- l'invio degli opuscoli di informazione sulle politiche comunitarie.

7. I predetti compiti, rientranti nel quadro delle competenze attribuite al C.I.D.E., saranno effettuati dal personale menzionato nel precedente punto n. 2 su istruzioni direttamente impartite dall'Amministratore.

8. La gestione amministrativa corrente del personale menzionato al punto 2 resta di competenza esclusiva della Commissione. Tuttavia, la detta gestione dovrà essere effettuata in stretta collaborazione con l'Amministratore ogni qual volta essa possa essere suscettibile di influire sulle attività del C.I.D.E.

9. La messa a disposizione del personale sopra menzionato da parte della Commissione non ha incidenza sulla ripartizione tra i membri fondatori della contribuzione al bilancio del G.E.I.E.

10. Le presenti modalità applicative sono state approvate dall'Assemblea generale del C.I.D.E. ed entreranno in vigore il 27 maggio 2002.

11. Qualsiasi eventuale successiva modifica dovrà fare oggetto di una mutua informazione dei membri fondatori del G.E.I.E.

Bruxelles-Roma, 22 maggio 2002

Per la Commissione
delle Comunità europee

Panayotis CARVOUNIS
Direttore

Per il CIDE GEIE

Carlo CURTI GIALDINO
Amministratore

ALLEGATO 13

Corso di preparazione e di aggiornamento destinato agli operatori delle reti di informazione comunitaria nazionali: CDE, IPE, Carrefour

(27-28 maggio 2002)

Cide

Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea - c.n.i.e.

CORSO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE PER L'INFORMAZIONE (CDE, IPE, CARREFOURS)

LIVELLO BASE – 1° EDIZIONE

Roma, 27 – 28 maggio 2002

Lunedì 27 maggio 2002

Ore 11.00	Saluto di benvenuto *Dott. Roberto Santaniello (Rappresentanza in Italia della Commissione europea)*
Ore 11.10	Saluto di benvenuto *Dott. Federico Fauttilli (Coordinatore dell'Ufficio IV "Informazione, formazione ed innovazione tecnologica" del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri)*
Ore 11.15	Presentazione del Cide *Prof. Carlo Curti Gialdino (Amministratore del Cide)*
Ore 11.30	La struttura istituzionale delle Comunità e dell'Unione europea *Prof. Roberto Baratta (Docente straordinario di diritto internazionale nell'Università di Macerata)*
Ore 12.30	La funzione legislativa e i documenti correlati al processo legislativo comunitario *Prof. Roberto Baratta*
Ore 13.30	*Pausa pranzo*
Ore 14.30	Il funzionamento e l'organizzazione operativa delle istituzioni comunitarie; come comunicare efficacemente con le istituzioni comunitarie *Avv. Bruno Calzia (Avvocato-Socio dello Studio Legale Tributario della Ernst & Young)*
Ore 16.30	Le politiche comunitarie e i principali strumenti finanziari per la loro realizzazione *Dott.ssa Antonella Marras (Responsabile studi, progettazione e ricerca di Mondimpresa)*
Ore 18.30	*Fine sessione formativa*

Martedì 28 maggio 2002

Ore 9.00	Le fonti di informazione dell'Unione europea: i documenti delle istituzioni europee, il sito internet Europa, le principali banche dati *Dott.ssa Laia Martinez (Responsabile del Centro di documentazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea)*
Ore 11.15	*Coffee Break*
Ore 11.30	Continua: Le fonti di informazione dell'Unione europea - *Dott.ssa Laia Martinez*
Ore 12.30	L'organizzazione dei centri di documentazione europea - *Dott.ssa Laia Martinez*
Ore 13.30	*Pausa pranzo*
Ore 14.30	Le fonti di informazione italiane sull'Unione europea *Dott.ssa Anna Tirelli (Responsabile della documentazione comunitaria dell'Ufficio legislazione straniera della Biblioteca della Camera dei Deputati)*
Ore 16.00	Continua: le fonti di informazione italiane sull'Unione europea- *Dott.ssa Anna Tirelli*
Ore 17.30	*Fine sessione formativa*

ALLEGATO 14

Corso di preparazione e di aggiornamento destinato a bibliotecari e documentalisti

(29-30 maggio 2002)

Cide

Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea - c.e.i.e.

CORSO PER BIBLIOTECARI E DOCUMENTALISTI

Roma, 29 – 30 maggio 2002

Mercoledì 29 maggio 2002

Ore 11.00	Saluto di benvenuto *Dott. Roberto Santaniello (Rappresentanza in Italia della Commissione europea)*
Ore 11.10	Saluto di benvenuto *Dott. Federico Fauttilli (Coordinatore dell'Ufficio IV "Informazione, formazione ed innovazione tecnologica" del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri)*
Ore 11.15	Presentazione del Cide *Prof. Carlo Curti Gialdino (Amministratore del Cide)*
Ore 11.30	La struttura istituzionale delle Comunità e dell'Unione europea *Prof. Roberto Baratta (Docente straordinario di diritto internazionale nell'Università di Macerata)*
Ore 12.30	La funzione legislativa e i documenti correlati al processo legislativo comunitario *Prof. Roberto Baratta*
Ore 13.30	*Pausa pranzo*
Ore 14.30	Il funzionamento e l'organizzazione operativa delle istituzioni comunitarie; come comunicare efficacemente con le istituzioni comunitarie *Avv. Bruno Calzia (Avvocato-Socio dello Studio Legale Tributario della Ernst & Young)*
Ore 16.30	Le politiche comunitarie e i principali strumenti finanziari per la loro realizzazione *Dott.ssa Antonella Marras (Responsabile studi, progettazione e ricerca di Mondimpresa)*
Ore 18.30	*Fine sessione formativa*

Giovedì 30 maggio 2002

Ore 9.00	Le fonti di informazione dell'Unione europea: i documenti delle istituzioni europee, il sito internet Europa, le principali banche dati *Dott.ssa Laia Martinez (Responsabile del Centro di documentazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea)*
Ore 11.00	*Coffee Break*
Ore 11.15	Gli archivi storici dell'Ue *Dott. Jean Marie Palayret(Direttore degli archivi storici dell'Ue presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze)*
Ore 13.30	*Pausa pranzo*
Ore 14.30	Le fonti di informazione italiane sull'Unione europea *Dott.ssa Anna Tirelli (Responsabile della documentazione comunitaria dell'Ufficio legislazione straniera della Biblioteca della Camera dei Deputati)*
Ore 16.00	Continua: le fonti di informazione italiane sull'Unione europea- *Dott.ssa Anna Tirelli*
Ore 17.30	*Fine sessione formativa*